

# RELAZIONE ANNUALE SULLO STATO DI ATTUAZIONE

# 2009



## **Autori**

Il presente rapporto è stato predisposto dal Servizio Programmi, Monitoraggio e Valutazione della Direzione Generale Agricoltura con la collaborazione di Ervet S.p.A. – Unità Politiche Territoriali.

Coordinamento generale: Teresa Maria Iolanda Schipani

Per la *Regione Emilia-Romagna*, testi di: Anna Fava, Andrea Furlan, Claudio Lamoretti, Paolo Pirani, Teresa Schipani

Per *Ervet*, testi di: Matteo Michetti, Claudio Mura, Francesca Palmieri e Francesco Trapani

Per la *Rete rurale nazionale*, testi di Roberto Gigante

## INDICE

<b>Variazione delle condizioni generali</b>	<b>5</b>
1.1 - I principali mutamenti nel contesto socio-economico	5
1.2 - Modifiche della politica nazionale o comunitaria che hanno inciso sulla coerenza tra il Feasr e gli altri strumenti finanziari	22
1.3 - Cambiamenti intervenuti nel contesto socio economico e ricadute sulle strategie del PSR	37
<b>Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati</b>	<b>44</b>
2.1 - Stato di attuazione 2009	44
2.2 - Asse 1	46
2.3 - Asse 2	91
2.4 - Asse 3	131
2.5 - Asse 4	162
2.6 - Analisi dei dati trasversali agli assi	172
<b>Esecuzione finanziaria del programma</b>	<b>180</b>
3.1 - Analisi dell'andamento della spesa	180
3.2 - Tabelle finanziarie	184
<b>Riepilogo delle attività delle valutazioni in itinere</b>	<b>188</b>
4.1 - Introduzione	188
4.2 - Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere	192
4.3 - Attività di valutazione intraprese (in corso e completate)	195
4.4 - Raccolta ed elaborazione dei dati	217
4.5 - Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione	227
4.6 - Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari	228
<b>Disposizioni per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione</b>	<b>231</b>
5.1 - Misure di sorveglianza e valutazione	231
5.2 - Attività del comitato di sorveglianza	232
5.3 - Riepilogo delle principali difficoltà incontrate	232
5.4 - Ricorso all'assistenza tecnica	235
5.5 - La Rete Rurale Nazionale in Emilia Romagna	239
5.6 - Disposizioni in materia di informazione e pubblicità	240
5.7 - Esito incontro annuale con le Autorità di gestione	248
5.8 - Provvedimenti normativi emanati nel 2009	250
<b>Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti</b>	<b>252</b>
6.1 - Concorrenza	252
6.2 - Norme sugli appalti pubblici	252
6.3 - Tutela e miglioramento dell'ambiente	253
6.4 - Promozione delle pari opportunità e della non discriminazione	253
6.5 - Complementarietà fra il PSR e gli altri strumenti comunitari	256
<b>Riutilizzo degli importi recuperati ai sensi dell'art.33 del reg. (ce) 1290/2005</b>	<b>258</b>
<b>Glossario</b>	<b>259</b>

<b>Appendice 1 - Elenco dei provvedimenti normativi emanati nel 2009, relativi all'attuazione del PSR 2007-2013</b>	<b>263</b>
<b>Appendice 2 – Caratteristiche dei GAL</b>	<b>292</b>
<b>Appendice 3 - Metodologia di elaborazione dei dati di monitoraggio</b>	<b>297</b>
<b>Indice degli allegati</b>	<b>302</b>

## Capitolo 1

# Variazione delle condizioni generali

### 1.1 - I principali mutamenti nel contesto socio-economico<sup>1</sup>

I risultati dell'economia globale nel 2009 hanno confermato l'ampiezza della recessione dell'ultimo biennio. Il PIL mondiale si è contratto di quasi l'1,2 per cento e gli scambi commerciali di oltre il 12%. Cadute produttive sono state sperimentate in quasi tutte le aree e nella quasi totalità dei sistemi nazionali. Sotto la spinta delle misure di stimolo fiscale e monetario adottate in tutti i principali paesi, il sistema economico mondiale ha interrotto la fase di discesa nella prima parte del 2009, per poi tornare a crescere nella seconda metà dell'anno. La velocità di recupero, influenzata anche dalle caratteristiche strutturali dei vari sistemi, è stata differenziata: più lenta e discontinua in Europa, relativamente vivace negli Stati Uniti e molto più rapida nei paesi emergenti, in particolare quelli asiatici.

Le ripercussioni della crisi economica sulla disoccupazione hanno ridotto la capacità di spesa delle famiglie, incoraggiando l'aumento precauzionale del risparmio. La maggiore rigidità nell'erogazione del credito per famiglie e imprese ha frenato la spesa in beni durevoli e in investimenti. Le condizioni dei mercati finanziari e del credito sono migliorate a partire dalla primavera del 2009, sebbene permangano fattori di incertezza. In Europa la crisi del debito greco ha promosso il dibattito in merito alla governance europea, all'efficacia dei controlli preventivi delle finanze nazionali e alla necessità di approntare strumenti di intervento ex-post.

- ✓ In Italia, l'attività economica ha subito una severa contrazione nel 2009, con una diminuzione del PIL del 5,0 per cento. Il calo produttivo ha interessato tutti i settori, in particolare l'industria manifatturiera (-15,8%). Le esportazioni si sono ridotte del 19,1%, in misura superiore alle importazioni (-14,5%). Anche gli investimenti hanno subito una

<sup>1</sup> Il paragrafo è tratto dalla Relazione generale sulla situazione economica del paese nel 2009 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e da documenti del Centro Studi IPI.

sensibile riduzione (-12,1%). Il calo dei consumi delle famiglie è risultato più contenuto (-1,8%), grazie alle misure di sostegno a favore delle fasce più deboli della popolazione e all'estensione delle forme di protezione dei posti di lavoro (Cassa integrazione guadagni) adottate nel 2009.

- ✓ Il mercato del lavoro ha risentito della recessione, sebbene la flessione sia stata contenuta rispetto alla riduzione del PIL. Il tasso di disoccupazione è stato pari al 7,8% (6,8% nel 2008). L'inflazione ha registrato il valore più basso degli ultimi cinquant'anni (0,8%).
- ✓ A partire dalla seconda metà dell'anno il ciclo sembra essersi invertito; l'uscita dalla recessione avverrà comunque in maniera graduale. Gravano sulla ripresa l'elevato debito pubblico, una domanda interna che permane debole e i rischi legati al diffondersi di situazioni di criticità sul fronte dell'occupazione.
- ✓ Il saldo tra nascita e cessazione di imprese è positivo, anche se più contenuto rispetto agli anni precedenti. Si ridimensiona tuttavia lo stock di imprese nell'industria, a conferma di un processo di riposizionamento in atto: il minor numero si associa alla crescita delle società di capitale e alla contrazione delle ditte individuali.
- ✓ La ripresa della domanda internazionale riavvia i cicli produttivi dei beni strumentali, a fronte di una stazionarietà dei beni di consumo durevoli, la cui domanda è condizionata dall'incertezza sul rinnovo degli incentivi.
- ✓ Sul fronte degli scambi internazionali, sul finire dello scorso anno, si è assistito a una nuova accelerazione dell'export italiano, trainata dal comparto dei macchinari verso le economie emergenti.
- ✓ Nel commercio si osserva una tendenza a un lento miglioramento. Migliora anche il clima nei servizi alle imprese e nei servizi finanziari, a fronte di una flessione in quelli destinati alle famiglie.
- ✓ Il ridimensionamento delle attività turistiche interessa più pesantemente le strutture extraalberghiere.
- ✓ Emergono segnali - sia di carattere quantitativo che qualitativo - di un diffuso miglioramento dei rapporti tra il sistema produttivo e creditizio. Segnali di una relativa criticità sembrano ancora persistere tra le imprese cooperative e artigiane.

- ✓ La contrazione dell'attività economica ha comportato un peggioramento degli aggregati di finanza pubblica a causa dell'operare degli stabilizzatori automatici.

### 1.1.1 - Un quadro d'insieme dell'area interessata dal programma

Le stime realizzate da Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con Prometeia, mostrano un prodotto interno lordo regionale per abitante che si porta a 32.397 euro correnti (ISTAT, 2008), in aumento del 2,7% rispetto all'anno precedente. Il valore aggiunto 2009 risulta essere in calo in tutte le province della regione, con variazioni più consistenti per le province di Modena e Reggio Emilia, dovuto alla forte vocazione manifatturiera – ed in particolare meccanica – delle due province emiliane. A risentire meno della crisi globale è Parma, grazie alla sostanziale tenuta della filiera agroalimentare. In forte calo le esportazioni. La popolazione regionale aumenta dell'1,5%, portandosi a 4.337.979 residenti. La quota della popolazione straniera risulta pari al 9,7%, in costante aumento. Alla sostanziale stabilità dell'occupazione regionale, favorita dal massiccio utilizzo della Cassa Integrazione Guadagni, si contrappone la ripresa della disoccupazione, con conseguente appesantimento del relativo tasso. L'occupazione agricola registra un modesto incremento che interessa soltanto il lavoro autonomo, mentre l'occupazione dipendente si riduce sensibilmente. Aumenta ancora la quota di lavoratori immigrati nell'agricoltura regionale, in particolare nelle colture arboree, nell'attività zootecnica e nel lavoro stagionale.

Profilo della zona del programma	Anno di riferimento	Var. Perc.
Popolazione (in migliaia di abitanti)	1.1.2009	+1,5%
Stranieri residenti (% su tot. residenti)	1.1.2009	+9,7%
PIL	2009	-4,6%
PLV agricola	2009	-6,2%
Esportazioni di beni verso l'estero	2009	-22,9%
Occupazione	2009	-2,1%
Occupazione agricola	2009	+0,5%
CIG ordinaria	GEN_GIU 2009	+1.506%
CIG straordinaria	GEN_GIU 2009	+301,4%

#### *Il trend demografico*

La popolazione in Emilia-Romagna al 1 gennaio 2009 risulta pari a 4.337.979 residenti, in aumento su base annua dell'1,5%. Aumenta anche

la popolazione straniera di ben il 15,3%, portandosi a 421.509 residenti (pari al 9,7% della popolazione totale). Il saldo migratorio totale per mille residenti registra un valore pari a 12 in diminuzione rispetto al dato del 2008 (15,8). La struttura demografica della popolazione residente appare sempre sbilanciata verso le classi d'età più elevate, con una percentuale della classe 15-64 anni pari al 64,5%, l'indice di vecchiaia, in diminuzione, tocca quota 173, rispetto al dato dell'anno precedente pari a 177.

### ***Il mercato del lavoro***

Secondo l'indagine sulle forze di lavoro Istat, il bilancio del mercato del lavoro dell'Emilia-Romagna dei primi sei mesi del 2009 si chiude tra luci e ombre. Alla sostanziale stabilità dell'occupazione rispetto a quanto registrato nella prima metà del 2008, si è contrapposta la ripresa della disoccupazione, con conseguente appesantimento del relativo tasso. Il massiccio utilizzo della Cassa integrazione guadagni, da un lato ha consentito di mantenere comunque l'occupazione almeno formalmente, dall'altro ha ridotto l'intensità del lavoro svolto. Il numero di occupati è mediamente ammontato a circa 1.973.000 unità, con un incremento dello 0,3 per cento rispetto al primo semestre del 2008, equivalente, in termini assoluti, a circa 5.000 persone. Per quanto modesto, l'incremento regionale dell'occupazione è tuttavia apparso in contro tendenza rispetto a quanto avvenuto in Italia (-1,2 per cento) e nella ripartizione nord-orientale (-0,5 per cento). Sotto l'aspetto del genere, l'occupazione femminile è cresciuta del 2,8 cento, a fronte della diminuzione dell'1,6 per cento accusata dagli uomini, mentre dal lato della posizione professionale sono stati gli occupati dipendenti a contribuire alla moderata crescita dell'occupazione (+0,5 per cento), compensando la diminuzione dello 0,3 per cento rilevata nell'occupazione indipendente. Sul fronte della disoccupazione sono emersi segnali piuttosto negativi. Le persone in cerca di occupazione sono risultate circa 88.000, vale a dire il 29,2 per cento in più rispetto al primo semestre 2008. L'appesantimento della disoccupazione si è associato all'aumento del relativo tasso salito dal 3,3 al 4,3 per cento. A crescere è stata soprattutto la componente maschile (+68,4 per cento), a fronte dell'incremento decisamente più contenuto delle donne (+2,6 per cento).

### ***Il mercato internazionale delle commodities agroalimentari<sup>2</sup>***

Il boom storico dei prezzi delle *commodity*, in particolare quelle agricole, occorso tra il 2007 e la prima metà del 2008 ed il successivo altrettanto rapido ridimensionamento che ne è seguito, favorito dalla crisi finanziaria mondiale, hanno evidenziato la complessa trama di connessioni tra i sistemi agroalimentare, dell'energia, dell'ambiente e la finanza internazionale. Il tema della sicurezza alimentare rappresenta, unitamente a energia e cambiamento climatico una delle principali sfide che i singoli paesi e le relazioni internazionali devono affrontare senza ulteriore indugio. Anche l'economia agro-alimentare regionale è stata dominata, anche se in misura meno evidente dell'anno precedente, dalle vicende dei prezzi internazionali delle materie prime agricole. Il frumento e il mais dopo aver mostrato prezzi all'esportazione caratterizzati da una tendenza alla riduzione - derivante dall'andamento favorevole delle produzioni, dal forte aumento degli stock mondiali e da una sensibile riduzione della domanda da parte dei tradizionali importatori - a partire dal successivo mese di ottobre sono invece aumentati. Ciò a causa dei ritardi nella raccolta del mais e nelle semine del frumento negli Stati Uniti causati dalle eccessive precipitazioni, della minore produzione di frumento in Argentina e della debolezza del dollaro. Il riso ha mostrato un andamento non dissimile, con i primi dieci mesi del 2009 caratterizzati da una lenta flessione del prezzo all'esportazione, nonostante l'ottimo raccolto della campagna 2008/09. In seguito, il prezzo è stato fortemente sostenuto dai principali paesi produttori mediante una serie di misure tese a limitare le esportazioni ed a proteggere i prezzi alla produzione. Il prezzo della soia, a differenza dei cereali, ha ripreso a salire dagli inizi del marzo 2009 ad un ritmo sempre più accelerato, che lo ha portato a realizzare in poco più di un trimestre un aumento del 33 per cento. È stata invece ininterrotta lungo l'intero 2009 la corsa al rialzo del prezzo internazionale dello zucchero. Alla base di questo aumento sono stati certamente la flessione della produzione mondiale rispetto alle campagne precedenti ed il conseguente timore che nel 2010 fosse possibile una sensibile contrazione dell'offerta a seguito della riduzione degli stock mondiali ad un livello eccezionalmente basso. Il movimento dei prezzi internazionali dei derivati del latte è stato caratterizzato nel corso dello scorso anno dall'analogia con quello dei cereali. I prezzi hanno continuato

---

<sup>2</sup> Il seguente paragrafo è tratto da "il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna. Rapporto 2009

nei primi mesi del 2009 la drastica caduta del secondo semestre 2008, si sono mantenuti pressoché stabili sino alla fine dell'estate, per andare incontro ad una decisa impennata negli ultimi due mesi dell'anno. Il mercato internazionale dei prodotti lattiero-caseari è stato fortemente influenzato dalla recessione, essendo il consumo di latte e dei suoi derivati fortemente influenzato dai cambiamenti nel potere d'acquisto. La contrazione della domanda che ne è derivata, oltre ad avere condizionato i consumi interni, si è tradotta per l'Unione Europea e gli Stati Uniti, che da soli controllano più di un terzo del commercio mondiale di questi prodotti, in una riduzione delle loro esportazioni dell'ordine del 20 per cento.

### 1.1.2 - Il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna<sup>3</sup>

Il settore agricolo regionale ha registrato nel 2009 una netta flessione dei ricavi che sono ammontati a poco meno di 3,9 miliardi di euro ed hanno fatto registrare una riduzione, rispetto all'anno precedente, del 6,5%, proseguendo, quindi, il trend negativo già manifestatosi nel corso del 2008. I costi intermedi hanno evidenziato anch'essi una certa contrazione. Tale riduzione, tuttavia, non è riuscita a compensare la ben più ampia flessione dei ricavi, dando luogo ad una pesante compressione dei margini di redditività. Nel 2009, il valore aggiunto dell'agricoltura emiliano-romagnola è risultato pari a 1.845 milioni di euro; in flessione dell'11,4% rispetto al 2008 e del 19,9% rispetto al 2007.

*Stima dei principali aggregati economici dell'agricoltura emiliano-romagnola (milioni di euro)*

	2007	2008	2009	Var. % 09/07
Ricavi	4.407	4.150	3.881	-11,9%
Costi intermedi	2.103	2.067	2.036	-3,2%
Valore aggiunto	2.304	2.083	1.845	-19,9%

*Fonte: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Agricoltura*

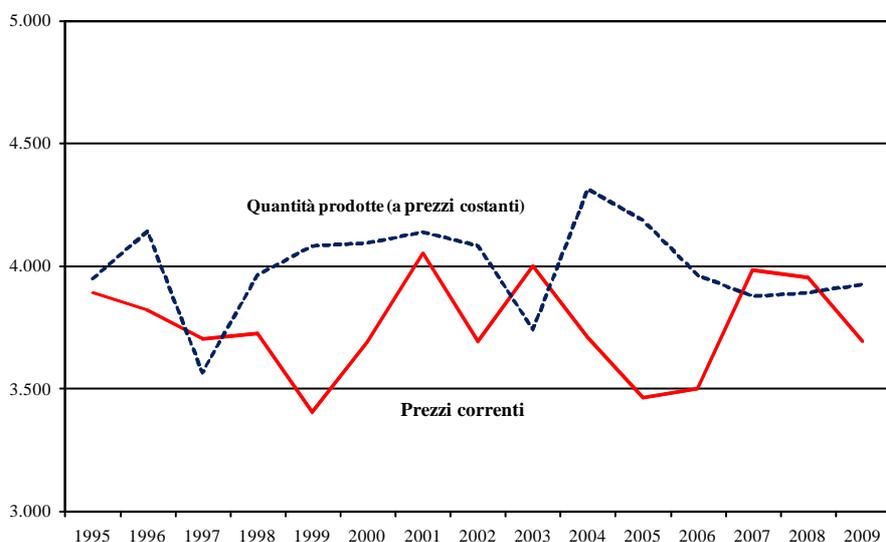
Il valore della produzione su base annua registra un calo di circa il 6,2%, mentre le quantità prodotte mostrano un aumento dell'1%, a conferma ancora una volta della solidità del settore agricolo regionale, in un momento di profonda crisi e difficoltà del quadro economico generale.

<sup>3</sup> Il seguente paragrafo è tratto da "il sistema agro-alimentare dell'Emilia-Romagna. Rapporto 2009

**L'ANALISI DEI DATI DELLA RETE CONTABILE AGRICOLA (RICA)**

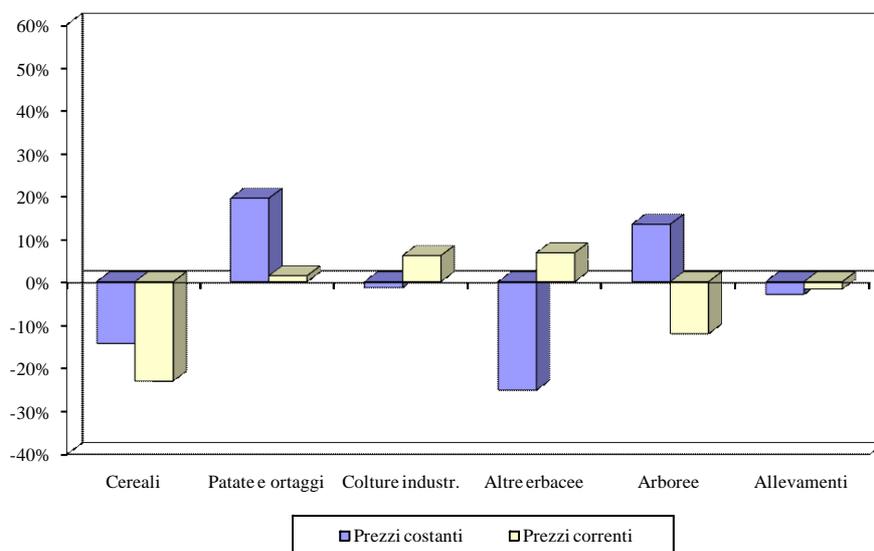
*Il forte peggioramento dei risultati economici è confermato anche dalla stima della redditività delle aziende agricole emiliano-romagnole, desumibile dai dati dalla rete di contabilità agraria regionale (RICA). L'analisi dei dati del campione della rete RICA mostra ancora come le aziende sembrano aver sofferto l'aumento dei costi per la remunerazione del lavoro e per gli oneri contributivi, oltre ad un lieve aumento dei costi per gli affitti a seguito della correlata espansione delle superfici aziendali. Il reddito netto aziendale, in conseguenza di tali andamenti, ha registrato un calo di oltre il 24% rispetto all'annata precedente, attestandosi su valori notevolmente al di sotto dei redditi di riferimento per unità di lavoro nei settori extragricoli. L'analisi ha evidenziato come i suddetti andamenti siano comuni alla maggioranza degli ordinamenti che caratterizzano l'agricoltura della regione, pur con diversi gradi di intensità in relazione ai differenti indirizzi produttivi.*

*Andamento della PLV RER a prezzi correnti e a prezzi costanti (1995) nel periodo 1995-2009 (milioni di euro)*



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura

Variation % (2009 su 2008) dei quantitativi e dei valori produttivi dei diversi settori agricoli

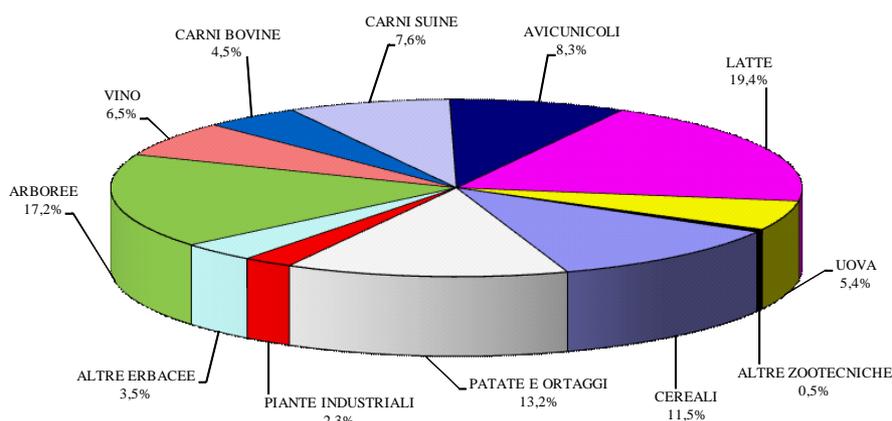


Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura

I cereali sono il comparto che registra le maggiori perdite in termini di valore della produzione, con una flessione su base annua superiore al 20%, le cui cause vanno ricercate nella contrazione delle superfici investite dovute alla continua discesa dei prezzi. Frumento tenero e duro subiscono una contrazione del fatturato dell'ordine del 30% per entrambi; più contenuto ma pur sempre consistente il dato del mais (-20% circa). Il comparto patate e ortaggi chiude positivamente il 2009, con un aumento del valore delle produzioni su base annua dell'1,4%, risultato conseguito, grazie all'ottima performance del bilancio del pomodoro da industria (+20% circa). Negativo il bilancio di gran parte delle produzioni rimanenti, ad eccezione di piselli (+13,2%), aglio (+6,6%), lattuga (+50% circa), zucche e zucchine (+8,4%). Il comparto delle piante industriali chiude positivamente, con un incremento del valore delle produzioni del 6,1%. La barbabietola chiude l'annata 2009 in lieve calo (-1,6%) rispetto allo scorso anno; pesante anche il bilancio del girasole (-33%). Il bilancio per il settore frutticolo regionale registra una perdita media su base annua stimabile attorno al 16%, a causa di un calo pressoché generalizzato delle quotazioni. Rilevante soprattutto il ridimensionamento del comparto comprendente pesche e nettarine, con prezzi dimezzati rispetto allo scorso anno. Decisamente negativi anche i risultati della frutta a raccolta autunnale. La vendemmia 2009 fa registrare un incremento della produzione di vino di circa il 10%. Il valore complessivo della produzione vinicola regionale non mostra variazioni apprezzabili nei

confronti dello scorso anno (+0,1%) per il tendenziale ridursi dei consumi e la situazione di scarsa vivacità delle contrattazioni di mercato. L'adozione da parte del Consiglio dei ministri europei nell'aprile 2008 della nuova OCM vino ha introdotto cambiamenti tesi a sostenere l'equilibrio del mercato vitivinicolo, con la progressiva eliminazione delle misure di intervento sul mercato e destinando il bilancio a misure finalizzate all'aumento della competitività dei vini europei che hanno avuto impatto anche in ambito regionale<sup>4</sup>. Il bilancio del settore allevamenti mostra un calo su base annua del valore delle produzioni commercializzate di quasi il 2%, con notevoli differenze all'interno delle diverse componenti del comparto. Le carni bovine confermano il trend di lento ma progressivo ridimensionamento del livello delle produzioni regionali, con una flessione di circa il 6%. La plv dei suini da macello diminuisce di quasi il 7,5%. Il comparto degli avicunicoli subisce perdite dell'ordine del 6%. Il comparto del latte, pur mostrando nel corso dell'ultimo trimestre del 2009 alcuni segnali di svolta, con arresto della corsa al ribasso dei prezzi del latte alimentare e del prezzo di vendita del Parmigiano-Reggiano, soffre dell'aumentata volatilità delle quotazioni, diretta conseguenza del venir meno dei meccanismi di sostegno del mercato nell'ambito della politica agricola comunitaria. Il bilancio 2009 del valore della produzione di latte a livello regionale si chiude con un +3,8%.

*Ripartizione per comparti della PLV agricola 2009 (variazioni %)*



Fonte: Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura

<sup>4</sup> Il 2009 ha visto la stesura, e l'approvazione, del progetto di legge per la regolarizzazione delle superfici vitate in regione e l'introduzione di sanzioni relative al settore vitivinicolo. Sono state introdotte anche disposizioni in materia di potenziale viticolo. Sono proseguite le attività funzionali all'aggiornamento dell'elenco delle varietà di vite idonee alla coltivazione in Emilia-Romagna, introducendo sette varietà del germoplasma viticolo regionale.

*L'applicazione dell'OCM ortofrutta*

*La riforma dell'OCM ortofrutta, nel quadro dell'introduzione dell'OCM unica, che ha soppresso le ventuno OCM esistenti sostituendole con un unico regolamento, (Reg. (CE) n. 1234/07) ha iniziato a produrre i propri effetti a livello degli Stati membri. L'Italia ha risposto alle indicazioni della Commissione definendo la Strategia nazionale e designando l'autorità competente incaricata sia della comunicazioni con la Commissione CE che della gestione, sorveglianza e valutazione della Strategia nazionale. In Emilia-Romagna nel 2009 sono state presenti 24 Organizzazioni di produttori e 5 Associazioni di organizzazioni di produttori. Nello stesso anno è stata riconosciuta una nuova Organizzazione. A differenza di quanto successo lo scorso anno, tutte le OP e AOP (eccetto una) hanno scelto di presentare ed eseguire l'annualità 2009 in coerenza con gli indirizzi del Regolamento (CE) 1234/2007 e la programmazione presente nel documento di Strategia Nazionale 2009-2013. Si tratta del percorso che, dal punto di vista organizzativo e amministrativo, consente di utilizzare un ulteriore 0,5% di aiuto da destinare alle azioni di prevenzione e gestione delle crisi di mercato.*

La pesante congiuntura ha esteso i suoi effetti restrittivi sull'offerta di mezzi finanziari da parte degli Istituti di credito. Il credito agrario regionale, la cui consistenza a fine settembre 2009 raggiunge 4,35 miliardi di euro, rappresenta l'11,6% del credito agrario nazionale (pari a 37,5 miliardi di euro). Gli effetti della stretta creditizia sul cambiamento della consistenza del credito agrario nel breve periodo sono evidenziati dal dato del credito totale all'economia emiliano-romagnola, che passa da 151.391 milioni di euro (fine settembre 2008) a 153.033 milioni di euro (fine settembre 2009), con una variazione in un anno dell'1,1%, rispetto alla corrispondente variazione a livello nazionale pari allo 0,7%.

Con il programma Investiagricoltura<sup>5</sup> ed in particolare con "l'intesa aggiuntiva all'Accordo Investiagricoltura", siglata nell'aprile 2008 con le principali banche operanti in Emilia-Romagna, la Regione ha inteso favorire l'accesso al credito da parte delle imprese agricole impegnate nella effettuazione di importanti progetti di investimento a valere su programmi pubblici. In particolare l'iniziativa è rivolta proprio agli imprenditori che hanno presentato domanda per investimenti e che risultano ammissibili ai benefici contributivi previsti dal Programma di sviluppo rurale 2007-2013,

<sup>5</sup> L'accordo è stato firmato il 25 gennaio 2007 dalla regione con le tre banche tesoriere. Successivamente hanno aderito altri istituti bancari. Tale accordo è stato poi aggiornato con l'intesa integrativa sottoscritta in data 28 aprile 2008.

oppure dal piano di ristrutturazione nel settore bieticolo-saccarifero o dalle Organizzazioni comuni di mercato (Ocm) per l'ortofrutta e il vino. Il programma – oltre a prevedere la messa a disposizione da parte delle Banche di apposite risorse finanziarie, a condizioni particolarmente vantaggiose rispetto a quelle praticate sul mercato – contempla la possibilità della utilizzazione di appositi prodotti finanziari in grado di consentire alle imprese, attraverso la flessibilità del periodo di preammortamento, di reperire le risorse creditizie necessarie alla effettuazione degli investimenti anche in attesa della successiva liquidazione del contributo pubblico. La validità della convenzione va a scadere il 31 dicembre 2010.

La domanda di terreni continua ad essere sostenuta da operatori non agricoli. Le quotazioni, dopo l'assestamento nell'annata precedente, hanno segnato un ulteriore incremento dei valori, in particolare per seminativi e frutteti, più contenuto per i vigneti.

L'impiego di macchine agricole continua ad essere penalizzato dalla situazione congiunturale di crisi e dall'incertezza in merito all'andamento del mercato. Nel complesso, sono arretrati gli investimenti in mezzi nuovi di fabbrica che, in base alle iscrizioni rilevate dall'UMA, ha evidenziato un arretramento del 2%, mentre è aumentato il ricorso a macchine agricole meno complesse e costose.

Le spese sostenute dagli agricoltori per l'acquisto dei beni intermedi hanno segnato un modesto contenimento, beneficiando del calo dei prezzi di alcuni mezzi tecnici, in particolare concimi e mangimi e dei combustibili. La caduta dei prezzi dei prodotti agricoli ha determinato un'ulteriore contrazione degli investimenti in fattori produttivi, che sono stati ridotti al minimo, nel tentativo di mantenere un'adeguata redditività all'azienda agricola. Nel settore dei fitofarmaci, si è osservata una marcata riduzione dei quantitativi impiegati, mentre i prezzi hanno mostrato un lieve ma progressivo aumento, con variazioni medie nell'ultimo anno comprese tra il 3 ed il 6%. Relativamente ai fertilizzanti, il mercato è stato segnato da un notevole ridimensionamento dei prezzi che, tuttavia, non ha contribuito ad incentivarne l'acquisto. I prodotti destinati all'alimentazione animale sono stati scambiati a prezzi inferiori di un terzo rispetto all'anno precedente; il ridimensionamento è stato più evidente nel comparto avicolo e suinicolo. I bovini da latte mostrano criticità legate al costo elevato dei mangimi,

dovuto anche all'insufficienza delle produzioni nazionali a coprire il fabbisogno.

Il calo del prezzo del greggio a livello internazionale ha consentito di limitare le spese sostenute dagli agricoltori per l'acquisto di carburante e d'energia elettrica. L'andamento dell'impiego di gasolio agricolo nel 2009 evidenzia un modesto incremento dei consumi (+1,2%), da porre in relazione con l'eccezionale aumento del fabbisogno irriguo delle colture, dovuto alle carenze di precipitazioni ed alle elevate temperature nei mesi estivi. Per quanto riguarda l'energia elettrica, nel mese di dicembre 2009, i prezzi sono stati inferiori dell'11%, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (indice ISMEA). In Emilia-Romagna, i consumi di energia elettrica sostenuti dalle aziende agricole evidenziano un trend di crescita lineare.

Il modesto incremento dell'occupazione agricola ha interessato soltanto il lavoro autonomo, mentre l'occupazione dipendente si è sensibilmente ridotta; in quest'ultima, la componente femminile è cresciuta, mentre per quella maschile si è registrata una marcata flessione. È aumentata ancora l'occupazione di lavoratori immigrati nell'agricoltura regionale. L'occupazione agricola regionale si è mossa in controtendenza rispetto a quanto avvenuto a livello nazionale, con un aumento seppur lieve dell'occupazione (+0,5%), risultato di tendenze opposte tra lavoro dipendente, che si è sensibilmente ridotto (-4,5%), ed autonomo, che invece è aumentato (+2,9%). In particolare, si segnala un aumento significativo della componente maschile autonoma, cresciuta del 9,4%. Per quanto riguarda la componente femminile, le variazioni sono meno significative. Il settore agricolo sembra aver esercitato un effetto richiamo sul lavoro familiare e sull'occupazione dei familiari nei settori extra-agricoli in difficoltà. Secondo l'INPS, i cambiamenti intervenuti nel 2009 hanno accelerato l'invecchiamento in agricoltura. Risulta aumentata l'incidenza delle classi d'età 50-69 anni e maggiore di 70 anni, mentre le classi intermedia (30-49 anni) e giovane (18-29 anni e inferiore a 18) hanno progressivamente ridotto la loro incidenza sul totale degli occupati. Per quanto riguarda la presenza immigrata nell'agricoltura regionale (fonte INAIL) è possibile vedere come gli stranieri, in costante aumento, rappresentino poco meno del 39% del complesso delle posizioni assicurative dipendenti in agricoltura e stiano progressivamente sostituendo il lavoro

dipendente degli Italiani. Anche nel settore della trasformazione alimentare, secondo i dati INAIL, la presenza di lavoro immigrato è sempre più importante, con un'incidenza che, dal 2000 al 2009, è passata dal 9,8% al 19,8%.

L'industria della trasformazione alimentare ha evidenziato una riduzione delle Unità Locali, l'aumento del ricorso alla cassa integrazione, con un'eccezionale crescita di quella ordinaria ed un sensibile aumento di quella straordinaria. L'andamento dell'industria alimentare regionale registra un calo della produzione su base annua del 1,1%; il fatturato decresce anch'esso dell'1,7%. Le esportazioni di prodotti alimentari chiudono il 2009 con un -0,5%. Il numero di imprese alimentari regionali che operano sui mercati internazionali nel corso del 2009 è sceso ai livelli del 2005/06. Ciononostante la parte di fatturato realizzata all'estero dalle imprese alimentari emiliano-romagnole cresce nel corso del 2009, soprattutto nel finire d'anno a sfiorare mediamente il 20%. Guardando alle Unità Locali (UL), l'alimentare registra una sensibile riduzione delle stesse, che tuttavia appare concentrata nel comparto degli alimentari vari, dove vi è una flessione molto consistente (-57%); andamento negativo è rilevato anche per il lattiero-caseario e per le farine-granaglie, mentre in tutte le altre attività le UL non cambiano in modo significativo. Se il numero di imprese disposte ad assumere è pressoché analogo al dato 2008, in termini di flussi di entrata (6.020 unità) e di uscita (6.740 unità), si evidenzia un saldo negativo di 720 lavoratori. Se si guarda al ricorso agli ammortizzatori sociali, per il settore alimentare nel 2009 si segnala un aumento significativo del ricorso alla Cassa Integrazione Guadagni sia di tipo ordinario che straordinario. A livello territoriale, tutte le province sono state interessate al fenomeno, che tuttavia per quanto riguarda l'intervento ordinario ha assunto maggiore intensità a Piacenza e Bologna, che concentrano il 58% delle richieste. Seguono in ordine di importanza, ma a netta distanza, Parma, Modena e Reggio Emilia, dove le conseguenze della crisi sembrano aver investito in modo meno significativo l'alimentare provinciale. Per quanto riguarda la CIG straordinaria, che si riferisce ad azioni strutturali e non congiunturali, sono soprattutto le province di Rimini, Ferrara e Bologna ad essere interessate, dove si registra il 68% delle richieste.

I primi dati, ancora provvisori, su importazioni ed esportazioni di prodotti

agro-alimentari dell'Emilia-Romagna, evidenziano per il 2009 un andamento negativo rispetto all'anno precedente, ma meno marcato di quello rilevabile a livello nazionale; in entrambi i casi migliora, invece, il saldo commerciale con l'estero. Nel corso del 2008-2009 si interrompe un fenomeno di fondo che vedeva i prodotti agro-alimentari perdere la loro rilevanza sugli scambi complessivi, sia a livello regionale che nazionale e sia dal lato delle esportazioni che soprattutto da quello delle importazioni. Nel corso del 2009, a prezzi correnti, le importazioni agro-alimentari regionali si riducono del 7,9%, contro un -5,1% delle esportazioni, raggiungendo rispettivamente i 4.422 ed i 3.891 milioni di euro. Il saldo per i soli prodotti agro-alimentari, quindi, pur rimanendo negativo, risulta in forte contrazione e pari a -531 milioni di euro, contro i -701 milioni dell'anno precedente. Anche a livello nazionale si rileva una flessione delle esportazioni agro-alimentari meno accentuata di quella delle importazioni. Sostanzialmente stabile il saldo commerciale con l'estero per i prodotti del settore primario regionale.

La distribuzione alimentare al dettaglio in Emilia-Romagna ha registrato una significativa riduzione delle vendite, ma decisamente inferiore rispetto al trend negativo nazionale. La distribuzione alimentare regionale ha registrato una riduzione delle vendite pari al 2,8% nel 2009, ciononostante si conferma come una delle realtà distributive leader a livello nazionale. I dati relativi alla densità dei punti vendita moderni evidenziano come la superficie di tutte le tipologie moderne sfiori ormai i 250 mq ogni 1000 abitanti, di cui ben 191 mq fanno riferimento alle due tipologie principali (super e ipermercati). Si tratta di dati di assoluto rilievo che avvicina l'Emilia-Romagna alle aree europee più densamente popolate. Il dato relativo al 2009 registra un'ulteriore crescita della superficie di vendita (+3,9% in complesso, contro una media nazionale del 3,6%), crescita che ha interessato quasi tutte le province, con la sola eccezione di Rimini. L'evoluzione complessiva delle diverse formule distributive evidenzia chiaramente come la crescita della superficie moderna in Emilia-Romagna si debba essenzialmente allo sviluppo degli ipermercati e soprattutto dei discount, tipologia che risulta ancora inferiore rispetto al dato nazionale.

### 1.1.3 - Territorio e Ambiente

La Giunta regionale ha votato il "Programma triennale per le aree protette e i siti della Rete Natura 2000" che, a seguito dello stanziamento nel triennio 2009-2011 di risorse complessive per circa 21 milioni di euro, comporta l'estensione della relativa superficie tutelata. Il Programma prevede l'istituzione di 2 nuovi Parchi regionali, 2 nuove Riserve naturali, 7 Paesaggi naturali e seminaturali protetti e 54 Aree di riequilibrio ecologico distribuiti in tutte le province regionali. In questo modo a regime la superficie tutelata passerà in Emilia-Romagna da 294.000 a 385.500 ettari, ovvero dal 13% al 17,4% del territorio regionale, mentre il numero dei parchi regionali salirà a 15 e quello delle riserve a 16. Rappresentano invece una novità di questo Programma i "Paesaggi naturali e seminaturali protetti" e le "Aree di riequilibrio ecologico", due forme di tutela naturalistica più leggera affidate direttamente alle Province o ai Comuni.

In seguito alla emanazione della legge regionale 7 del 2004, sono stati individuati come enti di gestione dei siti Natura 2000 le province e gli enti di gestione delle aree protette. Con due delibere di giunta (1191 del 30 luglio 2007 e 1224 del 28 luglio 2008) sono stati approvate le linee guida e i criteri uniformi per la definizione delle misure di conservazione, nonché per la valutazione di incidenza. Allo scopo di realizzare materialmente i piani di gestione dei siti, è stata attivata la misura 323 del PSR con la delibera 2253 del 28 dicembre 2009: le attività finanziate dalla misura saranno realizzate nel corso dell'anno 2010.

L'analisi dei dati delle acque condotta da Arpa Emilia-Romagna nell'anno 2009 porta all'osservazione di un sensibile e generalizzato aumento delle positività riscontrate, sia per le diverse matrici oggetto di analisi che per le sostanze attive ricercate. Analizzando i dati a livello territoriale, viene confermata una maggiore percentuale di positività complessive nei campioni prelevati nella provincia di Ferrara. Sono inoltre da segnalare gli aumenti complessivi delle positività riscontrate nelle province di Bologna (da 40 a 56% di campioni positivi) e Rimini (da 18 a 44%) a fronte della diminuzione (da 37 a 33%) riscontrata nella provincia di Reggio Emilia. Il monitoraggio delle acque sotterranee presenta un aumento delle positività decisamente più contenuto. Per le acque destinate al consumo umano si sottolinea il sensibile peggioramento della qualità delle acque potabili della provincia di Ferrara (da 8 a 48% di campioni positivi). Si conferma, inoltre, per quanto

riguarda le acque sotterranee destinate alla potabilizzazione, la concentrazione delle positività nelle province di Ferrara e Piacenza.

#### 1.1.4 - Economia rurale

Le aziende agrituristiche attive in regione nel 2009 sono diventate 918, aumentando in un solo anno di ben 72 unità, pari all'8,5%. Sommando le aziende attive a quelle non autorizzate, il dato diventa 1.109, come risulta dalla Tabella 2<sup>6</sup>. Nei territori delle Comunità Montane sono localizzate 421 aziende agrituristiche, mentre 497 insistono nelle altre aree regionali, prevalentemente nella prima collina e nella pianura. L'offerta complessiva di posti letto è di 7.485, la quale spesso rappresenta, nei territori più marginali della montagna, una vera possibilità di soggiornare a contatto con la natura e il mondo rurale. La possibilità di somministrare 3.440.543 pasti rappresenta un'unica opportunità di degustare direttamente sul posto di produzione i prodotti ottenuti nelle aziende agricole regionali. Le aziende agrituristiche classificate da 1 a 5 margherite sono 467. Sempre nel 2009 sono state effettuate numerose attività di comunicazione per favorire l'effettiva e approfondita conoscenza delle nuove norme da parte degli imprenditori interessati, organizzando specifiche riunioni sul territorio che hanno visto la partecipazione di più di 400 operatori agrituristici.

*Caratteristiche delle aziende agrituristiche per provincia (dati al 31/12/2009)*

Province	Aziende Attive	Aziende non Autorizzate	Aziende in Comunità Montana	Aziende fuori Comunità Montana	Posti Letto Autor. Comune	N. Pasti Autor. Comune
Piacenza	119	11	51	68	975	384.712
Parma	106	72	63	43	774	442.600
Reggio Emilia	61	12	23	38	392	136.900
Modena	112	8	44	68	682	376.193
Bologna	173	41	111	62	1640	840.350
Ferrara	53	31	0	53	620	137.100
Ravenna	81	6	30	51	911	401.450
Forli-Cesena	143	7	93	50	962	471.190
Rimini	70	3	6	64	529	250.048
<b>Totale Regionale</b>	<b>918</b>	<b>191</b>	<b>421</b>	<b>497</b>	<b>7.485</b>	<b>3.440.543</b>

Legenda: Aziende Attive: aziende effettivamente aperte con autorizzazione

<sup>6</sup> Il dato complessivo di aziende iscritte negli elenchi provinciali degli operatori agrituristici non è confrontabile con quello dell'anno precedente, in quanto, all'entrata in vigore della nuova legge (15 aprile 2009), tutte le aziende agricole iscritte, ma non ancora in possesso di un'autorizzazione comunale, sono state cancellate; sono attualmente ancora in corso le istruttorie per la nuova iscrizione delle aziende che ne hanno fatto specifica richiesta.

comunale; Aziende Non Autorizzate: solo iscritte ma non esercitano l'attività

Fonte: Regione Emilia-Romagna-Direzione Generale Agricoltura

Il sistema "Fattorie didattiche" ha vissuto nel 2009 una fase di crescita, con 332 aziende agricole accreditate che hanno accolto oltre 120.000 persone, tra studenti e altre tipologie di utenti. La fotografia del sistema regionale, in base all'indagine condotta da Alimos per l'Assessorato Agricoltura, ha rilevato che il 44% delle fattorie didattiche regionali adotta metodi di produzione biologica, il 27% realizza prodotti tipici o tradizionali e il 29% adotta metodi di produzione integrata. Il 29% dei titolari d'azienda sono donne. Significativa la presenza dei gruppi di adulti (683 gruppi), pari al 12% del totale, e di gruppi di anziani e disabili, con una percentuale del 3%. A seguito dell'approvazione della l. r. n. 4/2009 sulla multifunzionalità in agricoltura, è stato avviato il lavoro di ridefinizione dei requisiti e dei criteri per lo svolgimento dell'attività di fattoria didattica, così come disposto dal Titolo II della legge regionale.

In tema di ammodernamento tecnologico, l'Emilia-Romagna attraverso la rete LEPIDA, infrastruttura delle PPAA regionali di telecomunicazioni prevalentemente in fibra ottica, raggiunge a maggio 2009 con servizi ADSL circa il 91% della popolazione. In particolare, si registra il seguente stato di avanzamento:

- 1 2.600 Km di rete posata, suddivisi in 2.400 Km di dorsali e 200 Km di rilegamenti (segmenti di collegamento tra le dorsali e i punti terminali verso l'utenza);
- 2 60.000 i Km di fibre ottiche di proprietà della Regione;
- 3 collegamento a larga banda con altre tecnologie (xDSL, satellite e wireless) dei territori non serviti dalla fibra ottica;
- 4 realizzazione di oltre 450 punti di presenza (compresi gli accessi con tecnologia xDSL e satellite);
- 5 comuni collegati 341, di cui 243 con Fibra ottica, 94 mediante xDLS o wireless e 4 con il Satellite.

Secondo le ultime stime (Maggio 2009), sono raggiunti da servizi ADSL su rete fissa (servizio full o light) circa il 90,99% della popolazione complessiva e circa il 91,69% delle imprese. Se consideriamo anche la disponibilità di servizi a banda larga con tecnologie wireless, la situazione migliora leggermente ed interessa complessivamente circa il 92,95% della

popolazione complessiva e il 93,41% delle imprese.

## **1.2 - Modifiche della politica nazionale o comunitaria che hanno inciso sulla coerenza tra il feasr e gli altri strumenti finanziari**

### **1.2.1 - Normativa comunitaria e relativa applicazione**

#### ***Modifiche ai regolamenti di base della PAC (Reg. Ce 72/2009, 73/2009, 74/2009)- L'applicazione dell'Health Check della PAC***

La pubblicazione sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea delle modifiche ai regolamenti di base della PAC ha ridisegnato la base giuridica della Politica agricola comunitaria. Con la decisione del Consiglio del 20 novembre 2008 si raggiunge il compromesso politico sul pacchetto di decisioni relativo all'Health Check della PAC, che viene tradotto in modifiche dei tre regolamenti di base il 19 gennaio 2009. L'Health Check, a differenza della riforma Fischler del 2003, non produce una revisione radicale della PAC ma, secondo quelli che erano gli obiettivi fissati, determina una verifica ed un aggiustamento delle precedente riforma che tocca sia il primo che il secondo pilastro.

Le principali novità legislative sono le seguenti:

- Il **Regolamento 72/2009**, modifica il Regolamento 1234/2007 (OCM unica) e riguarda tutte le misure di mercato, dallo smantellamento progressivo delle quote latte, fino alla revisione dei meccanismi di interventi per cereali e zootecnia;
- Il **Regolamento n. 73/2009** sui regimi di sostegno sostituisce il regolamento 1782/2003. La novità principale riguarda innanzitutto l'estensione del disaccoppiamento totale. Numerose sono le opzioni a carico degli Stati membri, dall'articolo 68, alla soglia minima per gli aiuti, fino alla regionalizzazione;
- Il **Reg. (CE) n. 74/2009** introduce nel Reg. (CE) 1698/2005 il finanziamento delle operazioni rispondenti alle nuove sfide e opportunità stabilite in seguito alla valutazione sullo stato di salute della PAC ("CAP Health Check"). Il Regolamento ha inoltre previsto che

gli Stati membri inseriscano, a partire dal 1° gennaio 2010, nei Piani di Sviluppo Rurale (PSR) operazioni collegate a tali priorità;

- **Reg. (CE) n. 363/2009** che modifica il Reg. (CE) 1974/06 applicativo del Reg. (CE) n.1698/2005. La Riforma Health Check ha comportato una prima revisione del Reg. (CE) n. 1698/2005 ad opera del Reg. 74/2009, che di conseguenza ha reso necessario completare il Reg. (CE) 1974/2006 con alcune modalità di applicazione supplementari.
- **Decisione 2009/61/CE del Consiglio**, del 19 gennaio 2009. Ha modificato gli Orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale, alla luce delle priorità introdotte dal Reg. (CE) 74/2009.
- **Decisione 2009/14/CE** della Commissione del 17 dicembre 2008 pubblicata sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea del 13 gennaio 2009, che modifica la Decisione 2006/636/CE, recante fissazione della ripartizione annuale per Stato membro dell'importo del sostegno comunitario allo sviluppo rurale per il periodo 1 gennaio 2007 - 31 dicembre 2013. Prevede la revisione dei PSN e dei PSR da presentare alla Commissione entro il 30 giugno 2009 (tale termine, in base alla nuova proposta di modifica del Reg.(CE) 1698/2005, è stato prorogato al 15 luglio"). La Decisione assegna all'Italia nuove risorse per i Programmi di sviluppo rurale 2007-2013, derivanti dalla modulazione obbligatoria e dai trasferimenti operati a seguito della riforma dell'OCM vino.

L'applicazione comporta decisioni molteplici che riguardano tutti i tre ambiti su cui si basa la PAC: pagamenti diretti, interventi di mercato, sviluppo rurale.

### ***Pagamenti diretti***

#### Requisiti minimi dei pagamenti diretti

A partire dal 2010, gli Stati membri devono prevedere un importo minimo di pagamento, allo scopo di ridurre i costi amministrativi, nel caso di piccoli e piccolissimi beneficiari della Pac. Per l'Italia, il Reg. Ce 73/2009 prevede l'esclusione dei beneficiari che non raggiungono una determinata soglia di importo tra 100 e 400 €/azienda o di superficie tra 0,50 e 1 ettaro. In Italia, il Ministero delle Politiche Agricole e Forestali ha deciso di mantenere il

limite di 100 €/beneficiario, valore già previsto dal Decreto ministeriale 22 marzo 2007.

#### Ravvicinamento/regionalizzazione dei diritti all'aiuto

L'Italia ha dovuto stabilire se e come procedere al ravvicinamento del valore dei titoli e/o alla regionalizzazione del regime di pagamento unico. Il Reg. Ce 73/2009 consente agli Stati membri di passare dai titoli storici ai titoli forfetizzati tramite la forfetizzazione, che si può applicare tramite il metodo della regionalizzazione e/o del ravvicinamento. L'Italia ha confermato la status quo, facendo sì che il valore dei titoli rimanga ancorato ai riferimenti storici che non cambieranno fino al 2013.

#### Integrazione anticipata del sostegno accoppiato nel regime di pagamento unico

Il Reg. Ce 73/2009 prevede il disaccoppiamento totale e l'integrazione nel regime di pagamento unico di tutti i pagamenti che ancora sono rimasti accoppiati: premio alla qualità del grano duro, premio per le colture proteiche, aiuto specifico per il riso, pagamento per la frutta a guscio, aiuti per le sementi e aiuto alla trasformazione dei foraggi essiccati. Per alcuni pagamenti accoppiati, il disaccoppiamento avverrà in un anno fisso<sup>7</sup>. Per gli altri pagamenti accoppiati, lo Stato membro deve fissare l'anno del disaccoppiamento, scegliendo tra il 2010, il 2011 e il 2012.

Le decisioni nazionali hanno previsto il disaccoppiamento totale per le colture proteiche (55,57 €/ha), il riso (453 €/ha), la frutta a guscio (241,50 €/ha) e le sementi, che avverrà nel 2012. Inoltre è stato previsto il seguente periodo di riferimento: media del periodo 2005-2008, nel caso del premio alla qualità del grano duro, del premio per le colture proteiche, dell'aiuto specifico per il riso, del pagamento per superficie per la frutta a guscio e dell'aiuto alla trasformazione dei foraggi essiccati; media del periodo 2000-2002 nel caso degli aiuti alle sementi.

#### Sostegno specifico a titolo dell'art. 68 del regolamento 73/2009

L'Italia ha deciso di applicare il sostegno specifico, previsto dall'art. 68 del Reg. Ce 73/2009 per il periodo 2010-2013. In particolare sono state adottate le seguenti decisioni:

- entità dell'importo finanziario globale per l'art. 68;
- misure da attivare e gli importi di finanziamento per singola misura;

<sup>7</sup> Anno 2010, per il premio alla qualità del grano duro; anno 2012, per l'aiuto alla trasformazione dei foraggi essiccati.

- criteri di ammissibilità al sostegno;
- fonti finanziarie.

Le misure attivabili, dal punto di vista del vincolo finanziario, possono essere divise in due categorie:

- misure accoppiate, soggette ad un vincolo finanziario del 3,5% del massimale nazionale ( per l'Italia, non possono superare 147,25 milioni di euro);
- misure disaccoppiate, non soggette a vincoli finanziari, che potrebbero utilizzare anche tutto il plafond dell'art. 68.

Ministero e Regioni hanno trovato un accordo su un plafond globale dell'articolo 68 pari a 316,25 milioni di euro, suddiviso in 147,25 milioni di euro per le misure accoppiate e 169 milioni di euro per le misure disaccoppiate.

I settori maggiormente premiati sono stati quelli del latte bovino (40 milioni di euro), del tabacco (21,5 milioni di euro), della carne bovina (ingrasso di vitelli – 27,25 milioni di euro – e vacche nutrici – 24 milioni di euro) e dello zucchero (14 milioni di euro). Sono stati concessi sostegni anche al settore ovicaprino (10 milioni di euro) e all'olio di oliva (9 milioni di euro).

Quanto alle misure disaccoppiate, viene prevista la misura dell'avvicendamento triennale con colture proteiche ed oleaginose, limitata alle regioni Centro-meridionali; si tratta di un sostegno finalizzato all'avvicendamento triennale tra cereali e proteo-oleaginose (favino, pisello proteico, lupino dolce, soia colza e girasole), con l'obbligo di utilizzo di semente certificata per il grano duro. Inoltre è stato previsto uno stanziamento di 70 milioni di euro che sarà destinato alle assicurazioni agevolate.

### ***Le condizioni di ammissibilità per l'accesso al sostegno***

Nel settore del latte, il sostegno è destinato alla produzione di latte di qualità ovvero di latte che rispetta alcuni requisiti qualitativi ed igienico-sanitari. Non è stato previsto un sostegno per la produzione di latte in montagna. Nel settore del tabacco, il sostegno è finalizzato a concedere un premio ai produttori di tabacco di qualità, sulla base di un contratto di coltivazione. Nel settore della zootecnia bovina, il sostegno è destinato a due tipologie di agricoltori: allevatori di "vitelli nati da vacche nutrici" e

produttori di bovini che aderiscono ad un sistema qualità. Nel settore ovicaprino, il sostegno è finalizzato al miglioramento genetico dei greggi. Inoltre, è previsto un premio per gli agnelli e i capretti certificati DOP o IGP e capi allevati in sistemi a bassa densità. Nel settore dello zucchero, il premio è finalizzato all'utilizzo di sementi certificate e confettate. Nell'olio di oliva, il sostegno è accordato ai produttori di olio di oliva DOP/IGP o biologico.

### ***Sviluppo rurale***

#### ***Revisione del quadro normativo comunitario per lo Sviluppo Rurale nell'ambito dell'Health Check della PAC e European Economic Recovery Plan***

Con Decisione della Commissione 2009/545/CE del 7 luglio 2009 è stata modificata la ripartizione annuale per Stato membro degli stanziamenti di impegno per il sostegno comunitario allo sviluppo rurale relativi al periodo 2007-2013 come seguito del passaggio di risorse comunitarie dal I° al II° pilastro derivanti dall'applicazione dell'Health Check della PAC e dai fondi messi a disposizione dall'accordo sul Piano Europeo di Ripresa Economica (Recovery Plan)<sup>8</sup>.

Le risorse da "Health Check" hanno un vincolo di destinazione, ovvero possono essere spese esclusivamente a favore di operazioni inerenti tutte le nuove sfide (ad eccezione delle infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali)<sup>9</sup>, individuate dall'articolo 16 bis del Regolamento 1698/2006 così come modificato dal Regolamento 74/2006:

- cambiamenti climatici;
- energie rinnovabili;
- gestione delle risorse idriche;
- biodiversità;
- misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario;
- innovazioni connesse alle precedenti priorità

<sup>8</sup> All'Italia sono stati assegnati ulteriori 465.484.000 euro di quota FEASR supplementare (di cui 369.400.000 per le spese Health Check e 96.084.000 per le spese Recovery Plan).

<sup>9</sup> Ai sensi dell'art. 69.5 bis del Reg. (CE) 1698/05

Le risorse da "Recovery Package" possono essere spese per tutte le nuove sfide (flessibilità attribuita allo Stato membro in sede di programmazione degli interventi)<sup>10</sup>.

L'utilizzo delle nuove risorse comporta la revisione del Piano Strategico Nazionale<sup>11</sup> e dei Programmi di Sviluppo Rurale che, ai sensi dell'articolo 16 bis del regolamento 1698/2005, sono state notificate entro il 15 luglio 2009<sup>12</sup>. Entro tale data, ciascun Programma regionale è stato modificato adottando tutte o solo alcune delle sfide comunitarie. Dopo una fase di negoziato, i documenti sono stati approvati dalla Commissione entro il 31 dicembre 2009.

E' importante sottolineare che le nuove sfide strategiche definite dall'Health Check sono già integrate nell'attuale testo del Piano di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna e quindi gli adattamenti che sono stati posti in atto rappresentano principalmente un potenziamento ulteriore di quanto già precedentemente considerato. Questo ha consentito il facile raggiungimento di una visione comune degli obiettivi, con una stesura dei documenti programmatori che si integra perfettamente in quello che è il quadro del sistema agroalimentare regionale.

Al processo di revisione della PAC si è sovrapposta l'adozione del *Piano Europeo di Ripresa Economica*. Il Piano, approvato dal Consiglio europeo del 11 e 12 dicembre 2008, prevede il varo di azioni prioritarie di stimolo economico per una dimensione pari a circa l'1,5% del PIL dell'Unione. Nel quadro del suddetto Piano, sono state individuate delle risorse aggiuntive per i Programmi di Sviluppo Rurale, da utilizzare principalmente per la diffusione della banda larga nelle aree rurali.

#### Decisione della Commissione 2009/545/CE del 7 luglio 2009

La Decisione della Commissione 2009/545/CE del 7 luglio 2009 modifica la ripartizione annuale per Stato membro degli stanziamenti di impegno per il sostegno comunitario allo sviluppo rurale relativi al periodo dal 1° gennaio

<sup>10</sup> Ai sensi dell'art. 69.2 bis del Reg. (CE) 1698/05

<sup>11</sup> Il 13 luglio 2009 è stato notificato il Piano Strategico Nazionale (PSN) dello sviluppo rurale 2007-2013 rivisto alla luce delle nuove sfide dell'Health Check e del Piano europeo di rilancio economico.

<sup>12</sup> In relazione alla partecipazione nazionale (statale e regionale) e comunitaria che determina lo sviluppo della spesa pubblica sia della parte ordinaria (mainstream) che supplementare (Health Check e Recovery Plan), le scelte programmatiche regionali sono state effettuate sulla base dei massimali di partecipazione nazionale (e quindi statale e regionale) come sanciti dalle intese della Conferenza Stato Regione del 31 ottobre 2006 (dotazione ordinaria iniziale) e del 29 luglio 2009 (incremento della dotazione originale, Health Check e Recovery Plan)

2007 al 31 dicembre 2013, come seguito del passaggio di risorse comunitarie dal I° al II° pilastro derivanti dal controllo di salute della PAC (Health Check) e dai fondi messi a disposizione dall'accordo sul Piano Europeo di Ripresa Economica (Recovery Plan). All'Italia sono stati assegnati ulteriori 465.484.000 euro di quota FEASR supplementare (di cui 369.400.000 per le spese Health Check e 96.084.000 per le spese Recovery Plan). Le attribuzioni FEASR complessive all'Italia ammontano a 8.985.781.883 euro.

***Regolamento (CE) n. 607/2009 della Commissione del 14 luglio 2009, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio per quanto riguarda le denominazioni di origine protette e le indicazioni geografiche protette, le menzioni tradizionali, l'etichettatura e la presentazione di determinati prodotti vitivinicoli.***

Il regolamento Ue sulla nuova classificazione dei prodotti vinicoli, introdotta in Unione Europea da primo con il Regolamento del Consiglio 479/2008, successivamente abrogato con il regolamento 491/2009, è entrato in vigore il 1 agosto 2009. Le modifiche introdotte codificano il sistema di classificazione dei prodotti vitivinicoli istituendo le DOP (denominazione di origine protetta), le IGP (indicazione geografica protetta) e le menzioni tradizionali anche per i vini<sup>13</sup>.

Secondo la nuova normativa il vino prodotto in Unione Europea è così classificato:

- vino senza denominazione d'origine: vino; vino con indicazione di vitigno e annata
- vino con denominazione d'origine: vino DOP e vino IGP.

Il Regolamento 607/2009 è il regolamento applicativo della Commissione che codifica, tra l'altro, le procedure relative alle caratteristiche dei disciplinari, alla richiesta di riconoscimento, alle modalità relative ai controlli. Infatti già a partire dalla vendemmia 2009 le verifiche della conformità dei vini non potranno più essere svolte dai consorzi di tutela (come avveniva nella fase sperimentale avviata nel 2001) ma dovranno essere effettuate – come ribadito dal Mipaaf – «dall'autorità di controllo

<sup>13</sup> Le denominazioni di origine dei prodotti agricoli e alimentari sono disciplinate in Europa dal Regolamento del Consiglio 1234/2007.

incaricata dallo Stato o da uno o più organismi di controllo che operano come organismi di certificazione dei prodotti. I Consorzi autorizzati ai controlli "erga omnes" già individuati come rappresentativi della filiera, potranno segnalare alle Regioni e al Mipaaf, i soggetti da autorizzare ai controlli». Nel passaggio alle regole Dop quindi il sistema di controllo svolto finora da soggetti interni alla filiera come i consorzi, viene sostituito da un sistema imperniato su organismi terzi. Un "travaso" di competenze che comporterà da un lato l'assunzione di nuovi compiti per gli enti che già operano nel sistema delle Dop e Igp (organismi di certificazione già riconosciuti, enti pubblici) e dall'altro alla nascita di strutture ex novo. Tutti soggetti che si andranno ad affiancare alle Camere di commercio che storicamente svolgono compiti di certificazione nel settore vitivinicolo.

### ***Il futuro della PAC dopo il 2013***

Nel 2009 si è aperto formalmente il negoziato sulla futura struttura del budget Ue. La Presidenza di turno ha riunito i ministri dell'Agricoltura dei 27 a Brno - il 2 giugno 2009 - per discutere, sulla scia del dibattito lanciato dalla Francia, del futuro della Pac e del ruolo dell'agricoltura nelle politiche dell'Unione dopo il 2013, quando scadranno le attuali prospettive finanziarie e con esse le garanzie accordate alla sua politica economica. Nel 2010 la Commissione presenterà il documento di linee guida e a metà 2011 le proposte giuridiche vere e proprie al Consiglio Ue insieme alle future prospettive finanziarie.

### ***Firma del Trattato di Lisbona: la codecisione del Parlamento Europeo in ambito agricolo***

La firma del trattato di Lisbona ne ha comportato l'entrata in vigore a partire dal 1° dicembre 2009. Chiuso definitivamente il processo di ratifica, l'Europa vede cambiare le sue regole aumentando la forza e la rappresentatività dei cittadini europei nelle istituzioni. In materia di politica agricola, vi sarà un significativo cambiamento nella procedura legislativa ordinaria in materia di PAC, che avverrà attraverso la codecisione e non più la consultazione. Di fatto la produzione legislativa in ambito agricolo viene affidata alla responsabilità congiunta di Consiglio e Parlamento e il consenso di quest'ultimo diviene determinante. Pertanto il Consiglio sarà tenuto a prendere in considerazione gli emendamenti del Parlamento europeo e

negoziare le proprie posizioni con i deputati in prima e seconda lettura, con la possibilità di attivare un comitato di conciliazione (una terza lettura), prendendo in considerazione anche la possibilità di non portare a termine l'iter legislativo, qualora non si trovi un accordo tra Consiglio e Parlamento. In termini pratici, questo significa che ogni nuova normativa che verrà quindi sottoposta alla procedura di codecisione, necessiterà di un lasso di tempo di 18-36 mesi per essere approvata, a fronte dei circa 12 mesi attuali. Le nuove regole prevedono inoltre che il Comitato economico e sociale dell'Unione Europea sia consultato su tutte le proposte legislative che prevedono la procedura di codecisione.

### **1.2.2 - Normativa nazionale**

***Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali n. 3932 dell'11 maggio 2009 - "Disposizioni nazionali in materia di riconoscimento e controllo delle organizzazioni di produttori ortofrutticoli e loro associazioni, di fondi di esercizio e programmi operativi, comprese le misure di prevenzione e gestione delle crisi, in conformità alla Strategia Nazionale 2009-2013 adottata con DM 25.09.2008 in applicazione dell'articolo 103 septies del regolamento (CE) n. 1234/2007 del Consiglio"***

Le procedure in allegato al Decreto dettagliano riconoscimento e controllo delle O.P. (Organizzazioni di Produttori), A.O.P. (Associazioni di Organizzazioni di Produttori) e G.P. (Gruppi di Produttori prericonosciuti), gestione dei fondi di esercizio e dei programmi operativi e le specifiche misure di prevenzione e gestione delle crisi. Le O.P. sono tenute a presentare agli Organismi Pagatori la rendicontazione annuale dei programmi operativi, entro il 15 febbraio dell'anno successivo a quello di realizzazione del programma (art. 11, comma 5). Spetta infine all'Organismo Pagatore definire le procedure operative relative alle operazioni di ritiro dal mercato della produzione ortofrutticola. Per l'anno 2009 le Organizzazioni dei Produttori, facenti capo alla Regione Emilia-Romagna, hanno realizzato programmi operativi per un importo complessivo approvato di € 141.087.782,04.

***Decreto 22 dicembre 2009. Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed***

***esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale (Decreto n. 30125)***

Nella seduta del 17 dicembre 2009 la Conferenza Stato-Regioni ha espresso parere favorevole all'Intesa relativa al decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali riguardante la "Disciplina del Regime di condizionalità ai sensi del Regolamento (CE) n. 73/2009 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale". Il testo condiviso introduce numerose novità in ambito di condizionalità, recependo a livello nazionale le disposizioni del regolamento (CE) n. 73/2009 sul sostegno diretto degli agricoltori nell'ambito della Politica Agricola Comune, nel più ampio quadro delle modifiche conseguenti all'Health Check.

***Legge 27 febbraio 2009, n. 13 Misure straordinarie per le risorse idriche e la protezione dell'ambiente***

Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2008, n. 208, recante misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente. In particolare, tra le varie disposizioni contenute nel decreto va evidenziata la modifica delle norme transitorie di proroga delle Autorità di bacino (art. 170, co. 2-bis, d.lgs. n. 152 del 2006 - "Codice ambiente"), proroga che cesserà con l'entrata in vigore del d.P.C.M. (previsto dall'art. 63, co. 2, del Codice) col quale andrà regolato nel dettaglio il passaggio di risorse alle Autorità di bacino distrettuale, destinate a sostituire quelle di bacino. Secondo la disciplina previgente, la proroga sarebbe dovuta cessare con l'entrata in vigore di un nuovo decreto legislativo correttivo finalizzato a ridefinire la disciplina dei distretti idrografici, mai emanato.

***Legge 9 aprile 2009, n. 33 "Riforma della normativa interna di applicazione del prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero caseari" e relativi decreti applicativi DM 30/07/2003 e DM 31/07/2003***

Introduce misure urgenti in materia di produzione lattiera e rateizzazione del debito nel settore lattiero caseario, prevedendo norme per l'assegnazione delle quote aggiuntive accordate dall'Unione europea, che verranno in parte attribuite anche agli allevatori che hanno superato negli

anni passati il proprio quantitativo di produzione di riferimento. Viene introdotta la possibilità di rateizzazione delle multe che gli allevatori sono tenuti a versare per aver prodotto latte in eccesso. La rateizzazione è consentita per i debiti non inferiori a 25.000 euro. Gli allevatori che accedono alla rateizzazione devono rinunciare al contenzioso. Gli aumenti del quantitativo nazionale garantito di latte sono attribuiti alla riserva nazionale per essere assegnati prioritariamente alle aziende che nel periodo 2007/2008 hanno realizzato consegne di latte non coperte da quota e risultino ancora in produzione nella campagna di assegnazione.

***Legge 23 luglio 2009, n. 99 Disposizioni per lo sviluppo e l'internazionalizzazione delle imprese, nonché in materia di energia***

La legge prevede azioni a tutela della qualità delle produzioni agroalimentari, della pesca e dell'acquacoltura e per il contrasto alla contraffazione di tali prodotti; viene introdotto il reato di contraffazione agroalimentare. Il provvedimento inoltre introduce misure per la sicurezza e il potenziamento del settore energetico, detta disposizioni in materia di fonti per la produzione di energia elettrica e valorizza l'energia prodotta da impianti alimentati da biomasse, dando la possibilità per gli impianti di potenza installata inferiore a 1 MW di accedere a una tariffa fissa omnicomprensiva pari a 0,28 euro per KWh prodotto;

Infine contiene norme per semplificare la disciplina dei consorzi agrari e delle società cooperative.

***Decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali prot. 20328 del 7.9.2009***

Decreto che individua le misure di intervento da attuare nell'ambito del Fondo per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura. Saranno perseguiti i seguenti obiettivi:

- favorire l'accesso al credito per le imprese giovanili
- premiare la nuova impresa giovanile
- premiare lo spirito e la cultura d'impresa
- incentivare la ricerca e lo sviluppo nelle imprese giovanili

### ***Programma Quadro per il Settore Forestale***

Il 1 gennaio 2009 è entrato in vigore il *Programma quadro per il settore forestale (POSF)*, quale strumento nazionale di indirizzo strategico per l'attuazione delle disposizioni sovranazionali in materia forestale (CBD, MCPFE, UNFCCC, Protocollo di Kyoto, ecc.), in coerenza al Piano d'azione per le foreste dell'Unione Europea. Il Programma ha durata decennale e sarà implementato attraverso i Piani forestali regionali.

#### **1.2.3 - Normativa regionale**

##### ***Legge regionale 06 luglio 2009, n. 6- governo e riqualificazione solidale del territorio***

La nuova legge regionale sul governo e riqualificazione solidale del territorio attua un più ampio processo di riforma delle leggi regionali sul governo del territorio, migliorandole nei contenuti e semplificandole, nei tempi e nelle procedure di approvazione, a supporto del rilancio dello sviluppo sostenibile della comunità regionale, attraverso:

- misure straordinarie di breve periodo anticicliche, rispettose delle esigenze di sicurezza ed efficienza energetica e della normativa inderogabile che attiene alla attività edilizia;
- obbligo per i piani urbanistici di incentivare il miglioramento della qualità architettonica del patrimonio edilizio, con misure premiali progressive;
- il rilancio dei programmi di riqualificazione, per attivare anche processi più ampi di recupero e qualificazione di parti significative della città;
- l'introduzione di procedure snelle e tempi certi per le imprese che vogliono investire.

##### ***Legge regionale 04 novembre 2009, n. 19 istituzione del Parco regionale fluviale del Trebbia***

Le ragioni dell'istituzione del parco regionale e fluviale del Trebbia discendono dall'analisi del sistema di Aree Protette in Emilia-Romagna per la conservazione della biodiversità, il quale evidenzia come tra gli obiettivi strategici della regione vi sia in provincia di Piacenza la necessità di connettere all'Appennino l'area del basso Trebbia, tramite istituti di tutela.

La legge si propone di promuovere per il territorio del Parco la tutela ambientale, la conservazione della biodiversità, il ripristino naturalistico degli ambienti degradati e sottoposti a particolare pressione, la riqualificazione del paesaggio e dei valori storico-culturali del territorio, nonché la valorizzazione delle attività economiche basate sull'uso sostenibile delle risorse naturali. A scala di bacino, la valle del Trebbia rappresenta una delle poche aree con caratteri ambientali ancora fortemente integri e con livelli di qualità delle acque particolarmente elevati.

***Legge regionale 30 novembre 2009, n. 23 "Norme in materia di tutela e valorizzazione del paesaggio. Modifica della Legge regionale 24 marzo 2000, n.20 (Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio) e norme transitorie in merito alla Legge regionale 30 ottobre 2008, n.19 (Norme per la riduzione del rischio sismico)***

La legge 23 modifica la legge regionale 20 del 2000, fornendo un complesso normativo organico alla disciplina regionale in materia di tutela del paesaggio. Lo scopo è quello di ricreare un legame tra il paesaggio e la riqualificazione urbana attuando anche in Emilia Romagna i principi introdotti dalla Convenzione Europea del paesaggio, nonché fornire un complesso normativo organico alla disciplina regionale in materia di tutela del paesaggio, che, nel tempo, è stata demandata a norme inserite in molteplici e differenti leggi, senza mai approdare ad una definizione unitaria. La nuova norma opera nella consapevolezza della necessità di un rinnovato equilibrio tra tutela del paesaggio e valorizzazione del territorio, attraverso la riqualificazione del paesaggio, urbano ed extra-urbano. Le azioni progettuali sono dirette verso il recupero delle aree compromesse e degradate, il rafforzamento della rete ecosistemica e la valorizzazione delle aree che maggiormente esprimono il carattere, l'identità culturale e l'immagine del territorio regionale (tra le altre, la Via Emilia, il Po e l'area del Delta, costa e crinale appenninico), in connessione con il Piano territoriale regionale (Ptr). Al PTR viene affiancato un Osservatorio regionale per la qualità del paesaggio con il compito di monitorare le attività e informare i cittadini sullo sviluppo dei progetti.

***Legge regionale n. 4 del 31 marzo 2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole"***

La legge regionale n. 4 del 31 marzo 2009 "Disciplina dell'agriturismo e della multifunzionalità delle aziende agricole" - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 52 del 31 marzo 2009 - fissa, nel Titolo I, i nuovi requisiti per l'attività agrituristica (ricezione ed ospitalità) per le attività connesse, esercitabili dagli imprenditori agricoli, anche in forma associata. La legge ha come obiettivo quello di promuovere una ricettività rurale di qualità, legata al territorio e che valorizzi l'enogastronomia tipica. Viene introdotta una forma specifica di agriturismo denominata "Ospitalità rurale familiare", che può essere svolta esclusivamente nei territori delle Comunità montane o delle Unioni dei Comuni montani, nelle aree svantaggiate, naturali e protette, nelle zone Sic e Zps.

In tema di valorizzazione del legame con il territorio e dell'enogastronomia tipica, viene stabilito che almeno l'80% dei prodotti utilizzati per i pasti provengano dallo stesso agriturismo, da altre aziende agricole del territorio o da prodotti regionali a denominazione certificata (Dop, Igp, Igt, biologico, Doc, Docg, QC). I menù dovranno riferirsi alle tradizioni enogastronomiche locali e non si possono superare i cinquanta pasti giornalieri, con due pasti aggiuntivi per ogni camera o piazzola presente nell'azienda agrituristica, per incentivare l'offerta di servizi di soggiorno. Il sistema dei controlli per l'effettivo rispetto della norma viene rafforzato - diventano obbligatori i controlli di Province e Comuni per verificare i requisiti soggettivi e produttivi - con sanzioni amministrative pecuniarie per le inadempienze. Sono previste semplificazioni dei processi di autorizzazione<sup>14</sup>, della normativa igienico-sanitaria e norme specifiche per le attività agrituristiche che si svolgono esclusivamente nell'abitazione dell'agricoltore.

La legge regola l'organizzazione di eventi ricreativi, culturali, sociali e di pratiche sportive, escursionistiche e di ippoturismo e introduce i "Club d'eccellenza". Si tratta della valorizzazione di specializzazioni agrituristiche in termini di servizi erogati e di prodotti offerti, i cui soci avranno la priorità nell'assegnazione delle risorse pubbliche regionali e comunitarie. I club potranno essere costituiti volontariamente dagli agriturismi che si impegnano a rispettare particolari disciplinari qualitativi, che dovranno

<sup>14</sup> Per esercitare l'attività agrituristica basterà presentare al Comune una dichiarazione di inizio attività.

essere conformi a disposizioni regionali di prossima emanazione e che riguarderanno le caratteristiche architettoniche degli edifici, i menu offerti, la prevalenza di materie prime aziendali, i servizi di accoglienza.

Il Titolo II della legge, all'art. 22, definisce i criteri e i requisiti delle fattorie didattiche, in cui si potranno svolgere attività sociali. Il titolare dell'azienda dovrà essere un agricoltore che dedica prevalentemente attività agricola e le strutture potranno essere create solo all'interno di edifici già esistenti.

***Legge regionale 4 novembre 2009, n. 17***

***Misure per l'attuazione della legge 3 agosto 2009, n. 117 concernente il distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna***

La Regione Emilia-Romagna, con la legge 17 del 2009, e con provvedimenti ad essa collegati e successivi, ha recepito e attuato la legge nazionale del 3 agosto 2009<sup>15</sup>, n. 117 recante "Distacco dei comuni di Casteldelci, Maiolo, Novafeltria, Pennabilli, San Leo, Sant'Agata Feltria e Talamello dalla Regione Marche e loro aggregazione alla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito della provincia di Rimini". L'iter della legge statale n. 117 prende avvio con il referendum popolare del dicembre 2006, con il quale la stragrande maggioranza della popolazione della Val Marecchia si esprime per il distacco. Il 3 agosto 2009 il Parlamento ha approvato il testo di legge entrato in vigore il 15 agosto. L'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna approva la legge n. 17/2009, che dà attuazione alla legge statale sul distacco dei sette Comuni della Valmarecchia. Il testo di legge intende attuare una rigorosa e ampia ricognizione degli effetti prodotti dal passaggio dei Comuni ed individuare gli interventi da realizzare per attuare compiutamente il processo di aggregazione, graduandone le priorità e garantendo continuità sia nell'erogazione dei servizi sia nello svolgimento dei procedimenti amministrativi. L'attività di ricognizione costituisce inoltre la base per la successiva legislazione regionale riguardante: la disciplina degli atti autorizzativi e abilitativi, l'adeguamento degli strumenti di programmazione e pianificazione, l'adeguamento degli statuti e dei regolamenti comunali, l'erogazione dei servizi pubblici e di interesse pubblico, al fine di garantirne la continuità, la realizzazione di opere e

<sup>15</sup> Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 188 del 14 agosto ed entrata in vigore il 15 agosto 2009

interventi pubblici o di interesse pubblico, sempre al fine di garantirne la continuità. Il testo definisce poi le procedure per l'adeguamento dell'assetto istituzionale della Comunità Montana dell'Alta Valmarecchia, costituita dai sette comuni passati all'Emilia-Romagna. E' prevista anche la realizzazione di una struttura organizzativa interistituzionale tra Regioni, Province e Commissario del Governo, con il compito di coordinare l'attività necessaria a garantire la piena realizzazione delle procedure di aggregazione, nel rispetto delle competenze di ciascun livello istituzionale, e di informare ed assistere cittadini, enti ed imprese nella fase transitoria. L'assenza di una generale disciplina transitoria all'interno della legge n. 117/2009 ha reso necessaria la costruzione di un percorso politico-istituzionale in cui molteplici soggetti intervengono per accompagnare l'effettivo passaggio - e il conseguente adeguamento ordinamentale - dei sette Comuni interessati. Tale percorso coinvolge il Commissario governativo, le Regioni e le Province interessate e i Comuni stessi. Le disposizioni di carattere settoriale concernono il governo del territorio, le modalità di esercizio di attività autorizzate, le misure ricognitive di beni mobili, immobili e di personale, le funzioni comunali in materia sismica, l'esercizio dell'attività venatoria per la stagione 2009-2010, nonché l'Intesa per l'integrazione delle politiche territoriali della Provincia di Rimini. In materia agricola e di sviluppo rurale, le questioni maggiormente delicate all'esame della Direzione generale dell'Assessorato all'Agricoltura dell'Emilia-Romagna concernono la programmazione 2007-2013 e l'operatività di alcuni strumenti (applicazione dei regolamenti comunitari, pagamento della domanda unica, applicazione delle leggi regionali e processi autorizzativi).

### **1.3 - Cambiamenti intervenuti nel contesto socio economico e ricadute sulle strategie del PSR**

#### **1.3.1 - L'evoluzione della programmazione**

A seguito dell'approvazione da parte della Commissione europea del Programma di Sviluppo rurale (PSR) 2007-2013 il 12 settembre 2007 con Decisione C(2007) 4161, il programma ha già visto diverse riprogrammazioni previa concertazione con il partenariato regionale e con il competente Comitato di Sorveglianza. Le riprogrammazioni si sono rese

necessarie sia a seguito di importanti modifiche finanziarie sia per importanti novità introdotte dalla regolamentazione nazionale e comunitaria.

Nel corso del 2009 due sono state le riprogrammazioni: una ad aprile in seguito alla demarcazione dell'OCM ortofrutta e al recepimento di modifiche intervenute in seguito all'approvazione dei PRIP e una seconda più consistente nel dicembre 2009 (la nuova versione del programma è stata approvata con la decisione comunitaria del 17 dicembre 2009 n. C(2009)10344) in seguito alla riforma introdotta dell'Health Check approvata con la nuova regolamentazione comunitaria inerente le politiche di mercato.

In quest'ultimo caso si è trattato di una vera e propria revisione della politica agricola comune che ha portato al trasferimento di ingenti risorse dal primo al secondo pilastro, al fine di rafforzare il processo di rinnovamento nel settore agricolo e dei territori rurali. A seguito della riforma si sono aperti non solo nuovi scenari e possibilità di intervento per la politica di sviluppo rurale<sup>16</sup> ma si è giunti anche ad una rimodulazione delle risorse con assegnazione di risorse aggiuntive agli stati membri.

Dalla tabellina in basso si evidenziano le risorse aggiuntive destinate all'Italia e all'Emilia-Romagna:

*Risorse aggiuntive destinate all'Italia e alla Regione Emilia Romagna per origine (Quota FEASR)*

<b>Risorse aggiuntive</b>	<b>Italia</b>	<b>Emilia Romagna</b>	<b>%</b>
Da OCM Vitivinicola - Reg. (CE) n. 479/2008	157.780.000	36.380.000	23%
Da Modulazione base - Reg. (CE) n.1782/2003	70.500.000	5.127.000	7%
Da Riforma Health check - Reg. (CE) 73/2009	369.400.000	25.818.000	7%
Piano Europeo di ripresa Economica – Reg. (CE) 473/2009	96.084.000	5.009.000	5%
<b>Totale</b>	<b>693.764.000</b>	<b>72.334.000</b>	<b>10%</b>

<sup>16</sup> Nello specifico le modifiche introdotte dalla regolamentazione dello sviluppo rurale fanno riferimento alle seguenti sfide:

- a) cambiamenti climatici;
- b) energie rinnovabili;
- c) gestione delle risorse idriche;
- d) biodiversità;
- e) misure di accompagnamento della ristrutturazione del settore lattiero-caseario;
- f) innovazione connessa alle sfide di cui alle lettere a), b), c) e d)
- g) infrastrutture per internet a banda larga nelle zone rurali.

Tali novità hanno comportato un adeguamento del Programma di sviluppo rurale sia del piano finanziario sia delle strategie e delle misure previste<sup>17</sup>.

Con oltre 72 milioni di euro di nuove risorse comunitarie, i fondi pubblici aggiuntivi (Ue - Stato - Regione) ammontano a 122.700.015 euro, di cui 71.512.755 (58%) destinati ad incrementare le risorse ordinarie e 51.187.260 (42%) finalizzati ad implementare le cosiddette "nuove sfide" dell' Health Check.

Data la consistente riduzione del tasso di contribuzione dello Stato, passato dal 56% al 40%, la Regione ha aumentato il proprio impegno finanziario di quasi 17 milioni di euro, per massimizzare l'utilizzo delle risorse comunitarie.

La nuova dotazione finanziaria del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 dell'Emilia-Romagna è attualmente di 1.057.362.015 euro, per un investimento totale realizzabile, grazie anche alla partecipazione privata, di 1.708.752.265 euro.

Il 53% delle risorse aggiuntive ordinarie è stato destinato al potenziamento degli interventi dell'Asse 1, in particolare la ristrutturazione del settore lattiero - caseario. All'Asse 2 e all'Asse 3 sono stati destinati rispettivamente il 31% e il 12% delle stesse risorse. Sono inoltre stati potenziati gli interventi previsti per l'Asse 4 - Leader (3%) e l'assistenza tecnica (1%). Delle risorse vincolate al potenziamento delle "nuove sfide" Health Check, si stima che il 50% possa essere destinato alla gestione delle risorse idriche, il 24% alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario, il 13,5% allo sviluppo della banda larga, il 10,5% alla tutela della biodiversità, circa il 2% delle risorse per contrastare gli effetti del cambiamento climatico.

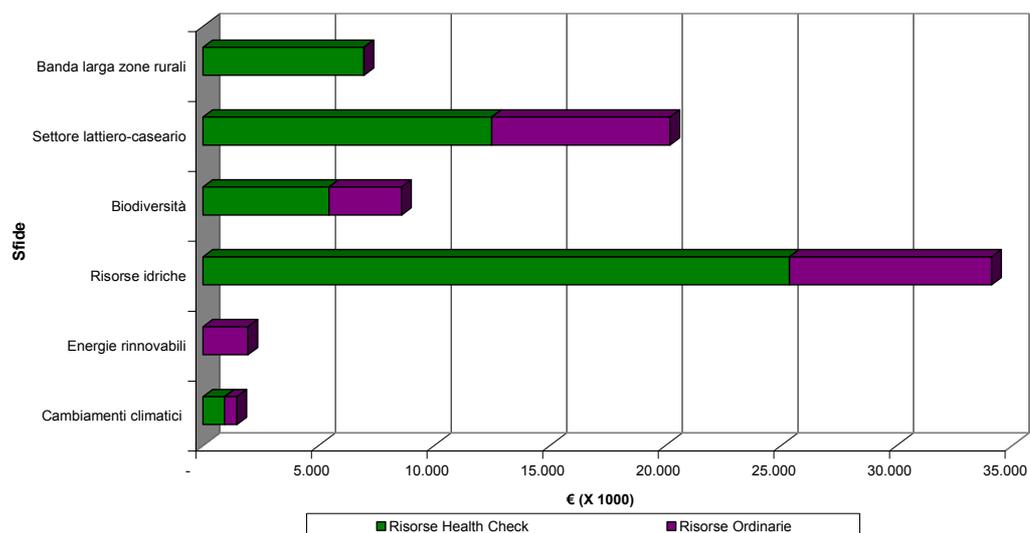
La Regione Emilia-Romagna, data la ridotta entità delle risorse finalizzate alle "sfide" fissate dall'Health Check, ha deciso - attingendo alle risorse aggiuntive ordinarie - di destinare ulteriori importi, in particolare per le operazioni finanziate con l'Asse 2 destinate a potenziare gli interventi di carattere ambientale e per la ristrutturazione del settore lattiero -caseario, considerata l'importanza che esso ha per l'economia regionale e la gravità della crisi che sta attraversando.

---

<sup>17</sup> E' importante rilevare che le "nuove sfide" definite dall'Health Check erano già integrate nella strategia del PSR per il 90%, e quindi gli adattamenti che sono stati posti in atto rappresentano principalmente un potenziamento ulteriore di quanto già precedentemente considerato. Questo ha consentito il facile raggiungimento di una visione comune degli obiettivi, con una stesura dei documenti programmatori che si integra perfettamente in quello che è il quadro del sistema agroalimentare regionale

Il grafico di seguito riepiloga l'entità delle risorse ordinarie e di quelle dell'Health Check destinate alle "nuove sfide".

Regione Emilia-Romagna: risorse ordinarie e dell'Health Check destinate alle "nuove sfide".



Regione Emilia-Romagna: ripartizione delle risorse aggiuntive per ciascun Asse del Psr 2007- 2013 e per tematiche Health Check

Misure	Spesa €	Pubblica %	Risorse Ordinarie €	Risorse Health €
121 -Ammodernamento delle aziende agricole	22.761.899	19%	10.275.600	12.486.299
- di cui per la priorità Ristrutturazione del settore lattiero caseario	12.486.299	10%		12.486.299
123 -Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	29.970.500	24%	29.970.500	
- di cui per la priorità Ristrutturazione del settore lattiero caseario	7.706.700	6%	7.706.700	
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi ....	2.568.900	2%	2.568.900	
125 - Infrastrutture connesse allo sviluppo dell'agricoltura...	10.216.062	8%	-	10.216.062
- di cui per la priorità Gestione delle risorse idriche	10.216.062	8%		10.216.062
<b>Totale Asse 1</b>	<b>65.517.361</b>	<b>53%</b>	<b>42.815.000</b>	<b>22.702.361</b>
211/212 Indennità compensative	3.502.390	3%	3.502.390	
214 - Pagamenti agroambientali	33.945.520	28%	12.417.565	21.527.955
- di cui per la priorità Cambiamenti climatici	1.469.569	1%	537.581	931.988
- di cui per la priorità Gestione delle Risorse Idriche	23.885.970	19%	8.737.694	15.148.275
- di cui per la priorità biodiversità	8.589.982	7%	3.142.290	5.447.692
<b>Totale Asse 2</b>	<b>37.447.910</b>	<b>31%</b>	<b>15.919.955</b>	<b>21.527.955</b>
311 - Diversificazione in attività non agricole	5.822.250	5%	5.822.250	
321 - Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	8.897.694	7%	1.940.750	6.956.944
- di cui per la priorità Energie rinnovabili	1.940.750	2%	1.940.750	
- di cui per la priorità Banda larga	6.956.944	6%	-	6.956.944
<b>Totale Asse 3</b>	<b>14.719.944</b>	<b>12%</b>	<b>7.763.000</b>	<b>6.956.944</b>
<b>Asse 4</b>	<b>3.806.000</b>	<b>3%</b>	<b>3.806.000</b>	
Assistenza Tecnica	1.208.800	1%	1.208.800	
<b>Totale</b>	<b>122.700.015</b>	<b>100%</b>	<b>71.512.755</b>	<b>51.187.260</b>

### ***Le novità negli interventi***

Le modifiche intervenute nel PSR sono rilevabili in tutti gli Assi e hanno rilievo come detto non solo sulla rimodulazione di alcune misure e l'incremento delle risorse, ma in alcuni casi anche sulle modalità d'aiuto e la ridefinizione degli interventi.

Nello specifico, nell'Asse 1. grazie alle risorse Health Check, si prevede il potenziamento degli interventi destinati alla ristrutturazione del settore lattiero-caseario, con oltre il 16% delle risorse aggiuntive totali, e la gestione delle risorse idriche con l'attivazione della nuova Misura 125 "infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura", per realizzare invasi di accumulo in modo da aumentare le disponibilità di acqua nei sempre più frequenti periodi di crisi idriche e ridurre i prelievi da falda o dai corsi d'acqua superficiali.

Sono inoltre stati apportati i seguenti importanti adeguamenti:

Misura 121 - Investimenti aziendali:

- inserimento del settore bieticolo -saccarifero fra i settori prioritari di intervento;
- adeguamento delle priorità territoriali per frutta fresca nella aree di collina centrale orientale e ortofrutta, forestazione produttiva, lattiero caseario e suinicolo nelle aree della pianura occidentale, lattiero caseario nelle aree della pianura centrale.

Misura 123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli:

- differenziazione della percentuale di contribuzione pubblica in funzione della dimensione delle imprese (30% piccole e medie imprese);
- per settore lattiero - caseario: contributo del 40% anche per piccole medie imprese;
- cumulabilità con regimi di aiuto in conto interessi e/o garanzia: quali interventi ISA (Istituto sviluppo agroalimentare) e legge regionale 22/90 - Consorzi fidi.

È stata inoltre ampliata la gamma degli interventi per l'ammodernamento delle aziende agricole, incentivando le innovazioni nella meccanizzazione di alcuni settori produttivi (cerealicolo, viticolo e suinicolo) attraverso la gestione collettiva delle attrezzature.

La dotazione dell' Asse 2 è stata incrementata con circa 37,4 milioni di euro, di cui circa 34 destinati alla Misura 214 "Pagamenti agro ambientali" per potenziare gli interventi di adattamento ai cambiamenti climatici, gestione delle risorse idriche e di tutela della biodiversità. I restanti 3,4 milioni andranno spesi per le indennità compensative, accrescendo il sostegno agli agricoltori che operano nelle zone svantaggiate.

Nella Misura 214, inoltre, per sostenere la zootecnia biologica e gli interventi di tutela della biodiversità nelle aree ambientalmente più vulnerabili sono stati introdotti i seguenti adeguamenti:

- aumento del 10% del livello di sostegno per gli interventi realizzati nelle aree Natura 2000;
- aumento del 10% l'aiuto a UBA (indiretto) per la zootecnia biologica;
- eliminazione, per le aziende biologiche, dell'obbligo di realizzare elementi di rinaturalizzazione se ricadenti nelle aree Natura 2000;

Altre novità derivano dalle modifiche alla demarcazione degli aiuti con quelli dell'Ocm ortofrutta che, per i futuri bandi, è così articolata:

- per i soci delle Op, il Psr non finanzia la produzione integrata per le colture Ocm: intervengono i programmi operativi delle Organizzazioni dei produttori;
- per tutte le altre azioni e per tutte le altre colture, nel caso dei soci delle Op, interviene il Psr.

In conseguenza di tali cambiamenti, è stata estesa la possibilità di finanziare l'Azione 1 "Produzione integrata" su tutto il territorio regionale.

Nell'Asse 3 gli interventi finanziati con le risorse Health Check sono quelli destinati ad Infrastrutture per Internet a banda larga nelle zone rurali. Per questo è stata introdotta la nuova Azione 4 (Reti tecnologiche di informazione e comunicazione) nella Misura 321 "Investimenti per servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale" che consentirà alle imprese e ai cittadini delle aree più marginali dell'Emilia-Romagna di accedere ad Internet, quindi di migliorare le loro condizioni di vita e di lavoro. Altre modifiche significative hanno interessato la Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole" per la produzione di energie alternative, con la ridefinizione della dimensione degli impianti per la produzione di energia rinnovabile, che è stata elevata a 1 MW per tutte le tipologie.

Infine occorre ricordare che le recenti modifiche approvate hanno ratificato la possibilità, per le misure a investimento, di erogare anticipi fino al 50% del contributo concesso per tutti i progetti ammessi a finanziamento negli anni 2009 e 2010 e per le spese di gestione dei GAL. Tali provvedimenti, già resi operativi, contribuiranno in modo significativo a dare liquidità agli operatori in questo grave periodo di crisi.

### **1.3.2 - Adattamenti alle tendenze del contesto**

In seguito alla difficile situazione congiunturale, la gestione del programma e degli altri provvedimenti regionali correlati è stata adeguata in corso d'opera per dare risposte concrete al settore agricolo regionale e in particolare ai beneficiari.

Con questa finalità, nelle modifiche al PSR di dicembre 2009 è stato introdotto il citato incremento della percentuale prevista per gli anticipi nelle misure a investimento, fino al 50 % dell'importo concesso.

Inoltre, parallelamente al PSR ed in maniera coordinata, è stato attivato il programma regionale Investiagricoltura che permette agevolazioni creditizie alle imprese agricole che hanno presentato domanda per investimenti e risultano ammissibili per il PSR, il piano di ristrutturazione del settore bieticolo-saccarifero e le OCM vino e ortofrutta. L'obiettivo di fondo è creare sinergie fra provvedimenti altrimenti non collegati nell'ottica di agevolare il più possibile le aziende beneficiarie. L'accordo Investiagricoltura in concreto serve per consentire la realizzazione degli investimenti anche in attesa della liquidazione del contributo pubblico.

## Capitolo 2

# Andamento del programma rispetto agli obiettivi fissati

### 2.1 - Stato di attuazione 2009

Con il 2009 si è concluso il secondo anno di piena attuazione del PSR 2007-2013 con un bilancio molto positivo: sono stati avviati i bandi per ben 28 Misure sulle attuali 30 programmate, ammettendo al contributo oltre 27.000 domande.

In termini complessivi si può constatare che l'attuazione del programma procede a ritmi sostenuti avendo emanato bandi per oltre il 50% della dotazione del PSR, se si considerano anche i bandi le cui graduatorie sono in corso di approvazione. La tabellina sinottica riepiloga il quadro completo delle misure con bandi aperti nel corso del 2009 o in previsione di attivazione.

MISURE	Anno				
	2009	2010	2011	2012	2013
111_Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione					
112_Insediamiento giovani agricoltori					
114_Consulenza Aziendale					
121_Ammodernamento delle aziende agricole					
122_Accrescimento del valore economico delle foreste					
123_Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali					
124_Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie					
125_Infrastrutture connesse allo sviluppo e adeguamento dell'agricoltura e silvicoltura					
132_Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare					
133_Informazione e promozione dei sistemi di qualità alimentare					
Progetti di filiera					
211_Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone montane					
212_Indennità a favore delle zone caratterizzate da svantaggi naturali in zone diverse dalle zone montane					
214_Pagamenti Agroambientali					
215_Pagamenti per il benessere animale					

MISURE	Anno				
	2009	2010	2011	2012	2013
216_Investimenti non produttivi					
221_Imboschimento delle superfici agricole					
226_Ricostituzione del potenziale forestale e interventi preventivi					
227_Investimenti non produttivi					
311_Diversificazione in attività non agricole					
313_Incentivazione delle attività turistiche					
321_Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale					
322_Sviluppo e rinnovamento dei villaggi rurali					
323_Tutela e valorizzazione del patrimonio rurale					
331_Formazione e informazione					
341_Acquisizione competenze e animazione					
411_Attuazione di strategie locali per la Competitività					
412_Attuazione di strategie locali per l' Ambiente e la gestione del territorio					
413_Attuazione di strategie locali per la Qualità della vita e diversificazione					
421_Cooperazione					
431_Gestione dei GAL e animazione					

Misure con bandi aperti nel 2009	
Misura con bandi aperti nel 2009 solo nell'ambito dei Progetti di filiera	
Anni di apertura dei bandi	
Facoltà delle Province di attivare il bando	
Le epoche di apertura dei bandi saranno fissate dai singoli GAL	

Il riepilogo complessivo dei pagamenti e l'andamento della spesa è rilevabile nel capitolo 3 dedicato all'esecuzione finanziaria. Di seguito si riporta una fotografia dell'andamento del programma rispetto ai beneficiari e alle priorità trasversali.

Fa seguito la disamina dell'avanzamento per misura.

#### Struttura della relazione e metodologia di elaborazione degli indicatori

La struttura e il contenuto del capitolo 2 seguono le indicazioni del documento "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione (Rae)" della Rete Rurale nazionale di aprile 2010.

La metodologia di elaborazione dei dati di assi e misure segue le linee guida comunitarie per gli indicatori di prodotto e risultato contenuta nel quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione, con alcuni adattamenti regionali necessari per rendere coerenti le specificità del PSR rispetto alle elaborazioni richieste e dare un quadro esaustivo dell'andamento della programmazione.

Il dettaglio delle metodologie utilizzate, particolarmente utile nel caso di dati complessi come l'elaborazione delle misure poliennali, è riportato nell'appendice 3 alla Relazione.

## 2.2 - Asse 1

### Avanzamento complessivo dell'Asse

Nel corso del 2009 l'attuazione dell'Asse 1 ha ricevuto un forte impulso con l'entrata a regime di tutte le Misure previste dal PSR. In particolare è stato indetto un bando per le domande relative ai progetti di filiera che ha interessato contemporaneamente tutte le misure dell'Asse ad esclusione della 112, con una dotazione totale di 142 Meuro. Il numero di progetti di filiera è stato pari a 70, per 2.018 domande presentate, cui ha corrisposto una richiesta d'aiuto di circa 114,5 Meuro.

Si deve tenere presente comunque che fanno parte di queste domande anche n° 146 già presentate nel 2008 con approccio individuale ma che nel 2009 hanno chiesto di aderire ad un progetto di filiera e conseguentemente di essere ammesse al trasferimento nella eventuale nuova graduatoria secondo le modalità previste dal dallo stesso programma operativo.

Questo gruppo è costituito da n° 128 domande di adesione alla misura 121 e n° 18 alla misura 123 az 1. Esiste infine il caso di altre n° 76 domande che, sebbene presentate, non risultano essere state incluse da alcuna filiera. Queste domande, al momento, non sono state conteggiate nel totale delle presentate sui bandi di filiera.

### Progetti di filiera: domande/contributi presentati

Misura	Domande presentate	Contributi richiesti
111- Formazione professionale e azioni di informazione (Az.1)	374	203.821
114 - Consulenza aziendale	137	162.930
121 - Ammodernamento delle aziende agricole	1.278	68.923.334
122 - Accrescimento del valore economico delle foreste	35	2.056.156
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli (Az.1)	99	34.453.640
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali (Az.2)	3	640.130
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo ecc..	44	4.959.000
132 - Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità	24	22.700
133 - Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione ecc.	24	3.047.758
<b>Totale</b>	<b>2.018</b>	<b>114.469.469</b>

L'iter procedurale ai fini dell'ammissibilità è attualmente in corso; per questa ragione, nell'ambito delle Misure 124 e 133 (che prevedono come approccio attuativo unicamente quello di filiera), ancora non si dispone di contributi concessi.

Al netto delle domande relative ai progetti di filiera nel 2009 si contano in tutto 6.759 domande presentate, contro le 8.209 del 2008. Si osserva dunque una generale diminuzione nei valori (in termini sia di domande che di risorse), giustificata da un lato dall' "effetto catalizzatore" di risorse giocato del bando dei progetti di filiera, dall'altro da un probabile effetto accumulo di domande sul 2008 dopo un anno di transizione, il 2007, dalla passata programmazione a quella attualmente in corso.

Complessivamente, nel periodo 2007-09, considerando anche i progetti di filiera, sono state presentate 17.092 domande (trascinamenti compresi), per un totale di 479.461.756 euro di contributi richiesti.

Le domande ammesse sono state 10.052, pari a 118.497.063 euro concessi.

**Domande/contributi presentati e domande/contributi concessi compresi i trascinamenti dal precedente periodo**

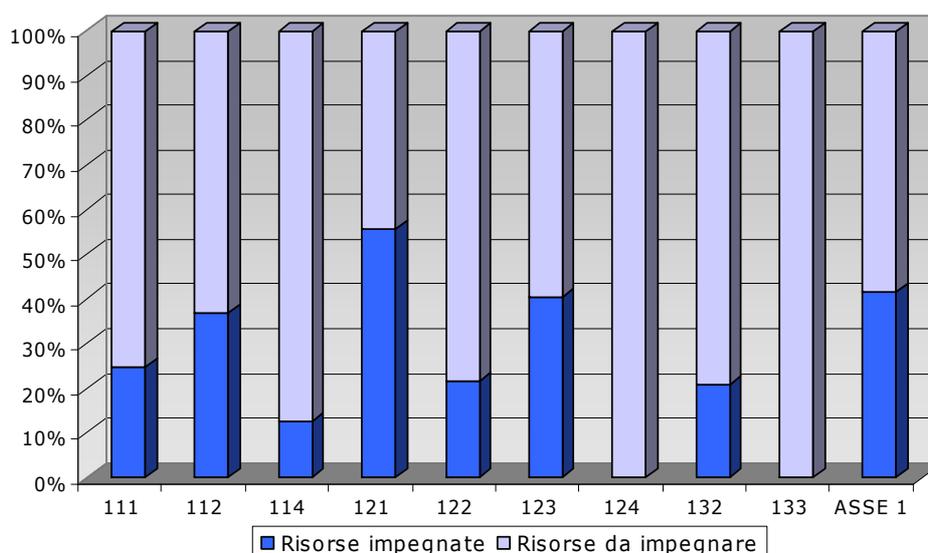
Misura	Domande presentate	Contributi richiesti	Domande ammesse	Contributi ammessi	% su disp. totale
111 - Formazione professionale ed azioni di informazione*	5.881	3.853.479	3.443	2.159.204	15%
<i>di cui trascinamenti</i>	69	79.068	69	79.068	
112- Insediamento giovani agricoltori	865	29.978.387	678	23.225.843	33%
<i>di cui trascinamenti</i>	83	1.431.032	83	1.431.032	
113 - Prepensionamento	11	48.921	11	48.921	38%
<i>di cui trascinamenti</i>	11	48.921	11	48.921	
114 - Consulenza aziendale*	2.342	1.817.165	1.315	856.253	7%
121 - Ammodernamento delle aziende agricole	3.041	225.041.787	706	55.990.971	32%
122 - Accrescimento del valore economico delle foreste	187	8.959.572	21	773.710	17%
<i>di cui trascinamenti</i>	11	212.757	11	212.757	
123 - Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	278	199.978.310	53	33.987.512	40%
<i>di cui trascinamenti</i>	10	6.235.800	10	6.235.800	
124 - Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie	44	4.956.706	0	0	0%
132 - Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di	2431	1.828.592	2097	1.503.570	13%

qualità alimentare**					
133 - Sostegno per attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare	24	3.047.758	0	0	0%
<b>Totale</b>	<b>15104</b>	<b>479.510.677</b>	<b>8.324</b>	<b>118.545.984</b>	<b>31%</b>

\*Le domande relative alle Misure 111 e 114 utilizzano uno stesso modulo di richiesta che permette di presentare contestualmente domanda di finanziamento su entrambe le misure (contratti integrati). Il numero di richieste inoltrato complessivamente, tenendo conto dei contratti integrati, sono state in numero inferiore, pari a 8.087 (e non 8.223 come risulta in tabella)

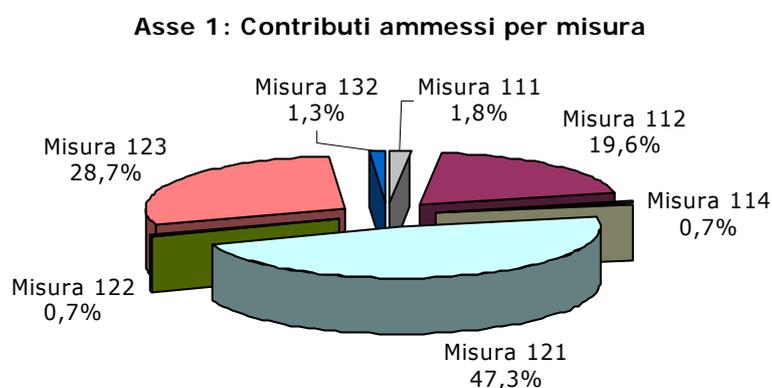
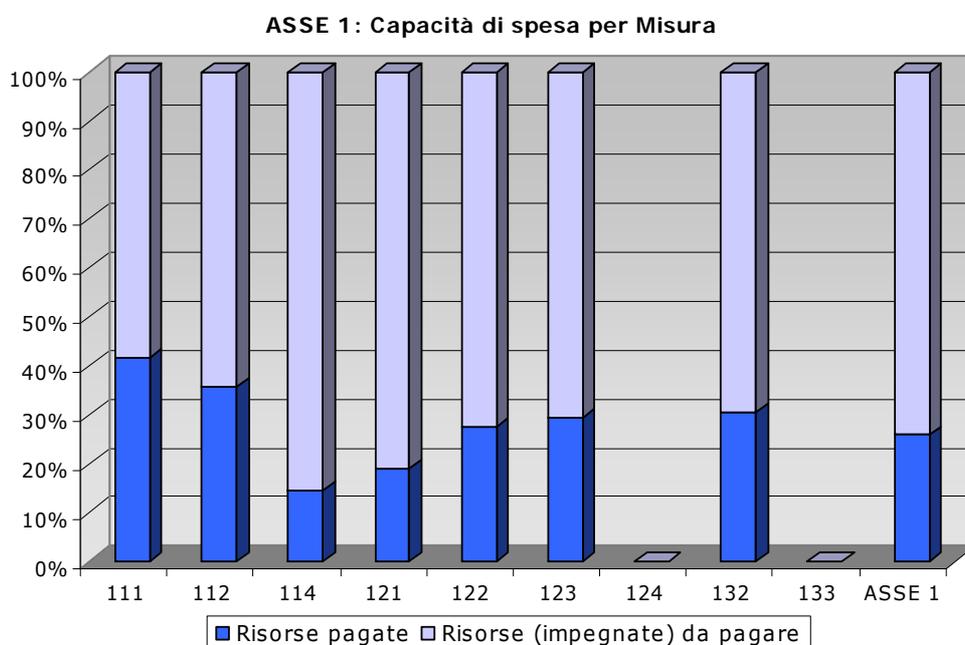
\*\* Nella misura 132 il numero di domande complessivo è calcolato al netto dei doppi conteggi derivanti dalla adesione alla misura della stessa azienda in più anni. L'Asse 1 evidenzia un livello di avanzamento finanziario pari al 41,5% di risorse impegnate sul totale di quelle disponibili nei 7 anni di programmazione. A livello di singola misura si osservano situazioni piuttosto diversificate. La misura con la maggior capacità d'impegno risulta la 121 con il 55,5% di risorse impegnate sul totale disponibile. Le altre misure si collocano al di sotto del valore aggregato d'asse: la 123 ha una capacità d'impegno del 40,4%, la 112 del 36,9%, la 121 del 24,7%, la 122 del 21,7%, la 132 del 21%, la 114 del 12,5%. Le misure 124 e 133 non dispongono al 31/12/2009 di risorse impegnate essendo ancora in corso la fase di istruttoria ai fini dell'ammissibilità delle domande presentate.

ASSE 1: Capacità di impegno per Misura



In termini di capacità di spesa la situazione tra le singole misure è relativamente più equilibrata.

A livello di Asse sono state pagate il 25,8% delle risorse complessivamente impegnate. Sopra questo valore si collocano le misure 111 (41,7%), 112 (35,6%), 132 (30,6%), 123 (29,2%) e la 122 (27,5%). Al di sotto le misure 121 (19,1%) e 114 (14,5%).



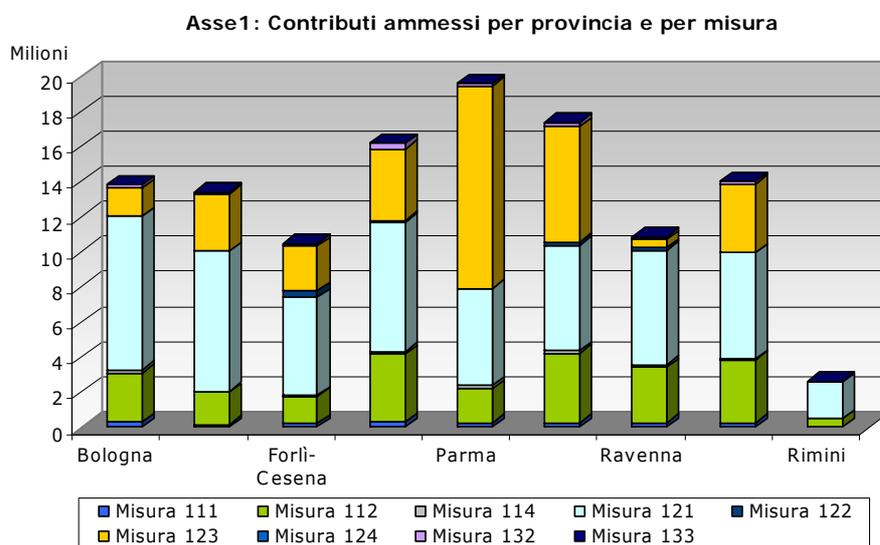
Per quanto riguarda le risorse dell'Asse 1 complessivamente concesse al 31/12/09, la misura più premiata risulta la 121 "Ammodernamento delle aziende agricole", con il 47,3% del totale, a fronte del 7% di domande ammesse; segue la misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" con il 28,7% di contributi e lo 0,5% di domande; la misura 112 "Insediamento giovani agricoltori" con il 19,6% di contributi e il 6,7% di domande. A seguire le altre misure con un ammontare di contributi concessi (ma non di domande ammesse) di molto

inferiori.

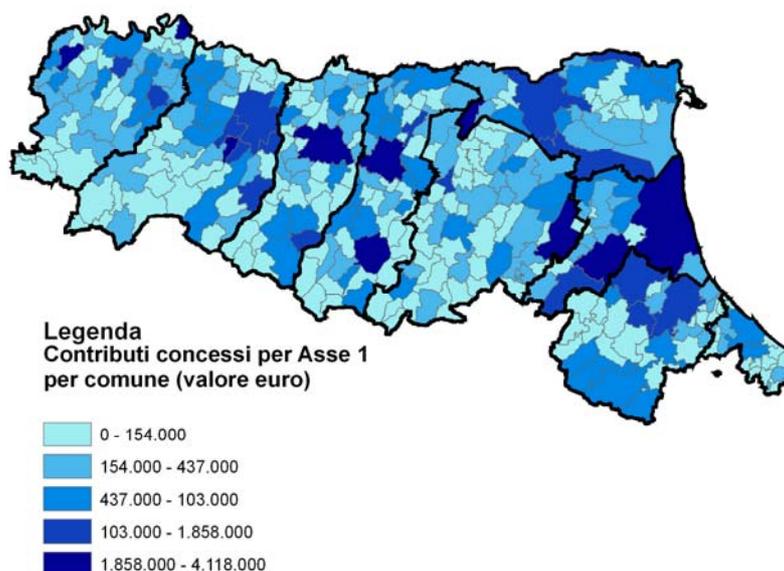
Gli indicatori di risultato comuni e supplementari dell'asse 1 sono quantificati e commentati nel capitolo 4.3.2 del presente Rapporto.

### Applicazione territoriale

A livello provinciale l'ammontare più consistente di contributi ammessi a valere sull'Asse 1, compresi i trascinamenti (con l'eccezione di quelli relativi alla 111 per i quali non si dispone dei dati di dettaglio), proviene da Parma (16,6% del totale), seguita da Piacenza (14,7%), Modena (13,7%), Reggio Emilia (11,9%), Bologna (11,7%), Ferrara (11,3%), Ravenna (9,2%), Forlì-Cesena (8,8%) e Rimini (2,2%).



In generale si nota un certo equilibrio nella distribuzione delle risorse concesse a livello provinciale. Una conferma arriva dal dettaglio comunale: la mappatura dei contributi concessi a livello di comune mostra un' alto grado di uniformità nella risposta dei diversi territori della Regione alle opportunità offerte dall'Asse 1 del PSR.



### 2.2.1 - Misura 111 "Formazione professionale e azioni di informazione"

#### Descrizione della misura

Con la seguente misura si intende finanziare la formazione, l'informazione e l'aggiornamento professionale di imprenditori, coadiuvanti e dipendenti di aziende agricole e forestali, oltre che di giovani al primo insediamento, attraverso l'erogazione diretta di un contributo a rimborso delle spesa sostenute. Le percentuali di contributo, differenziate in funzione del tipo di servizi di formazione/informazione e sulla base di una valutazione di congruità, saranno comprese fra un minimo del 30% e un massimo del 90%, comunque entro il limite di 3000 euro per anno solare, per singola azienda.

#### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
111	361,20	395,99	899,98	6.519,92	14.817,99	6,1%

#### Avanzamento procedurale

Nel 2009 sono state presentate 2.750 domande/interventi<sup>18</sup>, equivalenti ad

<sup>18</sup> N.B. relativamente alle misure 111 e 114 la domanda di finanziamento utilizza il medesimo modulo di richiesta, attraverso il quale è possibile accedere contestualmente a contributi su entrambe le misure

una richiesta d'aiuto pari a 1.969.440 euro, di cui 374 fanno riferimento al bando dei progetti di filiera (per circa 0,2 Meuro richiesti). Se dal lato del numero di domande/interventi è visibile un calo rispetto al 2008, da quello delle risorse complessivamente richieste (al lordo quindi della quota delle domande dei bandi di filiera), si nota invece un aumento.

Diversamente, per quanto riguarda le ammissioni, in assenza dei progetti di filiera (per i quali la fase di istruttoria è ancora in corso), con 1.464 domande/interventi ammessi per quasi un milione di euro di contributi concessi, si registra un generale decremento rispetto al 2008.

Si contano in tutto 69 conferme risalenti alla passata programmazione per totali 79.068 euro di trascinamenti (N.B. le elaborazioni a seguire, relative alla tipologia di interventi, ai beneficiari e all'applicazione territoriale non tengono conto di queste 69 domande per mancanza dei dati di dettaglio).

Il numero complessivo di domande/interventi finanziati dall'inizio del programma è di 3.443, per 2.159.204 euro di spesa pubblica.

#### Domande/Interventi e contributi per anno

Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesti	Ammissibili	Concessi
2008	3.062	2.380	1.910	1.804.971	1.338.311	1.136.056
2009	2.750	2.020	1.464	1.969.440	1.493.805	944.080
<i>Trascinamenti</i>	<i>69</i>	<i>69</i>	<i>69</i>	<i>79.068</i>	<i>79.068</i>	<i>79.068</i>
<i>Totale</i>	<i>5.881</i>	<i>4.469</i>	<i>3.443</i>	<i>3.853.479</i>	<i>2.911.184</i>	<i>2.159.204</i>

#### Stato di attuazione

Sia in termini di numero di partecipanti che di numero di giorni complessivi di formazione impartita i dati mostrano un livello di attuazione piuttosto distante dai target programmati. Il tasso di esecuzione al 2009 è infatti rispettivamente pari al 15% ed al 6%.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
111	Numero di partecipanti alla formazione	1.266	2.932	20.062	15%

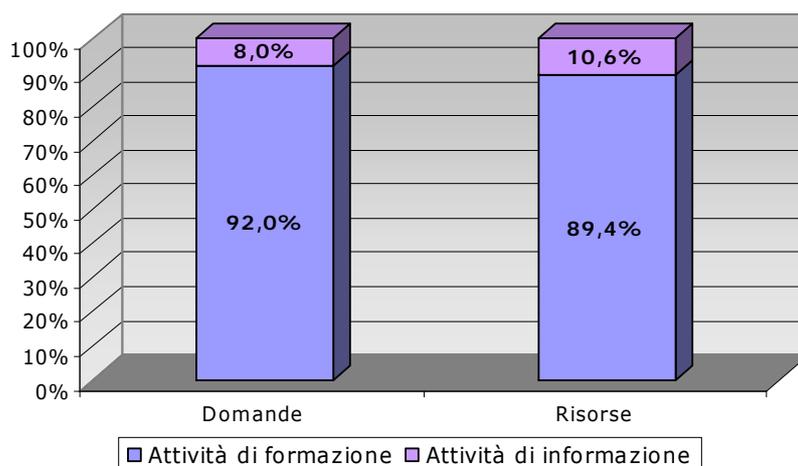
(contratti integrati). Complessivamente da inizio programmazione si contano 136 contratti integrati, ovvero domande che prevedono un intervento inerente alla 111 ed un secondo inerente alla 114.

Numero di giorni di formazione impartita	9.421	24.524	394.157	6%
--	-------	--------	---------	----

### Tipologia degli interventi

Le attività di formazione sono risultate fortemente prevalenti rispetto a quelle informative, sia dal punto di vista del numero di domande/interventi ammessi (92%) sia in ragione dei contributi concessi (89,4%).

Misura 111: domande e contributi concessi per tipologia di attività



In tutto i 3.374 beneficiari della misura hanno avuto accesso a 191.572 ore di corsi di formazione e informazione professionale.

Per quanto riguarda le tematiche dei corsi finanziati, il 67,9% di beneficiari ha scelto un corso in tema di gestione, amministrazione e commercializzazione (62,3% delle ore totali, 57% dei contributi concessi); il 6,1% di beneficiari ha privilegiato un corso su Informazione, Comunicazione e Tecnologia (2,8% di ore totali e 11,2% di contributi); il 4,7% di beneficiari un corso sul tema delle nuove norme (3,3% di ore totali e 4,6% di contributi). Meno richieste le altre tipologie tematiche presenti in catalogo.

### Interventi, ore effettuate e contributo concesso per area tematica dei corsi di formazione

Corsi per area tematica	Interventi		Ore totali		Contributo concesso	
	n.	%	n.	%	euro	%
Gestione, Amministrazione e Commercializzazione	2.290	67,9%	119.350	62,3%	1.186.572	57,0%
ITC	207	6,1%	5.417	2,8%	233.708	11,2%
Innovazione tecnologica di processo	102	3,0%	2.406	1,3%	60.032	2,9%

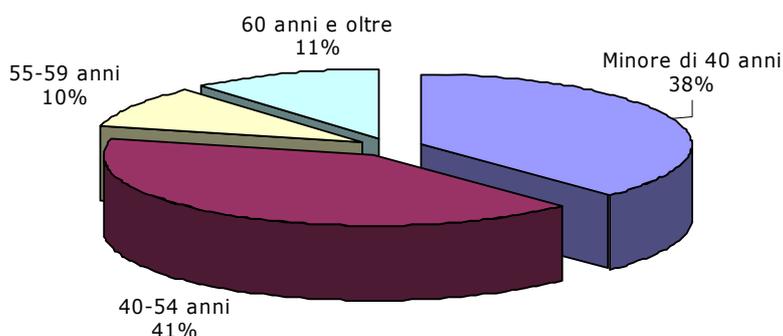
Nuove norme	160	4,7%	6.324	3,3%	95.418	4,6%
Produzioni Biologiche	2	0,1%	80	0,0%	1.350	0,1%
Qualità del prodotto	45	1,3%	872	0,5%	26.056	1,3%
Cura e valorizzazione del paesaggio	9	0,3%	298	0,2%	3.152	0,2%
Altro	559	16,6%	56.825	29,7%	473.848	22,8%
<i>Totale complessivo</i>	<i>3.374</i>	<i>100,0%</i>	<i>191.572</i>	<i>100,0%</i>	<i>2.080.136</i>	<i>100,0%</i>

## Beneficiari

I beneficiari della misura sono per il 72% uomini e per il 28% donne.

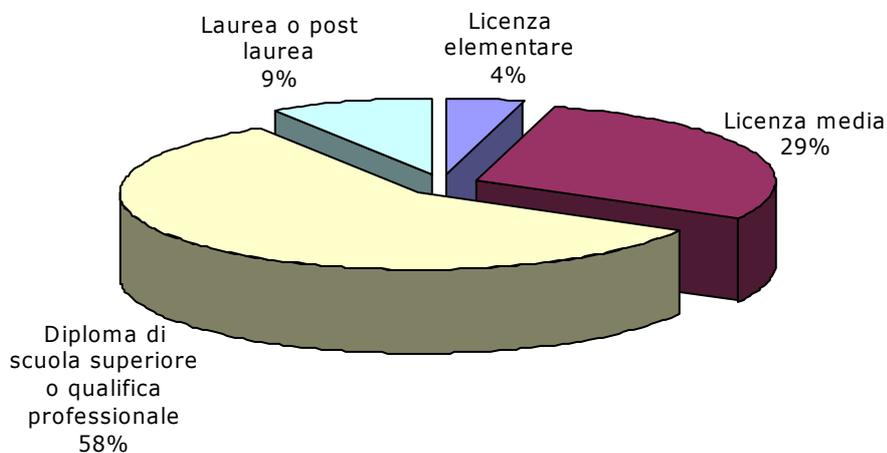
In tema di classi d'età si evidenzia una prevalenza di beneficiari nella fascia 40-54 anni (41%), segue la fascia dei minori di 40 anni (38%), quella dei beneficiari di 60 anni e oltre (11%) ed infine la fascia 55-59 anni (10%).

Misura 111: beneficiari per classe d'età



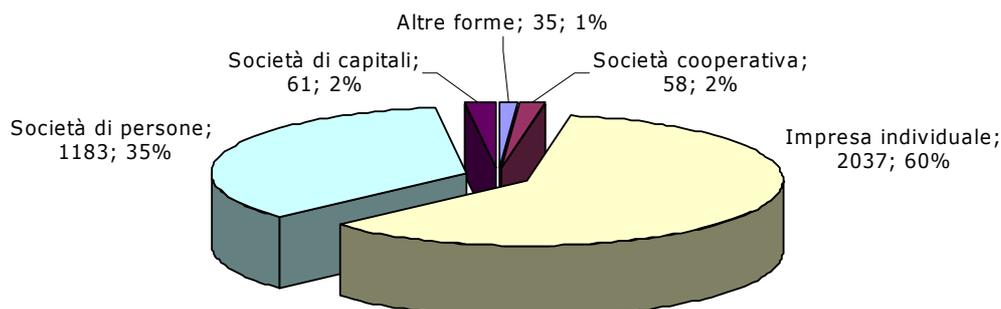
L'analisi per titolo di studio dei beneficiari evidenzia che il 33% possiede al massimo un diploma di scuola media inferiore, il 58% possiede il diploma di scuola superiore o un'attestazione di qualifica professionale, solo il 9% del totale vanta una laurea o un diploma post-laurea.

Misura 111: beneficiari per titolo di studio



Quanto alla tipologia di forma giuridica le imprese individuali (60%) insieme alle società di persone (35%) esauriscono la quasi totalità dell'insieme dei beneficiari. Il restante 5% si suddivide tra società di capitali (2%), società cooperative (2%) e altre forme (1%).

Misura 111: Beneficiari per tipologia di forma giuridica



### Applicazione territoriale

La misura 111 si applica su tutto il territorio regionale.

La distribuzione delle domande/interventi e dei contributi per provincia evidenzia una situazione di generale equilibrio. In testa per ammontare di contributi concessi si posiziona Bologna con il 16% del totale, davanti a Modena con il 15,6% (che però è prima per numero di domande ammesse), poi Piacenza con il 13,3%, Ravenna con l' 11,8%, Parma e Reggio Emilia con l'11,7%, Forlì - Cesena con il 10,4%, Ferrara con l'8,1% ed infine Rimini con l' 1,3%.

### Domande/interventi ammessi/presentati e contributi richiesti/concessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	983	16,9%	695.972	18,4%	453	13,4%	331.804	16,0%
Ferrara	328	5,6%	281.802	7,5%	195	5,8%	167.839	8,1%
Forlì-Cesena	631	10,9%	425.419	11,3%	312	9,2%	216.874	10,4%
Modena	995	17,1%	543.427	14,4%	677	20,1%	324.856	15,6%
Parma	726	12,5%	370.029	9,8%	490	14,5%	243.323	11,7%
Piacenza	520	8,9%	404.872	10,7%	396	11,7%	277.385	13,3%
Ravenna	946	16,3%	525.296	13,9%	509	15,1%	246.445	11,8%
Reggio Emilia	556	9,6%	435.499	11,5%	310	9,2%	244.144	11,7%
Rimini	127	2,2%	92.095	2,4%	32	0,9%	27.465	1,3%
<i>Tot. regionale</i>	<i>5.812</i>	<i>100,0%</i>	<i>3.774.411</i>	<i>100,0%</i>	<i>3.374</i>	<i>100,0%</i>	<i>2.080.136</i>	<i>100,0%</i>
<i>Trascinamenti</i>	69	-	79.068	-	69	-	79.068	-

\* Il dettaglio provinciale è disponibile solamente per le domande presentate nel biennio 2008-09

## 2.2.2 - Misura 112 "Insediamento giovani agricoltori"

### Descrizione della misura

La misura in oggetto prevede l'erogazione di un premio unico ai giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'impresa agricola, assumendone la responsabilità civile e fiscale.

L'ammontare del premio dipenderà dal punteggio ottenuto in base al grado di rispondenza del Piano di Sviluppo Aziendale ad una serie di obiettivi qualificanti, variando tra un minimo di 15.000 ed un massimo di 40.000 euro. Possono rientrare nel conteggio anche gli investimenti per l'accesso ai contributi della Misura 121; in tal caso il progetto del giovane agricoltore potrà essere approvato solo subordinatamente alla concessione di questi contributi o comunque comprovando la sostenibilità finanziaria del progetto.

### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
112	3.009,6	3.635,93	8.263,47	31.222,23	70.959,61	11,6%

### Avanzamento procedurale

Nel triennio sono state presentate in tutto 865 domande (di cui 83 trascinati), equivalenti ad una richiesta d'aiuto complessiva di circa 30 milioni di euro.

Nel 2009 sono state presentate 258 domande corrispondenti a poco meno di 10 milioni di euro di risorse richieste segnalando una riduzione rispetto al 2008 di circa il 50% per entrambi i valori.

Riguardo le ammissioni in tabella risulta che nel 2009 siano state ammesse più domande di quante fossero state presentate (stessa cosa in termini di contributi concessi/richiesti), fattispecie spiegata dalla possibilità di soddisfare con risorse 2009 anche domande provenienti dai bandi dell'anno precedente, una volta riordinate nelle nuove graduatorie.

### Domande e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesti	Ammissibili	Concessi
2008	524	455	288	18.979.021	16.641.478	10.316.478
2009	258	211	306	9.568.333	7.823.333	11.438.333
<i>Trascinamenti</i>	<i>83</i>	<i>83</i>	<i>83</i>	<i>1.431.032</i>	<i>1.431.032</i>	<i>1.431.032</i>
<i>Totale*</i>	<i>865</i>	<i>749</i>	<i>678</i>	<i>29.978.387</i>	<i>25.895.844</i>	<i>23.225.843</i>

\*Il totale ricomprende una domanda ammessa e relativo contributo concesso per la quale non è stato possibile attribuire l'anno di ammissione

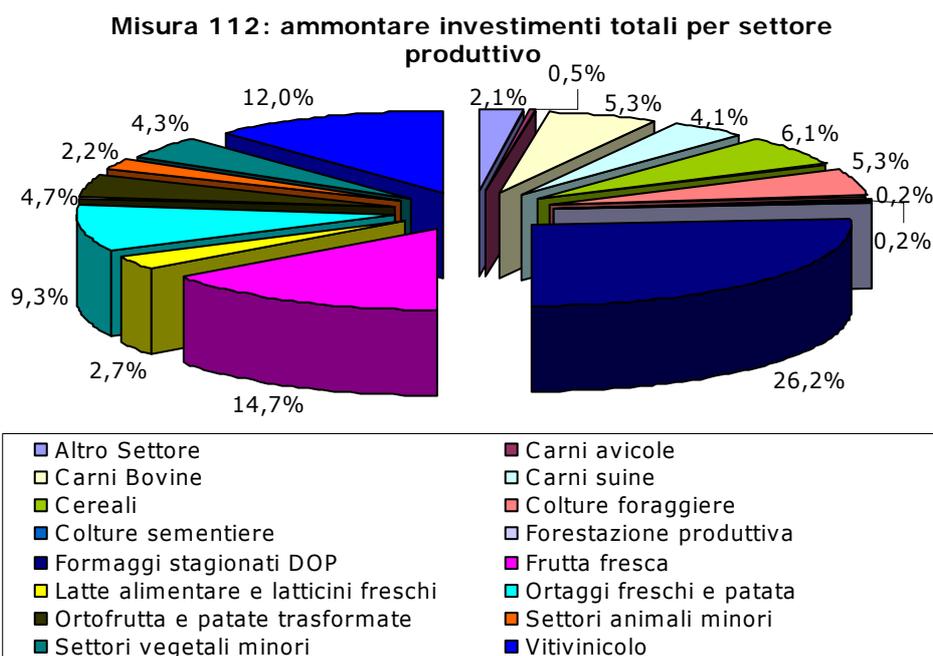
### Stato di attuazione

In termini di livello di attuazione si può rilevare una situazione molto positiva in particolare per quanto concerne il volume totale degli investimenti che ha già oltrepassato il valore target 2007-13. In linea con le aspettative il numero di giovani beneficiari coinvolti.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
112	Numero di giovani agricoltori beneficiari	306	678	1.774	38%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	50.049	111.008	106.439	101%

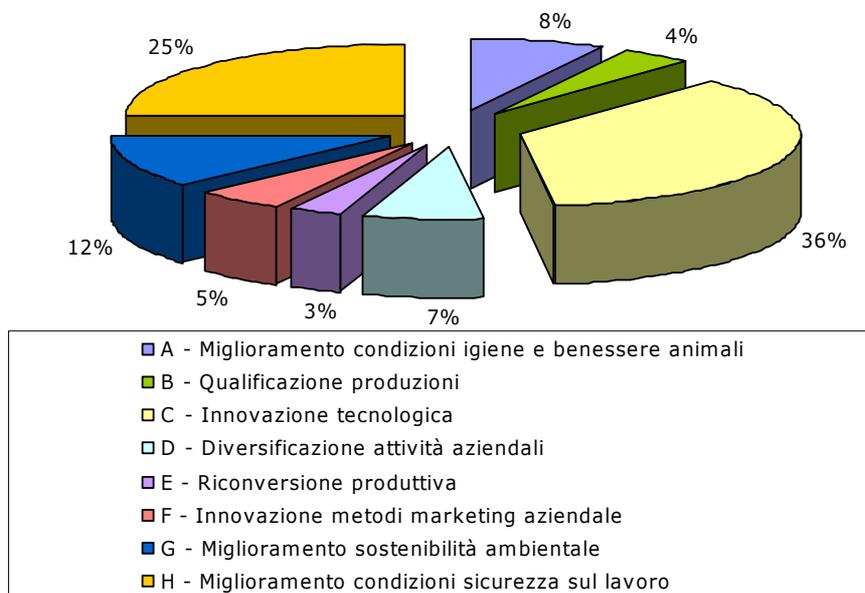
### Tipologia d'intervento

Da inizio programmazione la misura 112 ha originato un ammontare di investimenti totali pari a oltre 100 milioni di euro. Il grafico seguente mette in evidenza i diversi settori produttivi di destinazione di tale flusso d'investimenti. Oltre ¼ delle risorse complessive sono state impiegate nel settore dei Formaggi stagionati Dop, il 14,7% nel comparto della Frutta fresca, il 12% in quello vitivinicolo, il 9,3% nel settore Ortofrutta e patate; a seguire, con quote percentuali decrescenti, gli altri settori produttivi.



L'ammissibilità al finanziamento è subordinata alla presentazione da parte del giovane agricoltore di un Piano di Sviluppo relativo all'azienda agricola oggetto dell'insediamento. L'ammontare del contributo economico dipende dal punteggio ottenuto da tale Piano, calcolato in base all'adesione ad una serie di Obiettivi qualificanti. Il grafico seguente evidenzia come gli investimenti totali si siano ripartiti tra i suddetti obiettivi. Le finalità prevalenti sono risultate l'Innovazione tecnologica (36% delle risorse totali), il Miglioramento delle condizioni di sicurezza del lavoro (25%), il Miglioramento della sostenibilità ambientale (12%). Seguono le altre finalità con quote percentuali inferiori al 10%.

**Misura 112: ammontare investimenti totali per obiettivi qualificanti**

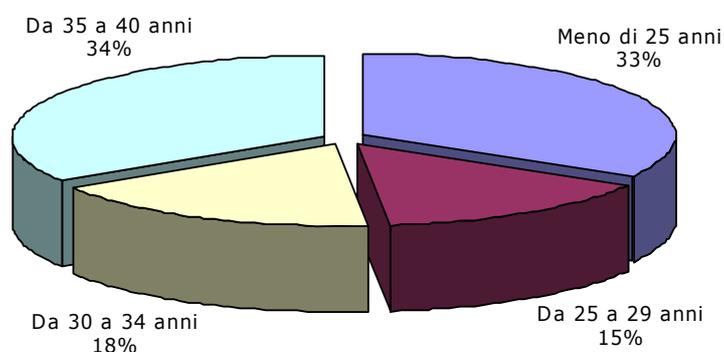


**Beneficiari**

In tema di genere si rileva che sul totale delle domande ammesse il 66,9% proviene da beneficiari di sesso maschile mentre il restante 33,1% da beneficiari di sesso femminile.

La misura 112 stabilisce come condizione vincolante ai fini del ricevimento del contributo un'età del potenziale beneficiario inferiore ai 40 anni (al momento della presentazione della domanda). Il grafico seguente evidenzia il dettaglio delle fasce d'età dei beneficiari della misura. Circa un terzo del totale ha meno di 25 anni; un altro terzo ha tra i 35 e i 40 anni; il restante terzo si posiziona nell'intervallo intermedio tra i 25 e i 34 anni.

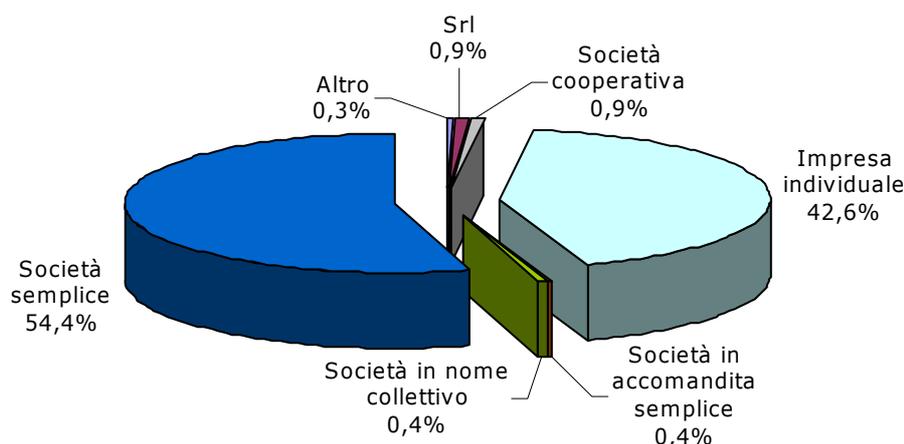
**Misura 112: Domande ammesse per classe d'età del beneficiario**



In relazione alla tipologia di forma giuridica propria dei beneficiari dei

finanziamenti, il grafico seguente mostra come la quasi totalità delle domande ammesse provenga da imprese individuali (per il 42,6% del totale) o da società semplici (per il 54,4%). Quasi assenti le forme giuridiche rientranti nella categoria delle società di capitali.

Misura 112; domande ammesse per forma giuridica del beneficiario



### Applicazione territoriale

La Misura 112 si applica su tutto il territorio regionale.

Complessivamente i finanziamenti si sono distribuiti con relativa uniformità sul territorio regionale. Le province con la quota più rilevante di domande ammesse e contributi concessi sono: Modena (rispettivamente 16,8% e 16,6%), Piacenza (15,6% e 17%), Reggio Emilia (15,5% e 15,6%) e Ravenna (12,5% e 15,6%).

### Domande ammesse/presentate e contributi richiesti/concessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	116	13,4%	3.924.500	13,1%	83	12,2%	2.754.500	11,9%
Ferrara	78	9,0%	2.374.752	7,9%	61	9,0%	1.849.752	8,0%
Forlì-Cesena	81	9,4%	2.679.173	8,9%	49	7,2%	1.539.173	6,6%
Modena	125	14,5%	4.233.972	14,1%	114	16,8%	3.863.972	16,6%
Parma	72	8,3%	2.387.247	8,0%	61	9,0%	1.982.247	8,5%
Piacenza	139	16,1%	5.248.956	17,5%	106	15,6%	3.958.956	17,0%
Ravenna	103	11,9%	3.900.000	13,0%	85	12,5%	3.200.000	13,8%
Reggio Emilia	131	15,1%	4.602.243	15,4%	105	15,5%	3.622.243	15,6%
Rimini	20	2,3%	627.543	2,1%	14	2,1%	455.000	2,0%
<i>Tot. regionale</i>	865	100,0%	29.978.387	100,0%	678	100,0%	23.225.843	100,0%
<i>Di cui trascinati</i>	83	-	1.431.032	-	83	-	1.431.032	-

### 2.2.3 - Misura 114 "Consulenza aziendale"

#### Descrizione della misura

Con la Misura 114 si prevede di finanziare servizi di consulenza aziendale (scelti all'interno di uno specifico catalogo regionale), attraverso l'erogazione di un contributo direttamente al singolo beneficiario. Ogni azienda beneficiaria può usufruire di uno o più contributi fino ad un massimo di 1.500 euro, in funzione dei tipi di servizi di consulenza e sulla base di una valutazione di congruità.

#### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
114	54,68	54,68	124,27	5.063,27	11.507,43	1,1%

#### Avanzamento procedurale

Nel 2009 sono state presentate 1.546 domande/interventi<sup>19</sup>, per una richiesta d'aiuto pari a 1.331.395 euro, di cui 137 fanno riferimento al bando dei progetti di filiera per un importo richiesto di circa 163.000 euro.

Anche al netto di questi ultimi si registra nel 2009 un netto impulso nella risposta dei beneficiari potenziali rispetto al 2008, in virtù di un sostanziale raddoppiamento del numero di domande/interventi sia presentate che ammesse (diversamente da quanto accade per la misura "gemellata" 111 che vede una sostanziale continuità tra i due anni).

Nel 2009, le domande/interventi ammessi sono stati in tutto 852 per un totale di 579.152 euro di contributi concessi, portando il numero complessivo di domande/interventi finanziati dall'inizio del programma a 1.315, per 856.253 euro di spesa pubblica.

#### Domande/interventi e contributi per anno

Anno	Domande/interventi			Contributi		
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesti	Ammissibili	Concessi
2008	796	684	463	485.770	401.627	277.100
2009	1.546	1.243	852	1.331.395	1.011.451	579.152
<i>Totale</i>	<i>2.342</i>	<i>1.927</i>	<i>1.315</i>	<i>1.817.165</i>	<i>1.413.078</i>	<i>856.252</i>

<sup>19</sup> N.B. Relativamente alle misure 111 e 114 la domanda di finanziamento utilizza il medesimo modulo di richiesta, attraverso il quale è possibile accedere contestualmente a contributi su entrambe le misure (contratti integrati). Complessivamente da inizio programmazione si contano 136 contratti integrati, ovvero domande che prevedono sia un intervento inerente alla 111 sia un secondo inerente alla 114.

## Stato di attuazione

Al pari della misura 111 si denotano valori di realizzazione piuttosto lontani rispetto ai target obiettivo in particolare per quanto riguarda il numero di agricoltori beneficiari (12%). Più elevato il tasso di esecuzione relativo ai proprietari di foreste coinvolti (34%), con 47 beneficiari totali al 2009.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
114	Numero di agricoltori beneficiari	693	926	7.662	12%
	Numero di proprietari di foreste beneficiari	35	47	139	34%

## Tipologia degli interventi

Le 1.315 domande/interventi ammessi si sono tradotte in oltre 28 mila ore di consulenza finanziate.

L'area tematica più ricercata è quella della gestione d'impresa con il 21,9% del totale degli interventi/beneficiari, il 25,7% dei contributi concessi e quasi 1/3 delle ore complessivamente erogate. Segue il tema della sicurezza sul lavoro (18,9% dei beneficiari ed il 20,4% di contributi concessi) e la consulenza in tema di adesione ai requisiti minimi (art.24 del Regolamento CE 16998), con il 15,8% dei beneficiari totali ed il 15,9% dei contributi erogati. Per il momento meno richieste le tematiche relative alla sfera ambientale (incluso agro-ambiente) e al benessere degli animali.

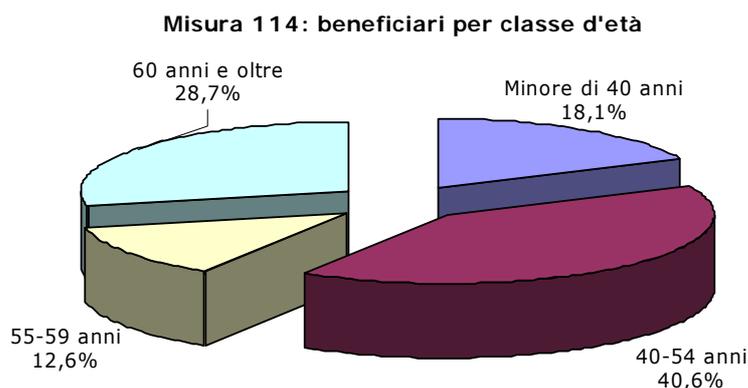
## Beneficiari, ore effettuate e contributo concesso per area tematica di consulenza

Consulenze per area tematica	Beneficiari		Ore totali		Contributo concesso	
	n.	%	n.	%	euro	%
Requisiti minimi (art 24 del REG CE 16998)	208	15,8%	4.060	14,3%	136.221	15,9%
Ambiente incluso agro-ambiente	63	4,8%	1.336	4,7%	67.525	7,9%
Sicurezza sul lavoro	249	18,9%	5.033	17,8%	174.969	20,4%
Benessere degli animali	1	0,1%	30	0,1%	1.200	0,1%
Gestione d'impresa	288	21,9%	8.562	30,3%	219.936	25,7%
Altre	506	38,5%	9.278	32,8%	256.401	29,9%
<i>Totale complessivo</i>	1.315	100,0%	28.299	100,0%	856.253	100,0%

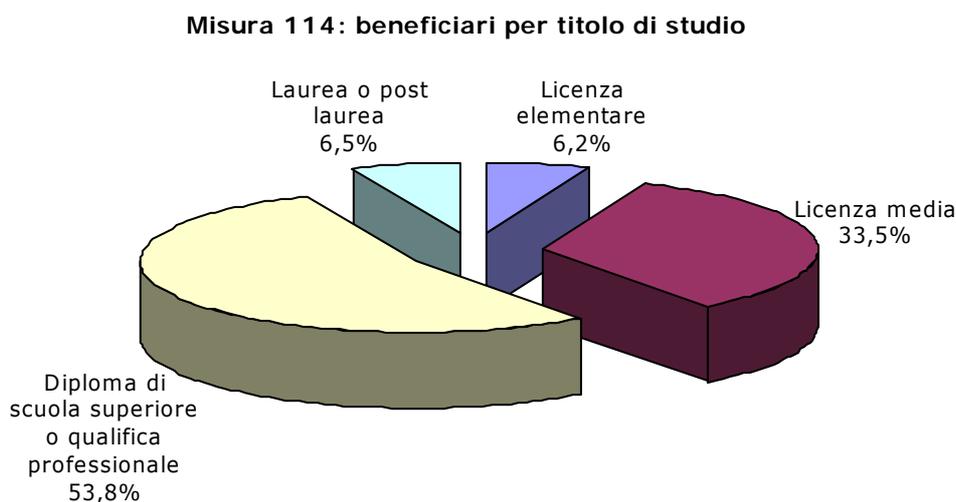
## Beneficiari

I 1.315 soggetti beneficiari della misura risultano per l'84,3% di sesso maschile e per il restante 15,7% di sesso femminile.

Per quanto riguarda la distribuzione per fasce d'età, il 40,6% dei beneficiari ha tra i 40 e i 54 anni; il 28,7% ha 60 anni e oltre; il 18,1% meno di 40 anni ed il restante 12,6% tra i 55 e i 59 anni.



Il livello di istruzione della platea dei beneficiari è illustrato nel grafico seguente. Il 53,8% del totale dispone di un diploma di scuola superiore o un'attestazione di qualifica professionale; il 33,5% possiede la licenza media; il 6,5% ha un diploma di laurea o di post-laurea infine il 6,2% si ferma alla licenza elementare.



## Applicazione territoriale

La misura 111 si applica su tutto il territorio regionale.

Quasi la metà delle domande/interventi ammessi e dei contributi erogati si concentra nelle province di Bologna (rispettivamente 23,7% e 23,9%) e Parma (rispettivamente 23,7% e 20,6%). Seguono ad una certa distanza Ravenna (14,5% di domande ammesse e 13% di contributi concessi), Modena (13% e 14,5%) e Piacenza (12,8% e 13%). Per le restanti province la misura mostra numeri ridotti, segno di un scarso riscontro, fino a questo momento, sulla platea dei beneficiari.

**Domande/interventi ammessi/presentati e contributi richiesti/concessi per provincia**

Provincia	Domande/interventi presentati		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	541	23,1%	442.665	24,4%	312	23,7%	204.260	23,9%
Ferrara	133	5,7%	137.275	7,6%	52	4,0%	38.378	4,5%
Forlì-Cesena	166	7,1%	173.163	9,5%	65	4,9%	52.281	6,1%
Modena	281	12,0%	221.548	12,2%	171	13,0%	124.075	14,5%
Parma	464	19,8%	293.239	16,1%	312	23,7%	176.174	20,6%
Piacenza	191	8,2%	128.196	7,1%	168	12,8%	111.156	13,0%
Ravenna	252	10,8%	171.826	9,5%	191	14,5%	110.922	13,0%
Reggio Emilia	277	11,8%	204.445	11,3%	39	3,0%	35.707	4,2%
Rimini	37	1,6%	44.808	2,5%	5	0,4%	3.300	0,4%
<i>Tot. regionale</i>	2.342	100,0%	1.817.165	100,0%	1.315	100,0%	856.253	100,0%

**2.2.4 - Misura 121 "Ammodernamento delle aziende agricole"**

**Descrizione della misura**

Con la seguente misura si vogliono sostenere le imprese agricole attraverso il finanziamento di investimenti materiali e/o immateriali per favorire la stabilità reddituale e occupazionale dei settori agricolo e forestale. Il contributo risulta calcolato come percentuale di una spesa massima ammissibile (il cui massimale varia a seconda che il beneficiario sia una singola azienda agricola o una Ati o Cooperative agricola), differenziata a seconda dell'ubicazione e tipologia dell'investimento e della natura del beneficiario. Ciascuna impresa può presentare fino a quattro piani di investimento nel periodo di programmazione, con un limite massimo di tre piani finanziati.

**Avanzamento finanziario**

Misura	FEASR – Anno 2009	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)	Spesa pubblica programmata (000 di euro)	Esecuzione finanziaria del PSR

	(000 di euro)	FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
121	4.705,39	4.705,39	10.694,07	76.234,61	173.260,47	6%

### Avanzamento procedurale

Da inizio programmazione sono state presentate in tutto 3.041 domande per un ammontare di risorse richieste pari a 225 milioni di euro. Nel 2009 tale richiesta si è distribuita tra i bandi per progetti di iniziativa individuale e il bando per i progetti di filiera; relativamente a quest'ultimo sono state presentate 1.278 domande, per le quali la fase di istruttoria è ancora in corso, equivalenti ad una richiesta d'aiuto complessiva di circa 68,9 milioni di euro. Relativamente a questa misura il bando dei progetti di filiera ha giocato un evidente effetto sostituzione nella dinamica di risposta dei beneficiari: il numero di domande individuali nel 2009 è calato fortemente rispetto al 2008, con uno spostamento "in massa" sul bando dei progetti di filiera, a dimostrazione di un'accoglienza favorevole di questo nuovo approccio da parte delle aziende agricole candidate al finanziamento.

Al 31/12/2009 si contano 706 ammissioni in tutto pari a 55.990.971 euro di contributi concessi. In tabella risulta che nel 2009 siano state ammesse più domande di quante fossero state presentate, fattispecie spiegata dalla possibilità di soddisfare con risorse 2009 anche domande provenienti dai bandi dell'anno precedente.

Del totale delle domande ammesse n° 639 presentano un approccio individuale mentre le rimanenti n° 67 riguardano progetti collettivi provenienti esclusivamente dalle province di Ferrara e Ravenna, che hanno interessato meno del 3% del totale delle risorse pubbliche impegnate.

### Domande e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesto	Ammissibili	Concesso
2008	1.462	1.021	380	127.164.321	72.482.534	32.896.529
2009	301	298 (indicativo)	326	29.000.000 (indicativo)	23.499.895 (indicativo)	23.094.442
2009 (bando di filiera)	1.278	115 (indicativo)	-	68.900.000 (indicativo)	9.245.878 (indicativo)	-
<i>Totale*</i>	<i>3.041</i>	<i>1021 (indicativo)</i>	<i>706</i>	<i>225.000.000 (indicativo)</i>	<i>105.228.307 (indicativo)</i>	<i>55.990.971</i>

Nota: i valori si considerano indicativi in quanto relativamente ai progetti di filiera il procedimento di istruttoria risulta ancor a in corso

### Stato di attuazione

Il volume totale di investimenti drenati dalla misura al 2009 risulta complessivamente in linea con i target 2007-13. Più lontano dall'obiettivo risulta essere il numero di aziende agricole beneficiarie.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
121	Numero di aziende agricole beneficiarie	325	706	4.479	16%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	59.768	143.705	497.561	29%

### Tipologia d'intervento

Sono ammissibili le spese per investimenti materiali di tipo immobiliare e mobiliare (costruzione e/o ristrutturazione di immobili, acquisto di impianti, macchinari, attrezzature ecc.), ad opera di imprese che operano in alcuni settori produttivi prioritari (animali e vegetali).

La tabella seguente mostra la destinazione degli investimenti totali corrispondenti alle domande ammesse (pari a oltre 143 milioni di euro), per comparto di produzione. Il settore dei Formaggi stagionati DOP assorbe quasi un quarto dell'ammontare complessivo (circa 34,5 milioni di euro); a seguire quello della Frutta fresca (17,5%), Vitivinicolo e Ortaggi freschi e patate (entrambi con quasi il 12%) e le restanti produzioni che insieme valgono il restante terzo del volume degli investimenti ammessi. I settori animali/vegetali minori (qui presentati in forma aggregata per ragioni di leggibilità) assorbono una parte residuale di risorse, rispettivamente pari al 1,8% e al 4% del totale.

### Interventi/investimenti presentati ed ammessi per settore produttivo

Settore produttivo	Interventi ammessi		Investimenti ammessi	
	n.	% sul totale	euro	% sul totale
Carni Bovine	168	5,7%	8.374.949	5,8%
Carni suine	39	1,3%	3.244.989	2,3%
Cereali	259	8,7%	9.013.952	6,3%
Colture foraggere	110	3,7%	5.378.122	3,7%
Colture sementiere	34	1,1%	2.536.792	1,8%
Forestazione produttiva	2	0,1%	63.600	0,0%
Formaggi stagionati DOP	342	11,5%	34.552.770	24,0%
Frutta fresca	905	30,5%	25.132.516	17,5%
Latte alimentare e latticini freschi	73	2,5%	3.525.881	2,5%
Oleoproteaginoso	1	0,0%	30.000	0,0%
Ortaggi freschi e patate	327	11,0%	16.790.336	11,7%
Ortofrutta e patate trasformate	204	6,9%	9.005.316	6,3%
Settori animali minori	40	1,3%	2.606.504	1,8%
Settori vegetali minori	84	2,8%	5.687.234	4,0%

Uova	8	0,3%	833.495	0,6%
Vitivinicolo	372	12,5%	16.928.817	11,8%
Totale complessivo	2.968	100,0%	143.705.274	100,0%

In relazione alle tipologie d'investimento, l'insieme degli investimenti ammessi destinati alla famiglia delle dotazioni vale circa il 39% del totale, ovvero oltre 55 milioni di euro (la tipologia delle attrezzature ed equipaggiamenti conta da sola per 47 milioni di euro).

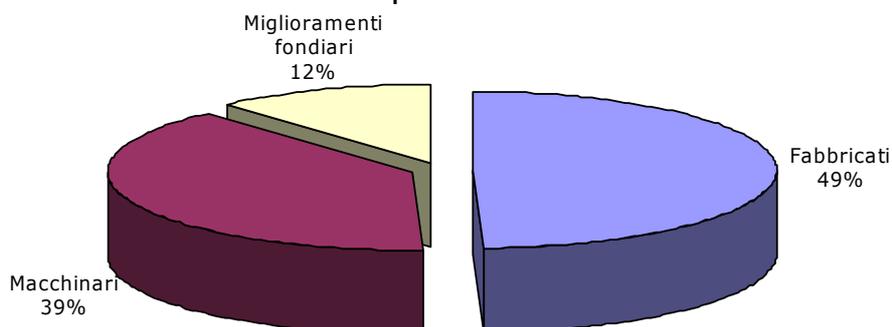
L'insieme degli interventi che rientrano nella macrotipologia delle strutture movimentano un volume d'investimenti ammessi di oltre 88 milioni di euro (circa il 61% del totale), in virtù in particolare del contributo degli interventi relativi all'edilizia che insieme valgono oltre 70 milioni di euro.

#### Interventi ed investimenti ammessi per tipologia di investimento

Tipologia d'investimento	Interventi ammessi		Investimenti ammessi	
	n.	% sul totale	euro	% sul totale
Dotazioni - attrezzature ed equipaggiamenti	1.615	54,4%	47.049.522	32,7%
Dotazioni - impianti per la produzione e la vendita di prodotti aziendali	107	3,6%	8.190.770	5,7%
Dotazioni - investimenti immateriali	50	1,7%	110.026	0,1%
Dotazioni -altro	83	2,8%	237.951	0,2%
Strutture - edilizia	457	15,4%	71.170.505	49,5%
Strutture - impianti per l'energia	18	0,6%	189.972	0,1%
Strutture - miglioramenti fondiari	272	9,2%	8.444.176	5,9%
Strutture - piantagioni agricole	167	5,6%	6.659.852	4,6%
Strutture - altro	199	6,7%	1.652.500	1,1%
Tot. investimenti ammessi	2.968	100,0%	143.705.274	100,0%

Ragionando in base al principio della prevalenza, tra le tipologie d'investimento (sulla base dei contributi ammessi), prevalgono i Fabbricati con il 49% delle risorse complessivamente concesse (quasi 72 milioni di euro); a seguire i Macchinari con il 39% (circa 56 milioni di euro) ed i Miglioramenti fondiari con il restante 12% (17 milioni di euro).

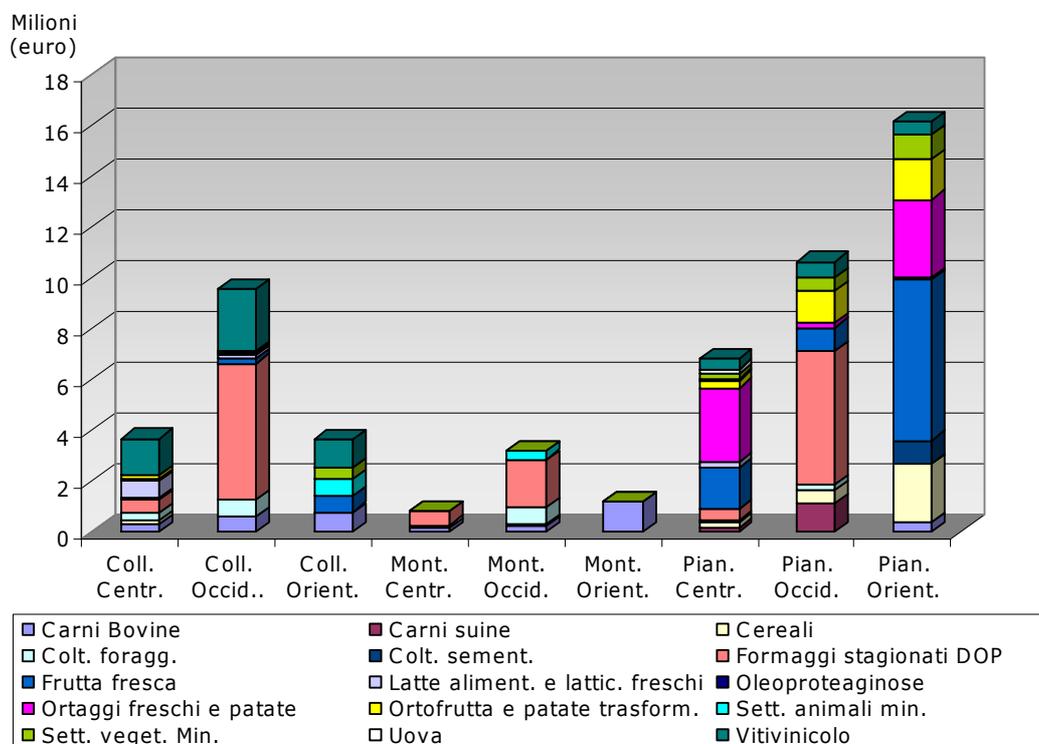
**Misura 121: Quota % di contributi ammessi per tipologia d'investimento prevalente**



In termini di ambiti territoriali il volume totale dei contributi ammessi si distribuisce per il 60,4% in pianura, per il 30,3% in collina e per il restante 9,3% in montagna, mentre il 28% del totale interessa comuni appartenenti alle Zone svantaggiate (così come definite in base alla Direttiva 75/268/CEE).

Per ogni ambito territoriale il PSR dettaglia il grado di priorità fra i differenti settori produttivi. La situazione per il 2009, relativamente ai contributi concessi, è illustrata nella figura che segue.

**Misura 121: contributi concessi per settore produttivo ed ambito territoriale**



Il programma riconosce una priorità sostanziale ai progetti presentati da

imprese condotte da giovani beneficiari della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori". Tale circostanza sussiste relativamente a 297 domande ammesse (42% del totale della misura 121), per un volume di contributi concessi pari a 28.481.172 euro (50,9%).

A livello provinciale si nota una certa disomogeneità, molto maggiore rispetto alla situazione complessiva della misura: Reggio-Emilia esprime circa un quinto delle domande e dei contributi ammessi (19,5% e 20,2% rispettivamente); segue Piacenza (17,5% e 19,1%) e Modena (14,1% e 15%). All'opposto Rimini, Forlì-Cesena e Ferrara si posizionano abbondantemente sotto il 10%, sia in termini di domande che di risorse.

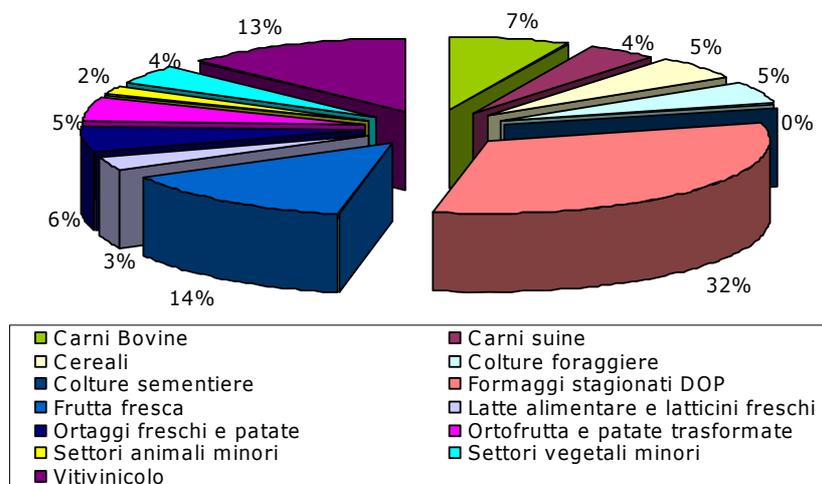
**Domande ammesse e contributo concesso a giovani conduttori che beneficiano anche di finanziamenti della 112**

Provincia	Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	% sul totale	euro	% sul totale
Bologna	40	13,5%	3.595.245	12,6%
Ferrara	22	7,4%	1.737.619	6,1%
Forli-Cesena	14	4,7%	1.188.269	4,2%
Modena	42	14,1%	4.282.964	15,0%
Parma	26	8,8%	3.113.531	10,9%
Piacenza	52	17,5%	5.431.116	19,1%
Ravenna	35	11,8%	2.462.411	8,6%
Reggio Emilia	58	19,5%	5.744.148	20,2%
Rimini	8	2,7%	925.869	3,3%
<i>Tot regionale</i>	297	100,0%	28.481.172	100,0%

A livello regionale il volume di contributi concessi per questa specifica categoria di domande vale circa la metà del totale dei contributi concessi relativamente alla Misura 121. Si mettono in rilievo i casi di Reggio Emilia e Piacenza per le quali tale rapporto risulta pari rispettivamente al 94,6% e al 90,2%, segnalando una forte saldatura tra i contenuti e le finalità delle misure 112 e 121, per cui la priorità nell'iter di ammissibilità al finanziamento sembra aver prevalso sulle altre forme di priorità stabilite dal Piano per la misura 121.

Sempre nell'ambito di interventi i cui beneficiari hanno presentato domanda di premio di primo insediamento ai sensi della misura 112, si rileva che il 32% dei contributi concessi hanno finanziato interventi in favore del settore dei "Formaggi stagionati DOP", seguito dal settore "Frutta fresca" (14%), dal "Vitivinicolo" (13%) e dalle "Carni Bovine" (7%).

Misura 121: contributi concessi, in abbinamento alla 112, per settore produttivo (Tot: 28,5 Meuro)



## Beneficiari

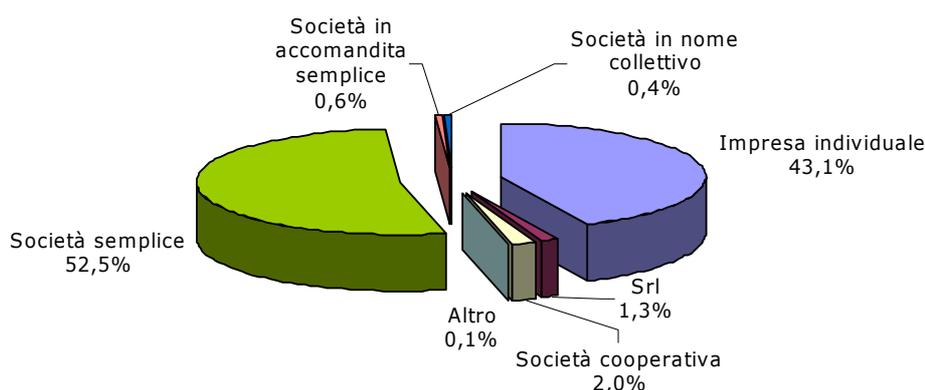
Destinatario dei finanziamenti sono le imprese agricole, anche in forma aggregata (cooperativa, ATI) o costituenti comunioni a scopo di godimento.

Il conduttore deve quindi rispondere alla definizione di imprenditore agricolo (art. 2135 c.c.), con in aggiunta una priorità sostanziale accordata ai progetti presentati da giovani beneficiari della Misura 112 "Insediamento di giovani agricoltori", relativamente agli investimenti previsti nel piano di sviluppo aziendale.

Nell'ambito della platea di beneficiari, l'82,9% risultano di sesso maschile, il 17,1% di sesso femminile.

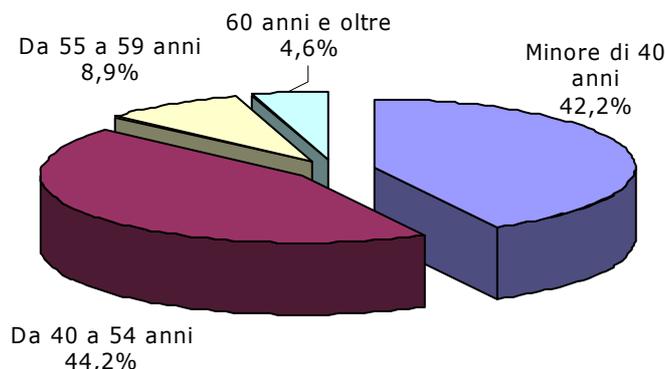
In merito alla forma giuridica dei beneficiari prevalgono le società semplici con il 52,5% del totale, seguite dalle imprese individuali con il 43,1%. Residuali le quote percentuali delle restanti forme giuridiche presenti.

Misura 121: domande ammesse per forma giuridica (Tot: 706 beneficiari)



Per quanto riguarda le fasce d'età, tra i beneficiari aventi natura giuridica di impresa individuale, in tutto 304 conduttori, quasi si equivalgono quelli con meno di 40 anni (42,2%) e quelli tra i 40 e i 54 anni (44,2%). Nell'intervallo da 55 anni in su si concentra solo il 13,5% del totale degli imprenditori individuali. Complessivamente si evidenzia un'età media dei beneficiari più bassa rispetto alle altre misure verosimilmente anche in virtù della priorità accordata ai progetti presentati in abbinamento alla misura 112 "Insediamento giovani agricoltori".

**Misura 121: Imprese individuali per fasce d'età (Tot: 304 beneficiari)**



### Applicazione territoriale

La misura si applica su tutto il territorio regionale con condizioni di accesso più favorevoli per le aziende situate in area svantaggiata ai sensi della Direttiva 75/268/Cee.

La risposta del territorio agli interventi previsti dalla misura appare ben distribuita tra le province della regione, in particolare in termini di contributi concessi. Ai primi posti per domande e contributi si collocano Ferrara (rispettivamente 25,2% e 14,3%), Bologna (15,2% e 15,6%), Modena (10,3% e 13,2%) e Ravenna (12,5% e 11,7%). A seguire con valori via via decrescenti le altre province.

### Domande ammesse/presentate e contributi richiesti/concessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	1.530	52,7%	93.975.827	43,7%	107	15,2%	8.741.009	15,6%
Ferrara	335	11,5%	19.275.278	9,0%	178	25,2%	8.006.559	14,3%
Forlì-Cesena	188	6,5%	16.327.312	7,6%	62	8,8%	5.591.975	10,0%
Modena	102	3,5%	12.682.757	5,9%	73	10,3%	7.377.998	13,2%
Parma	203	7,0%	17.985.128	8,4%	50	7,1%	5.535.865	9,9%
Piacenza	106	3,7%	11.459.298	5,3%	59	8,4%	6.022.312	10,8%
Ravenna	197	6,8%	16.613.194	7,7%	88	12,5%	6.554.325	11,7%
Reggio Emilia	204	7,0%	21.916.910	10,2%	63	8,9%	6.070.434	10,8%
Rimini	38	1,3%	5.022.940	2,3%	26	3,7%	2.090.495	3,7%
<i>Tot. regionale*</i>	3.041	100%	225.041.787	100%	706	100%	55.990.971	100%

\*La fase d'istruttoria non risulta ancora terminato: per questa ragione il totale regionale comprende 138 domande (per complessivi 9,8 Meuro) di cui non è al momento possibile individuare la provincia d'appartenenza

## 2.2.5 - Misura 122 "Accrescimento del valore economico delle foreste"

### Descrizione della misura

Con la Misura 122 si prevedono azioni integrate rivolte all'aumento del valore economico dei boschi, sia per l'approvvigionamento di assortimenti legnosi finalizzati all'utilizzo artigianale, industriale ed energetico, sia nell'ottica della diversificazione delle funzioni produttive dei boschi. Il contributo è pari ad una percentuale della spesa effettivamente sostenuta (60% se l'intervento è localizzato in zone montane o svantaggiate e nelle aree di Rete Natura 2000 e Direttiva 2000/60/Cee, 50% negli altri casi), ammissibile se compresa tra 50 mila (10.000 nell'ambito di progetti di filiera o collettivi) ed un milione di euro.

### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
122		93,61	212,76	2.052,56	4.664,91	4,6%

### Avanzamento procedurale

Nel 2009 la misura è diventata operativa con l'avvio del primo bando per progetti singoli cui si sono sommate le possibilità offerte dal bando relativo ai progetti di filiera (relativamente al quale sono state presentate 35 domande).

In diverse province la fase di istruttoria risulta ancora in corso per cui i dati in tabella non riferiscono di una situazione definitiva ma dello scenario al 31/12/2009.

Complessivamente sono state presentate 187 domande, di cui 11 trascinati, per una richiesta d'aiuto totale di quasi 9 milioni di euro. Le ammissioni sono risultate in numero di 21 domande per un ammontare di contributi concessi di 773.710 euro.

### Domande e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesti	Ammissibili	Concessi
2008	-	-	-	-	-	-
2009	176	52	10	8.746.815	2.318.891	560.953
<i>Trascinamenti</i>	11	11	11	212.757	212.757	212.757
<i>Totale*</i>	187	63	21	8.959.572	2.531.648	773.710

\*N.B. L'iter procedurale di ammissibilità è tuttora in corso: le domande ammesse in tabella sono relative al 31/12/2009

### Stato di attuazione

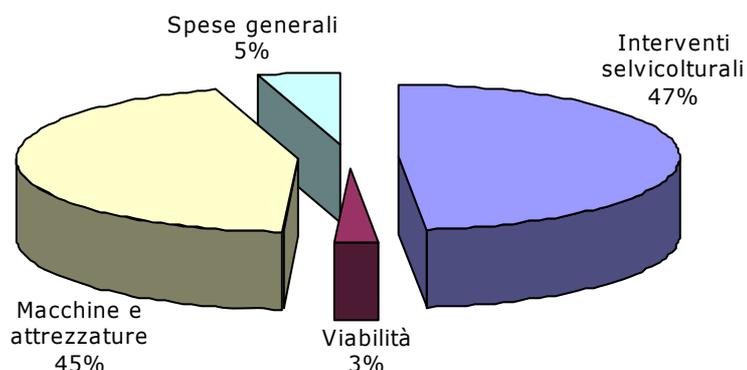
I livelli di realizzazione raggiunti al 2009 risultano inferiori rispetto agli obiettivi fissati dai target 2007-13. In termini di volume totale di investimenti siamo al 15%; il numero di aziende forestali beneficiarie si ferma al 11% del valore obiettivo stabilito dal Piano.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
122	Numero di aziende forestali beneficiarie	10	21	195	11%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	935	1.454	9.736	15%

### Tipologia d'intervento

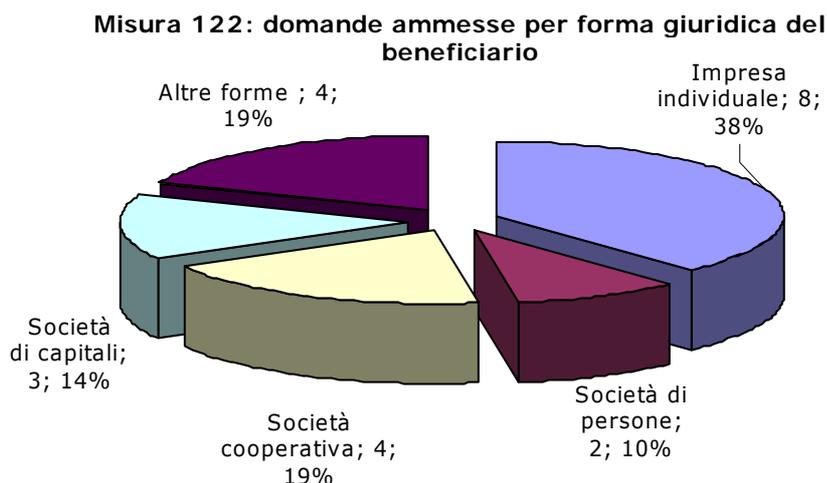
Gli interventi finanziati dalla misura hanno prodotto un volume di investimenti di quasi un milione di euro. Di questi la gran parte sono stati impiegati per interventi selvicolturali (conservazione, recupero o conversione) e per l'acquisto di macchine e attrezzature per le utilizzazioni forestali. Quote residuali sono andate in infrastrutture forestali legate alla viabilità ed in spese generali.

Misura 122: Investimenti totali per Sistema Qualità/Classe



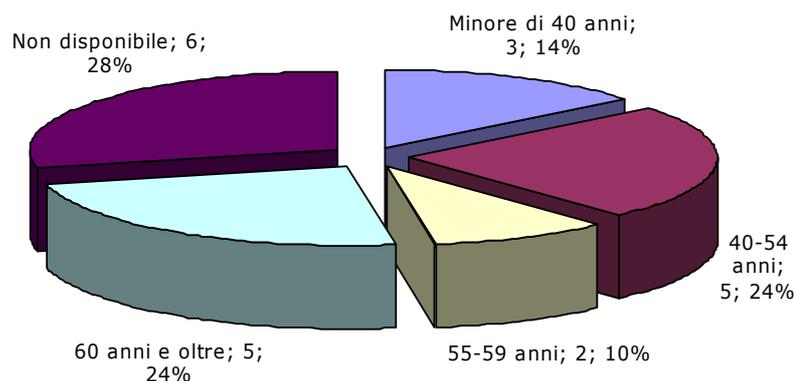
## Beneficiario

Il numero ancora limitato di domande ammesse consente una lettura ancora poco indicativa della natura giuridica dei beneficiari della misura. Le imprese individuali risultano la fattispecie prevalente (38%), seguono distanziate le società cooperative (19%), le società di capitali (14%) e le società di persone (10%).



Per quanto concerne l'età dei beneficiari dei finanziamenti le fasce d'età prevalenti risultano essere quelle tra i 40 e i 54 anni e di 60 anni e oltre entrambe con il 24% del totale. Relativamente a 6 domande non si dispone dell'informazione sull'età dei relativi beneficiari.

**Misura 122: domande ammesse per classe d'età del beneficiario**



Anche in tema di genere non è possibile compilare una statistica esaustiva vista la natura giuridica che contraddistingue molti dei soggetti beneficiari. Si evidenzia una generica prevalenza di beneficiari di sesso maschile.

## Applicazione territoriale

La misura si applica all'intero territorio regionale, con le seguenti priorità:

- aree collinari e montane
- boschi gestiti attraverso un piano d'assestamento forestale o piano di coltura e conservazione vigenti

Tutte le domande ammesse si trovano nella fascia altimetrica di montagna

Le due province che concentrano il maggior numero di domande presentate e di contributi richiesti sono nell'ordine Parma (rispettivamente 38,5% e 36,8%) e Bologna (32,1% e 32,8%). Per le medesime province non risultano tuttavia domande ammesse, essendo la fase d'istruttoria ancora in corso. Per questa ragione i dati relativi alle ammissibilità sono da considerarsi parziali e quindi non significativi. Al 31/12/2009 le province che vantano domande ammesse sono Modena, Piacenza, Ravenna e Forlì-Cesena.

### Domande ammesse/presentate e contributi richiesti/concessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	60	32,1%	2.942.876	32,8%	0	0,0%	0	0,0%
Forlì-Cesena	14	7,5%	724.436	8,1%	4	19,0%	386.234	49,9%
Modena	15	8,0%	638.748	7,1%	9	42,9%	94.619	12,2%
Parma	72	38,5%	3.296.375	36,8%	0	0,0%	0	0,0%
Piacenza	8	4,3%	348.329	3,9%	4	19,0%	188.986	24,4%
Ravenna	5	2,7%	127.870	1,4%	4*	19,0%	103.871	13,4%
Reggio Emilia	13	7,0%	880.938	9,8%	0	0,0%	0	0,0%
Tot. regionale	187	100,0%	8.959.572	100,0%	21	100,0%	773.710	100,0%
<i>Di cui trascinati</i>	11		212.757		11		212.757	

\*I 4 beneficiari in oggetto costituiscono insieme il progetto collettivo RA005

Tra le domande ammesse se contano n° 4 , le sole presenti per la provincia di Ravenna, aderenti ad un progetto collettivo.

### 2.2.6 - Misura 123 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali"

#### Descrizione della misura

La misura si rivolge alle imprese di trasformazione e/o commercializzazione di prodotti agricoli e forestali operanti in un contesto di filiera, definito come potenzialità di vendere le proprie produzioni garantendo una remunerazione

adeguata alle aziende agricole a monte che cedono la materia prima.

L'azione 1 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli", prevede un sostegno per investimenti in impianti agroindustriali. Il contributo è calcolato su di una spesa massima ammissibile che varia da 500 mila a 7,5 milioni di euro a seconda della tipologia di impresa richiedente (100 mila nel caso di interventi proposti nell'ambito di progetti di filiera o con approccio Leader), con percentuali ricomprese tra il 20% ed il 40% a seconda della dimensione economica dell'impresa beneficiaria

L'azione 2 "Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti forestali", prevede un sostegno per investimenti in impianti di prima lavorazione degli assortimenti legnosi. Il contributo è concesso in regime de minimis nella percentuale massima del 40% calcolato sul totale della spesa ammissibile (che deve rientrare tra 100 mila ed un milione di euro, 50 mila per interventi proposti nell'ambito di progetti collettivi).

#### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
123	1.629,52	4.373,27	9.939,26	37.000	84.090,91	11,8%

#### Avanzamento procedurale (Az.1 e Az. 2)

Per quanto riguarda l'azione 1 nel 2008 erano state presentate 181 domande per totali 166 milioni di euro di richiesta d'aiuto. Nel 2009 si è conclusa la fase di istruttoria con l'ammissione di 40 domande alle quali si sommano 10 conferme per quasi 28 milioni di euro concessi.

A fine 2009 sono stati messe a disposizione ulteriori risorse destinate allo scorrimento delle graduatorie già approvate e sono state presentate le domande relative al bando dei progetti di filiera tuttora in fase di istruttoria. (si mette in evidenza che 18 titolari di domanda individuale secondo le graduatorie al 2008 hanno chiesto e ottenuto il trasferimento nelle graduatorie del bando dei progetti di filiera). Nel caso della misura 123 il 2009 registra una diminuzione del numero complessivo di domande presentate (e relativi contributi richiesti), pur con la novità del bando dei progetti di filiera rispetto alle domande ad approccio individuale nel 2008.

Per quanto riguarda l'Az.2, nel 2009 sono state presentate in tutto 6

domande, di cui 3 relative al bando per progetti individuali e 3 al bando dei progetti di filiera, per un importo complessivo richiesto pari a 825.425 euro. Al 31/12/2009 risultano ammesse le 3 domande con approccio singolo, per circa 185.292 euro concessi.

#### Domande e contributi per anno (Az.1 + Az.2)

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesto	Ammissibili	Concesso
2008	181	142	-	166.340.304	150.360.555	-
2009	87*	3	43	27.402.206	185.294	27.751.712**
<i>Trascinamenti</i>	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>10</i>	<i>6.235.800</i>	<i>6.235.800</i>	<i>6.235.800</i>
<i>Totale</i>	<i>278</i>	<i>155</i>	<i>53</i>	<i>199.978.310</i>	<i>156.781.649</i>	<i>33.987.512</i>

\*A queste andrebbero sommate 18 domande relative al bando 2008 dei progetti individuali i cui titolari hanno ottenuto il trasferimento nelle graduatorie del bando dei progetti di filiera. Per evitare doppi conteggi sono state inserite nel totale delle presentate 2008.

\*\*Nel conteggio rientrano le risorse relative alle 40 domande a valere sull'Az.1 presentate nel 2008 ed ammesse nel 2009

#### Stato di attuazione

I valori di realizzazione al 2009 risultano perfettamente in linea rispetto ai target 2007-13, sia per quanto riguarda il numero di imprese beneficiarie (29%), sia il volume totale di investimenti drenati (29%).

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
123	Numero di imprese beneficiarie	43	53	180	29%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	80.830	96.420	328.562	29%

#### Tipologia degli interventi (Az.1 e Az. 2)

Nell'ambito dell'Az.1 risultano ammissibili al finanziamento alcuni settori produttivi prioritari, sia animali che vegetali. Le domande ammesse si distribuiscono tra i suddetti settori secondo le percentuali indicate nella tabella sottostante (a destra le quote previste dall' ex-Programma Operativo di Misura).

I settori che raccolgono il maggior numero di domande ammesse e contributi concessi sono quello dei Formaggi stagionati DOP (30% di domande e 19,9% di contributi), l'Ortofrutta e patate trasformate (10% di domande e 21,9% di contributi), le Carni suine, fase della trasformazione

(10% e 19,6%), il Vitivinicolo (15% e 16,8%) e la Commercializzazione dei prodotti di qualità (17,5% e 2,1%).

Per l' Az. 2 si hanno 2 domande ammesse e 128.832 euro di contributo nel comparto Forestale/legno, 1 domanda ammessa e 56.460 euro concesse nel settore della Forestazione produttiva.

#### Domande ammesse e contributi concessi per settore produttivo

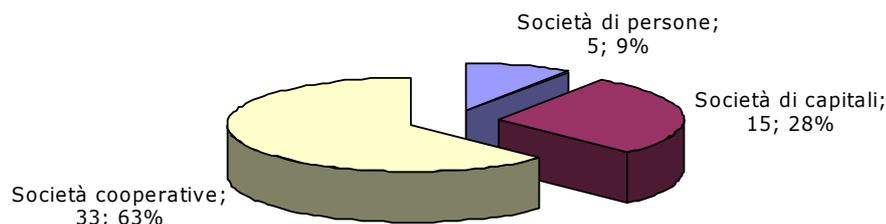
Settore produttivo (Azione 1)*	Domande ammesse		Contributo concesso		Settori e quote di finanziamento (ex-POM)	
	n.	%	euro	%	settori	%
Formaggi stagionati DOP	12	30,0%	5.493.180	19,9%	Settore lattiero caseario	20%
Carni bovine (trasformazione)	1	2,5%	839.540	3,0%	Comparti bovini	3%
Carni suine (trasformazione)	4	10,0%	5.395.320	19,6%	Comparti suini	18%
Carni avicole (trasformazione)	1	2,5%	233.400	0,8%	Comparto avicoli e uova	4%
Uova	1	2,5%	965.560	3,5%		
Ortofrutta e patate trasformate	4	10,0%	6.027.920	21,9%	Settore ortofrutticolo	21%
Vitivinicolo	6	15,0%	4.628.120	16,8%	Settore vitivinicolo	18%
Cereali	1	2,5%	1.298.120	4,7%	Settore cerealicolo	6%
Sementi	2	5,0%	1.195.920	4,3%	Settore oleoproteaginoso, sementiero e foraggere	4%
Aceto balsamico	1	2,5%	899.220	3,3%	Altri settori	3%
Commercializzazione prodotti di qualità	7	17,5%	590.120	2,1%	Commercializzazione prodotti di qualità	3%
<b>Totale</b>	<b>40</b>	<b>100,0%</b>	<b>27.566.420</b>	<b>100%</b>	<b>Totale</b>	<b>100%</b>
Settore produttivo (Azione 2)	Domande ammesse		Contributo concesso			
	n.	%	euro	%		
Forestale/Legno	2	66,7%	128.832	69,5%		
Forestazione produttiva	1	33,3%	56.460	30,5%		
<b>Totale</b>	<b>3</b>	<b>100%</b>	<b>185.292</b>	<b>100%</b>		

\*Dal totale mancano le 10 domande relative ai trascinalamenti per le quali non si dispone dell'informazione oggetto dell'analisi

#### Beneficiari

La natura giuridica delle imprese che sono state ammesse al finanziamento risulta in prevalenza costituita da società cooperative (63%), seguite da società di capitali (28%) e società di persone (9%).

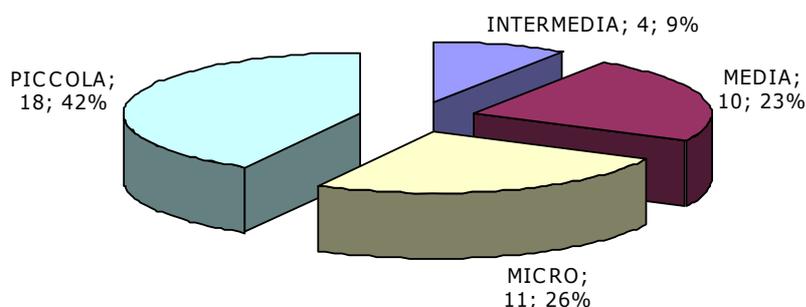
**Misura 123: aziende beneficiarie per tipologia di forma giuridica**



La misura 123 pone dei vincoli all'ammissibilità del contributo relativi alla dimensione economica dell'azienda beneficiaria. Sono ammesse ad aiuto le microimprese e le piccole e medie imprese ai sensi della Raccomandazione 2003/361/CE (ovvero le imprese con meno di 750 addetti e 200 milioni di euro di fatturato). Il grafico seguente evidenzia la composizione delle aziende beneficiarie per classe dimensionale (non sono ricomprese le 10 conferme per le quali non si dispone dell'informazione).

La classe dimensionale prevalente è quella delle piccole imprese (42% del totale), seguite dalle microimprese (26%), dalle medie imprese (23%) ed infine dalla classe delle intermedie (9%).

**Misura 123: aziende beneficiarie per classe dimensionale**



**Applicazione territoriale**

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

Circa 1/3 delle domande ammesse e dei contributi concessi si concentrano nella sola provincia di Parma (rispettivamente il 32,1% e 33,9% del totale); segue Piacenza (13,2% e 19,3%), Reggio Emilia (18,9% e 11,5%) e Modena (13,2% e 12%). Più distanziate le restanti province.

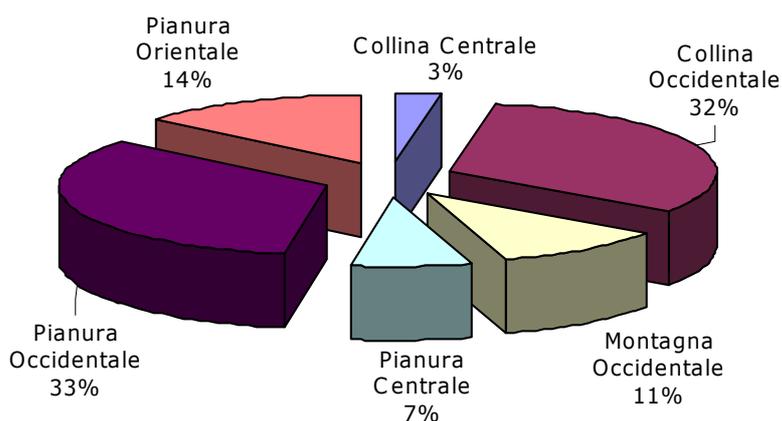
**Domande/contributi presentate e ammessi per provincia\***

Provincia*	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	32	11,5%	21.039.643	10,5%	3	5,7%	1.592.272	4,7%
Ferrara	18	6,5%	13.238.450	6,6%	2	3,8%	3.254.120	9,6%
Forlì-Cesena	24	8,6%	19.456.673	9,7%	6	11,3%	2.558.200	7,5%
Modena	42	15,1%	28.418.926	14,2%	7	13,2%	4.070.720	12,0%
Parma	72	25,9%	59.453.352	29,7%	17	32,1%	11.524.340	33,9%
Piacenza	28	10,1%	20.953.784	10,5%	7	13,2%	6.554.800	19,3%
Ravenna	27	9,7%	18.622.211	9,3%	1	1,9%	515.760	1,5%
Reggio Emilia	33	11,9%	16.684.826	8,3%	10	18,9%	3.917.300	11,5%
Rimini	2	0,7%	2.110.442	1,1%	0	0,0%	0	0,0%
<i>Tot. regionale</i>	278	100,0%	199.978.308	100,0%	53	100,0%	33.987.512	100,0%
<i>Di cui trascinalenti</i>	10	-	6.235.800	-	10	-	6.235.800	-

\*Essendo la misura 123 a diretta gestione regionale la provincia indica la localizzazione dell'investimento ovvero (tipicamente) dell'azienda beneficiaria

Sempre in termini di localizzazione degli interventi si evidenzia che essi si concentrano in pianura nella misura del 54% dei contributi concessi complessivi (in particolare pianura occidentale); nella collina per il 35% del totale dei contributi concessi e in montagna Occidentale per il restante 11%. Nel caso di 13 domande ammesse (escluse le conferme) l'intervento finanziato interessa Comuni appartenenti alle Zone Svantaggiate (cos' come definite in base alla Direttiva 75/268/CEE)

**Misura 123: ambiti territoriali per ammontare di contributi concessi**



### 2.2.7 - Misura 124 "Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo, alimentare e forestale"

#### Descrizione della misura

La misura in oggetto concede un sostegno a forme contrattuali che prevedano una collaborazione tra differenti soggetti della filiera e siano finalizzate allo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, agroindustriale e forestale. Il contributo è calcolato su di una spesa ammissibile che deve essere ricompresa tra 50 e 300 mila euro, con percentuali del 40% e 70% a seconda della tipologia delle voci di spesa previste dal progetto.

#### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
124	0	0	0	3.400	7.727,27	0%

#### Avanzamento procedurale

Nel corso del 2009 sono state presentate in tutto 44 domande nell'ambito del bando relativo ai progetti di filiera, unica modalità di attivazione prevista dal PSR per questa misura.

In termini di risorse equivalgono ad un importo di aiuti complessivamente richiesto di circa 5 milioni di euro, su una dotazione totale del bando di circa 142 milioni (a valere su tutte le misure dell'Asse1 ad esclusione della 112). Il procedimento d'istruttoria utile ai fini dell'ammissibilità è tuttora in corso.

#### Domande presentate e contributi richiesti per provincia

Provincia azienda beneficiaria	Domande presentate		Contributo richiesto	
	n.	%	euro	%
Bologna	8	18,2%	809.181	16,3%
Ferrara	4	9,1%	473.723	9,6%
Forlì-Cesena	4	9,1%	581.781	11,7%
Modena	7	15,9%	666.197	13,4%
Parma	5	11,4%	565.995	11,4%
Piacenza	4	9,1%	193.704	3,9%
Ravenna	7	15,9%	887.478	17,9%
Reggio Emilia	3	6,8%	463.648	9,4%
Milano	1	2,3%	105.000	2,1%
Perugia	1	2,3%	210.000	4,2%
<i>Tot. regionale</i>	44	100,0%	4.956.706	100,0%

## 2.2.8 - Misura 132 "Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare"

### Descrizione della misura

Con tale misura si vuole incentivare l'accesso ed il mantenimento dei produttori nell'ambito del sistema biologico (Reg. CE 2092/91), attraverso il rimborso delle spese sostenute per l'adesione al sistema stesso. Parimenti si riconosce un aiuto per la partecipazione ai restanti sistemi di qualità previsti dall' Art.32 del Reg. CE n.1698/2005, con priorità per nuove adesioni ai sistemi già operativi. L'aiuto è concesso fino ad un massimo di 3 mila euro all'anno per azienda (comunque entro il limite del 70% del costo effettivamente sostenuto per la partecipazione al sistema di qualità), per un periodo massimo di 5 anni.

### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
132	204,70	204,70	465,22	5.251,30	11.934,78	3,9%

### Avanzamento procedurale

Dall'inizio della programmazione sono state presentate 4.430 domande, per una richiesta d'aiuto pari a 1.828.592 euro, di cui 24 rientrano nell'ambito dei progetti di filiera (per circa 22 mila euro).

Tra il 2008 ed il 2009 si registra una quasi perfetta linearità nella risposta dei potenziali beneficiari: i numeri delle domande presentate/ammesse ed i contributi richiesti/concessi quasi si equivalgono (anche perché risulta trascurabile il peso dei progetti di filiera).

Le domande ammesse sono state in tutto 3.836 (il numero più alto tra tutte le misure dell'Asse1), 1.883 nel 2008 e 1.953 nel 2009, per un totale di 1.503.570 euro di contributi concessi.

L'obbligo di mantenere l'adesione al sistema per un minimo di tre anni consecutivamente dà il diritto al beneficiario di partecipare agli aiuti per più annualità. In questo modo si rileva che a fronte delle domande ammesse si contano in tutto 2.097 beneficiari, di cui 1.719 hanno presentato la domanda sia nel 2008 che nel 2009, mentre 378 hanno presentato una sola

domanda in una delle due annualità. Solamente nel 2009 si rileva il caso in cui alcuni beneficiari (20) hanno presentato due domande per la stessa annualità per oneri o sistemi di qualità differenti.

#### Domande e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesti	Ammissibili	Concessi
2008	2.202	2.159	1.883	907.511	840.015	701.256
2009	2.228	2.190	1.953	921.081	892.200	802.314
<i>Totale*</i>	<i>2431</i>	<i>2409</i>	<i>2097</i>	<i>1.828.592</i>	<i>1.732.215</i>	<i>1.503.570</i>

\*Il numero di domande complessivo è calcolato al netto dei doppi conteggi derivanti dalla adesione alla misura della stessa azienda in più anni.

#### Stato di attuazione

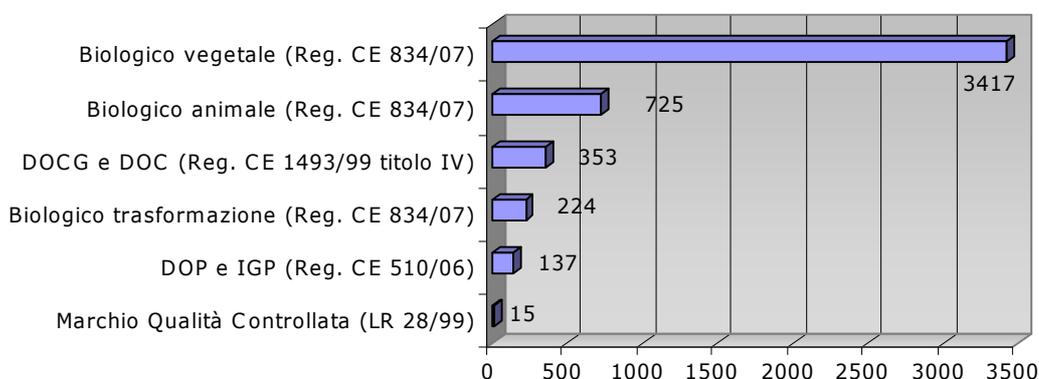
La risposta da parte delle aziende agricole è risultata molto positiva con oltre 2 mila aziende coinvolte al 2009, pari al 64% del valore obiettivo relativo all'intero periodo di programmazione.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
132	Numero di aziende agricole beneficiarie	1.933	2.097	3.283	64%

#### Tipologia d'intervento

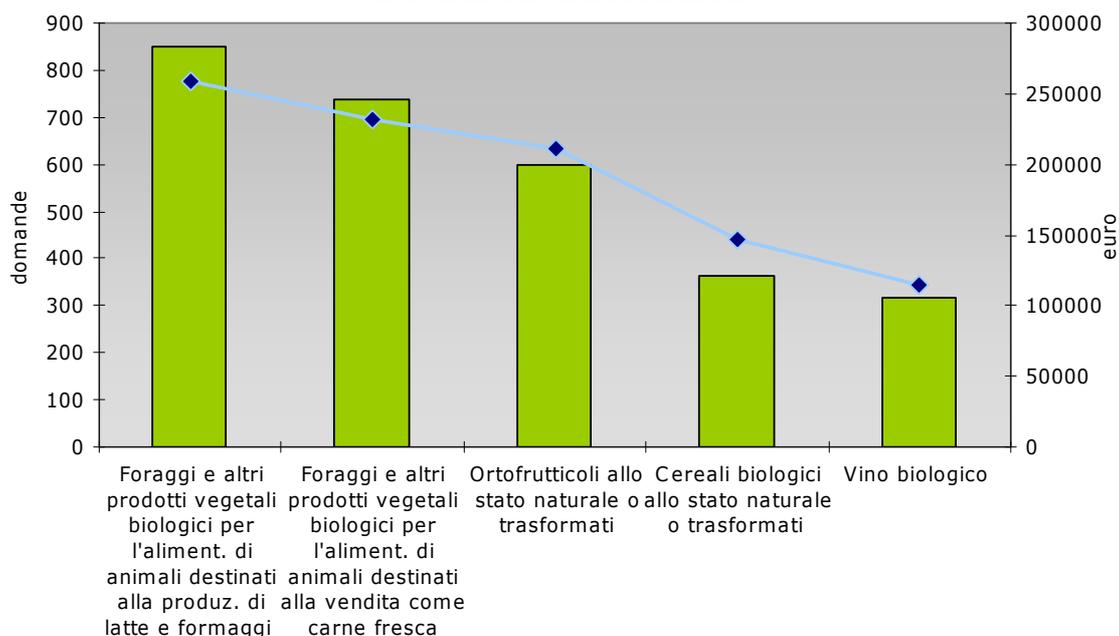
Il sostegno è corrisposto in funzione dei costi relativi all'accesso e alla partecipazione ai diversi sistemi di qualità (entro un limite massimo di contributo pari a 3.000 euro). Il grafico seguente evidenzia il numero di adesioni per sistema di qualità complessivamente effettuate dalle aziende beneficiarie. Il sistema con il maggior numero di adesioni è quello della produzione biologica nelle diverse connotazioni, produzioni vegetali (3.417 adesioni), animali (725) e trasformazione (224). Molte richieste di adesione anche per le produzioni della viticoltura DOC e DOCG (353). A seguire le produzioni DOP e IGP (137) e quelle immesse sul mercato con il marchio "Qualità controllata" (15).

**Misura 132: numero adesioni a Sistemi di Qualità da parte delle aziende beneficiarie**



Il finanziamento è ammissibile in relazione ad alcune specifiche tipologie produttive prevalenti di qualità. Le prime cinque per numero di domande ammesse e ammontare di risorse concesse risultano "i foraggi e altri prodotti vegetali biologici per l'alimentazione degli animali destinati alla produzione di latte e formaggi" (prodotti da 849 aziende beneficiarie); "Foraggi e altri prodotti vegetali biologici per l'alimentazione di animali destinati alla vendita come carne fresca" (prodotti da 738 aziende); "gli ortofruttilicoli allo stato naturale o trasformati" (prodotti da 597 aziende); "cereali biologici allo stato naturale o trasformati" (365 aziende); "Vino biologico" (317 aziende).

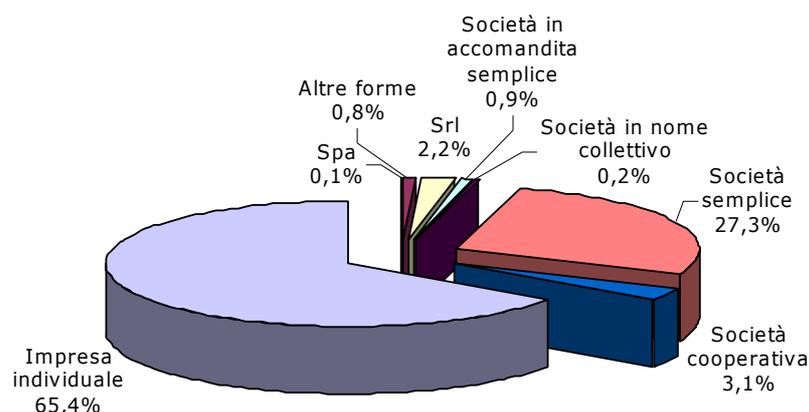
**Misura 132: prime 5 tipologie produttive per numero di domande e ammontare di risorse concesse**



## Beneficiario

Possono accedere al finanziamento imprenditori agricoli singoli e in forma associata. Più nello specifico le domande ammesse provengono in maggioranza da imprese individuali (65,4%) e società semplici (27,3%). Quote residuali spettano alle altre tipologie di forma giuridica presenti.

Misura 132: domande ammesse per forma giuridica del beneficiario



## Applicazione territoriale

La misura si applica su tutto il territorio regionale.

A livello provinciale le domande ammesse si concentrano soprattutto nelle province di Piacenza prima per numero di domande con il 19,4% del totale e di Modena prima per ammontare di contributi concessi con il 21,8% del totale. Seguono Bologna (16,1% delle domande e il 15,6% dei contributi), Parma (13,3% e 9,9%) e Reggio Emilia (10,1% e 9,7%). Più distaccate le province della Romagna.

**Domande ammesse/presentate e contributi richiesti/concessi per provincia** (numero di domande comprensivo dei doppi conteggi derivanti dalla adesione alla misura della stessa azienda in più anni).

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	654	14,8%	265.525	14,5%	619	16,1%	233.956	15,6%
Ferrara	178	4,0%	96.150	5,3%	176	4,6%	94.964	6,3%
Forlì-Cesena	499	11,3%	208.816	11,4%	327	8,5%	127.658	8,5%
Modena	717	16,2%	334.335	18,3%	714	18,6%	327.680	21,8%
Parma	809	18,3%	273.622	15,0%	512	13,3%	148.933	9,9%
Piacenza	746	16,8%	267.337	14,6%	743	19,4%	265.065	17,6%
Ravenna	241	5,4%	109.892	6,0%	239	6,2%	106.759	7,1%
Reggio Emilia	466	10,5%	219.505	12,0%	388	10,1%	145.535	9,7%
Rimini	120	2,7%	53.410	2,9%	118	3,1%	53.019	3,5%
<i>Tot. regionale</i>	4.430	100,0%	1.828.592	100,0%	3.836	100,0%	1.503.570	100,0%

### 2.2.9 - Misura 133 "Sostegno alle associazioni dei produttori per attività di informazione e promozione dei prodotti che rientrano in sistemi di qualità alimentare"

#### Descrizione della misura

Con questa misura viene concesso un aiuto alle attività di informazione e promozione tese ad incentivare l'acquisto dei prodotti agroalimentari di qualità attraverso un'attività di comunicazione puntuale delle caratteristiche peculiari del sistema di qualità alimentare interessato (aspetti nutrizionali e salutistici, rintracciabilità ecc...). Il contributo è calcolato nella misura massima del 70% della spesa ammissibile che deve essere ricompresa tra 50 mila e 300 mila euro.

#### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
133	0	0	0	1.700	3.863,64	0%

#### Avanzamento procedurale

Nel corso del 2009 sono state presentate in tutto 24 domande nell'ambito del bando relativo ai progetti di filiera, unica modalità di attivazione prevista dal PSR per questa misura.

In termini di risorse equivalgono ad un importo di aiuti complessivamente richiesto di circa 3 milioni di euro, su una dotazione totale del bando di circa 142 milioni (a valere su tutte le misure dell'Asse1 ad esclusione della 112). Il procedimento d'istruttoria utile ai fini dell'ammissibilità è tuttora in corso.

#### Domande presentate e contributi richiesti per provincia

Provincia azienda beneficiaria	Domande presentate		Contributo richiesto	
	n.	%	euro	%
Bologna	4	16,7%	455.501	14,9%
Ferrara	1	4,2%	210.000	6,9%
Forlì-Cesena	2	8,3%	248.319	8,1%
Modena	4	16,7%	506.121	16,6%
Parma	5	20,8%	614.306	20,2%
Piacenza	3	12,5%	196.980	6,5%
Ravenna	4	16,7%	606.531	19,9%
Perugia	1	4,2%	210.000	6,9%
<i>Tot. regionale</i>	24	100,0%	3.047.758	100,0%

**Riepilogo degli indicatori di prodotto per l'asse 1**

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2009	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
111	Azioni nel campo della formazione professionale e dell'informazione	Numero di partecipanti alla formazione	1.266	2.932	20.062	15%
		Numero di giorni di formazione impartita	9.421	24.524	394.157	6%
112	Insediamento di giovani agricoltori	Numero di giovani agricoltori beneficiari	306	678	1.774	38%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	50.049	111.008	106.439	101%
113	Prepensionamento	Numero di beneficiari	0	6	6	100%
		Numero di ettari resi disponibili	0	165	165	100%
114	Utilizzo di servizi di consulenza	Numero di agricoltori beneficiari	693	926	7.662	12%
		Numero di proprietari di foreste beneficiari	35	47	139	34%
115	Avviamento di servizi di consulenza aziendale, di sostituzione e di assistenza alla gestione	Numero di nuovi servizi avviati				
121	Ammodernamento delle aziende agricole	Numero di aziende agricole beneficiarie	325	706	4479	16%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	59.768	143.705	497.561	29%
122	Accrescimento del valore economico delle foreste	Numero di aziende forestali beneficiarie	10	21	195	11%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	935	1.454	9.736	15%
123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	Numero di imprese beneficiarie	43	53	180	29%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	80.830	96.420	328.562	29%
124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nei settori agricolo e alimentare e in quello forestale	Numero di iniziative di cooperazione sovvenzionate			76	
125	Infrastruttura connessa allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	Numero di operazioni sovvenzionate				
		Volume totale di investimenti (000 euro)				

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2009	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
126	Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e introduzione di adeguate misure di prevenzione	Zona di superficie agricola danneggiata sovvenzionata (ha)				
		Volume totale di investimenti (000 euro)				
131	Rispetto dei requisiti prescritti dalla normativa comunitaria	Numero di beneficiari				
132	Partecipazione degli agricoltori ai sistemi di qualità alimentare	Numero di aziende agricole beneficiarie	1.933	2.097	3.283	64%
133	Attività di informazione e promozione	Numero di azioni sovvenzionate				
141	Agricoltura di semisussistenza	Numero di aziende agricole di semisussistenza beneficiarie				
142	Associazioni di produttori	Associazioni di produttori beneficiarie				
		Fatturato delle associazioni di produttori beneficiarie (000 euro)				

## 2.3 - Asse 2

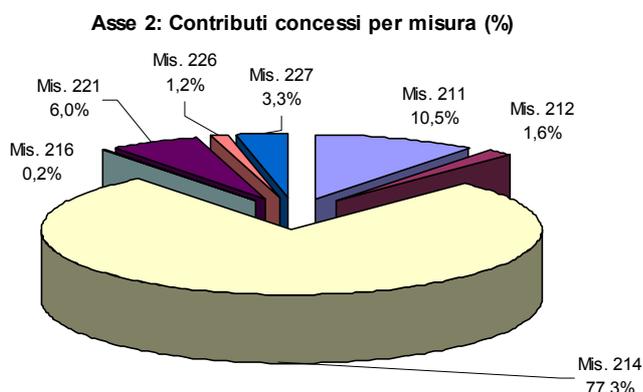
### Avanzamento complessivo dell'Asse

Per quanto riguarda l'Asse 2, i contributi concessi finora, considerando le domande di competenza della programmazione 2000-2006 (denominate "trascinamenti 2000-2006") e le domande presentate sulla programmazione 2007-2013, sono pari a 181.873.334 Euro, pari al 45,8% della disponibilità totale del PSR, mentre le domande ammesse sono state 16.922. Nel solo anno 2009 sono state ammesse complessivamente 8.650 nuove domande (trascinamenti esclusi), per 31.017.814 Euro circa di contributi concessi.

Nell'anno in corso le misure di indennità compensativa (211 e 212) sono state attivate con il bando annuale, beneficiando di disponibilità aggiuntive rispetto al 2008 che hanno consentito di interessare una platea più ampia di richiedenti. Per la Misura 214, il bando aperto nell'anno 2008 ha raccolto nuove domande relative alla programmazione 2007-2013, pertanto nel corso del 2009 sono state presentate anche le prime domande di pagamento relative. La Misura 215 (benessere animale), non era ancora attiva nel 2009: nel febbraio 2010 è stato approvato il PO e i bandi sono usciti nei primi mesi dell'anno. La Misura 216 è stata attivata nel 2008 per la sola azione 3 relativa ad interventi di ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario, mentre i bandi delle azioni 1 e 2 verranno aperti nei primi mesi del 2010. Altre misure non hanno completato le procedure istruttorie in tutte le province entro al fine del 2008, come nel caso della Misura 221 per la quale ci sono state nuove ammissioni anche nel 2009 a completamento delle attività sul primo bando. Anche per le Misure 216 e 221 sono state presentate le prime domande di pagamento. Infine, le misure forestali indirizzate a beneficiari pubblici (226 e 227), hanno completato le attività istruttorie del primo bando 2009.

La misura principale dell'Asse è stata la misura 214 "Pagamenti agroambientali" con il 71,6% delle domande ammesse ed il 77,3% dei contributi concessi; a seguire la misura 211 "Indennità zone svantaggiate montane" (16,1% delle domande ammesse, 10,5% di contributi concessi), la misura 221 "Imboschimento di terreni agricoli" (con il 8,3% delle domande ed il 6,0% dei contributi), la misura 212 "Indennità zone svantaggiate non montane" (con il 3% delle domande ed il 1,6% dei

contributi); a seguire le altre misure con un dato complessivo di contributi concessi pari al 4,6% (216, 226, 227).



Rispetto alle risorse totali disponibili, con l'Asse 2 sono stati assegnate il 46,8% delle risorse messe a disposizione del Piano. A livello di misura, la 227 ha visto l'ammissione del 67% delle risorse complessivamente disponibili nei 7 anni di programmazione, mentre la misura 214 il 53,7% delle risorse e la misura 212 con il 37% delle risorse disponibili. A seguire la misura 221, con il 35,5% delle risorse disponibili, la misura 211 con il 32,2% e la misura 226 con il 30%. Infine, la misura 216 ha impegnato solamente il 2,4% delle risorse complessivamente disponibili.

**Domande/contributi presentati, domande/contributi concessi e % sulla disponibilità totale per le misure dell'Asse 2 compresi i trascinamenti dal precedente periodo**

Misura	Disp. totale	Domande pres.	Contributi richiesti	Domande ammesse	Contributi concessi	% su disp. totale
211- Indennità zone svantaggiate montane*	59.445.768	4.155	21.400.881	2.725	19.234.274	32,2
<i>di cui trascinamenti</i>		1.212	3.423.271	1.212	3.423.271	
212- Indennità zone svantaggiate non montane*	7.650.048	1.226	3.948.102	510	2.833.837	37,0
<i>di cui trascinamenti</i>		172	507.038	172	507.038	
214 - Pagamenti agroambientali *	262.016.989	13.918	152.989.606	12.127	140.347.312	53,7
<i>di cui trascinamenti</i>		7.943	109.995.395	7.783	103.700.313	
216 - Sostegno agli investimenti non produttivi	13.316.241	103	478.558	68	314.594	2,4
221 - Imboschimento di terreni agricoli	30.574.091	1.429	11.224.624	1.399	10.846.069	35,5
<i>di cui trascinamenti</i>		1.340	9.975.905	1.332	9.780.144	
226 - Ricostruzione del potenziale forestale	7.000.000	40	3.842.630	29	2.100.000	30,0
227 - Sostegno agli investimenti forestali non produttivi	8.909.091	94	8.520.949	82	5.969.209	67,0
<b>Totale</b>	<b>388.912.228</b>	<b>20.965</b>	<b>202.323.853</b>	<b>16.940</b>	<b>181.645.296</b>	<b>46,8</b>

\* Per le Misure 211, 212 e 214 il numero di domande complessivo è calcolato al netto dei doppi

conteggi derivanti dalla adesione alla misura della stessa azienda in più anni.

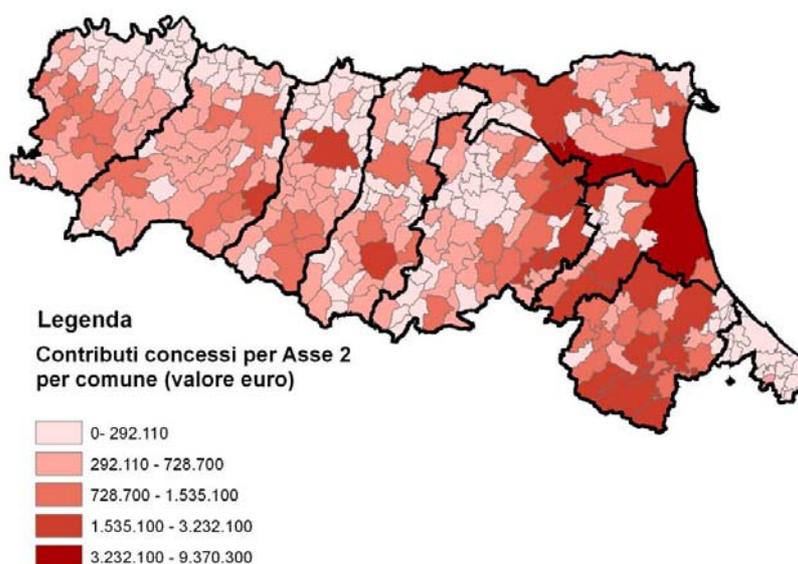
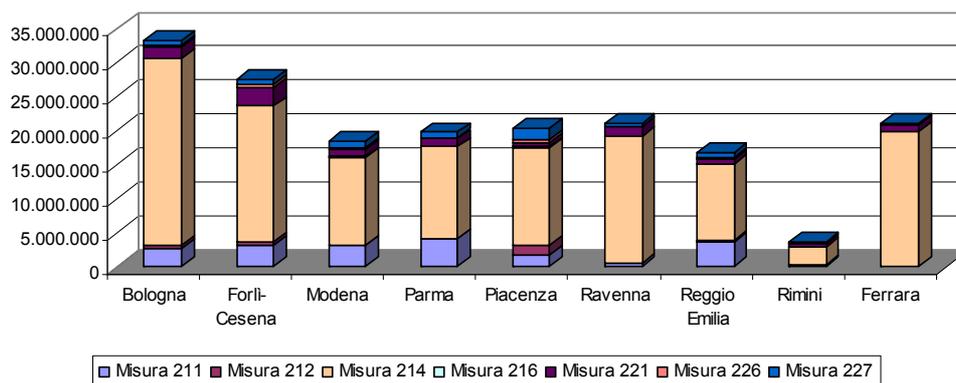
Gli indicatori di risultato comuni dell'asse 2 sono quantificati e commentati nel capitolo 4.3.2 del presente Rapporto.

### Applicazione territoriale

L'applicazione territoriale dell'Asse 2 mostra come la prevalenza delle domande ammesse si trovi in area montana con il 57,6% delle domande e il 46% dei contribuiti, mentre in area non montana siano localizzati il 41,8% delle domande ed il 53,3% dei contribuiti.

A livello provinciale la quota maggiore di contribuiti a valere sull'Asse 2, compresi i trascinamenti, è stata concessa a Bologna (18,3% del totale), seguita da Forlì-Cesena (15%) e Ferrara (11,7%).

**Contributi concessi per provincia e misura**



### 2.3.1 - Misura 211 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone montane"

#### Descrizione della misura

La Misura prevede l'erogazione di un'indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata (SAU) da corrispondere agli agricoltori delle zone svantaggiate nelle aree montane indipendentemente dall'orientamento produttivo delle loro aziende.

L'aiuto concesso è diversificato in funzione del tipo di coltura praticata, con i sostegni massimi che variano tra 100 e 200 euro. Per quanto riguarda, invece, le superfici connesse all'attività zootecnica, gli aiuti sono determinati sulla base di un rapporto Uba/superficie foraggiera pari o superiore a 0,5. L'indennità corrisposta è commisurata alla superficie di cui dispone l'azienda agricola, prevedendo una riduzione percentuale del sostegno massimo per ettaro di superficie per le aziende con classe di superficie maggiore di 20 ha.

#### Avanzamento finanziario

Considerando la somma dei pagamenti effettuati per le misure 211 e 212, il totale al 2009 è di 6,4 milioni di euro, pari al 10% delle disponibilità finanziarie (versione del PSR di dicembre 2008). Nel 2009 sono stati pagati 2,5 milioni, pari a 1,1 milioni di quota FEASR.

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
211-212	1.141,5	2.829,3	6.430,3	29.522,2	67.095,8	10%

#### Avanzamento procedurale

Le domande presentate al 2009 per la richiesta di indennità compensative sono state 4155 (calcolate al netto dei doppi conteggi) per un importo di oltre 21 milioni di euro. Di queste, ne sono state ammesse 2.194 (anno 2008) e 3.389 (anno 2009) per un totale pari a 6.603 domande ed un sostegno concesso di 15.811.004 Euro circa, pari al 26,6% della dotazione totale del P.S.R. (59.445.768 Euro). Considerando anche le conferme degli anni passati, i contributi concessi raggiungono 19.155.232,80 Euro, pari al

32,2%, mentre le domande ammesse complessivamente sono 7.515. Al netto dei doppi conteggi, considerando che le stesse aziende presentano più domande nei diversi anni della programmazione, il numero di aziende beneficiarie è 3.640.

L'annualità 2009, rispetto al 2008, ha potuto beneficiare di un numero maggiore di ammissioni in seguito alla flessibilità introdotta con il programma operativo di misura per l'annualità 2009 (DGR 291 del 2009), che ha permesso alle province con richieste insoddisfatte nel 2008 di incrementare la disponibilità per l'anno in corso. Il numero di domande ammissibili non ammesse è infatti molto più elevato nel 2008 (350), mentre nel 2009 quasi tutte le domande ammissibili sono state ammesse in virtù degli ampliamenti delle risorse.

#### Domande e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesto	Ammissibile	Concesso
Trascinamenti 2000-2006	1.212	1.212	1.212	3.423.270	3.423.270	3.423.270
2008	3.814	3.264	2.914	9.071.242	8.527.010	7.334.269
2009	3.552	3.392	3.389	8.906.369	8.763.408	8.476.734
<b>Totale *</b>	<b>4.155</b>	<b>3.811</b>	<b>3.640</b>	<b>21.400.881</b>	<b>20.713.688</b>	<b>19.234.274</b>

\* Il numero di domande complessivo è calcolato al netto dei doppi conteggi derivanti dalla adesione alla misura della stessa azienda in più anni.

#### Stato di attuazione

Considerando gli indicatori di prodotto, sia per la Misura 211 che per la 212, Nel 2009 le aziende beneficiarie sono state 674, per una SAU di oltre 11 mila ettari. Complessivamente, dall'inizio della programmazione, le aziende beneficiarie sono state 4.486, la SAU 91.062 Ha, superando in entrambi i casi il valore target definito per il 2013. Considerando che la metodologia di calcolo delle aziende beneficiarie e delle superfici elimina i doppi conteggi riferiti alle stesse aziende che presentano domanda anno dopo anno, non è previsto che, con la medesima disponibilità finanziaria, le superfici sotto impegno aumentino in modo significativo.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
211 212	Numero di aziende beneficiarie	674	4.486	3.588	125%

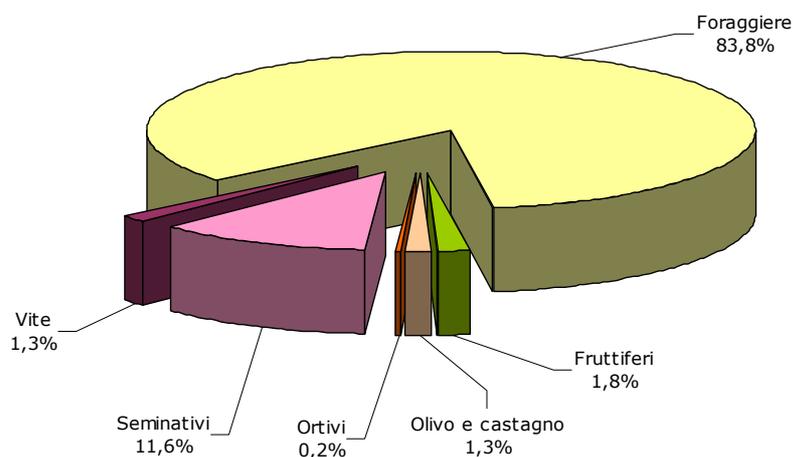
SAU beneficiarie (ha)	11.587	91.062	83.207	109%
-----------------------	--------	--------	--------	------

### Tipologia degli interventi

Considerando i dati relativi alla sola campagna 2009, anno in cui il numero di domande ammesse è maggiore, il contributo medio concesso per ettaro è stato pari a 125,5 euro, per una superficie impegnata di 67.524 ettari.

L'83,8% di tutta la superficie è dedicata alla coltivazione delle foraggere (56.613 ha) di cui 34.755 ettari di erba medica, l'11,6% alla coltivazione dei seminativi (7.845 ha), l'1,8% ai fruttiferi (1.243 ha), l'1,3% alle coltivazioni di olivo e di castagno (690 ha per il castagno, 175 ha per l'olivo), l'1,3% alla vite (845 ha), e il restante 0,2% alle colture ortive (113 ha).

Misura 211: Distribuzione superficie impegnata per gruppo colturale



### Beneficiari

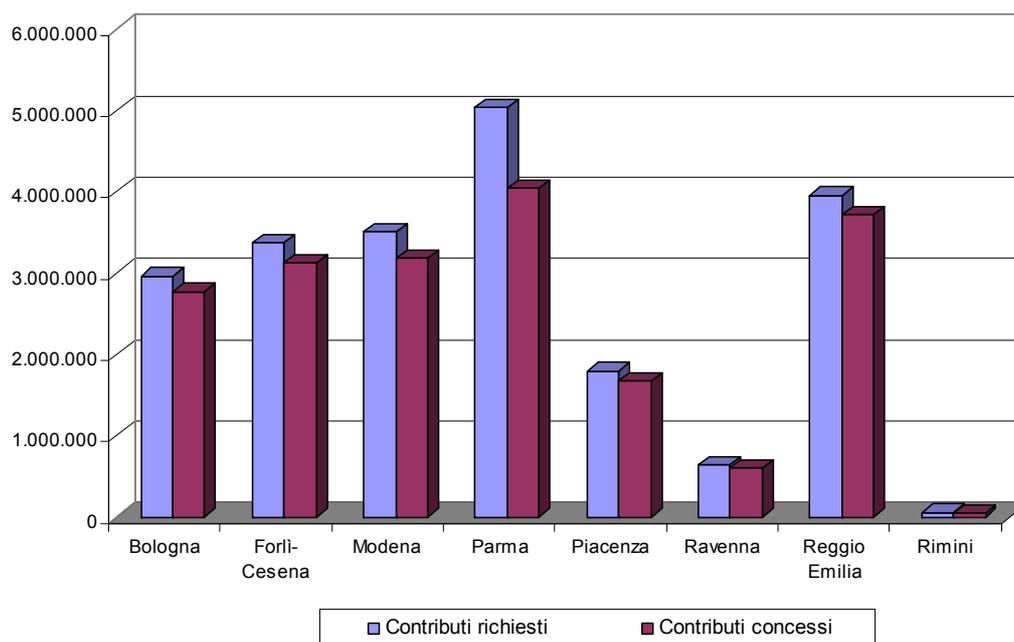
Relativamente all'annualità 2009, per quanto riguarda la forma giuridica, si rileva che il 75% (pari a 2.549) delle domande ammesse ed il 62% dei contributi concessi (pari a 5.265.201 euro) hanno interessato imprese individuali (tra le quali il 73,6% sono condotte da uomini e il 26,4% da donne), il restante 25% le società (840).

Prendendo in considerazione le sole ditte individuali, la elaborazione per classi di età mostra una maggiore numerosità nell'intervallo 40 - 54 anni, con il 49,5% delle domande ammesse; segue la classe inferiore a 40 anni, con il 19,6%, la classe 55 - 59 anni, con il 17,2%, la classe 60 - 65 anni, con il 13,8% delle domande.

## Applicazione territoriale

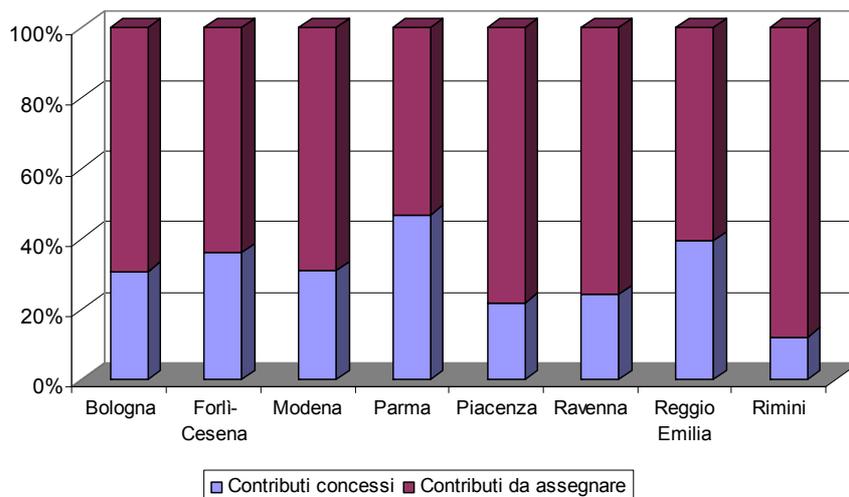
Fino al 2009, le province che hanno ricevuto la quota maggiore di concessioni sono quelle di Parma (21,1% del totale di misura), Reggio Emilia (19,4%), Modena (16,6%) e Forlì-Cesena (attorno al 16,3%).

**Contributi richiesti e concessi per provincia (valori euro)**



Se a livello complessivo, anche con le conferme, è stato concesso il 32,2% delle risorse totali disponibili nell'intero ciclo di programmazione, in alcune province si rileva una quota anche maggiore: a Parma il 46,8%, a Reggio Emilia il 39,5%, a Forlì-Cesena il 36%. Tra i valori più bassi, invece, si segnalano il caso della provincia di Rimini (12,1%).

## Quota di contributi concessi sulla disponibilità totale per provincia (valori %)



Tra gli interventi in aree preferenziali di valenza regionale, trasversali a tutte le Azioni/Misure dell'Asse 2-Ambiente del P.S.R. 2007-2013, le domande ammesse in aree della Rete Natura 2000 hanno riguardato circa 4.640 ha (che rappresenta il 6,9% della superficie impegnata dalla Misura e l'1,7% del totale siti regionali Natura 2000). Gli interventi in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) ai sensi della Direttiva n.91/676/CEE "Nitrati" - localizzate in gran parte nelle zone di pianura o pede-collinari e quindi al di fuori del territorio eleggibile per la misura - hanno interessato circa 4.235 ha, pari al 6,3% della superficie totale di Misura ed allo 0,7% di tutte le ZVN rilevate in regione.

Tra le altre aree preferenziali a prevalente tutela naturalistica, si osserva che nelle aree a parco gli interventi hanno interessato circa 2.430 ha, pari a circa il 3,6% del totale di Misura e l'1,6% della superficie regionale occupata da parchi/riserve), mentre la superficie delle zone faunistiche (oasi di protezione della fauna, aziende faunistico-venatorie, centri di produzione della fauna) è pari a 6.684 ha (9,9% del totale impegnato dalla misura, 3% della superficie regionale occupata da questa tipologia di area preferenziale).

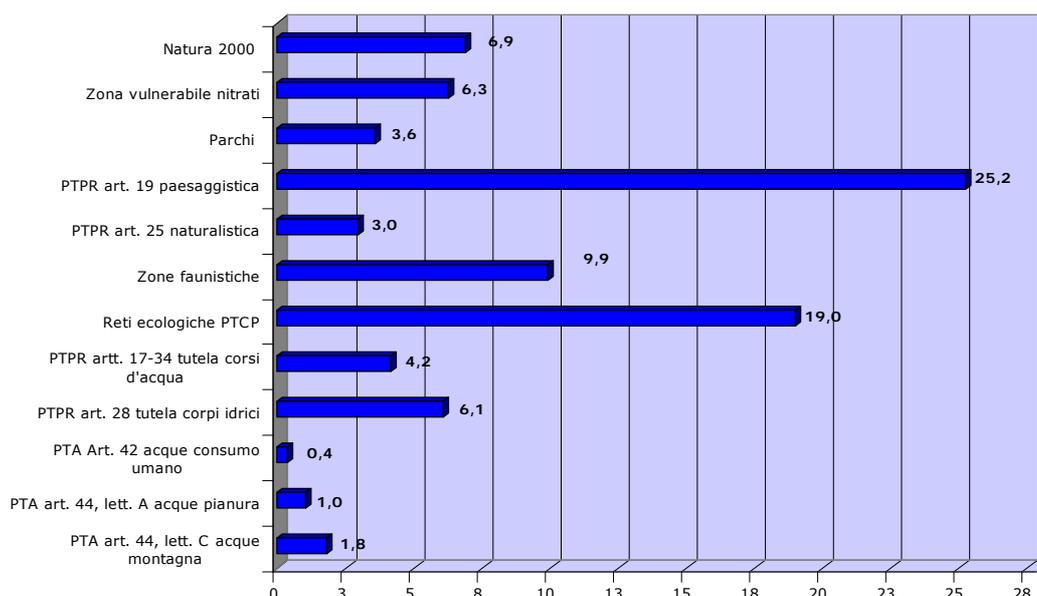
Gli interventi in zone di tutela naturalistica (art. 25 del PTPR) hanno interessato 1.995 ha (3% del totale di Misura e 1,6% di tutte le zone di tutela regionali). Per quanto riguarda, invece, le aree preferenziali a prevalente tutela paesaggistica, le Zone di particolare interesse paesaggistico ed ambientale (art.19 del P.T.P.R.) hanno impegnato 17.026 ettari (pari al 25,2% del totale impegnato dalla misura ed al 3,3% di tutte le aree di particolare interesse paesaggistico della regione).

Gli interventi all'interno delle reti ecologiche (come definite dalla L.R. n.20/2000 e L.R. n.6/2005) hanno interessato 12.834 ettari (circa il 19% della superficie impegnata dalla misura e il 2,7% a livello regionale).

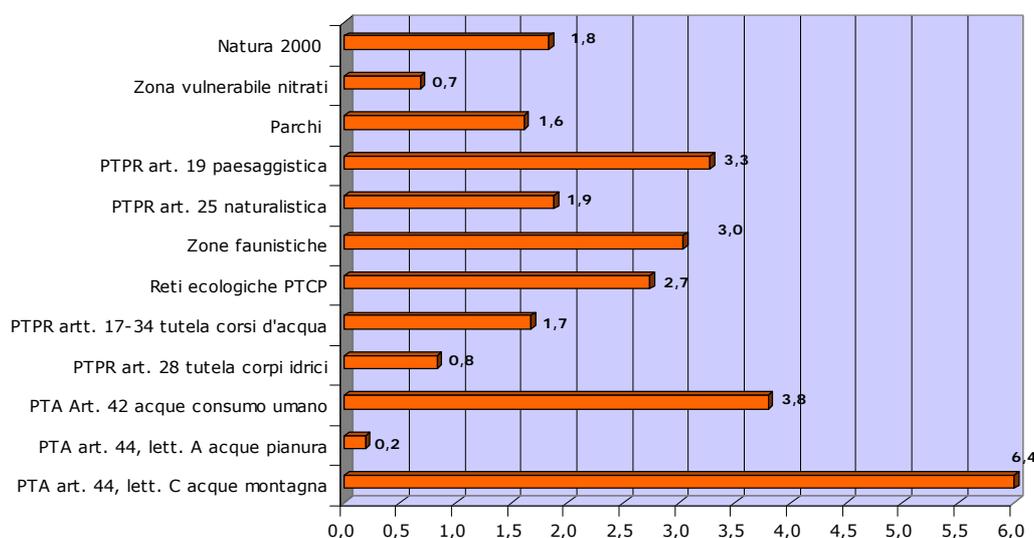
Per quanto riguarda le altre aree preferenziali a prevalente tutela idrologica, gli interventi in zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR) hanno interessato 2.810 ha (il 4,2% della superficie impegnata dalla misura e l'1,7% della superficie territoriale dell'area preferenziale); in zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 PTPR) 4.118,03 (pari al 6,1% della superficie ammessa a finanziamento dalla misura ed allo 0,8% di tutte le zone di tutela dei corpi idrici definite in regione).

Infine, gli interventi in aree di tutela definite dal Piano di tutela delle acque (PTA), hanno riguardato zone di rispetto acque consumo umano (art. 42 PTA) per una superficie pari a circa 237 ettari (pari all'0,4% impegnato dalla misura ed al 3,8% della superficie territoriale dell'area preferenziale); zone di protezione acque sotterranee in pedecollina e pianura (art. 44, lett. A del PTA), per una superficie pari a circa 694 ha (1% del totale impegnato dalla misura; 0,2% di tutte le aree definite a livello regionale); zone di protezione acque sotterranee in territorio collinare montano (art. 44, lett. C del PTA) per una superficie pari a circa 1.220 ha (pari all'1,8% impegnato dalla misura ed al 6,4% della superficie territoriale dell'area preferenziale).

**Misura 211: % superficie impegnata per area preferenziale sulla superficie totale impegnata dalla misura**



**Misura 211: % superficie impegnata dalla misura per area preferenziale sul corrispondente totale regionale**



La superficie totale ammessa a contributo si localizza prevalentemente nella fascia altimetrica montana, con circa l'82% del totale, circa il 18% si trova in collina, mentre è pressoché nulla la parte restante (0,07%) in pianura.

### **2.3.2 - Misura 212 "Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali, diverse dalle zone montane"**

#### **Descrizione della misura**

La misura prevede l'erogazione di un'indennità per ettaro di superficie agricola utilizzata da corrispondere agli agricoltori delle zone svantaggiate delle aree collinari indipendentemente dall'orientamento produttivo delle loro aziende.

Come nel caso della Misura 211, l'aiuto concesso è diversificato in funzione del tipo di coltura praticata, con i sostegni massimi che variano tra 100 e 200 euro. Per quanto riguarda, invece, le superfici connesse all'attività zootecnica, gli aiuti sono determinati sulla base di un rapporto Uba/superficie foraggiera pari o superiore a 0,5. L'indennità corrisposta è commisurata alla superficie di cui dispone l'azienda agricola, prevedendo una riduzione percentuale del sostegno massimo per ettaro di superficie per le aziende con classe di superficie maggiore di 20 ha.

## Avanzamento finanziario

Vedi misura 211.

## Avanzamento procedurale

Le domande presentate al 2009 per la richiesta di indennità compensativa per le aree caratterizzate da svantaggi naturali diverse dalle zone montane, sono state 1.226 (al netto dei doppi conteggi) per un importo di 3,9 milioni di Euro. Di queste sono risultate ammesse 521 (anno 2008) e 764 (anno 2009), per un dato cumulato pari a 1.285 domande, 2.326.799 Euro l'importo concesso, pari al 30,4% della dotazione totale del P.S.R. (7.650.048 Euro).

Prendendo in considerazione anche le conferme degli anni precedenti, pari a 504.581,68 Euro di contributi concessi, si raggiunge una quota compressiva di 2.831.381 Euro, pari al 37,7% della disponibilità del Piano, mentre le domande ammesse complessivamente sono 1.457. Al netto dei doppi conteggi, considerando che le stesse aziende presentano più domande nei diversi anni della programmazione, il numero di aziende beneficiarie è 510.846.

Come indicato per la misura 211, anche per la 212 è stata data facoltà alle province di attribuire maggiori disponibilità nei bandi, ampliando così in modo significativo il numero di ammissioni nel 2009. Si è pertanto passati da una situazione di forte selezione nel 2008, in cui le domande ammissibili e non ammesse sono state 335 (quasi il 40%) ad un maggiore soddisfacimento della richiesta nel 2009, dove le domande ammissibili e non ammesse sono state solo il 10% (84).

### Domande e contributi per anno

Anno	Domande			Contributi		
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesto	Ammissibile	Concesso
Trascinamenti 2000-2006	172	172	172	507.038	507.038	507.038
2008	1.037	856	521	1.774.078	1.662.564	902.084
2009	903	848	764	1.666.986	1.627.313	1.424.715
<b>Totale*</b>	<b>1.226</b>	<b>1.089</b>	<b>846</b>	<b>3.948.102</b>	<b>3.796.915</b>	<b>2.833.837</b>

\* Il numero di domande complessivo è calcolato al netto dei doppi conteggi derivanti dalla adesione alla misura della stessa azienda in più anni.

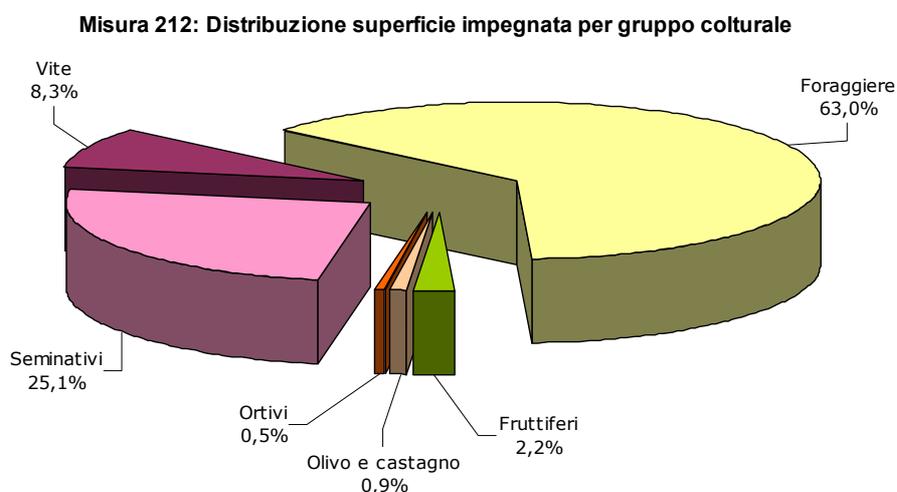
## Stato di attuazione

Vedi Misura 211.

## Tipologia degli interventi

La superficie complessiva ammessa a contributo è stata nel 2009 pari a 14.317 ettari (anno di rilevazione a maggior superficie oggetto dell'impegno), il contributo unitario pari a 95,5 Euro/ha.

Il 63% della superficie (pari a 9.017 ettari) è impegnata a foraggiere (di cui l'erba medica rappresenta circa il 70%), il 25,1% seminativi (3.595 ettari), l'8,3% vite (1.184 ha), il 2,2% fruttiferi (319 ha), lo 0,9% olivo e castagno (129 ha) e lo 0,5% ortivi (72 ha).



## Beneficiari

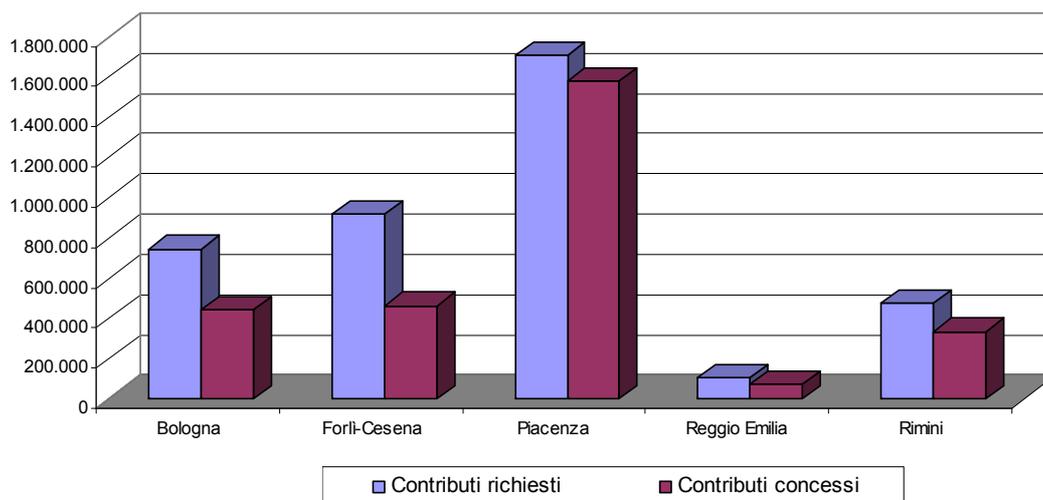
Per quanto attiene la forma giuridica nell'annualità 2009, le imprese individuali hanno rappresentato il 75% delle domande ammesse ed il 65% circa dei contributi ammessi (pari a 920.362 euro), la restante quota le società. Nell'ambito delle sole imprese individuali, quelle a conduzione femminile hanno rappresentato il 26,9% delle domande ed il 21,7% dei contributi.

L'elaborazione per classi di età, nel caso delle sole aziende individuali, mostra una maggiore numerosità nell'intervallo 40-54 anni, con il 47,5% delle domande ammesse ed il 48,2% dei contributi concessi; segue la classe inferiore a 40 anni con il 19,9% delle domande ed il 22% dei contributi; la classe 55 -59 anni, con il 16,9% delle domande ed il 16,3% dei contributi; infine, la classe 60-65 anni con il 15,7% delle domande ed il 13,5% dei contributi.

### Applicazione territoriale

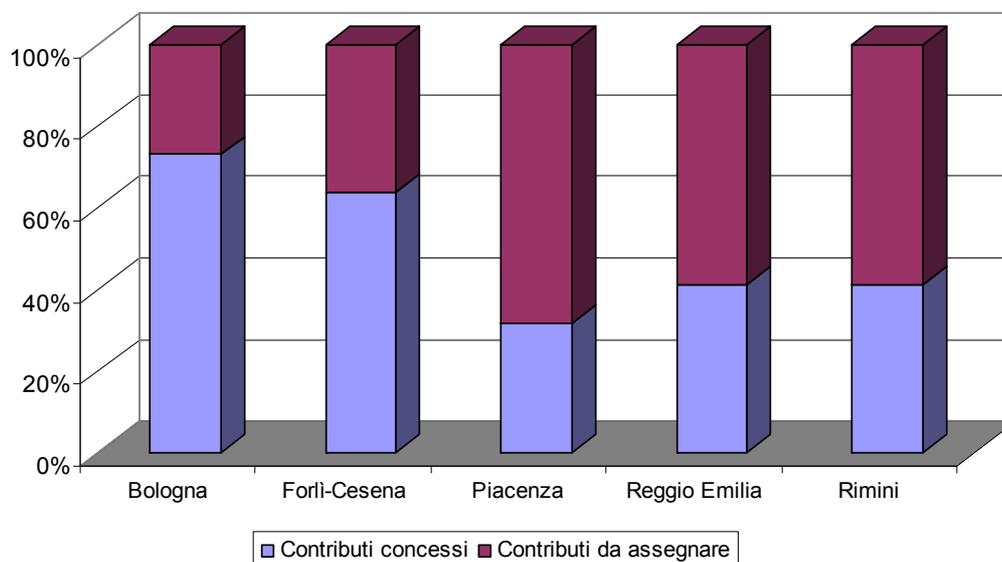
Considerando l'applicazione della misura fino al 2009, la provincia che ha ricevuto la quota maggiore di concessioni è quella di Piacenza (54,7% del totale di misura), seguita da Forlì-Cesena (16%), Bologna (15,3%), Rimini (11,5%), Reggio Emilia (2,5%).

**Contributi richiesti e concessi per provincia (valori euro)**



Complessivamente, Bologna è la provincia con il maggior contributo concesso sulla disponibilità totale (73%), seguita da Forlì-Cesena (63,8%), Reggio Emilia (41,2%), Rimini (41,1%), Piacenza (31,6%).

**Quota di contributi concessi sulla disponibilità totale per provincia (valori %)**



Gli interventi nelle aree preferenziali di valenza regionale hanno impegnato circa 417 ettari in aree della rete Natura 2000 (circa il 3% della superficie impegnata dalla Misura e lo 0,2% del totale regionale rete Natura 2000). Gli interventi in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) ai sensi della Dir. N. 91/676/CEE "Nitrati" hanno interessato circa 898 ettari (6,3% della superficie totale di Misura e 0,1% a livello regionale).

Tra gli interventi nelle altre aree preferenziali a prevalente tutela naturalistica, le aree a parco sono interessate per 226 ha, pari all'1,6% del totale di Misura e 0,1% della superficie regionale occupata da parchi/riserve. Le zone faunistiche (oasi di protezione della fauna e aziende faunistico-venatorie) impegnano una superficie pari a 2.425 ettari (16,9% del totale impegnato dalla misura, 1,1% della superficie regionale in zone faunistiche).

Gli interventi in zone di tutela naturalistica (art. 25 del PTPR) hanno interessato circa 274 ha (1,9% del totale di Misura e 0,3% su base regionale). Gli interventi nelle Zone di particolare interesse paesaggistico ed ambientale (art.19 del P.T.P.R.) hanno impegnato 5.020 ettari (pari a circa il 35,1% del totale impegnato di Misura e l'1% di su base regionale).

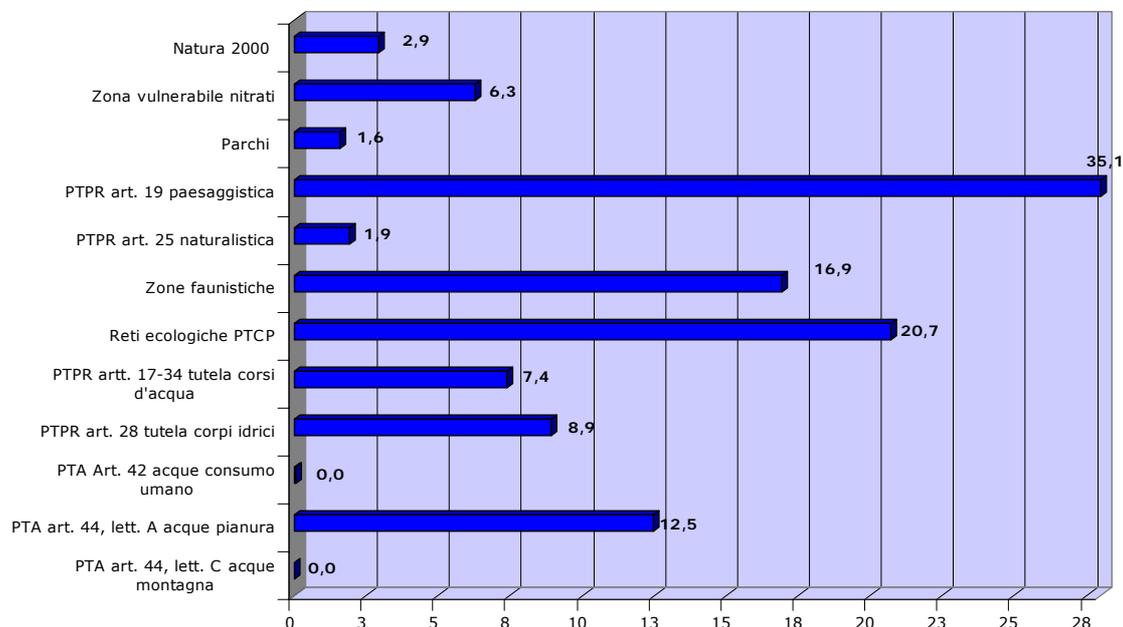
Gli interventi all'interno delle reti ecologiche (come definite dalla L.R. n.20/2000 e L.R. n.6/2005) hanno interessato 2.965 ettari (circa il 21% della superficie impegnata dalla misura e il 0,6% a livello regionale).

Gli interventi in zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR) hanno interessato 1.054 ha (il 7,4% della superficie impegnata dalla misura e l'0,6% della superficie territoriale dell'area preferenziale); in zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 PTPR) 1.277 ha (pari al 8,9% della superficie ammessa a finanziamento dalla misura ed allo 0,3% di tutte le zone di tutela dei corpi idrici definite in regione).

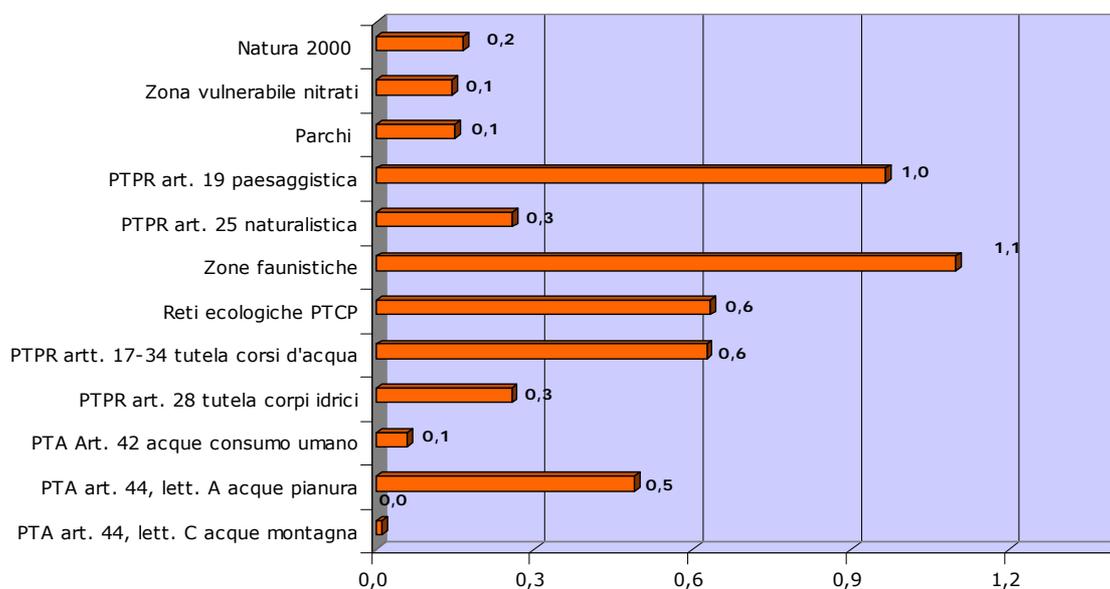
Gli interventi in aree di tutela delle acque (come definite dal PTA) hanno riguardato zone di rispetto acque consumo umano (art. 42 PTA) per una superficie pari a 3,7 ha (0,03% sul totale della misura e 0,1% sul totale dell'area in oggetto a livello regionale); gli interventi in zone di protezione acque sotterranee in pedecollina e pianura (art. 44, lett. A del PTA), hanno impegnato circa 1.785 ha (12,5% del totale impegnato dalla misura; 0,5% di tutte le aree definite a livello regionale); gli interventi in zone di protezione acque sotterranee in territorio collinare montano (art. 44, lett. C

del PTA) circa 2 ha (pari allo 0,01% impegnato dalla misura ed a livello regionale).

**Misura 212: % superficie impegnata per area preferenziale sulla superficie totale impegnata dalla misura**



**Misura 212: % superficie impegnata dalla misura per area preferenziale sul corrispondente totale regionale**



La superficie totale ammessa a contributo si localizza prevalentemente nella fascia altimetrica collinare, con circa il 61% del totale, circa il 39 % si trova

in montagna, mentre è pressoché nulla la parte restante (0,2%) in pianura.

### 2.3.3 - Misura 214 "Pagamenti agroambientali"

#### Descrizione della misura

La Misura 214 e le singole Azioni della stessa mirano a favorire un utilizzo e una gestione sostenibile dei terreni agricoli dell'Emilia-Romagna, in particolare promuovendo la salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità e del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

L'entità e l'intensità dell'aiuto variano a seconda della misura e delle colture interessate.

#### Avanzamento finanziario

La misura 214 ha raggiunto al 31-12-2009 un totale di 88,6 milioni di euro di pagamenti, costituiti per la gran parte dai trascinamenti della programmazione precedente. L'avanzamento complessivo dei pagamenti raggiunge così il 34% delle disponibilità totali del PSR. Nel solo 2009 sono stati pagati 24,8 milioni, pari a 10,9 milioni di quota FEASR.

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
214	10.914,8	38.989,6	88.612,8	115.287,5	262.017	34%

#### Avanzamento procedurale

Al 31-12-2009, il bando aperto nell'anno 2008 è stato l'unico che ha raccolto nuove domande relative alla programmazione 2007-2013, mentre nel 2009 sono state presentate le domande di pagamento relative, che continuano gli impegni assunti per la seconda annualità. Parallelamente sono ancora attivi i trascinamenti dalla precedente programmazione: nel 2008 sono terminati gran parte degli impegni assunti nel bando aperto nel 2003, pertanto nel 2009 rimangono gli impegni quinquennali del bando 2006 e una parte degli impegni decennali e ventennali dei bandi precedenti. Le domande di aiuto presentate con il bando 2008 sono state 5.975 per un

importo richiesto di 23.847.668 euro. Le domande ammissibili sono state 4.338, per un contributo di 20.070.370 Euro. Le relative domande ammesse sono state 4.326; la somma dei contributi concessi nei due anni di programmazione è stata di 36.646.999 Euro, per una superficie impegnata di 80.966 ettari, mentre le unità di bestiame adulto (Uba) impegnate per l'azione 5 "Agrobiodiversità: tutela del patrimonio di razze autoctone del territorio emiliano-romagnolo a rischio di abbandono", ammontano a 3.105 unità. I valori delle conferme 2009 sono simili, trattandosi degli stessi beneficiari che hanno presentato le domande di pagamento per la continuazione degli impegni assunti nel 2008.

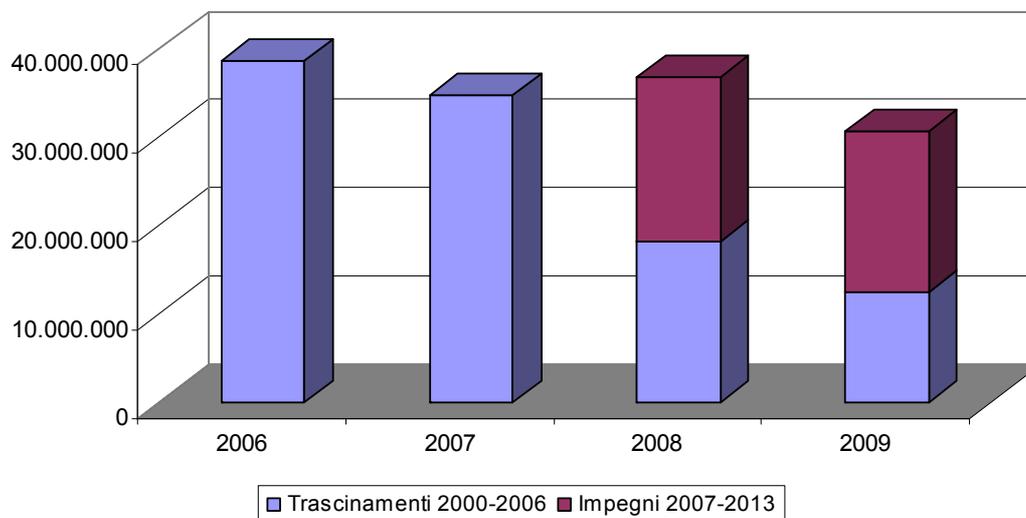
Considerando anche i trascinamenti della passata programmazione (2000-2006), essi corrispondono ad impegni assunti nelle annate dal 2006 al 2009, per contributi complessivamente concessi di 103.700.313 Euro, pertanto i contributi ammessi complessivamente a valere sull'intera misura raggiungono 140.347.312 Euro. Per il calcolo del numero di domande e delle superfici, è stata utilizzata la metodologia comunitaria per gli indicatori di output che permette di non considerare i doppi conteggi fra i due anni considerati, sommando quindi la sola annualità 2006 per i trascinamenti più la sola annualità 2008 per i nuovi impegni. In questo caso, le domande sono state 12.109 e la superficie impegnata di 211.474 ha.

**Domande ammesse, importo concesso, superficie impegnata distinte per periodo di programmazione**

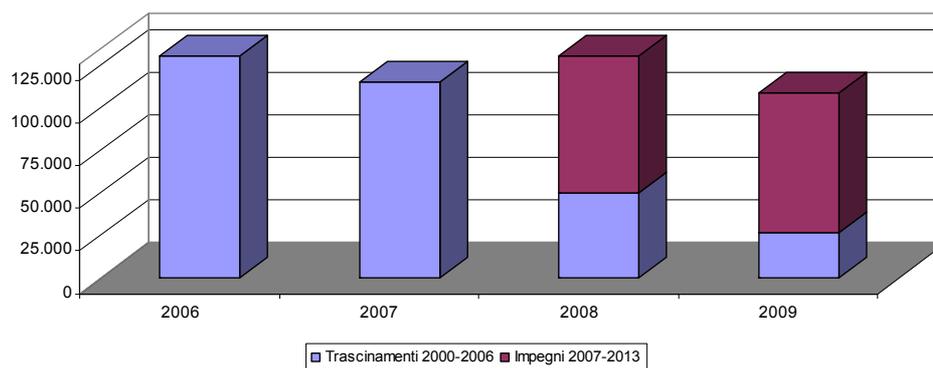
	Domande ammesse (n)	Importo concesso (€)	Superficie impegnata (ha)
Domande PSR 2007-2013	4.326	36.646.999	80.966
Trascinamenti 2000-2006	7.783	103.700.313	130.508
<i>Totale misura</i>	<i>12.109</i>	<i>140.347.312</i>	<i>211.474</i>

Il trend complessivo di contributi e superfici sotto impegno è rappresentato nei due grafici seguenti: è possibile verificare come, a partire dall'annualità 2006 che rappresenta un picco di superficie sotto impegno, i trascinamenti tendano ad esaurirsi man mano che terminano i periodi di impegno. Nel 2008 la naturale riduzione dei trascinamenti dovuta alle scadenze degli impegni quinquennali del bando 2003, viene compensata dalle nuove ammissioni per il bando 2008. La metodologia comunitaria, sommando il valore iniziale dei trascinamenti con i nuovi impegni esprime un valore massimo di superficie nel corso della programmazione.

**Contributi concessi per anno di riferimento della campagna – trascinamenti 2000-2006 e impegni 2007-2013**



**Superficie impegnata per anno di riferimento della campagna – trascinamenti 2000-2006 e impegni 2007-2013**



**Stato di attuazione**

Nel corso del 2009 non sono stati assunti nuovi impegni, pertanto in accordo alla metodologia comunitaria che non conteggia le conferme, il valore riportato nelle tabelle di prodotto è a 0 per tutti gli indicatori. Complessivamente, le domande ammesse dall'inizio della programmazione, hanno superato le 12mila unità, raggiungendo il 72% del valore target previsto dal Piano.

La superficie interessata dall'aiuto dal 2007 ha superato i 211mila Ha, il 70% del valore obiettivo. Stesso tasso di esecuzione per quanto riguarda la superficie fisica interessata dal sostegno.

Infine, i contratti attivati sono stati oltre 14,3 mila dall'inizio della programmazione, pari al 76% del target programmato.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
214	Numero di aziende beneficiarie	0	12.122	16.768	72%
	Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	0	211.268	301.822	70%
	Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	0	207.289	298.803	69%
	Numero di contratti	0	14.324	18.864	76%

### Tipologia degli interventi

Delle dieci azioni che compongono la misura 214, si segnala che tutte le azioni sono state attivate nel 2008, eccetto l'azione 7 "Agrobiodiversità: progetti comprensoriali integrati".

Sommando per azione i dati di attuazione dell'anno 2006 (per i trascinamenti 2000-2006) e degli impegni del bando 2008 secondo la metodologia utilizzata nel capitolo "Avanzamento procedurale", si evidenzia come l'azione più consistente sia in termini di impegni che di importi assegnati, è la produzione biologica, con il 29,2% di impegni e il 38% degli importi totali concessi. La produzione integrata ha ricevuto il 9,4% degli impegni ed il 16,7% dei contributi; l'azione n.8 del "regime sodivo e della praticoltura estensiva" il 35,2% delle domande e 15% del contributo concesso; la conservazione del paesaggio, invece, il 12,6% degli impegni ammessi ed il 15% dei contributi.

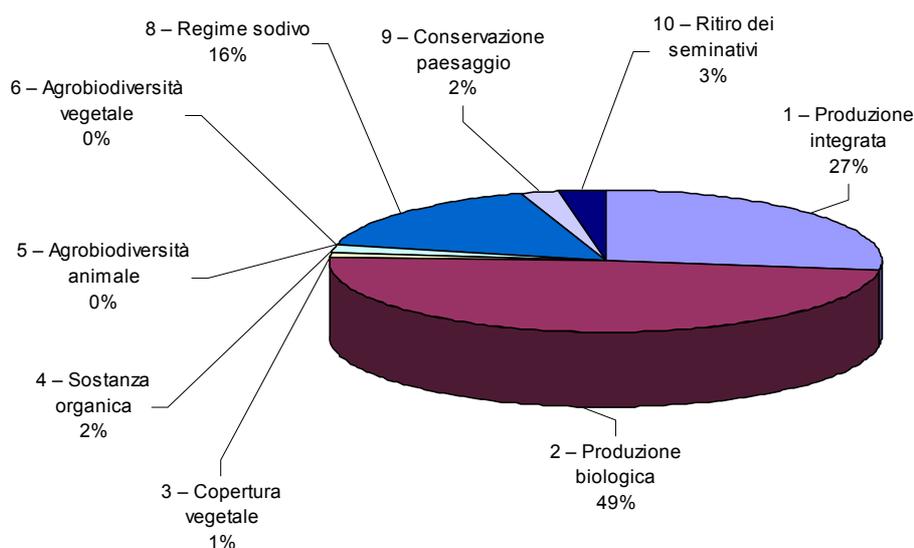
Per quanto riguarda, invece, la superficie (riportata anche nel grafico sottostante), quasi metà del totale (48,9%) è impegnata dal biologico, il 26,7% dalla produzione integrata, il 16,4% è destinato al regime sodivo.

Per la sola Azione 5 (Agrobiodiversità animale), le UBA complessive sono pari a 14.244, il 78% delle quali legate alle conferme.

**Stato di attuazione per azione - impegni complessivi per i due periodi di programmazione elaborati secondo la metodologia comunitaria**

Azione	Impegni (N.)		Contributi concessi (euro)		Superficie impegnata (ha)	
	totale	di cui trascinati	totale	di cui trascinati	totale	di cui trascinati
1 - Produzione integrata	1.339	693	23.510.713,1	14.401.418,8	56.555,2	35.137,1
2 - Produzione biologica	4.182	2.635	53.321.151,9	34.969.619,3	103.451,7	61.921,9
3 - Copertura vegetale	277	189	483.702,3	348.725,2	2.101,4	1.509,6
4 - Sostanza organica	79	7	1.250.263,2	54.600,6	3.431,1	105,8
5 - Agrobiodiversità animale	1.063	800	4.491.826,1	3.558.316,1	-	-3
6 - Agrobiodiversità vegetale	141	85	143.480,9	70.635,7	45,7	32,30
8 - Regime sodivo	5.035	3.089	21.076.220,3	14.642.848,5	34.589,4	20.918,4
9 - Conservazione paesaggio	1.811	1.628	21.089.875,4	20.792.159,1	4.472,6	4.278,5
10 - Ritiro dei seminativi	375	357	14.820.338,4	14.604.078,0	6.019,3	5.839,5
<i>Ex. 6 Riequilibrio ambientale dell'allevamento bovino da latte e da carne</i>	17	17	257.912,0	257.912,0	764,6	764,6
<b>Totale misura</b>	<b>14.319</b>	<b>9.500</b>	<b>140.445.483,6</b>	<b>103.700.313,3</b>	<b>211.463,2</b>	<b>130.507,6</b>

**Ripartizione della superficie complessivamente impegnata per azione**



Considerando la situazione di trascinati e nuovi impegni relativa al solo anno 2009, è possibile avere un'idea più precisa dell'andamento medio della misura, in particolare per il numero di impegni e le superfici che vengono sommati in modo omogeneo sul singolo anno. Il numero di impegni complessivi raggiunge 8.800 aziende, mentre la superficie sotto impegno ammonta a oltre 110.000 ettari, di cui 28.500 ettari per trascinati.

La produzione biologica ha coinvolto complessivamente oltre 47.000 ettari sotto impegno, quasi completamente relativi al bando 2008. Le superfici

relative alla programmazione 2000-2006 sono originati dal solo bando 2006 e ammontano a 6.100 ettari. La produzione integrata riguarda nel 2009 quasi 23.000 ettari, esclusivamente derivanti dal bando 2008.

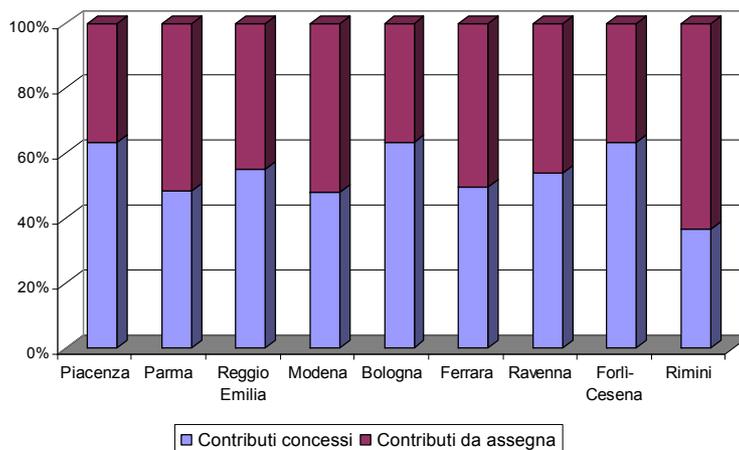
**Stato di attuazione per azione - impegni complessivi per i due periodi di programmazione dell'anno 2009**

Azione	Impegni (N.)		Contributi concessi (euro)		Superficie impegnata (ha)	
	totale	di cui trascinalenti	totale	di cui trascinalenti	totale	di cui trascinalenti
1 - Produzione integrata	649	-	4.555.205,3	-	22.859,5	-
2 - Produzione biologica	1.869	322	10.561.258,7	1.550.816,8	47.143,8	6.199,1
3 - Copertura vegetale	75	-	66.284,4	-	569,5	-
4 - Sostanza organica	72	-	596.251,2	-	3.548,4	-
5 - Agrobiodiversità animale	475	216	723.996,1	256.243,6		
6 - Agrobiodiversità vegetale	63	15	40.363,0	4.899,5	48,7	5,4
8 - Regime sodivo	3.613	1.679	5.634.013,0	2.470.472,7	23.792,2	10.440,7
9 - Conservazione paesaggio	1.690	1.550	4.753.253,6	4.558.921,6	4.319,2	4.149,5
10 - Ritiro dei seminativi	366	348	3.735.352,4	3.626.987,6	5.934,3	5.753,7
<i>Ex. 6 Riequilibrio ambientale dell'allevamento bovino da latte e da carne</i>	-	-	-	-	-	-
<b>Totale misura</b>	<b>8.872</b>	<b>4.130</b>	<b>30.665.977,7</b>	<b>12.468.341,8</b>	<b>110.221,5</b>	<b>28.554,3</b>

**Applicazione territoriale**

Complessivamente, considerando anche i trascinalenti dal periodo 2000-2006, è stato assegnato il 53,6% delle risorse disponibili (262.016.989). Tra le province, in alcuni casi è stata già concessa una quota di risorse maggiore: è il caso delle province di Forlì-Cesena (63,5%), Piacenza (63,2%) e Bologna (63%).

**Quota di contributi concessi sulla disponibilità totale per provincia (valori %)**



A livello territoriale, senza considerare i trascinamenti degli anni precedenti, oltre un quinto delle domande ammesse (20,5%) sono state presentate nella provincia di Piacenza; a seguire a Parma (17,5%) e a Modena (13,7%). In termini di contributi, a Ravenna e Forlì sono state assegnate circa il 14% ciascuna delle risorse complessive, seguite dalla provincia di Piacenza (12,7%) e Ferrara (12,3%). Dei quasi 81mila ettari di superficie impegnata, il 18% si localizza nella provincia di Ferrara, seguita da Parma (13,5%), Ravenna (12,2%) e Piacenza (12,1%).

Includendo anche le conferme, invece, si osserva che la provincia di Piacenza ha avuto il 19,5% delle domande ammesse, seguita da Parma (16,8%) e Bologna (14,8%); considerando i contributi concessi la quota maggiore si rileva per la provincia di Bologna (19,5%), seguita da Forlì-Cesena (14,2%) e Ferrara (14,1%). Per quanto riguarda la superficie impegnata, invece, è Bologna la provincia con la quota maggiore (15,5%), seguita da Ferrara, Ravenna e Parma.

**Domande ammesse, importo concesso, superficie impegnata per provincia**

Provincia	Domande ammesse (n°)		Contributi concessi (euro)		Superficie impegnata (ha)	
	totali	di cui trascinamenti	totali	di cui trascinamenti	totali	di cui trascinamenti
Piacenza	2.359	1.473	14.307.572	9.666.210	23.822	14.048
Parma	2.040	1.281	13.552.835	9.246.451	26.885	15.995
Reggio Emilia	1.369	809	11.232.577	7.044.539	19.368	10.149
Modena	1.452	861	12.910.331	8.796.594	21.026	11.850
Bologna	1.797	1.266	27.334.689	23.297.442	32.812	25.493
Ferrara	662	473	19.860.629	15.348.446	29.503	14.901
Ravenna	786	482	18.546.322	13.419.154	29.108	19.245
Forlì-Cesena	1.502	1.051	19.983.003	14.789.045	25.420	16.373
Rimini	142	87	2.619.355	2.092.433	3.519	2.453
<b>Regione Emilia-Romagna</b>	<b>12.109</b>	<b>7.783</b>	<b>140.347.312</b>	<b>103.700.313</b>	<b>211.463</b>	<b>130.508</b>

### 2.3.4 - Misura 215 "Pagamenti per il benessere degli animali"

Il programma operativo di misura è stato approvato con la delibera regionale n.387/2010. I bandi territoriali usciranno nei primi mesi del 2010.

### 2.3.5 - Misura 216 "Sostegno agli investimenti non produttivi"

#### Descrizione della misura

La misura prevede tra tipologie di azioni: 1) Accesso al pubblico e gestione faunistica; 2) Conservazione di ecosistemi di alta valenza naturale e paesaggistica 3) Ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario.

A seconda dell'aiuto viene previsto una differente entità dell'aiuto. Nel caso dell'Azione 1 è previsto un contributo in conto capitale pari al 70% della spesa ammissibile. Per l'Azione 2 è previsto un massimale di spesa di 800.000 euro; il contributo pubblico non può superare il 50%. Per l'Azione 3, infine, l'aiuto non può essere concesso a superfici superiori al 10% della SAU e viene commisurato alla superficie effettivamente investita ad elementi naturali e paesaggistici.

#### Avanzamento finanziario

Per la misura 216 non sono ancora stati effettuati pagamenti.

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
216	0	0	0	5.859,1	13.316,2	0%

#### Avanzamento procedurale

Nel corso del 2008 è partita solo l'azione 3 della misura relativa ad interventi di ripristino di spazi naturali e seminaturali e del paesaggio agrario. I bandi delle azioni 1 e 2 verranno aperti nei primi mesi del 2010.

Per quanto riguarda i soli interventi dell'azione 3, sul bando 2008 sono risultate ammissibili 68 domande di aiuto poi tutte ammesse, per un contributo ammissibile di 317.523 Euro, di cui 314.594 Euro concessi ed una superficie impegnata di 79,2 ettari. Nel corso del 2009 sono state presentate 66 domande di pagamento per una richiesta di 328.479 euro circa.

### Stato di attuazione

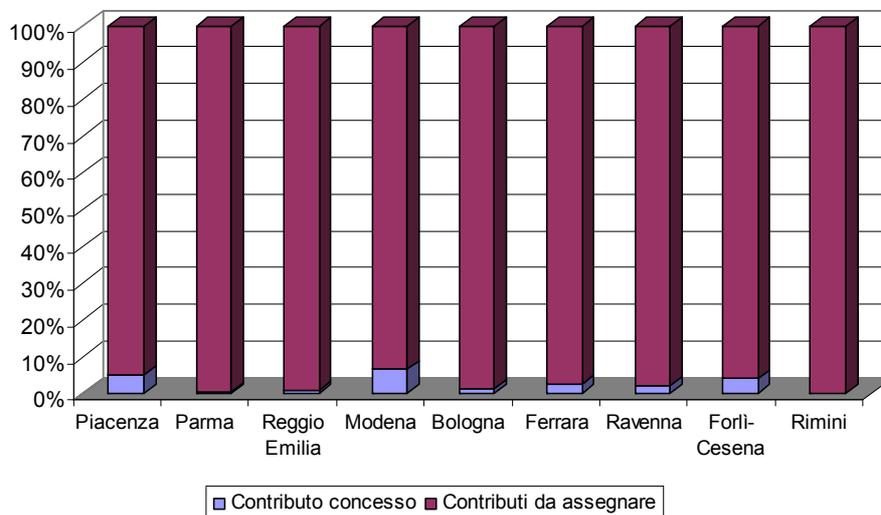
Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
216	Numero di aziende beneficiarie	0	68	257	27%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	0	316	22.603	1%

### Applicazione territoriale

I contributi concessi finora rappresentano il 2,4% della disponibilità totale del PSR (13.316.241 Euro).

A livello provinciale, Modena (6,6%), Piacenza (5,1%) e Forlì-Cesena (4,1%) hanno ricevuto finora le quote maggiori di risorse rispetto alla disponibilità totale, mentre Parma (0,4%) e Rimini (con zero risorse assegnate) le quote minori.

### Quota di contributi concessi sulla disponibilità totale per provincia (valori %)



### 2.3.6 - Misura 221 "Imboschimento dei terreni agricoli"

#### Descrizione della misura

La misura è finalizzata ad aumentare l'utilizzo forestale di superfici agricole, tramite la realizzazione di imboschimenti e impianti di arboricoltura. Si

articola in tre azioni: 1) Boschi permanenti; 2) Arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo con essenze di pregio; 3) Arboricoltura da legno a ciclo breve (pioppicoltura eco-compatibile).

L'entità dell'aiuto all'impianto varia a seconda dell'ambito territoriale, tra il 70% e l'80% dei costi ammissibili. Per le Azioni 1 e 2, il costo massimo ammissibile dell'impianto è di 7mila euro; per l'Azione 3, invece, il costo massimo di un imboschimento è di 5mila euro. Inoltre può essere corrisposto un premio annuale per ettaro imboschito a copertura dei costi di manutenzione, oppure a compensazione delle perdite di reddito.

### Avanzamento finanziario

Per la misura 221 sono stati pagati 5,1 milioni di euro di contributi, pari al 17% della disponibilità totale. Al momento tutti i pagamenti effettuati fanno riferimento ai soli trascinamenti della precedente programmazione.

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
221	26,7	2.246	5.104,4	13.452,6	30.574,1	17%

### Avanzamento procedurale

Le domande investimento per nuovi impianti presentate sul bando 2008 sono state 89, con una richiesta di 1.428.719 Euro. Dal momento che non tutte le province avevano concluso le procedure istruttorie entro al fine del 2008, ci sono state nuove ammissioni anche nel 2009 a completamento delle attività sul primo bando. Visto che la richiesta è stata molto inferiore alle disponibilità del bando, le domande ammissibili sono state interamente ammesse a contributo: sono state 25 (anno 2008) e 42 (anno 2009) per un dato complessivo di 67 domande a valere sul bando 2008, corrispondente ad un importo concesso pari a 1.065.925 Euro.

Nel 2009 sono state presentate 44 domande di pagamento, per una richiesta di 533.405 Euro, mentre gli altri beneficiari che non hanno ancora presentato la domanda di pagamento hanno utilizzato le proroghe previste dal POM e termineranno i lavori previsti entro il mese di giugno 2010.

Considerando anche i trascinamenti dalla programmazione precedente, le domande pagate al 31-12-2009 comprendono le annualità dal 2006 al 2009. Le conferme al 31.12.2009 degli impegni assunti nelle annate

precedenti comprendono un totale di 1.332 domande all'anno (con riferimento all'anno 2009) per 5.307 ettari di superficie e un totale di contributi complessivi di 9.780.144 euro (con una media di 2,4 milioni di euro all'anno). Complessivamente, considerando la somma del bando 2008 e delle conferme, le domande ammesse a valere sull'intera misura sono state 1.399, per 10.846.069 euro di contributi. La superficie totale impegnata è stata di 5.522 ettari.

#### Domande e contributi al 2009

Anno	Domande annuali			Contributi complessivi			Superficie impegnata annuale Ha
	Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesto	Ammissibile	Concesso	
Bando 2008	89	67	67	1.428.719	1.139.710	1.065.925	214
Trascinamenti 2000-2006	1.340	1.332	1.332	9.795.905	9.780.144	9.780.144	5.307
Totale	1.429	1.399	1.399	11.224.624	10.919.854	10.846.069	5.522

#### Stato di attuazione

I beneficiari sostenuti dalla Misura nel corso del 2009 sono stati 1.374, che – considerando anche quelli degli anni passati – hanno raggiunto il 90% dell'obiettivo programmato dal Piano. Gli ettari imboschiti sono stati complessivamente oltre 5,5 mila, pari all'87% del target finale.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
221	Numero di beneficiari	1.374	1.399	1.554	90%
	Numero di ettari imboschiti	5.477	5.522	6.332	87%

#### Tipologia degli interventi

Tra i contributi concessi nel nuovo bando 2008, la quota maggiore (pari all'87,4%) è andata per il finanziamento degli impianti, l'8,5% per manutenzione e il 4,1% per la perdita di reddito.

La superficie complessivamente impegnata è stata pari a 214,32 ettari, il contributo medio di 4.974 Euro/ha. Considerando gli interventi ammessi col primo bando, si osserva che l'azione 2 "arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo con essenze di pregio" risulta essere quella maggiormente interessata dall'intervento, con circa 104,91 ettari (48,9% del totale), seguita

dall'azione 3 "arboricoltura da legno a ciclo breve pioppicoltura eco-compatibile" con 64,86 ettari di superficie (pari al 30,3%) e, infine l'azione 1 "boschi permanenti", con 44,55 ettari di superficie (20,8%)

**Domande, importo concesso e superficie impegnata – Bando 2008**

Azione	Domande ammesse	Importo Concesso (€)	Superficie Impegnata (ha)
1 - boschi permanenti	23	281.114,10	44,55
2 - arboricoltura da legno a ciclo medio-lungo con essenze di pregio	42	595.523,57	104,91
3 - arboricoltura da legno a ciclo breve pioppicoltura eco-compatibile	9	189.287,79	64,86
<i>Totale Misura</i>	<i>74</i>	<i>1.065.925,46</i>	<i>214,32</i>

Prendendo in considerazione, invece, le sole conferme degli anni precedenti, si osserva che la quota maggiore – sia di domande, che di importo e di superficie impegnata ha riguardato gli interventi ex Reg. 2080/1009.

**Domande, importo concesso e superficie impegnata – Trascinamenti 2000-2006**

Reg./ Prog.	Tipologia interventi	Domande ammesse	Importo Concesso (€)	Superficie Impegnata (ha)
Reg. 2080/1992	alberature di collegamento	7	41.688,90	17,82
	arboricoltura specializzata	724	4.478.985,53	2.388,19
	boschi permanenti	252	2.066.469,59	891,44
	boschi polifunzionali	160	1.251.157,91	655,27
	douglasieti	3	6.374,33	4,35
	impianti di protez. dissesto	3	14.664,96	6,03
2H 2000-2006	imp. produz. biomassa	1	96.653,49	40,94
	boschi permanenti	54	800.394,44	202,66
	fasce di collegamento o frangivento	12	58.977,02	18,61
	imp. arb. spec. da legno latifoglie	100	812.593,38	264,78
	impianti protezione dissesto/erosione	1	50.479,24	12,05
Reg. 1609/89	pineta litoranea	1	8.017,08	2,45
	set aside - forestazione	191	97.953,36	809,82
<b>Totale misura</b>		<b>1509</b>	<b>9.784.409,23</b>	<b>5.314,41</b>

Tra i contributi confermati dagli anni precedenti, la quota maggiore (pari all'93,7%) è andata per la perdita di reddito, mentre la quota rimanente (6,3%) per manutenzione.

## **Beneficiari**

Analizzando la forma giuridica del solo bando 2008, le imprese individuali rappresentano il 73,1% delle domande (49 domande) e il 70% del contributo concesso (746.262 Euro) e risultano condotte per circa il 30,5% dei casi da donne, in termini di contributo.

L'analisi delle domande per classi di età evidenzia come la fascia oltre 65 anni sia quella maggiormente rappresentata (28,6% delle domande, 28,7% degli importi concessi), seguita dalla classe 40-54 anni (26,5% delle domande, 23,5% degli importi), seguita dalla classe 55-59 (18,4% domande, 27,6% importi). I giovani (età inferiore a 40 anni) rappresentano il 12,2% delle domande e l'11,8% dei contributi, la classe 60 - 65 anni rappresenta il 14,3% delle domande e l'8,4% dei contributi.

## **Applicazione territoriale**

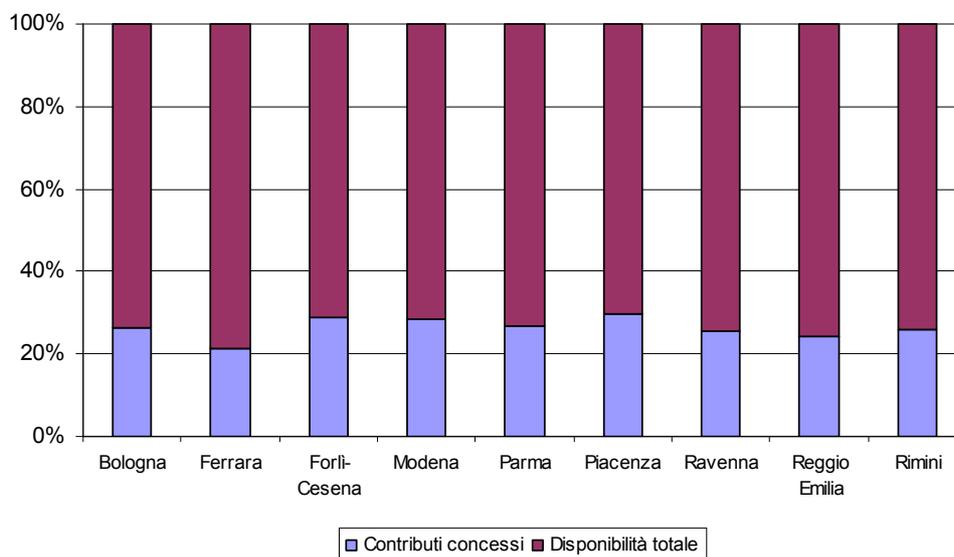
Complessivamente, tra nuove domande e trascinarsi 2000-2006, si osserva che la Provincia di Forlì-Cesena si è vista assegnare la maggior quota di contributi, con il 25% delle risorse, seguita da Bologna (15,8%), Ravenna (12,3%), Parma (11%).

Rispetto alle domande ammesse, la provincia con la quota maggiore è quella di Forlì-Cesena (23,4%), seguita da quella di Bologna (18,4%), Modena (16,2%) e Reggio Emilia (11,4%).

Considerando, invece, solo le domande del bando 2008, alla provincia di Parma sono state assegnate circa il 27% delle domande presentate, seguita da Forlì-Cesena (17,9%), Bologna (16,4%), Modena (13,4%); in termini di contributi, a Parma sono stati assegnati circa il 40% delle risorse, a Bologna il 19,2%, seguita dalla provincia di Ferrara (12,5%).

Complessivamente è stato assegnato il 36,1% delle risorse disponibili (30.574.091 Euro). A livello provinciale, a Piacenza è stata concessa una quota pari al 42,6% della disponibilità, seguita da Forlì-Cesena con il 40,8%, Modena 39,9%.

**Quota di contributi concessi sulla disponibilità totale per provincia (valori %)**



La localizzazione delle domande ammesse nel bando 2008 nelle aree preferenziali è esaminata di seguito.

La localizzazione degli interventi per fascia altimetrica (come definita nei PTCP) privilegia le aree di pianura (38 domande pari a 146,49 ettari), mentre la collina (20 domande pari a 52,8 ettari) rappresenta circa il 32% della superficie interessata dalla misura.

La superficie ammessa a finanziamento ricadente in aree della Rete Natura 2000 ammonta a 10,77 ha (circa il 5% della superficie impegnata dalla Misura); gli interventi in zone vulnerabili ai nitrati (ZVN) ai sensi della Dir. N. 91/676/CEE "Nitrati" hanno interessato circa 76 ettari (il 35,6% della superficie totale di Misura).

Gli interventi nelle aree a parco e nelle zone faunistiche hanno interessato entrambi circa 17 ha, pari a circa l'8% del totale di misura.

Gli interventi in zone di tutela naturalistica (art. 25 del PTPR) hanno interessato circa 22,65 ha (10,6% del totale di Misura); quelli nelle zone di particolare interesse paesaggistico ed ambientale (art.19 del P.T.P.R.) circa 41 ettari (19% ca. del totale di Misura). Gli interventi all'interno delle reti ecologiche (come definite dalla L.R. n.20/2000 e L.R. n.6/2005) hanno interessato 79,11 ha (circa il 37% della superficie impegnata dalla misura).

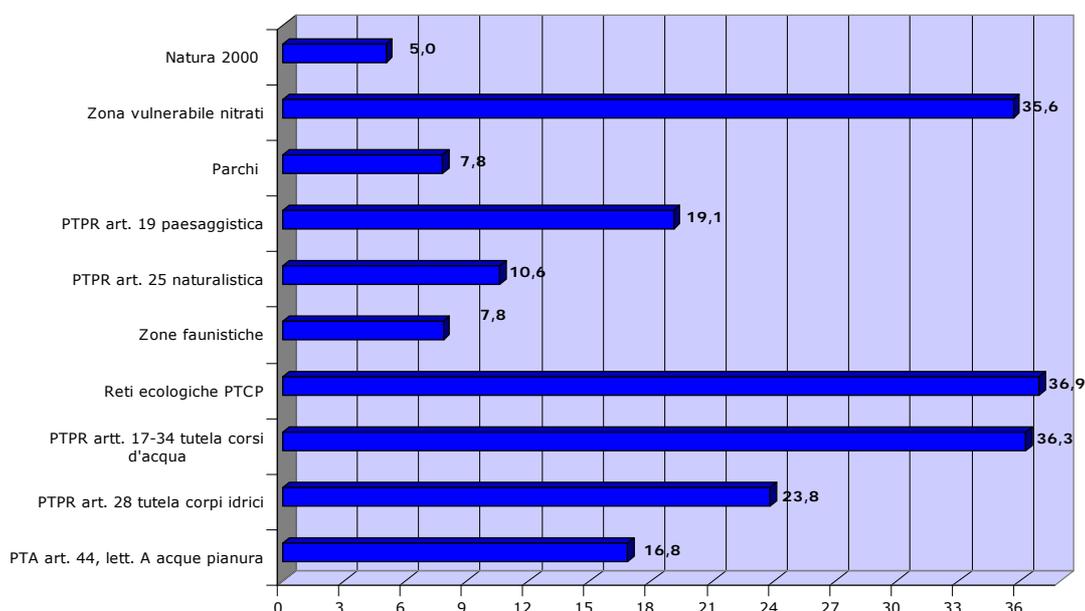
Gli interventi in zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua (artt. 17 e 34 del PTPR) hanno interessato circa 77 ha (il 36,3%

della superficie impegnata dalla misura); in zone di tutela dei corpi idrici superficiali e sotterranei (art. 28 PTPR) circa 51 ha (pari al 23,8% della superficie ammessa a finanziamento dalla misura).

Gli interventi in zone di protezione acque sotterranee in pedecollina e pianura (art. 44, lett. A del PTA), hanno impegnato circa 36 ha (17% circa del totale impegnato dalla misura). Le superfici agricole in ambiti periurbani dei PTCP occupano una superficie pari a 1,73 ha.

La quota degli impegni degli interventi nelle aree preferenziali rispetto alla superficie corrispondente regionale assume valori dell'ordine dello 0,01%, solo nel caso degli interventi in zone di tutela dei caratteri ambientali di laghi, bacini e corsi d'acqua, raggiunge quota 0,05%.

Misura 221: % superficie impegnata per area preferenziale sulla superficie totale impegnata dalla misura



### 2.3.7 - Misura 226 "Interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo"

#### Descrizione della misura

La misura sostiene due diverse tipologie di interventi: interventi preventivi per la riduzione del rischio incendi attraverso lavori selvicolturali per la modifica della composizione specifica dei boschi e, in particolare, dei rimboschimenti di conifere; interventi di manutenzione straordinaria e

messa in sicurezza della viabilità forestale nelle aree forestali per migliorare l'accessibilità ai mezzi antincendio.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

### Avanzamento finanziario

Per la misura 226 non sono ancora stati effettuati pagamenti.

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
226	0	0	0	3.080	7.000	0%

### Avanzamento procedurale

Le domande presentate a valere sulle azioni della misura 226 sono state 4041, per un contributo richiesto pari a 3.842.630 Euro. Di queste ne sono state ammesse 29, con la concessione di 2.100.000 Euro di contributi, pari al 30% della disponibilità totale del PSR (7.000.000 Euro). Altre 7 domande sono risultate ammissibili, mentre 5 non sono risultate ammesse.

Domande			Contributi		
Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesti	Ammissibili	Concessi
41	36	29	3.842.630	2.600.397	2.100.000

### Stato di attuazione

Le azioni sovvenzionate sono calcolate come richiesto dalle tabelle degli indicatori di prodotto conteggiando separatamente, nell'ambito del dettaglio del piano di investimenti delle singole domande, gli interventi di prevenzione e quelli per infrastrutture. Il totale risulta quindi più alto del numero di domande ammesse ed è di 70 azioni, pari al 97% del valore obiettivo del Piano.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
226	Numero di azioni sovvenzionate	70	70	72	97%

## Tipologia degli interventi

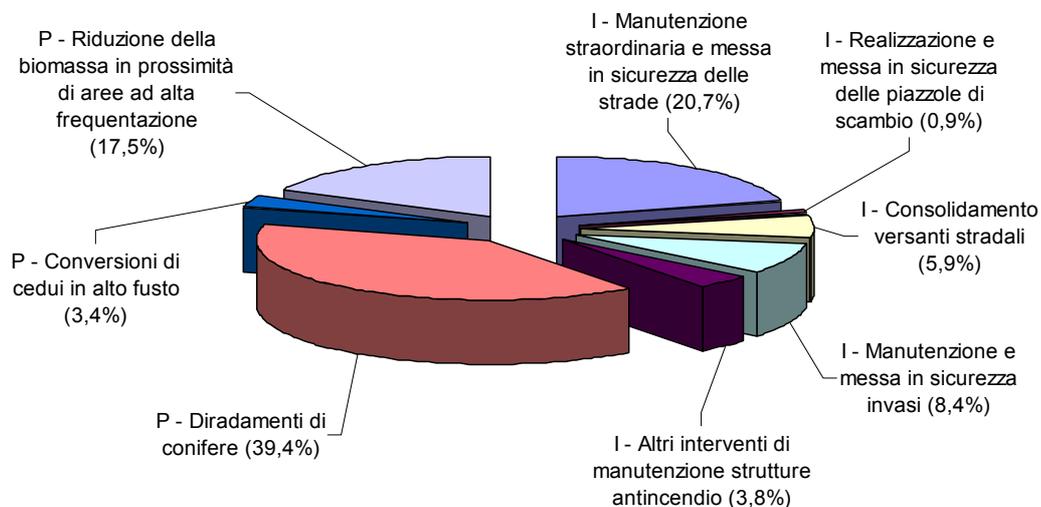
Con gli interventi ammessi si prevede di intervenire su oltre 312 ettari di diradamenti di conifere, 82 ettari di riduzione della biomassa in aree ad alta frequentazione e 17 ettari circa in conversioni di cedui ad alto fusto. Verrà svolta, poi, la manutenzione straordinaria su poco più di 93 Km di strade e su 6mila mc di invasi. Altri interventi riguarderanno la realizzazione e messa in sicurezza di piazzole di scambio (44), il consolidamento di versanti stradati (13) e altri interventi di manutenzione di strutture antincendio (71).

## Indicatori di prodotto relativi agli investimenti ammessi

Finalità dell'intervento	Tipologia	Unita Mis	Quantità
P - Interventi selvicolture di prevenzione	Diradamenti di conifere	ha	312,35
	Conversioni di cedui in alto fusto	ha	16,91
	Riduzione della biomassa in prossimità di aree ad alta frequentazione	ha	82,12
I - Manutenzione straordinaria interventi strutturali - infrastrutturali	Manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade	Km	93
	Realizzazione e messa in sicurezza delle piazzole di scambio	num	44
	Consolidamento versanti stradali	num	13
	Manutenzione e messa in sicurezza invasi	mc	6.030
	Altri interventi di manutenzione strutture antincendio	num	71

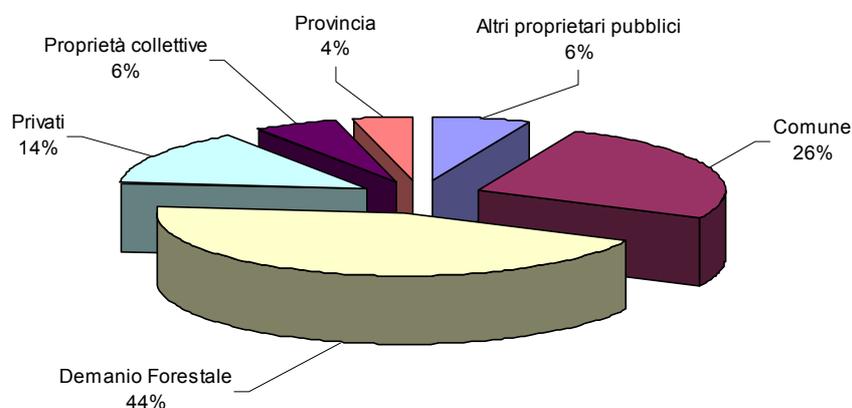
Analizzando i contributi per tipologia di intervento, si rileva che la quota maggiore è stata assorbita dalle azioni sui diradamenti di conifere (39,4%), seguite dalla manutenzione straordinaria e messa in sicurezza delle strade (20,7%) e dalla Riduzione della biomassa in prossimità di aree ad alta frequentazione (17,5%).

### Contributi concessi per tipologia di intervento



Gli interventi sono stati realizzati in prevalenza su terreni di proprietà pubblica (80% dei contributi pari a 1,7 milioni di euro), per lo più appartenenti al demanio forestale (44%) e a comuni (26%). I proprietari privati rappresentano, in termini di investimenti effettuati, il 20% del totale.

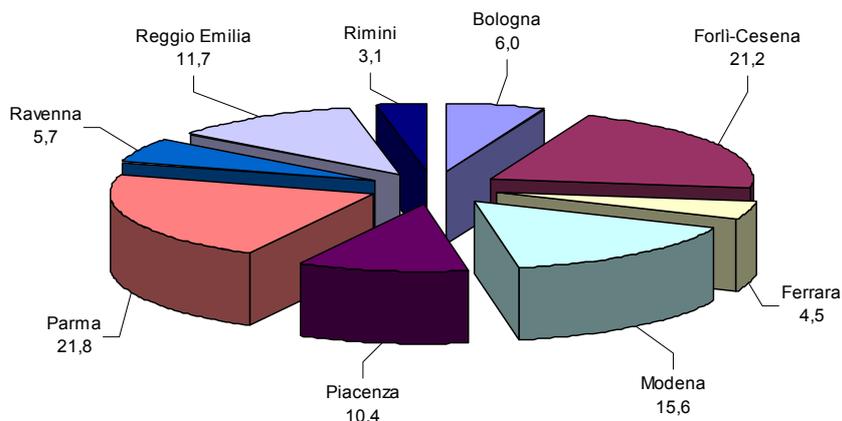
### Investimenti per tipologia di proprietà



### Applicazione territoriale

Anche se la misura 226 è a gestione regionale, è possibile dare l'indicazione delle domande ammesse per provincia di localizzazione degli interventi. La quota maggiore degli investimenti si localizzano a Parma (21,8%), Forlì-Cesena (21,2%), seguita da Modena (15,6%), Reggio Emilia (11,7%), Piacenza (10,4%).

## Il contributo dell'investimento per gli interventi ammessi



La quota maggiore degli investimenti si localizzano nella fascia montana (81,6%), la restante parte in collina (13,2%) e in pianura (4,9%).

Per le aree Natura 2000 sono stati ammessi 1.354.845 di investimento, pari al 60% dell'intera misura; per le zone vulnerabili ai nitrati i contributi sono stati di 323.493 Euro, pari al 14,3%; per i parchi e le riserve 909.195 Euro (40,2%). Tra le altre aree, quelle a rischio di erosione idrica e di franosità hanno ricevuto il 54,2% dei contributi dell'intera misura; le zone di tutela paesaggistica (art.19 del P.T.P.R.) il 51,5%; le zone di tutela naturalistica (art.25 del P.T.P.R.) il 33,3%; le reti ecologiche (LL.RR.n.20/00 e n.6/05) il 19,5%; le zone di tutela idrologica (art.17, 34 e 28 del P.T.P.R. e art.42 titolo III del P.T.A.) l'8,3%.

### 2.3.8 - Misura 227 "Sostegno agli investimenti forestali non produttivi"

#### Descrizione della misura

La Misura sostiene la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria dei territori boscati dove è prevalente o esclusiva la funzione pubblica del bosco e dove comunque gli investimenti, perseguendo finalità ambientali ed ecologiche, non comportano un ritorno economico per i proprietari e gestori dei boschi.

L'intensità dell'aiuto è pari al 100% della spesa ammissibile.

### Avanzamento finanziario

Per la misura 227 non sono ancora stati effettuati pagamenti.

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
227	0	0	0	3.920	8.909	0%

### Avanzamento procedurale

Le domande presentate per la misura 227 sono state 94, per un contributo richiesto pari a 8.520.949 Euro. Le domande ammesse ammissibili sono state 82, tutte ammesse, per contributi concessi pari a 5.969.209 Euro, che rappresentano il 67% della disponibilità totale della misura (8.909.091 Euro).

Domande			Contributi		
Presentate	Ammissibili	Ammesse	Richiesti	Ammissibili	Concessi
94	82	82	8.520.949	5.969.209	5.969.209

### Stato di attuazione

Il numero di beneficiari sono stati finora 29 (intesi come numero di enti pubblici che hanno avuto domande ammesse). Per quanto riguarda, invece, gli investimenti totali, questi hanno raggiunto quasi 7 milioni di euro, pari al 77% dell'obiettivo finale.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
227	Numero di proprietari di foreste beneficiari	29	29	102	28%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	6.901	6.901	8.909	77%

### Tipologia degli interventi

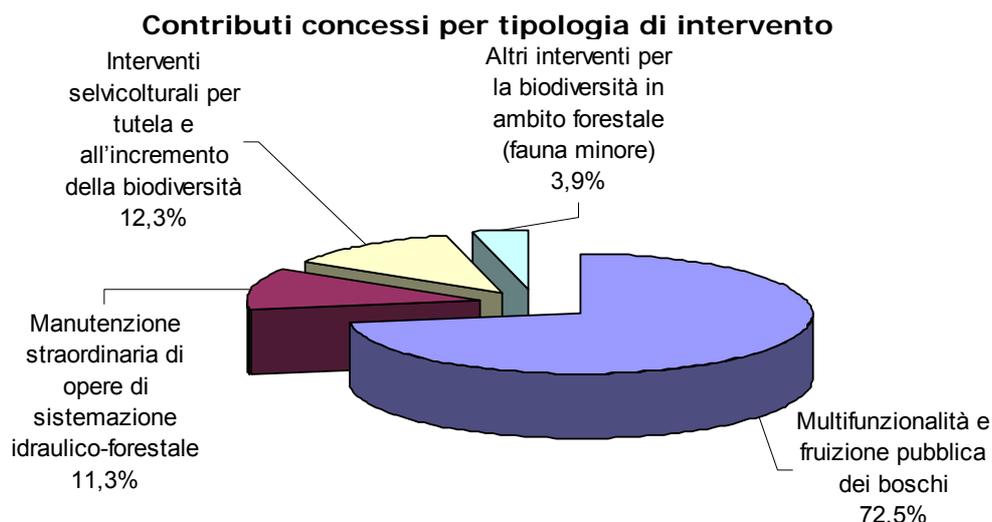
Gli investimenti forestali per il potenziamento della multifunzionalità dei boschi comportano interventi in aree con funzione turistico-ricreativa, dove sono previsti diradamenti di conifere (113,43 ha), conversioni all'alto fusto

(1.528,94 ha) e 309 interventi sulle strutture. La manutenzione straordinaria dei sentieri interessa 203 Km circa. Altri interventi, con finalità naturalistica, riguardano i diradamenti in impianti artificiali di conifere (95,65 ha), il miglioramento strutturale dei boschi monospecifici (57,86 ha), la piantumazione di essenze rare e autoctone (59,38 ha). Gli interventi per la rigenerazione dei prodotti del sottobosco interessano 15,47 ha, quelli per la salvaguardia del paesaggio 86,89 ha. Gli investimenti volti alla manutenzione straordinaria di opere di sistemazione idraulico-forestale storiche, comportano 139 interventi per la manutenzione di opere di regimazione idraulica e 22 interventi di sostegno, terrazzamenti e gradoni.

#### Finalità e tipologia degli investimenti ammessi

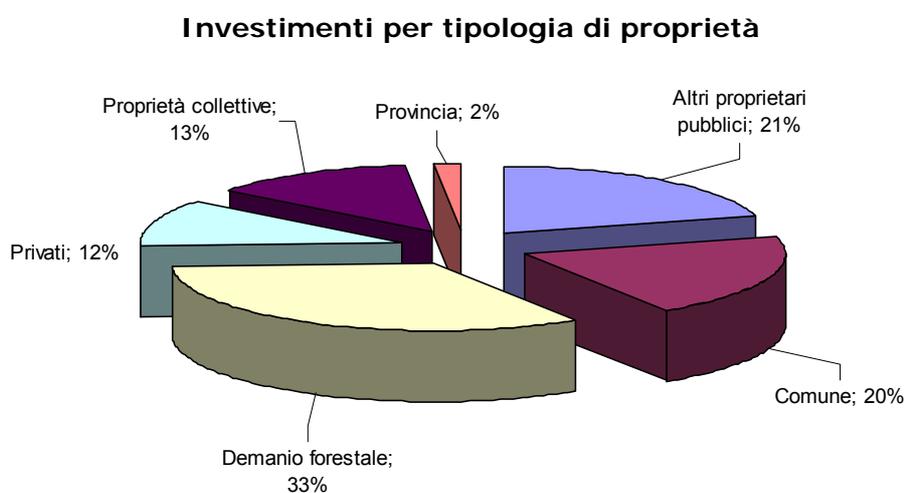
Finalità dell'intervento	Tipologia	Unita Mis	Quantità
Multifunzionalità e fruizione pubblica dei boschi	Diradamenti di conifere in aree con funzioni turistico-ricreative	ha	113,43
	Conversioni all'alto fusto in aree con funzioni turistico-ricreative	ha	1.528,94
	Interventi sulle strutture per la fruizione turistico-ricreativa (aree attrezzate, rifugi)	num	309
	Manutenzione straordinaria sentieri	Km	203
	Rigenerazione prodotti del sottobosco	ha	15,47
	Salvaguardia paesaggio forestale	ha	86,89
Manutenzione straordinaria di opere di sistemazione idraulico-forestale	Manutenzione di opere di regimazione idraulica	num	139
	Manutenzione di opere di sostegno, terrazzamenti e gradoni	num	22
Interventi selvicolturali per tutela e all'incremento della biodiversità	Diradamenti in impianti artificiali di conifere	ha	95,65
	Miglioramento strutturale boschi monospecifici	ha	57,86
	Piantumazione di essenze rare e autoctone	ha	59,38
Altri interventi per la biodiversità in ambito forestale (fauna minore)	Interventi conservativi su ruderi rifugio della fauna minore	num	7
	Costruzione/installazione strutture specifiche di rifugio per fauna minore	num	244

Analizzando i contributi per tipologia di intervento, si rileva che la quota maggiore è stata assorbita dagli interventi sulla multifunzionalità e fruizione pubblica dei boschi, con il 72,5% del totale di misura, seguiti dagli interventi selvicolturali per tutela e all'incremento della biodiversità (12,3%), dalla manutenzione straordinaria di opere di sistemazione idraulico-forestale (11,3%) e da altri interventi per la biodiversità in ambito forestale (fauna minore), con il 3,9%.



Come nella misura 226 gli interventi sono stati realizzati in prevalenza su terreni di proprietà pubblica (76% dei contributi per 4,5 milioni di euro), per lo più appartenenti al demanio forestale (33%), a comuni (20%) e ad altri soggetti pubblici (21%).

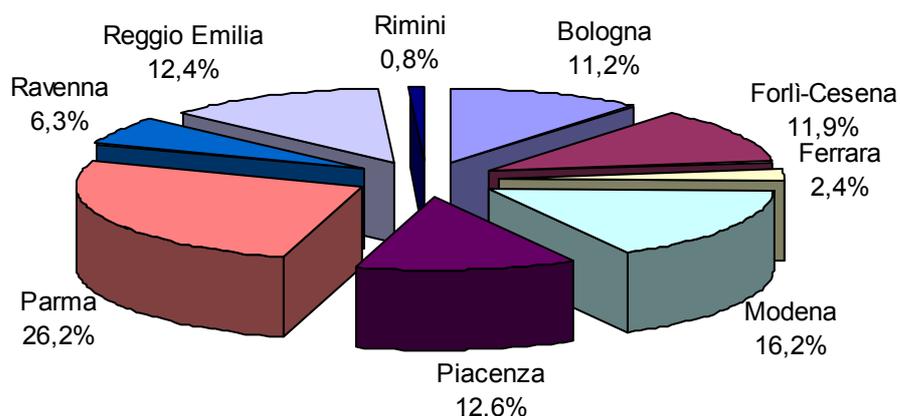
Le proprietà private, invece, hanno ospitato interventi equivalenti al 24% dei contributi totali.



### Applicazione territoriale

In termini di localizzazione degli interventi, la provincia di Parma risulta essere quella in cui si ha la quota maggiore (26,2%), seguita da Modena (16,2%), Piacenza (12,6%), Reggio Emilia (12,4%), Forlì-Cesena (11,9%), Bologna (11,2%).

### Il contributo dell'investimento per gli interventi ammessi



La quota maggiore degli investimenti si localizzano nella fascia montana (76,3%), in collina (12,6%) e in pianura (11%).

Una quota consistente degli interventi è localizzata in aree protette o tutelate: nelle aree Natura 2000, sono stati ammessi 4.911.319 Euro di investimento, pari al 79,5% dell'intera misura mentre in parchi e riserve è stato ammesso il 52% dei lavori (3.218.454 Euro); nelle zone vulnerabili ai nitrati i contributi sono stati di 424.175,28 Euro, pari al 7% circa.

Gli interventi in aree della rete ecologica PTCP (LL.RR.n.20/00 e n.6/05) hanno ricevuto il 21,8% del contributo investimento totale; quelli in zone di tutela naturalistica (art.25 del P.T.P.R.) il 52,1%; quelli in zone di tutela paesaggistica (art.19 del P.T.P.R.) il 46,9%; gli interventi in aree a rischio di erosione idrica e di franosità, il 40,2% del contributo investimento, mentre gli interventi in zone di tutela idrologica (art.17, 34 e 28 del P.T.P.R. e art.42 titolo III del P.T.A.) il 21,5%.

Riepilogo degli indicatori di prodotto per l'asse 2

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2009	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
211 212	Indennità a favore degli agricoltori delle zone caratterizzate da svantaggi naturali (articolo 36, lettera a), punto i) ii), del regolamento (CE) n. 1698/2005)	Numero di aziende beneficiarie	674	4.486	3.588	125%
		SAU beneficiarie (ha)	11.587	91.062	83.207	109%
213	Indennità Natura 2000 e indennità connesse alla direttiva 2000/60/CE (WFD - Direttiva quadro acque)	Numero di aziende beneficiarie	NP	NP	NP	
		SAU beneficiarie (ha)	NP	NP	NP	
214	Pagamenti agroambientali	Numero di aziende beneficiarie	0	12.122	16.768	72%
		Superficie complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	0	211.268	301.822	70%
		Superficie fisica interessata dal sostegno (ha)	0	207.289	298.803	69%
		Numero di contratti	0	14.324	18.864	76%
215	Pagamenti per il benessere degli animali	Numero di aziende agricole beneficiarie	NI	NI	204	0%
		Numero di contratti	NI	NI	1.018	0%
216	Investimenti non produttivi	Numero di aziende beneficiarie	0	68	257	27%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	0	316	22.603	1%
221	Imboschimento di terreni agricoli	Numero di beneficiari	1.374	1.399	1.554	90%
		Numero di ettari imboschiti	5.477	5.522	6.332	87%
222	Primo impianto di sistemi agroforestali su terreni agricoli	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		SAU beneficiarie (ha)	NP	NP	NP	
223	Imboschimento di superfici non agricole	Numero di beneficiari	NP	NP	NP	
		Numero di ettari imboschiti	NP	NP	NP	
224	Indennità Natura 2000	Numero di aziende forestali beneficiarie	NP	NP	NP	
		Superficie forestale sovvenzionata (ha)	NP	NP	NP	
		Numero di aziende forestali beneficiarie	NP	NP	NP	
		Superficie forestale complessivamente interessata dall'aiuto (ha)	NP	NP	NP	
225	Forest-environment payments	Superficie fisica forestale interessata dal sostegno (ha)	NP	NP	NP	
		Numero di contratti	NP	NP	NP	
		Numero di azioni	70	70	72	40%

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2009	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
	potenziale produttivo forestale e interventi preventivi	sovvenzionate				
227	Investimenti produttivi non	Numero di proprietari di foreste beneficiari	29	29	102	28%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	6.901	6.901	8.909	77%

## 2.4 - Asse 3

### Avanzamento complessivo dell'Asse

Al 31 Dicembre 2009, data di riferimento del presente rapporto di monitoraggio, risultano completate le istruttorie relative ai bandi delle misure a gestione provinciale 311, 313, 321, 322, 331 dell'Asse 3.

I bandi relativi a tali misure, indetti nel luglio 2008, si sono chiusi entro il 31 ottobre dello stesso anno, così come le misure in programmazione negoziata, attivate attraverso il Patto per lo sviluppo.

Due sono le misure a gestione regionale:

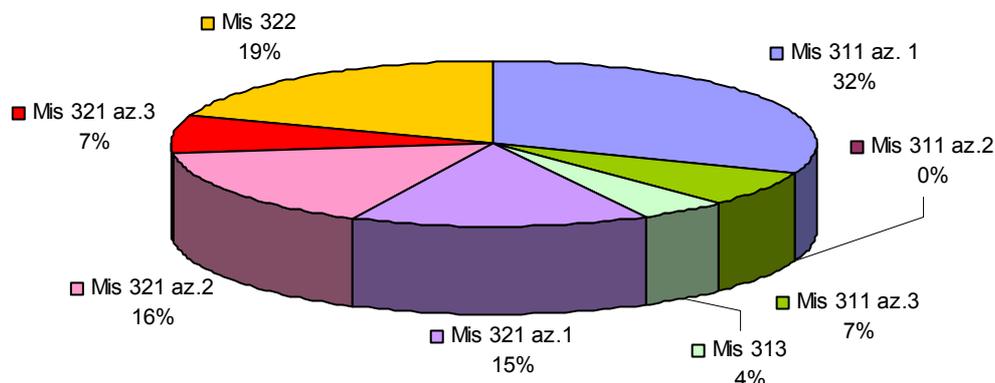
- ✓ la misura 323 riguardante la tutela e riqualificazione del patrimonio rurale ha visto l'apertura del bando nel dicembre 2009, con chiusura prevista nel maggio 2010, quindi non viene trattata nel presente rapporto;
- ✓ la misura 341 riguardante l'acquisizione di competenze e animazione, i cui beneficiari sono le amministrazioni provinciali, ha visto l'approvazione dell'Avviso pubblico il 12 maggio 2008. Data la natura e la tipologia della misura questa verrà trattata separatamente dalle altre.

In questo quadro l'Asse 3 ha complessivamente reso disponibile a bando un volume di risorse pari a oltre 59.000.00 euro; le domande presentate sono state in totale 1.184, per un ammontare di finanziamenti richiesti di 94.515.211 euro.

Le domande ammesse (al netto delle misure ancora aperte) sono state in tutto 628, a fronte di un volume di contributi concessi pari a 46.771.637 euro (ovvero il 49% del disponibile).

La gran parte di queste ultime sono state assorbite dalla Misura 311 azione 1 destinata agli agriturismi (il 32%); seguono la Misura 322 (19%), e le azioni 1 e 2 della misura 321.

**Asse 3: contributi concessi per misura**



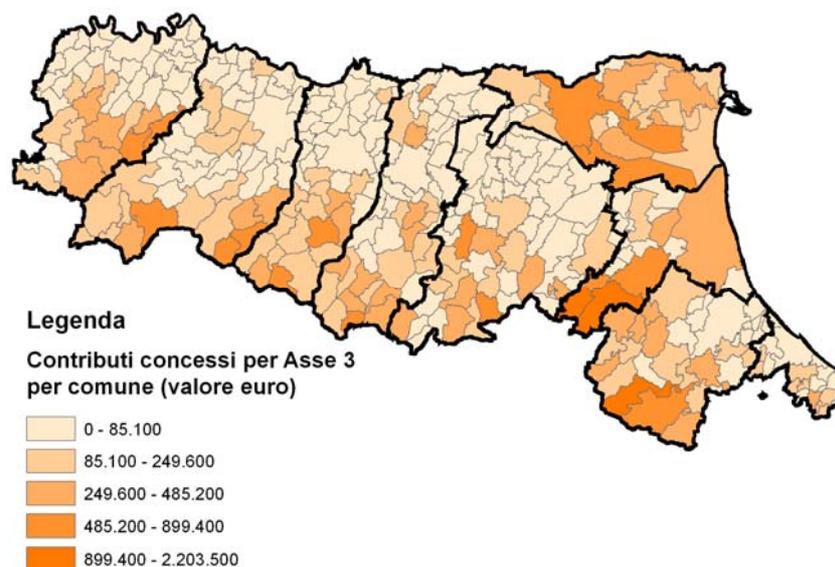
Le misure 311 e 321 sono quelle che vedono sia il maggior afflusso di domande che di contributi. A livello d'asse la percentuale tra domande ammesse e presentate si attesta al 46% a fronte di un rapporto tra investimenti concessi e richiesti del 47%.

Una minor selezione si è avuta per le domande riguardanti impianti per energie da fonti rinnovabili (misura 311 azione 3) e l'ottimizzazione della rete acquedottistica (misura 321 azione 1); una scrematura notevole si è invece segnata nelle misure riguardanti ospitalità turistica (azione 2 della misura 311) e viabilità rurale (azione 2 della misura 321).

La taglia media dei contributi per l'intero Asse (escludendo le misure 331 e 341) è di circa 82.000 euro che però variano dagli oltre 200.000 dei progetti riguardanti impianti pubblici per produzione di energia da biomasse ai 32.600 euro che mediamente ha ricevuto ogni beneficiario della misura 311 azione 3 per la realizzazione di impianti per energia da fonti alternativa.

Risorse disponibili, domande/contributi presentati e domande/contributi concessi per le misure dell'Asse 3 compresi i trascinamenti dal precedente periodo<sup>20</sup>

Mis.	Azioni	Domande pres.	Contributi richiesti	Domande ammesse	Contributi concessi	% contributi concessi/ disp. 2007-2013
	1. Agriturismo	302	31.334.525,9	141	13.810.966,6	
	2. Ospitalità turistica	5	169.251,3	1	38.413,5	
	3. Impianti per energia da fonti rinnovabili	136	5.091.390,9	95	3.097.094,3	
	<b>Tot 311 Diversificazione in attività non agricole</b>	<b>443</b>	<b>36.595.168,2</b>	<b>237</b>	<b>16.946.474,4</b>	<b>47%</b>
	<b>313 Incentivazione di attività turistiche</b>	<b>36</b>	<b>3.783.377,8</b>	<b>23</b>	<b>1.944.770,8</b>	<b>46%</b>
	1. Ottimizzazione rete acquedottistica	131	10.441.415,7	81	6.682.841,9	
	2. Miglioramento della viabilità rurale	319	17.405.225,1	121	7.319.206,0	
	3. Impianti pubblici per produzione di energia da biomasse	34	7.118.371,2	14	3.174.692,4	
	<b>Tot 321 Servizi essenziali per economia e popolazione rurale</b>	<b>484</b>	<b>34.965.012,0</b>	<b>216</b>	<b>17.176.740,3</b>	<b>56%</b>
	<b>322 Sviluppo e rinnovamento dei villaggi</b>	<b>132</b>	<b>17.062.764,5</b>	<b>69</b>	<b>8.711.107,8</b>	<b>52%</b>
	<b>331 Formazione ed informazione</b>	<b>89</b>	<b>2.108.888,6</b>	<b>83</b>	<b>1.992.544</b>	<b>52%</b>
	<b>341 Acquisizione di competenze e animazione</b>	<b>9</b>	<b>2.109.728</b>	<b>9</b>	<b>2.109.728</b>	
	<b>TOTALE</b>	<b>1193</b>	<b>96.624.939</b>	<b>637</b>	<b>48.881.365</b>	<b>50%</b>
	Trascinamenti precedente periodo 2000-2006	6	830.913,77	6	830.913,77	
	<b>Totale generale</b>	<b>1199</b>	<b>97.455.853</b>	<b>643</b>	<b>49.712.279</b>	<b>51%</b>

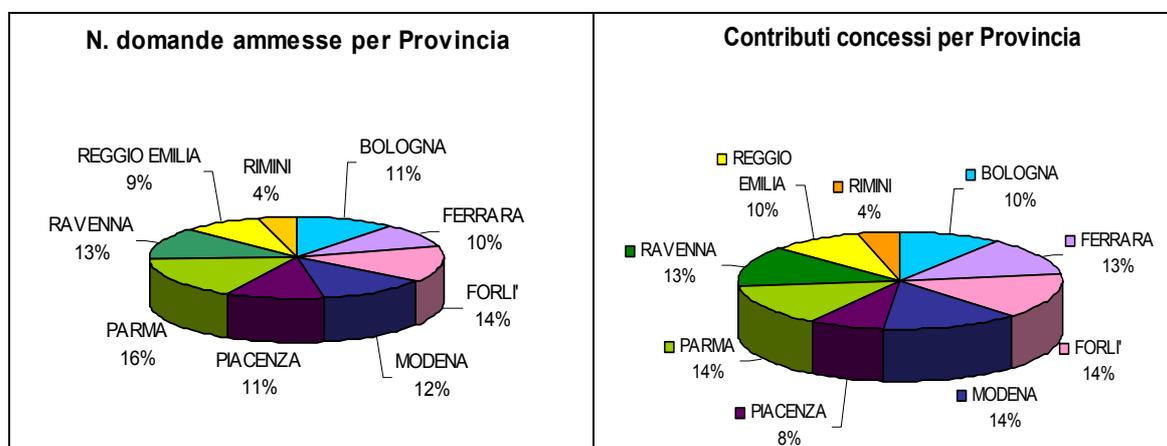


<sup>20</sup> Le disponibilità a bando sono note per misura, non per azione

Il quadro complessivo delle domande presentate, ammissibili (ovvero le domande che non hanno ottenuti i finanziamenti per mancanza di risorse) e ammesse per Provincia evidenzia un notevole afflusso di domande, ben superiore al possibile soddisfacimento in particolare per le misure 311 azione 1 e per la misura 321.

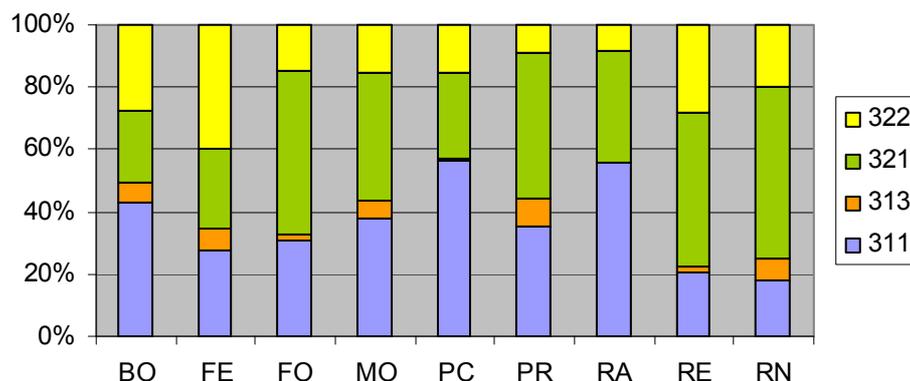
Ad eccezione di Ferrara, Rimini e Ravenna in cui le domande ammesse al termine della selezione raggiungono oltre il 70% delle domande presentate, nelle altre province tale rapporto scende a valori intorno al 40%.

**Asse 3: distribuzione domande ammesse e contributi concessi Provincia**



Il grafico successivo evidenzia la distribuzione degli importi concessi all'interno delle singole Province tra le varie misure. Se come detto, le misure 311 e 321 in tutte le Province sono quelle che drenano le maggiori risorse, si evidenziano però dei pesi relativi differenti: mentre a Bologna, Ravenna e Piacenza è la 311 a prevalere, a Forlì, Parma, Reggio Emilia e Rimini è la misura 321 quella che ottiene maggiore gradimento. A Ferrara si segnala, invece, la misura 322.

**Asse 3: importi concessi per misura**



L'analisi sulla distribuzione delle domande presentate per tipologia di area rurale (secondo la classificazione del PSR) può essere fatta escludendo alcune tipologie di misure come la 331 e la 341 che non prevedono una localizzazione dell'intervento diversa dall'ambito provinciale.

Nella tabella sottostante<sup>21</sup> si ricordano gli ambiti di possibile applicazione delle diverse misure

Codice Misura	Titolo Misura/Azione	Aree con problemi complessivi di sviluppo	Aree rurali intermedie	Aree ad agricoltura specializzata	Poli urbani
311	Diversificazione in attività non agricole				
	1 - Agriturismo	X	X	X	
	2 - Ospitalità turistica	X*			
	3 - Impianti per energia da fonti alternative	X	X	X	
313	Incentivazione di attività turistiche	X **	X **	X **	
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale				
	1 - Ottimizzazione rete acquedottistica	X	X		
	2 - Miglioramento viabilità rurale	X	X		
	3 - Impianti pubblici per produzione di energia da biomasse	X	X		
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	X	X		
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	X ***	X ***	X ***	
331	Formazione e informazione	X	X	X	
341	Acquisizione competenze e animazione	X	X	X	

In grigio scuro = Misure/Azioni non ammissibili  
 In grigio chiaro = Misure/Azioni parzialmente ammissibili  
 X = ammissibilità della Misura/Azione sull'intera area

<sup>21</sup> Tabella estrapolata da PSR-versione novembre 2009

X \* = applicazione della Misura/Azione nell'area con eventuali limitazioni sui singoli Comuni definite nel P.R.I.P.

X \*\* = applicazione della Misura/Azione nell'area solo per Comuni attraversati dagli itinerari di cui alla LR n. 23/2000

X \*\*\* = applicazione della Misura/Azione nell'area solo per Siti Natura 2000 ed aree di particolare pregio ambientale

Pur considerando le limitazioni e le priorità di territorializzazione previste per ogni misura dal PSR e dai PRIP, quello che emerge è comunque una polarizzazione delle domande sulle aree rurali intermedie e sulle aree rurali con problemi di sviluppo che da sole concentrano circa il 90% degli interventi ammessi e degli importi concessi

Analizzando tale distribuzione in base alle misure, si evidenzia una forte concentrazione nelle aree con maggiori problemi nelle misure riguardanti i servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale e lo sviluppo e rinnovamento dei villaggi (applicabili solo nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e nelle aree rurali intermedie), mentre le aree rurali intermedie sono quelle in cui prevalgono interventi legati alla diversificazione delle aziende agricole.

Asse 3: % domande ammesse per area rurale

MISURA	Aree D	Aree C	Aree B	TOT
311-1	28,4	56,7	14,9	100,0
311-2	100,0	0,0	0,0	100,0
311-3	18,9	44,2	36,8	100,0
313	25,8	59,7	14,5	100,0
321-1	32,7	67,3	0,0	100,0
321-2	69,0	31,0	0,0	100,0
321-3	85,7	14,3	0,0	100,0
322	47,1	52,9	0,0	100,0
TOT	40,3	48,8	10,9	100,0

Asse 3: % importi concessi per area rurale

MISURA	Aree D	Aree C	Aree B	TOT
311-1	27,0	58,2	14,8	100,0
311-2	100,0	0,0	0,0	100,0
311-3	32,3	38,0	29,8	100,0
313	18,9	55,4	25,7	100,0
321-1	28,3	71,7	0,0	100,0
321-2	64,1	35,9	0,0	100,0
321-3	86,7	13,3	0,0	100,0
322	37,6	62,4	0,0	100,0
TOT	39,6	52,6	7,7	100,0

Gli indicatori di risultato comuni e supplementari dell'asse 3 sono quantificati e commentati nel capitolo 4.3.2 del presente Rapporto.

#### 2.4.1 - Misura 311 "Diversificazione in attività non agricole"

##### Descrizione della misura

La misura è volta alla diversificazione in attività non agricole attraverso il miglioramento delle strutture rurali e l'aumento della redditività degli imprenditori agricoli. Si articola in tre azioni: 1) agriturismo che prevede la possibile ristrutturazione di fabbricati rurali da destinare ad attività

agrituristica 2) ospitalità turistica, destinata alla ristrutturazione di fabbricati rurali da destinare a ospitalità turistica 3) impianti per energia da fonti alternative, in cui possono essere finanziati interventi per la realizzazione di impianti per la produzione, utilizzazione e vendita di energia.

Si tratta in tutte e tre le azioni di contributi in conto capitale in regime di de minimis per interventi localizzati prioritariamente in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo e aree rurali intermedie.

### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
311	614	311	687	15.840	36.000	2%

### Avanzamento procedurale

La misura 311, nell'articolazione delle sue tre azioni, ha visto la presentazione in totale di 443 domande, di cui 302 a valere sull'azione 1 destinata agli agriturismi e 136 sull'azione 3 destinata a finanziare impianti per energia da fonti alternative. Solo 5 le domande presentate sull'azione 2 che si rivolge all'ospitalità turistica.

Le domande ammissibili sono risultate in totale 325 ovvero oltre il 70% delle domande presentate, ma ammesse al finanziamento sono state in totale 237 ovvero il 53% delle domande presentate.

In totale sono stati richiesti oltre 36 milioni di euro, di cui giudicati ammissibili poco oltre 25 milioni, mentre i contributi concessi si attestano a poco meno di 17 milioni di euro.

### Domande/Interventi e contributi per anno

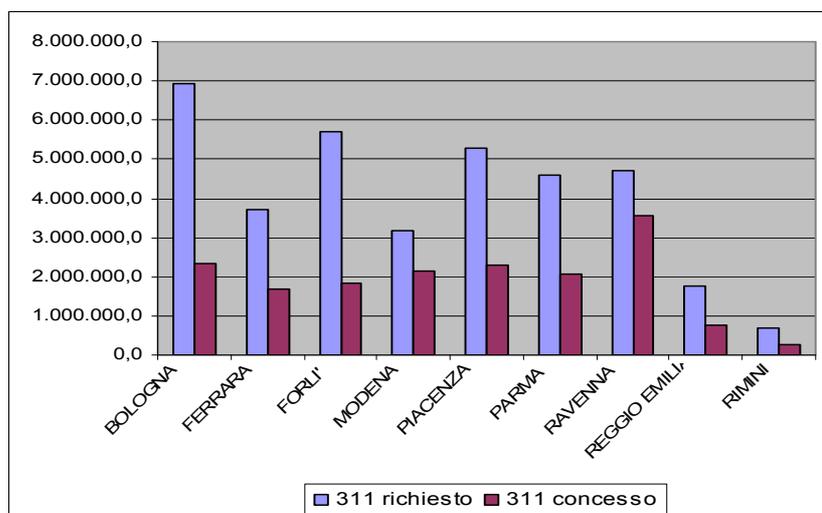
Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentati	Ammissibili	Ammessi	Richiesto	Ammissibile	Concesso
2009	443	325	237	36.595.168,2	25.454.762	16.946.474,4
<i>Trascin.</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Totale</i>	<i>443</i>	<i>325</i>	<i>237</i>	<i>36.595.168,2</i>	<i>25.454.762</i>	<i>16.946.474,4</i>

In generale la misura risulta, dunque, molto gradita, a testimonianza di un elevato livello di adesione alle finalità dell'intervento. Si possono, però, evidenziare nette differenze sia tra le province che tra le diverse azioni. A Forlì, Bologna e Parma le richieste sono state notevolmente superiori alle disponibilità, mentre a Reggio Emilia e Rimini l'importo richiesto nelle domande presentate assorbiva circa la metà dell'importo disponibile.

A livello di relazione tra importi concessi e importi disponibili, il rapporto medio si attesta al 49% circa, con valori estremi a Forlì (97%) e Rimini (19%).

L'importo richiesto risulta comunque mediamente 2 volte superiore all'importo concesso, come si evince dal grafico sottostante.

**Misura 311: importo richiesto e concesso per Provincia**



**Stato di attuazione**

A seguito del primo bando, a valere su tutte e tre le azioni della misura 311 si evidenziano già 237 beneficiari, ovvero quasi il 38% dei beneficiari previsti come target nell'intero periodo di programmazione. Poco superiore al 40% del target 2007-2013 il volume totale degli investimenti che- dopo il primo bando- si attesta a quasi 46 milioni di euro

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
311	Numero di beneficiari	237	237	624	38%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	45.950	45.950	111.746	41%

Le successive analisi vengono riportate per azione

**Azione 1-Agriturismo**

La localizzazione delle domande ammesse sul territorio regionale mostra una maggior concentrazione di domande ammesse e di contributi concessi nelle province di Ravenna, Piacenza e Bologna, a fronte di una maggior numero di domande presentate e contributi richiesti nella provincia di Bologna. Su 302 domande presentate sono risultate ammissibili 229, ovvero oltre il 75% e il contributo medio concesso si attesta a circa 100.000 euro.

Misura 311 az.1 Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	60	19,9	6.406.398,7	20,4	19	13,5	2.077.500,0	15,0
Ferrara	28	9,3	3.427.796,1	10,9	12	8,5	1.500.000,0	10,9
Forli-Cesena	49	16,2	5.038.286,0	16,1	16	11,3	1.622.417,5	11,7
Modena	18	6,0	2.365.868,0	7,6	13	9,2	1.612.693,3	11,7
Piacenza	49	16,2	4.872.097,5	15,5	24	17,0	1.983.788,1	14,4
Parma	36	11,9	3.043.319,5	9,7	14	9,9	1.167.784,3	8,5
Ravenna	35	11,6	4.043.735,3	12,9	28	19,9	2.997.830,5	21,7
Reggio Emilia	16	5,3	1.472.651,5	4,7	8	5,7	563.773,0	4,1
Rimini	11	3,6	664.373,4	2,1	7	5,0	285.179,9	2,1
<i>Totale regionale</i>	<i>302</i>	<i>100,0</i>	<i>31.334.525,9</i>	<i>100,0</i>	<i>141</i>	<i>100,0</i>	<i>13.810.966,6</i>	<i>100,0</i>

### Tipologia degli interventi

Per quanto riguarda l'attività e la tipologia degli interventi ammessi sulla misura 311 azione 1 si tratta in larghissima prevalenza (circa l'80%) di interventi relativi solo ad agriturismo, per il 16% ad agriturismo e fattoria didattica e per il restante solo a fattoria didattica.

In termini di tipologia degli interventi si tratta per circa il 44% di interventi presentati come ampliamento di attività esistente, mentre per il 56% di nuove attività. Prevalgono interventi volti alla creazione/miglioramento dell'offerta di pernottamento in azienda con oltre il 50% degli investimenti su questa voce.

### Beneficiari

86 domande su 141 sono state presentate e ammesse da parte di ditte individuali, 42 sono le domande che vedono come beneficiari le società semplici. Il resto sono domande provenienti da cooperative o altre forme societarie. Non si evidenziano differenze significative sia nell'importo medio richiesto che in quello concesso.

L'analisi per classe di età – elaborata per le sole imprese individuali- premia la presenza di giovani con 38 domande, di cui 25 maschi e 13 donne. Delle 48 domande provenienti da beneficiari non giovani, 25 sono donne e 23 maschi.

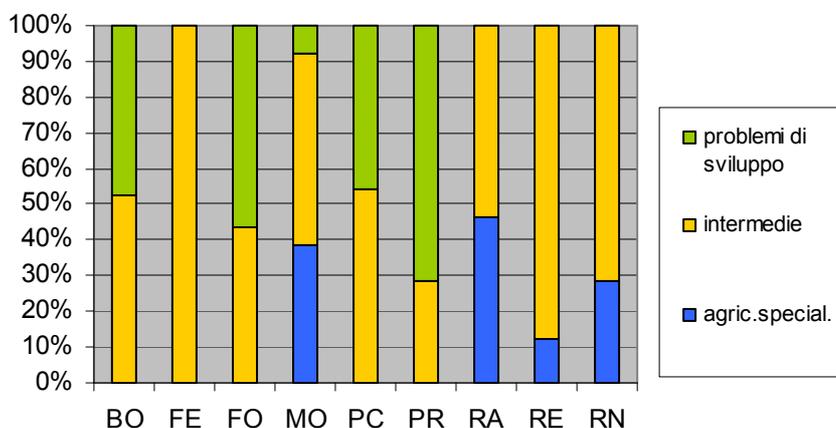
Dal punto di vista dimensionale, si osserva che la maggior parte delle domande ammesse sono state presentate dalle aziende con classi dimensionali "da 2 a 40 UDE" con ben 106 domande. La classe dimensionale "oltre 40 UDE" rappresenta il 22% delle domande, di cui una larga parte concentrata nella provincia di Ravenna. Residuale il numero di domande

presentate da aziende sotto i 2 UDE.

### Applicazione territoriale (per area rurale)

In termini di ambiti territoriali il volume totale degli investimenti ammessi (34.704.447 euro) si distribuisce per il 17% nelle aree ad agricoltura specializzata a fronte di un 15% circa di domande, per il 24% di investimento e 28% di domande in aree rurali con problemi di sviluppo e per il 58% dell'investimento ed il 56% delle domande nelle aree rurali intermedie.

Misura 311 azione 1: domande ammesse per area rurale



### Azione 2-Ospitalità turistica

L'azione 2 della misura 311 dedicata all'ospitalità turistica in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo ha visto in totale la presentazione di sole 5 domande (3 in provincia di Parma; una nel modenese e una nel bolognese) di importo medio pari a 35.000 euro tutte riguardanti opere murarie e di finitura per la realizzazione di camere con bagno.

Solo 1 domanda è stata giudicata ammissibile e finanziabile con un contributo concesso di circa 38.000 a fronte di un investimento da parte del beneficiario di 96.000 euro.

### Azione 3- Impianti per energia da fonti alternative

Sulla misura 311 azione 3 (microimpianti per energia da fonti alternative per la diversificazione dei redditi agricoli) sono stati presentati 136 interventi per un contributo richiesto di oltre 5 milioni di euro. 95 sono gli interventi ammessi a finanziamento per un contributo concesso di oltre 3

milioni di euro, con una prevalenza di interventi e di contributi nella provincia di Parma. Poiché la richiesta non superava la disponibilità finanziaria, tutti gli interventi giudicati ammissibili sono stati ammessi a finanziamento.

La taglia media del contributo è di 32.000 euro, con valori che oscillano dai 21.000 euro della provincia di Ravenna ai 46.000 della provincia di Modena.

**Misura 311 az.3 Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia**

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	15	11,0	496.001,3	9,7	9	9,5	240.206,6	7,8
Ferrara	7	5,1	289.100,0	5,7	5	5,3	179.206,0	5,8
Forli-Cesena	20	14,7	672.743,6	13,2	7	7,4	208.495,3	6,7
Modena	14	10,3	787.594,7	15,5	11	11,6	511.001,3	16,5
Piacenza	9	6,6	423.376,7	8,3	8	8,4	323.531,8	10,4
Parma	30	22,1	1.438.720,3	28,3	22	23,2	892.543,6	28,8
Ravenna	29	21,3	664.825,4	13,1	26	27,4	556.570,5	18,0
Reggio Emilia	10	7,4	305.575,7	6,0	7	7,4	185.539,3	6,0
Rimini	2	1,5	13.453,3	0,3				0,0
<i>Totale regionale</i>	<b>136</b>	<b>100,0</b>	<b>5.091.390,9</b>	<b>100,0</b>	<b>95</b>	<b>100,0</b>	<b>3.097.094,3</b>	<b>100,0</b>

### Tipologia degli interventi

L'83% degli interventi prevede la realizzazione di microimpianti a energia solare (potenza max. 30 kW), 9 gli interventi volti alla realizzazione di microimpianti a energia eolica (potenza max. 30 kW), 4 le domande per la realizzazione di centrali termiche a pellet-cippato (potenza max. 1 MW), 3 i microimpianti a energia idrica (potenza max. 30 kW), 1 microimpianto per produzione di pellets e oli vegetali.

In totale i kw degli impianti realizzati raggiungono quota 2.193, di cui 1.400 dati da microimpianti a energia solare (potenza media pari a 18 Kw) e 570 dalle centrali termiche.

### Beneficiari

Oltre la metà dei beneficiari sono imprese individuali, 26 le società semplici, mentre solo in quota minoritaria si tratta di altre tipologie di società

## 2.4.2 - Misura 313 "Incentivazione delle attività turistiche"

### Descrizione della misura

La misura 313 è volta ad incentivare attività turistiche attraverso la realizzazione e implementazione di itinerari turistici ed enogastronomici riconosciuti dalla Regione in attuazione della legge regionale n.23/2000.

A tal fine, potevano essere finanziati interventi per allestimento locali per degustazione prodotti tipici, acquisto e installazione di segnaletica stradale e turistica, recupero di fabbricati rurali da destinare a centri di formazione/informazione.

Gli interventi devono essere localizzati nei comuni attraversati dagli itinerari in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, intermedie e ad agricoltura specializzata. Il contributo concesso è in conto capitale per un 70% massimo di spesa ammessa.

### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
313	29	13	29	1.878	4.268	0,7%

### Avanzamento procedurale

Sono state presentate in tutto 36 domande di cui 23 giudicate ammissibili e successivamente ammesse a finanziamento. Dei 3 milioni e 700 mila euro richiesti sono stati ammessi a finanziamento circa il 51%.

### Domande/Interventi e contributi per anno

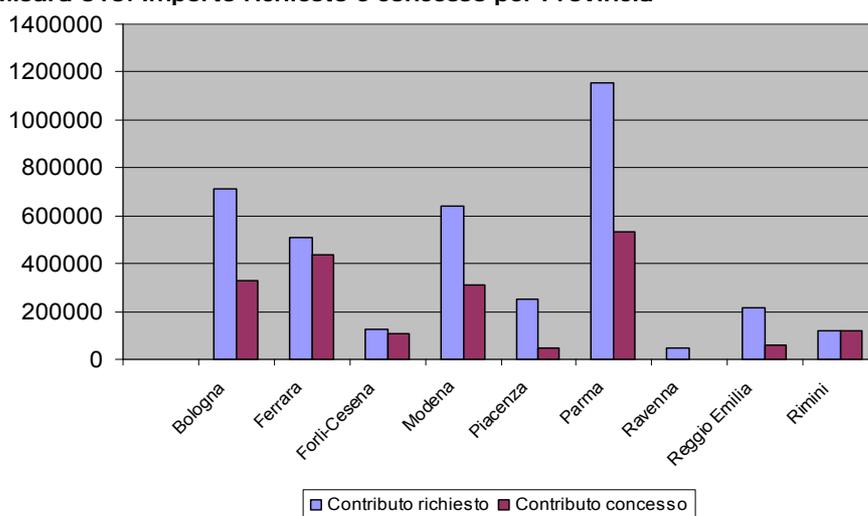
Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentati	Ammissibili	Ammessi	Richiesto	Ammissibile	Concesso
2009	36	23	23	3.783.377,8	1.944.770,8	1.944.770,8
<i>Trascin.</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Totale</i>	36	23	23	3.783.377,8	1.944.770,8	1.944.770,8

Grande variabilità sulla taglia media degli interventi: se a livello regionale, l'importo concesso è stato mediamente di 85.000 euro a progetto, a Modena il contributo concesso medio è stato di oltre 150.000 euro, mentre a

Bologna e Piacenza il contributo è rimasto sotto la soglia dei 50.000 euro.

Per quanto riguarda il gradimento della misura, si evidenzia che i contributi richiesti hanno raggiunto il 139% delle risorse messe a disposizione nei bandi provinciali, con una richiesta particolarmente elevata nella provincia di Parma (217%) . L'importo richiesto risulta comunque mediamente quasi 2 volte superiore all'importo concesso, come si evince dal grafico sottostante.

**Misura 313: importo richiesto e concesso per Provincia**



In termini, invece, di contributi concessi, questi in totale hanno raggiunto il 70% della disponibilità con situazioni ancora una volta differenziate tra le province: si va da un utilizzo quasi totale (93%) della provincia di Ferrara a contributi concessi molto inferiori alle disponibilità (sotto soglia del 20%) nelle province di Piacenza e Reggio Emilia.

Il maggior numero di domande ammesse e contributi concessi si rilevano nelle province di Bologna e Parma.

**Misura 313 Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia**

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	9	25,0	712.038,3	18,8	8	34,8	330.787,1	17,0
Ferrara	5	13,9	510.664,3	13,5	4	17,4	434.043,1	22,3
Forlì-Cesena	1	2,8	126.000,0	3,3	1	4,3	105.000,0	5,4
Modena	4	11,1	642.616,5	17,0	2	8,7	313.635,3	16,1
Piacenza	2	5,6	249.000,0	6,6	1	4,3	49.000,0	2,5
Parma	8	22,2	1.155.931,6	30,6	5	21,7	532.251,7	27,4
Ravenna	1	2,8	46.664,1	1,2	0	0,0		0,0
Reggio Emilia	5	13,9	218.023,7	5,8	1	4,3	57.921,5	3,0
Rimini	1	2,8	122.439,5	3,2	1	4,3	122.132,2	6,3
<i>Totale regionale</i>	<b>36</b>	<b>100,0</b>	<b>3.783.377,8</b>	<b>100,0</b>	<b>23</b>	<b>100,0</b>	<b>1.944.770,8</b>	<b>100,0</b>

Gli itinerari che hanno ricevuto maggiori contributi sono Provincia di Ferrara e Città dei Castelli e ciliegi con oltre 400.000 euro; mediamente ogni itinerario ha ricevuto contributi per 177.000 euro.

Itinerario	importo concesso
Appennino Bolognese	128.864,04
Citta' Castelli e Ciliegi – Colline tra Bologna e Modena	416.613,34
Colli di Forlì e Cesena	105.000,00
Colli di Imola	98.945,00
Colli di Rimini	122.132,15
Colli di Scandiano e Canossa	57.921,50
Colli Piacentini	49.000,00
Provincia di Ferrara	434.043,09
Strada del Culatello di Zibello	187.593,22
Strada del Fungo Porcino di Borgotaro	51.720,12
Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli Di Parma	290.583,62
non indicato	2.354,69
<b>TOTALE</b>	<b>1.944.770,77</b>

### Stato di attuazione

La misura 313 ha per ora raggiunto solo il 12% del target previsto ovvero 23 nuove attività turistiche sovvenzionate rispetto alle 192 preventivate. In termini di volume di investimenti tale percentuale raggiunge il 27% circa.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
313	Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate	23	23	192	12%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	2.778	2.778	10.415	27%

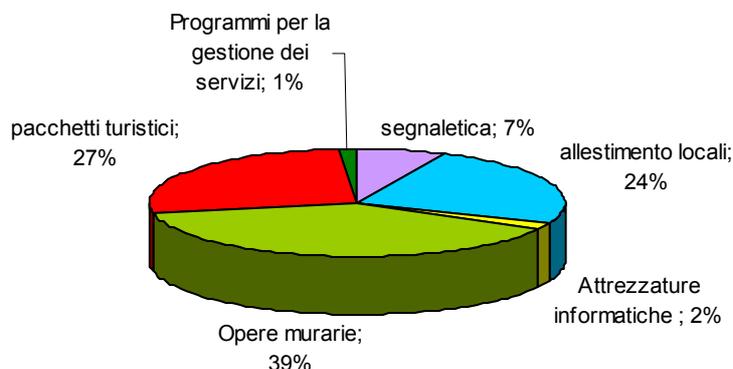
### Tipologia degli interventi

I 23 interventi ammessi a finanziamento sono legati a 11 itinerari: Appennino Bolognese; Città' Castelli e Ciliegi; Colline tra Bologna e Modena; Colli di Forlì e Cesena; Colli di Imola; Colli di Rimini; Colli di Scandiano e Canossa; Colli Piacentini; Provincia di Ferrara; Strada del Culatello di Zibello; Strada del Fungo Porcino di Borgotaro; Strada del Prosciutto e dei Vini dei Colli Di Parma.

A fronte dei circa 2 milioni di euro concessi gli interventi prevedono

investimenti per oltre 2,7 milioni di euro la cui distribuzione per tipologia di intervento è desumibile dal grafico sottostante (escludendo le spese generali).

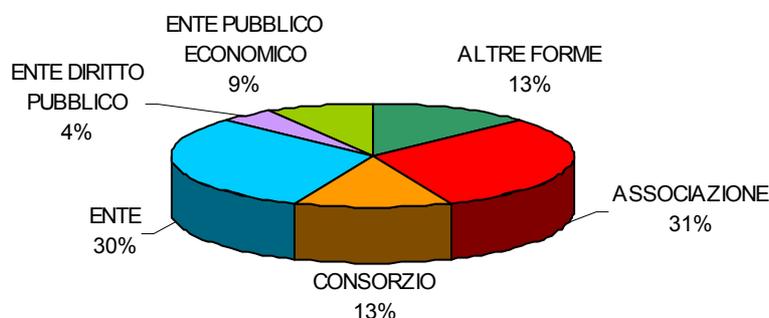
#### Misura 313 Investimenti per tipologia di spesa



#### Beneficiari

La distribuzione dei beneficiari per forma giuridica evidenzia un sostanziale equilibrio tra le diverse tipologie.

#### Misura 313 Forma giuridica beneficiari



Solo 2 sono i casi di beneficiari che hanno visto ammessi due interventi (Montagnamica e Strada dei vini e dei sapori colli di Imola); mediamente ogni intervento vede coinvolti 5,4 Comuni anche se la variabilità è molto alta.

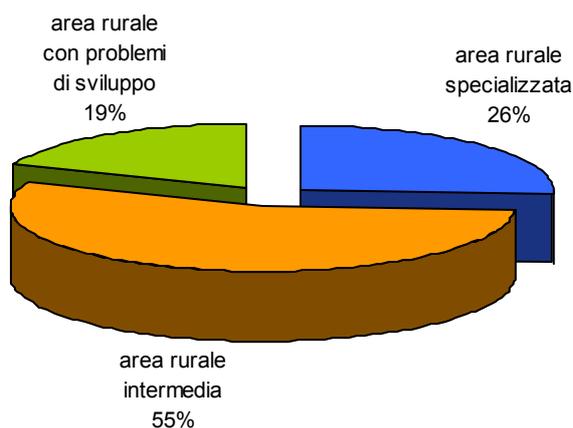
#### Applicazione territoriale (per area rurale)

Gli interventi finanziati con la misura 313 potevano essere localizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, in aree rurali intermedie ed in

aree ad agricoltura specializzata ma limitatamente ai Comuni attraversati dagli itinerari di cui alla legge regionale 23/2000.

In termini sia di investimenti che di domande, la misura vede prevalere interventi in aree rurali intermedie.

**Misura 313: contributi concessi per area rurale**



### 2.4.3 - Misura 321 "Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale"

#### Descrizione della misura

La misura finanzia infrastrutture e strutture idonee a potenziare l'attività agricola, in particolare nelle aree più carenti. Si articola in 3 azioni: 1) ottimizzazione della rete acquedottistica rurale, che prevede interventi per formazione di invasi, realizzazione di piccoli serbatoi, collegamenti fra reti acquedottistiche, ampliamento, adeguamento e risanamento delle reti di distribuzione 2) miglioramento della viabilità rurale locale, in cui sono finanziabili interventi su strade vicinali private o ad uso pubblico 3) realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale, grazie alla quale Comuni o altri enti pubblici possono realizzare centrali con caldaie alimentate a cippato o a pellets e piccole reti di teleriscaldamento. Le azioni 1 e 3 della misura 321 riguardano interventi con beneficiari pubblici le cui domande sono state presentate all'interno del Patto per lo sviluppo in modalità di programmazione negoziata. L'azione 2 invece è volta al miglioramento della viabilità rurale ed è attuata tramite bandi provinciali.

Gli investimenti possono essere effettuati solo in aree con problemi

complessivi di sviluppo e in aree intermedie. Per le prime due azioni, si tratta di contributi in conto capitale (per un massimale di 200.000 euro e 70% di contributo sulla spesa ammessa); per l'azione 3 il massimale è di 500.000 euro.

### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
321	488	494	1.065	13.527,96	30.745	3,5%

### Avanzamento procedurale

La misura 321, nell'articolazione delle sue tre azioni, ha visto la presentazione in totale di 484 domande, di cui 131 sull'azione 1 (acquadotti), 319 sull'azione 2 (viabilità) e 34 sull'azione 3 (impianti pubblici per energia).

Le domande ammissibili sono risultate in totale 313 ovvero oltre il 65% delle domande presentate, ammesse al finanziamento sono state in totale 216 (81 sull'azione 1; 121 sull'azione 2; 14 sull'azione 3) pari al 45% delle domande presentate e al 69% delle ammissibili.

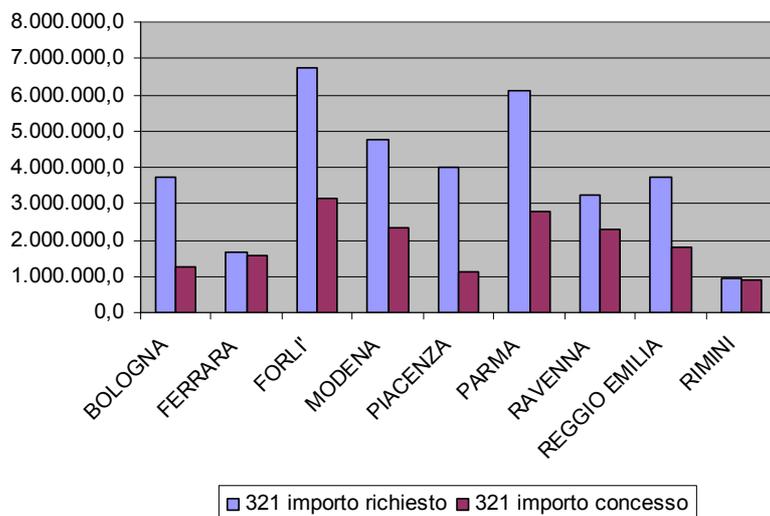
In totale sono stati richiesti quasi 35 milioni di euro, mentre i contributi concessi si attestano a poco più di 17 milioni di euro.

### Domande/Interventi e contributi per anno

Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentati	Ammissibili	Ammessi	Richiesto	Ammissibile	Concesso
2009	484	313	216	34.965.012,0	23.793.504,0	17.176.740,3
<i>Trascin.</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Totale</i>	<i>484</i>	<i>313</i>	<i>216</i>	<i>34.965.012,0</i>	<i>23.793.504,0</i>	<i>17.176.740,3</i>

Ad eccezione della provincia di Ferrara, i contributi richiesti sono stati notevolmente superiori alle disponibilità da bando: in particolare in provincia di Ravenna le richieste sono state quasi il doppio dell'ammontare dei contributi disponibili. Confrontando i contributi concessi con le disponibilità provinciali, le province di Ferrara e Piacenza evidenziano un forte sottoutilizzo (meno del 40%), mentre le altre province si attestano su valori tra il 50 e il 70% con quote superiori a Rimini e Ravenna.

**Misura 321: importo richiesto e concesso per Provincia**



**Stato di attuazione**

A testimonianza del gradimento molto alto della misura si evidenzia che dopo il primo bando emesso dalle province, il numero di azioni sovvenzionate su tutte e tre le azioni ha già raggiunto il 60% di quanto previsto per l'intero periodo di programmazione (216 su 360).

In termini di volume di investimento si conferma invece che il primo bando ha coperto circa metà delle risorse disponibili e del target 2007-2013.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
321	Numero di azioni sovvenzionate	216	216	360	60%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	25.136	25.136	54.577	46%

Le successive analisi vengono riportate per azione

**Azione 1-Ottimizzazione della rete acquedottistica rurale**

La tabella sottostante rileva una buona diffusione degli interventi (probabilmente dovuta anche alla modalità della programmazione negoziata) con un picco in termini di domande ammesse e contributi nella provincia di Forlì-Cesena (24,7% le domande e 22,4% contributi concessi).

Seguono Parma e Ravenna. Ultima sia in termini di domande che di contributi Modena.

Su 131 domande presentate quelle ammissibili sono risultate 90, le ammesse 81 e il contributo medio concesso si attesta a circa 82.500 euro.

Misura 321 az.1 Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia

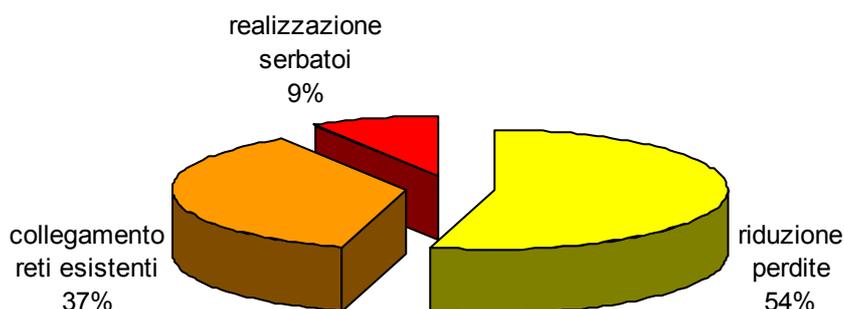
Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	19	14,5	973.067,2	9,3	8	9,9	479.807,3	7,2
Ferrara	8	6,1	792.827,5	7,6	8	9,9	770.240,0	11,5
Forli-Cesena	32	24,4	2.030.199,6	19,4	20	24,7	1.499.021,8	22,4
Modena	5	3,8	374.679,5	3,6	3	3,7	198.422,1	3,0
Piacenza	10	7,6	930.702,0	8,9	8	9,9	601.533,3	9,0
Parma	26	19,8	1.657.619,4	15,9	14	17,3	912.881,0	13,7
Ravenna	13	9,9	1.753.150,0	16,8	9	11,1	1.032.519,5	15,5
Reggio Emilia	12	9,2	1.279.570,5	12,3	5	6,2	588.417,0	8,8
Rimini	6	4,6	649.600,0	6,2	6	7,4	600.000,0	9,0
<i>Totale regionale</i>	<b>131</b>	<b>100,0</b>	<b>10.441.415,7</b>	<b>100,0</b>	<b>81</b>	<b>100,0</b>	<b>6.682.841,9</b>	<b>100,0</b>

### Tipologia degli interventi

Gli investimenti maturati dagli 81 interventi ammontano a oltre 9,5 milioni di euro.

Il 54% del costo degli interventi è legato alla riduzione delle perdite degli acquedotti, il 37% al collegamento delle reti esistenti ed il 9% alla realizzazione di serbatoi.

Misura 321 az.1 Domande ammesse per tipologia interventi



### Azione 2-Miglioramento della viabilità rurale locale

Altissimo il numero di domande presentate sull'azione 2 della misura 321: si tratta di 319 domande per un contributo richiesto totale di oltre 17 milioni di euro. In alcune province il contributo richiesto solo su questa azione è pari a

quasi tutta la disponibilità finanziaria per la misura, come nel caso di Forlì-Cesena, Piacenza e Modena. Notevole la selezione degli interventi dato che dalle 319 domande presentate si passa a 200 ammissibili (il 62%) a 121 ammesse (38%).

La taglia media dei contributi è di 60.500 euro con valori superiore a tale cifra a Ravenna (quasi 85.000 euro), e inferiori (meno di 40.000 euro ad intervento) nelle province di Piacenza e Parma.

Misura 321 az.2 Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	8	2,5	790.357,8	4,5	5	4,1	294.772,0	4,0
Ferrara	13	4,1	855.406,1	4,9	13	10,7	803.717,0	11,0
Forlì-Cesena	54	16,9	4.364.260,4	25,1	17	14,0	1.299.454,0	17,8
Modena	41	12,9	2.801.490,8	16,1	22	18,2	1.322.030,0	18,1
Piacenza	78	24,5	2.790.713,9	16,0	13	10,7	516.782,0	7,1
Parma	80	25,1	2.565.349,1	14,7	23	19,0	865.236,0	11,8
Ravenna	15	4,7	1.144.150,0	6,6	11	9,1	930.592,0	12,7
Reggio Emilia	26	8,2	1.802.997,0	10,4	13	10,7	1.006.334,0	13,7
Rimini	4	1,3	290.500,0	1,7	4	3,3	280.289,0	3,8
<i>Totale regionale</i>	<b>319</b>	<b>100,0</b>	<b>17.405.225,1</b>	<b>100,0</b>	<b>121</b>	<b>100,0</b>	<b>7.319.206,0</b>	<b>100,0</b>

### Tipologia degli interventi

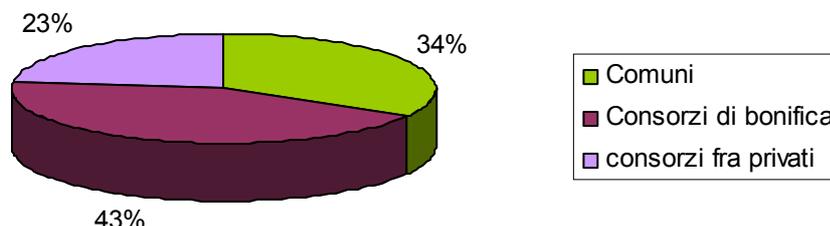
Sulla base degli investimenti ammessi, oltre l'83% degli interventi è volto al miglioramento delle strade vicinali ad uso pubblico, mentre il 17% degli interventi è finalizzato al miglioramento di strade vicinali private ed interpoderali.

### Beneficiari

Beneficiari dell'azione sono consorzi tra privati, consorzi di bonifica o comuni limitatamente agli interventi per le strade vicinali ad uso pubblico.

La distribuzione delle domande ammesse tra i beneficiari vede una prevalenza di domande finanziate ai consorzi di bonifica, seguono comuni e infine consorzi tra privati.

Misura 321 az.2 Domande ammesse per tipologia beneficiari



**Applicazione territoriale (per area rurale)**

Applicabile solo nelle aree C e D, l'azione ha visto una netta concentrazione degli interventi nelle aree con problemi complessivi di sviluppo (69% delle domande ammesse e 64% dei contributi concessi).

**Azione 3-Realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale**

Come detto in precedenza, tale azione viene realizzata mediante l'attivazione del Patto per lo sviluppo locale integrato in cui sono descritti gli impegni reciproci per il raggiungimento degli obiettivi comuni condivisi.

Tale azione ha visto la presentazione di 34 domande concentrate in particolare nelle province di Parma e Bologna a fronte di oltre 7 milioni di contributi richiesti. Delle 34 domande ammesse sono risultate ammissibili 23 (67%) e infine ammesse a finanziamento 14 (pari al 41% delle presentate). La taglia media dell'investimento è meno della metà del massimale previsto di 500.000 euro, con valori sotto i 200.000 euro per le province di Bologna, Modena e Reggio Emilia; superiore ai 300.000 per Parma, Forlì-Cesena e Ravenna.

**Misura 321 az.3 Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia**

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	9	26,5	1.953.395,8	27,4	4	28,6	480.000,0	15,1
Ferrara								
Forlì-Cesena	1	2,9	350.000,0	4,9	1	7,1	349.646,5	11,0
Modena	6	17,6	1.606.250,3	22,6	4	28,6	800.000,0	25,2
Piacenza	1	2,9	300.499,2	4,2				
Parma	12	35,3	1.903.726,0	26,7	3	21,4	999.953,5	31,5
Ravenna	1	2,9	350.000,0	4,9	1	7,1	350.000,0	11,0
Reggio Emilia	4	11,8	654.500,0	9,2	1	7,1	195.092,5	6,1
Rimini								
<b>Totale regionale</b>	<b>34</b>	<b>100,0</b>	<b>7.118.371,2</b>	<b>100,0</b>	<b>14</b>	<b>100,0</b>	<b>3.174.692,4</b>	<b>100,0</b>

## Beneficiari

Dei 14 interventi finanziati, 10 vedono come beneficiari amministrazioni comunali, 3 il Consorzio servizi ambientali e 1 un'azienda USL.

## Applicazione territoriale (per area rurale)

Ben 12 dei 14 interventi sono localizzati nelle aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, 2 nelle aree rurali intermedie.

### 2.4.4 - Misura 322 "Sviluppo e rinnovamento dei villaggi"

#### Descrizione della misura

La misura 322 "sviluppo e rinnovamento dei villaggi" viene gestita in modalità di programmazione negoziata e prevede interventi per il recupero di borghi ed edifici rurali tipici da adibirsi ad attività collettive, turistico-culturali e di servizio; la predisposizione in edifici rurali tipici dei servizi mancanti e il recupero di strutture ad uso collettivo.

Beneficiari sono enti pubblici localizzati in aree rurali con problemi complessivi di sviluppo o aree rurali intermedie. Il contributo concesso in conto capitale può raggiungere il 70% della spesa ammessa per un massimale di 300.000 euro.

#### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
322	0	55,29	125,67	7.352	16.708	1%

#### Avanzamento procedurale

In totale le domande presentate sono state 132, di cui giudicate ammissibili 81 e ammesse poi a finanziamento 69. Gli importi richiesti sono stati in totale pari a oltre 17 milione di euro, meno della metà il contributo concesso.

### Domande/Interventi e contributi per anno

Anno	Domande/Interventi			Contributi		
	Presentati	Ammissibili	Ammessi	Richiesto	Ammissibile	Concesso
2009	132	81	69	17.062.764,5	10.590.893	8.711.107,8
<i>Trascin.</i>	-	-	-	-	-	-
<i>Totale</i>	<i>132</i>	<i>81</i>	<i>69</i>	<i>17.062.764,5</i>	<i>10.590.893</i>	<i>8.711.107,8</i>

La misura è risultata particolarmente gradita in quanto i contributi richiesti hanno superato di 7 punti percentuali gli stanziamenti delle Province. In particolare a Modena i contributi richiesti hanno superato di quasi 3 volte il budget a disposizione; al contrario la provincia di Ravenna ha ricevuto richieste solo per poco più di un terzo delle disponibilità.

### Misura 322 Domande presentate/ammesse e contributi richiesti/concessi per provincia

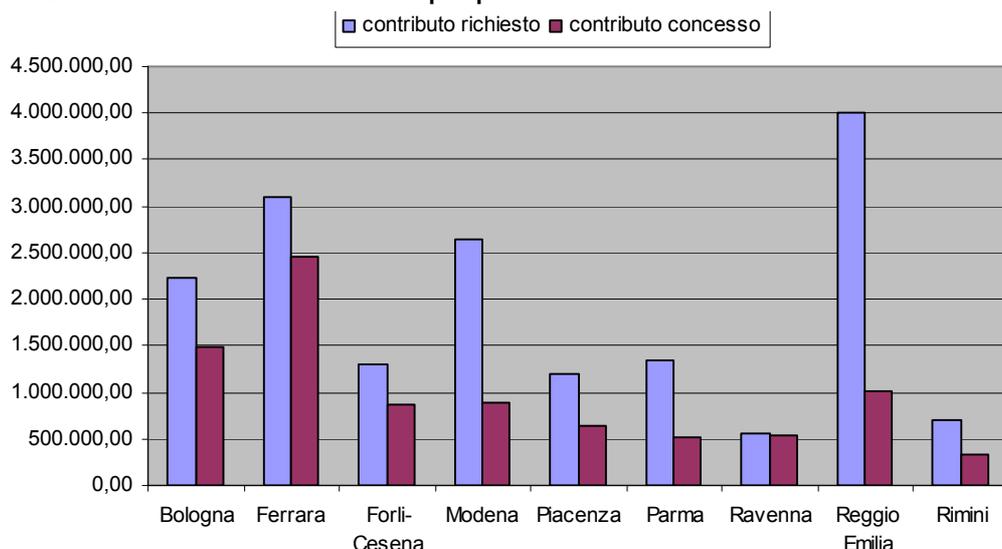
Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto		Domande ammesse		Contributo concesso	
	n.	%	euro	%	n.	%	euro	%
Bologna	19	14,4	2.229.655,1	13,1	12	17,4	1.477.567,6	17,0
Ferrara	16	12,1	3.087.484,5	18,1	14	20,3	2.451.147,2	28,1
Forli-Cesena	11	8,3	1.305.015,7	7,6	8	11,6	875.460,1	10,0
Modena	15	11,4	2.646.510,9	15,5	6	8,7	892.381,7	10,2
Piacenza	11	8,3	1.188.558,1	7,0	7	10,1	635.679,6	7,3
Parma	13	9,8	1.349.154,7	7,9	4	5,8	520.333,3	6,0
Ravenna	3	2,3	567.000,0	3,3	3	4,3	529.298,5	6,1
Reggio Emilia	39	29,5	3.997.436,5	23,4	12	17,4	1.007.444,7	11,6
Rimini	5	3,8	691.949,0	4,1	3	4,3	321.795,2	3,7
<i>Totale regionale</i>	<b>132</b>	<b>100,0</b>	<b>17.062.764,5</b>	<b>100,0</b>	<b>69</b>	<b>100,0</b>	<b>8.711.107,8</b>	<b>100,0</b>

I contributi concessi sono stati in totale pari al 51% del richiesto con punte di oltre il 90% in provincia di Ravenna e quote sotto il 40% nelle province di Modena, Parma e Reggio Emilia.

Rispetto alle disponibilità, i contributi concessi si attestano in totale al 55% circa con Modena, Rimini e Ferrara che superano il 70%.

Il contributo massimo ammissibile era pari a 300.000 euro; la taglia media dell'intervento si è attestata sui 126.000 euro con quote superiori ai 175.000 nelle province di Ferrara e Ravenna.

**Misura 322 Contributi richiesti/concessi per provincia**



**Stato di attuazione**

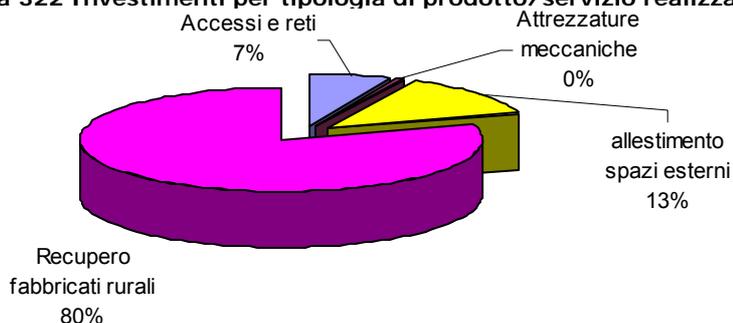
I 69 interventi ammessi a finanziamento rappresentano il 40% del target previsto per l'intero periodo di programmazione. Simile la percentuale di tasso di esecuzione sul volume totale degli investimenti.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
322	Numero di villaggi interessati	69	69	171	40%
	Volume totale di investimenti (000 euro)	12.747	12.747	29.977	42%

**Tipologia degli interventi**

Gli investimenti generati dai 69 interventi ammessi ammontano ad oltre 12 milioni di euro

**Misura 322 Investimenti per tipologia di prodotto/servizio realizzato**



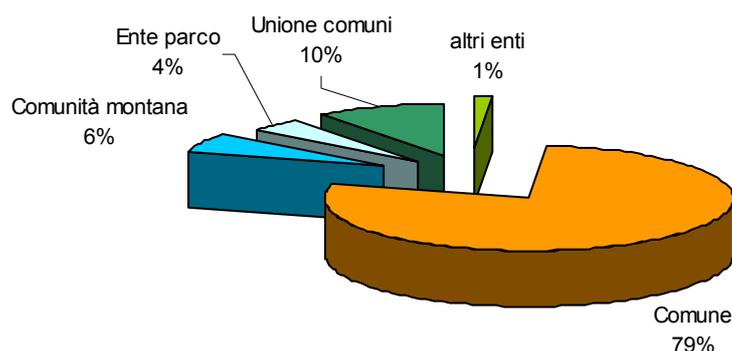
In termini di obiettivi più del 77% degli investimenti viene finalizzato alla promozione di siti di valorizzazione turistica, il 15% a sosta, degustazione dei prodotti e illustrazione del territorio e la restante parte con finalità di valorizzazione e promozione di procedimenti tradizionali di lavorazione e per valorizzazione, commercializzazione e lavorazione dei prodotti.

### Beneficiari

Potenziati beneficiari della misura sono Comunità montane, Comuni singoli o associati, enti di gestione dei Parchi e/o altri enti pubblici.

A termine della sottoscrizione del primo Patto, beneficiari del contributo sono stati soprattutto i comuni con quasi l'80% delle domande ammesse, seguono le Unioni di comuni con 7 domande, le comunità montane e gli enti parco.

Misura 322 N. domande ammesse per ente



### Applicazione territoriale (per area rurale)

La misura 322 vede possibilità di applicazione solo nelle zone rurali intermedie e nelle zone rurali con problemi complessivi di sviluppo.

Le domande ammesse sono distribuite in maniera omogenea fra le due aree (53% in area C e 47% in area D), mentre in termini di contributi concessi tale rapporto si distanzia in favore delle aree rurali intermedie che assorbono oltre il 62% dei contributi concessi.

#### 2.4.5 - Misura 331 "Formazione ed informazione"

##### Descrizione della misura

La misura 331 finanzia azioni di formazione e informazione destinate ai

potenziali beneficiari delle misure degli Assi 3 e 4. Beneficiari gli enti di formazione accreditati dalla Regione Emilia-Romagna che potevano presentare progetti formativi a valere sui bandi provinciali.

Il contributo in conto capitale può raggiungere l'80% della spesa ammessa per un massimale di 2.500 euro all'anno per singolo partecipante.

### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
331	0	0	0	1.674	3.805	0%

### Avanzamento procedurale

#### Misura 331 Domande presentate e contributi richiesti per provincia

Provincia	Domande presentate		Contributo richiesto	
	n.	%	euro	%
Bologna	66	74,1	1.410.015	66,9
Ferrara				
Forli-Cesena	1	1,1	13.958,4	0,7
Modena	2	2,2	113.907,1	5,4
Piacenza	16	18,0	394.208	18,7
Parma	4	4,5	176.800	8,4
Ravenna				
Reggio Emilia				
Rimini				
<i>Totale regionale</i>	<b>89</b>	<b>100,0</b>	<b>2.108.888,55</b>	<b>100,0</b>

### Stato di attuazione

Al termine del primo bando, sono stati raggiunti solo il 2% degli operatori beneficiari previsti e il 4% dei giorni di formazione preventivati.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
331	Numero di operatori economici beneficiari	83	83	5.270	2%
	Numero di giorni di formazione impartita	225	225	5.399	4%

## Tipologia degli interventi

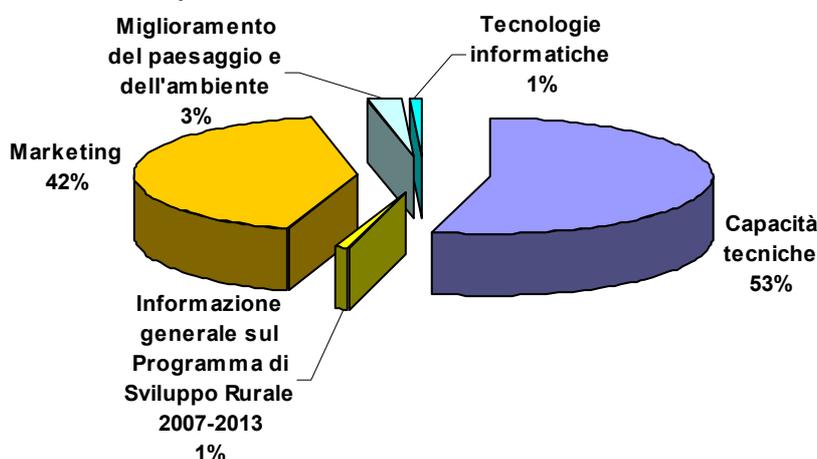
Degli 89 pacchetti formativi presentati 73 rientrano nelle operazioni annuali, mentre 16 sono operazioni poliennali.

Si tratta in larga prevalenza di attività corsuali destinate alla formazione di occupati.

tipo azione	tipo attività		
	Corsuale	Non corsuale	tot
01 - Persone, orientamento, informazione e consulenza a sostegno ai percorsi personali formativi	1		1
14 - Persone, formazione permanente	4		4
17 - Persone, formazione per occupati	80		80
57 - Accompagnamento, servizi alle persone		4	4
<b>tot</b>	<b>85</b>	<b>4</b>	<b>89</b>

Guardando alle finalità di apprendimento e alla tipologia dei corsi, prevalgono con quasi la metà delle preferenze, corsi volti ad aumentare la capacità tecnica dei destinatari o migliorare il marketing delle aziende a cui appartengono.

Misura 331 N. corsi per finalità formative



## Beneficiari

I corsi di formazione finanziati prevedono di raggiungere oltre 2700 destinatari omogeneamente distribuiti tra lavoratori autonomi e dipendenti

## 2.4.6 - Misura 341 "Acquisizione di competenze e animazione"

### Descrizione della misura

La Misura 341 viene attivata con il Programma Operativo d'Asse che costituisce Avviso pubblico per la presentazione delle domande di aiuto.

I beneficiari della Misura sono le Province che presentano alla Regione domanda di aiuto per la realizzazione di programmi di attività con sviluppo poliennale da rendicontare annualmente.

L'entità dell'aiuto concedibile a ciascuna Provincia è da contenersi nel limite massimo di 250.000 Euro.

Sono finanziabili interventi sulle risorse umane ed interventi di animazione e comunicazione prevalentemente mirati alle popolazioni e agli operatori economici dei territori rurali in cui sono attuate le misure previste dagli Assi 3 e 4.

### Avanzamento finanziario

Misura	FEASR – Anno 2009 (000 di euro)	Spesa pubblica - Pagamenti cumulativi (000 di euro)		Spesa pubblica programmata (000 di euro)		Esecuzione finanziaria del PSR
		FEASR	TOTALE	FEASR	TOTALE	
341	0	0	0	928	2.110	0%

### Avanzamento procedurale

Tutte e 9 le province hanno presentato domanda come riepilogato in tabella

#### Misura 341 contributi concessi per provincia

Provincia	Contributo concesso	
	euro	%
Bologna	250.000	11,8%
Ferrara	250.000	11,8%
Forli-Cesena	250.000	11,8%
Modena	250.000	11,8%
Piacenza	250.000	11,8%
Parma	249.493	11,8%
Ravenna	250.000	11,8%
Reggio Emilia	187.924	8,9%
Rimini	173.310	8,2%
<b>Totale regionale</b>	<b>2.109.727</b>	<b>100,0%</b>

### Stato di attuazione

La misura attivata ha già raggiunto i valori previsti per l'intero periodo di programmazione.

Codice misura	Indicatori di prodotto	Realizzato nell'anno 2009	Totale cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Target 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
341	Numero di azioni sovvenzionate	9	9	9	100%

**Riepilogo degli indicatori di prodotto per l'asse 3**

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2009	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
311	Diversificazione verso attività non agricole	Numero di beneficiari	237	237	624	38%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	45.950	45.950	111.746	41%
312	Creazione e sviluppo di imprese	Numero di microimprese beneficiarie	NP	NP	NP	
313	Incentivazione di attività turistiche	Numero di nuove attività turistiche sovvenzionate	23	23	192	12%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	2.778	2.778	10.415	27%
321	Servizi essenziali per l'economia e la popolazione rurale	Numero di azioni sovvenzionate	216	216	360	60%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	25.136	25.136	54.577	46%
322	Sviluppo e rinnovamento dei villaggi	Numero di villaggi interessati	69	69	171	40%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	12.747	12.747	29.977	42%
323	Tutela e riqualificazione del patrimonio rurale	Numero di azioni sovvenzionate	NI	NI	25	0%
		Volume totale di investimenti (000 euro)	NI	NI	3.864	0%
331	Formazione e informazione rivolte agli operatori economici impegnati nei settori che rientrano nell'asse 3	Numero di operatori economici beneficiari	83	83	5.270	2%
		Numero di giorni di formazione impartita	225	225	5.399	4%
341	Acquisizione di competenze, animazione e attuazione	Numero di azioni sovvenzionate	9	9	9	100%

## 2.5 - Asse 4

### **Avanzamento complessivo dell'Asse**

Per quanto riguarda l'approccio Leader - Asse 4, nei primi mesi del 2009, facendo seguito a quanto previsto dalla Determinazione n. 16295 del 18/12/2008, in data 15 gennaio 2009, si è provveduto a dare formale comunicazione ai GAL delle prescrizioni attuative e delle conseguenti richieste di integrazioni da apportare ai PAL. Nei primi mesi del 2009 i GAL hanno apportato le modifiche richieste ed i PAL sono stati via via acquisiti agli atti del Servizio Territorio Rurale.

Così come previsto dal PSR la Regione ha provveduto alla costituzione del Comitato tecnico Leader con DGR Agricoltura del 31 marzo 2009, n. 2533, al Comitato, inoltre, come stabilito nel POA dell'Asse 4 (DGR 739/2008), viene subordinata l'attivazione di ciascun intervento promosso dai GAL che vengono sottoposti a verifica, di conformità al Reg (CE) 1698/05, agli atti programmatori regionali e provinciali ed al PAL. Il Comitato tecnico Leader al fine di verificare la correttezza degli atti amministrativi e la coerenza dei bandi rispetto agli altri strumenti attuativi regionali è composto dai responsabili di Asse ed il gruppo gestionale Asse IV con i referenti delle misure oltre ad un rappresentante per ogni Provincia.

A seguito delle modifiche effettuate i GAL secondo quanto previsto dalle procedure hanno presentato ai competenti uffici regionali il Piano Operativo Annuale (POA). I POA sono stati approvati nel mese di Maggio 2009. Nel Comitato di Sorveglianza del 19 giugno 2009 sono state illustrate le proposte di criteri di valutazione che i Gal Soprip, Delta 2000 e Antico Frignano hanno inviato all'esame del Comitato e che rappresentano i criteri aggiuntivi ai criteri generali regionali e specifici provinciali a cui debbono già attenersi. L'analisi dei criteri aggiuntivi ha prodotto delle osservazioni che sono state trasferite ai GAL per i necessari adeguamenti.

Nel corso del 2009 sono stati convocati due Comitati Tecnici Leader nel 2009 e sono state attivate diverse procedure scritte per verificare le procedure attuative dei GAL (bandi, progetti a regia e progetti in convenzione). Sempre nel corso del 2009 è stata individuata la società di revisione responsabile dei controlli sulle spese effettuate dai GAL.

Al 31.12.2009 risultano pagati 1.431.818,19 a valere sulla Misura 431: a novembre 2009 è stato trasferito ai GAL la prima tranche di anticipo sulle spese di gestione relative al triennio 2008-2010, AGREA ha erogato infatti una prima tranche a fronte del volume di risorse richieste pari a euro 2.780.333,54.

Rispetto ai dispositivi attuativi dell'Asse va evidenziato che con la DGR 313/2010 (del 8/2/2010) vengono introdotte modifiche ed integrazioni al Piano Operativo di Asse per l'Asse IV. Nello specifico per l'attuazione degli interventi a regia il GAL, in quanto partenariato pubblico privati, "è tenuto all'attivazione di procedure ad evidenza pubblica secondo la disciplina recata dal Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE".

Sono state riviste e sono in fase di definizione le piste di controllo dei circuiti amministrativi finanziari previsti per le Misure attivate nei PAL. In particolare rispetto a quanto previsto dai PSL, i GAL non sono stati delegati da AGREA nella gestione della domanda di pagamento. Le responsabilità dei GAL si limitano pertanto all'istruttoria della domanda di aiuto e alla concessione del finanziamento, mentre la parte dei controlli amministrativi e della liquidazione delle domande di pagamento verrà demandata alle Province. Tale novità ha comportato anche un adeguamento dell'impianto valutativo predisposto nel Rapporto metodologico sul disegno di valutazione, che viene descritto nel rapporto in itinere.

Per quanto concerne l'attuazione dei PAL, dal momento che i GAL hanno attivato i primi bandi alla fine del 2009 e nei primi mesi del 2010, l'analisi valutativa è entrata nel merito delle scelte effettuate localmente sui criteri di priorità e del livello di demarcazione rispetto alle stesse Misure attuate a regia regionale.

Va evidenziato che prima della selezione dei PAL, le Province hanno realizzato i bandi in tutti i rispettivi territori provinciali e quindi in quelle aree che poi sono diventate, dopo la selezione, a tutti gli effetti aree Leader. Pertanto la demarcazione geografica tra PRIP e PAL è venuta a mancare nel periodo in cui i GAL ancora non erano stati selezionati.

In linea generale può essere sottolineato, tuttavia, come nel corso dell'attuazione sia necessario prestare un'attenzione particolare alle Misure che sono state già attivate a livello provinciale e che hanno visto finanziarie

progetti che ricadono in area GAL. Tali progetti dovranno essere altresì valorizzati all'interno delle rispettive strategie locali.

A tal proposito, tra GAL e Province si sta cercando di garantire un raccordo tra gli interventi attivati o da attivare nei rispettivi territori: lavorando a monte nella predisposizione degli strumenti e a valle nella loro verifica all'interno del Comitato tecnico Leader. Alcuni GAL stanno formalizzando una sorta di collaborazione con le province di riferimento: il GAL Antico Frignano e l'Altra Romagna.

Nel 2009 ai cinque GAL della regione sono stati concessi 2.780.333 Euro circa.

#### **Impegnato e pagato nel 2009 - Misura 431**

<b>GAL</b>	<b>Importo Concesso</b>	<b>Importo pagato anticipo</b>
DELTA 2000	660.147,10	286.363,63
ANTICO FRIGNANO E APPENNINOREGGIANO	615.000,00	286.362,41
SOPRIP	627.550,00	286.363,63
APPENNINO BOLOGNESE	468.545,51	286.363,63
L'ALTRA ROMAGNA	409.090,92	286.364,88
	2.780.333,53	1.431.818,18

Si rinvia all'appendice sui procedimenti amministrativi per il dettaglio degli atti emanati a valere sull'Asse 4.

### **2.5.1 - La definizione delle funzioni**

#### ***Processo di pianificazione***

L'attuazione dell'approccio Leader nei Programmi di Sviluppo Rurale 2007-2013 presenta diversi elementi di complessità dovuti alla difficoltà di integrare i principi fondanti del Leader nel sistema normativo e regolativo delle misure dello sviluppo rurale e delle relative disposizioni attuative.

Ciascuna Regione ha strutturato l'approccio Leader in piena autonomia, in relazione agli indirizzi strategici del proprio Programma di Sviluppo Rurale, stabilendo singolarmente il grado di autonomia decisionale conferito ai Gal e la suddivisione dei compiti e delle funzioni tra Autorità di gestione, Gal e Autorità di pagamento<sup>22</sup> (dalle fasi di elaborazione della strategia all'elaborazione dei bandi, selezione dei progetti, controlli e liquidazioni).

<sup>22</sup> La regolamentazione comunitaria prevede lo svolgimento di numerosi compiti al fine di garantire il rispetto dei principi di trasparenza e concorrenza nell'attribuzione delle risorse pubbliche, ma anche di veridicità, pertinenza e congruità della spesa. Per assicurare l'efficiente e corretta gestione delle risorse pubbliche è prevista un'articolata attività di controllo sulle domande di pagamento (controlli

La definizione dunque dei compiti e delle funzioni che possono essere delegate ai Gal in materia di circuiti finanziari, monitoraggio e sistema dei controlli è un complesso sistema che definisce le relazioni e la demarcazione tra i diversi soggetti coinvolti nell'attuazione dell'Asse 4.

In Emilia-Romagna il processo di pianificazione dell'Asse 4 del PSR 2007-2013 prende avvio con l'esame dei criteri di selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL)<sup>23</sup> comunicati al Comitato di Sorveglianza per l'attuazione del PSR, cui segue la predisposizione e approvazione del POA dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, da parte della DG Agri Servizio Territorio Rurale<sup>24</sup>.

A seguito della selezione dei GAL e della relativa approvazione della graduatoria, la Regione Emilia-Romagna ha provveduto all'esame e approvazione dei loro Piani di Azione Locale (PAL) e dei relativi piani finanziari. In tal modo i Gal sono stati così abilitati all'attuazione dell'Asse 4-LEADER, con le risorse finanziarie del Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia Romagna 2007-2013<sup>25</sup>.

In seguito, annualmente, la DG Agri Servizi Territorio Rurale, approva il Programma Operativo Annuale (POA) dei GAL. Nei mesi di maggio - giugno 2009 sono stati approvati i POA dei cinque GAL regionali: Delta 2000<sup>26</sup>, Soprip<sup>27</sup>, Antico Frignano<sup>28</sup>, Appennino Bolognese<sup>29</sup> e l'Altra Romagna<sup>30</sup>.

La fase di esame delle proposte di bando e convenzione e dei progetti a regia diretta viene eseguita dal Comitato tecnico Leader, istituito con determina nel 2009, che ha il compito di verificare la conformità degli interventi al PAL/PRIP/ PSR normativa UE , nazionale e regionale. E' costituito dai responsabili d'Asse del PSR e dai responsabili di misura dell'Asse 4 e componenti del gruppo gestionale; partecipano ai lavori anche i rappresentanti delle province.

---

amministrativi, in loco ed ex-post) di regola, attribuita all'Organismo Pagatore che, in accordo con l'Autorità di Gestione, può delegarle.

<sup>23</sup> I criteri di selezione dei GAL sono stati comunicati nel corso della riunione del Comitato di Sorveglianza del 7 dicembre 2007

<sup>24</sup> Deliberazione di Giunta regionale 19 maggio 2008, n. 739, pubblicata sul B.U.R. n. 91 del 30 maggio 2008

<sup>25</sup> Con la Determinazione Dirigenziale n. 16295 del 18 dicembre 2008, è stata approvata la graduatoria dei Gruppi di Azione Locale (GAL) ammessi in qualità di soggetti attuatori dell'Asse 4 ed è stato definito l'importo massimo di risorse pubbliche destinate all'attuazione di ciascun Programma di Azione Locale (PAL).

<sup>26</sup> Determinazione n° 3988 del 12/05/2009

<sup>27</sup> Determinazione n° 3989 del 12/05/2009

<sup>28</sup> Determinazione n° 3724 del 05/05/2009

<sup>29</sup> Determinazione n° 5405 del 17/06/2009

<sup>30</sup> Determinazione n° 5407 del 17/06/2009

Il Comitato tecnico leader può esprimere parere di conformità o formulare osservazioni di riesame o motivare la sospensione della proposta. Una volta che il Comitato tecnico Leader esprime parere positivo ha inizio la fase di autorizzazione.

In tal caso è necessario distinguere i percorsi a seconda della modalità di attuazione.

Le Misure 411, 412 e 413 possono essere attuate attraverso le seguenti modalità gestionali:

- interventi a bando
- interventi a regia GAL in convenzione con Enti pubblici o soggetti a prevalente partecipazione pubblica;
- interventi a regia diretta (in quest'ultimo caso i beneficiari diretti sono i GAL);

Le Misure 421 e 431 sono realizzate esclusivamente a regia diretta.

### ***Interventi a bando o interventi a regia Gal in convenzione***

#### ***Processo di autorizzazione***

Il Gal opera su delega dell'Autorità di Gestione, come indicato dal PSR - Asse 4 capitolo 5.3.4.3 Descrizione dei circuiti finanziari applicabili al GAL nella fase concessoria.

Gli interventi a bando presuppongono la selezione di domande di accesso agli aiuti presentate da soggetti terzi. I beneficiari dell'aiuto saranno pertanto i titolari dei progetti collocati in graduatoria in relazione alle risorse disponibili

Nel caso in cui gli interventi attuativi del PAL presentino caratteristiche tali da rendere opportuno l'affidamento a soggetti pubblici o a prevalente partecipazione pubblica, il GAL stesso può dare attuazione a detti interventi attraverso convenzioni. In tal caso il soggetto convenzionato è il beneficiario del finanziamento.

A seguito della compilazione della domanda d'aiuto da parte dei beneficiari, i GAL recepiscono tale domanda secondo le modalità previste dalla normativa.

La fase di selezione, concessione e valutazione degli interventi vede un pieno processo di delega delle competenze al GAL. Il Gal infatti (che ha già

avuto il conferimento delle competenze per l'elaborazione dei bandi e la definizione dei criteri di selezione; la pubblicazione dei bandi e la ricezione delle domande) ha in capo tutta la fase di selezione e valutazione dei progetti che compie attraverso un'istruttoria tecnico- economica delle domande, nonché la fase di approvazione finale dei progetti. Una volta difatti definita la graduatoria, è l'organo decisionale del Gal ad adottarla.

Si passa così alla fase di concessione e attribuzione del contributo per ciascun progetto. Il Gal difatti approva gli atti di concessione con definizione del contributo massimo ammissibile e i tempi di realizzazione dell'intervento con notifica al beneficiario. Il beneficiario realizza l'intervento e presenta ad Agrea domanda di pagamento per anticipo e saldo.

### ***Controlli e liquidazione***

Per le fasi relative alla domanda di pagamento e successivi controlli e liquidazioni la competenza è in capo all'Autorità di pagamento (AGREA) o suo soggetto delegato<sup>31</sup>.

Il GAL non ha dunque competenze in materia di pagamenti, ma viene informato sulle avvenute liquidazioni dei contributi.

In materia di controlli, il Gal ha competenza sui controlli amministrativi sulle domande d'aiuto, ma non sulle domande di pagamento né sui controlli in loco sugli investimenti né sui controlli a campione che sono svolti da Agrea o da suo soggetto delegato.

AGREA o suo soggetto delegato provvede ai nulla osta relativi all'autorizzazione dei pagamenti conformemente alla normativa comunitaria e verifica la sussistenza del diritto al beneficio e gli elementi tecnici che giustificano i pagamenti.

### ***Interventi a regia diretta***

#### ***Processo di autorizzazione***

Gli interventi a regia diretta sono quelli promossi in risposta ad esigenze del GAL, in quanto soggetto di sviluppo locale, o della collettività locale. Per tali interventi il GAL è pertanto il beneficiario dell'aiuto. Il GAL può realizzare tali interventi direttamente o attraverso affidamenti, con stipula di uno

---

<sup>31</sup> E' in corso il processo di delega da Agrea alle Province

specifico contratto, a soggetti selezionati secondo criteri di concorrenzialità e sulla base di valutazioni tecnico-economiche sul contenuto dell'offerta.

In questo caso tutta la fase concessoria è in capo alla Regione.

A seguito della presentazione delle domande d'aiuto da parte del GAL, l'Autorità di gestione ha la competenza per la ricezione delle domande, la relativa valutazione e approvazione dei progetti.

La fase di istruttoria si conclude con l'adozione da parte della Regione degli atti individuali di concessione con definizione del contributo massimo ammissibile.

Il beneficiario (in questo caso il GAL) realizza l'intervento e presenta alla Dg Agri-servizio territorio rurale in quanto soggetto delegato da Agrea domanda di pagamento per anticipo e saldo.

### ***Controlli e liquidazione***

Il sistema dei controlli prende avvio a partire dalla fase di selezione, concessione, realizzazione degli interventi, con emanazione, da parte dell'Ente Pagatore Regionale, della procedura operativa dei controlli e delega alla DG Agri per i controlli su interventi attivati con modalità a regia diretta GAL. Per la sola fase relativa ai controlli amministrativi e in loco delle spese dei GAL, Agri ha designato un soggetto terzo delegato (società di revisione contabile selezionata tramite gara).

Anche le fasi relative alla domanda di pagamento e successivi controlli e liquidazioni la competenza è in capo all'Autorità di pagamento (AGREA) o suo soggetto delegato<sup>32</sup>.

### **2.5.3 - Le caratteristiche dei GAL**

5 sono i Gal operativi in Emilia-Romagna: il Gal Soprip che opera all'interno dei territori Leader in provincia di Piacenza e Forlì; il Gal Antico Frignano e Appennino reggiano il cui ambito di azione prevalente è nei territori dell'Appennino modenese e reggiano; il PAL Appennino bolognese che opera nei comuni appenninici della provincia di Bologna; il Gal L'Altra Romagna che agisce sui comuni dell'Appennino romagnolo e il Gal Delta 2000, i cui comuni rientrano in prevalenza nell'area del Delta del Po.

<sup>32</sup> E' in corso il processo di delega da Agrea alle Province

Ad eccezione del Gal Appennino bolognese (costitutosi nel 2002 in occasione di Leader+), gli altri 4 gruppi di azione locale hanno programmato e gestito sia l'iniziativa comunitaria Leader II che Leader+.

La struttura e l'evoluzione di tali enti ha seguito percorsi differenti: attualmente infatti sia Soprip che Delta 2000 svolgono ruolo di vere e proprie agenzie di sviluppo delle relative Province e l'attività collegata alla gestione del programma Leader si innesta in una mission aziendale più variegata e composita di sviluppo del territorio. Gli altri tre GAL concentrano invece le loro attività sullo sviluppo integrato dei territori di loro competenza.

Non si evidenziano notevoli differenze rispetto al bacino di popolazione servita (che si aggira per tutti poco sotto la soglia prevista dei 100.000 abitanti), mentre variazioni più consistenti riguardano il numero dei comuni e la densità di popolazione. Soprip agisce infatti su un territorio molto ampio (oltre 3.500 km quadrati) e ben 53 comuni; gli altri Gal agiscono invece su territori meno ampi (tra i 1400 e i 2200 km quadrati) e un numero inferiore di comuni: dai 19 di Delta 2000 ai 34 dell'Altra Romagna.

La forma giuridica di ogni Gal e la relativa composizione societaria ha degli ovvi risvolti anche sull'ammontare del capitale sociale: in tre casi la forma giuridica prescelta è quella di società consortile a responsabilità limitata (Delta 2000; Altra Romagna e Appennino bolognese); Soprip è una società per azioni mentre il Gal Antico frignano e Appennino modenese è una società cooperativa a responsabilità limitata. Il capitale sociale di Appennino bolognese e Altra Romagna è sotto la soglia dei 70.000 euro ed in entrambi i casi la quota dei soci privati raggiunge e supera il 50%; circa 120.000 euro il capitale sociale di Delta2000 con un apporto di capitale da parte dei privati che si attesta al 10%; oltre 200.000 euro il capitale sociale del GAL Antico frignano la cui quota privata supera il 50%; infine, oltre 2 milioni e mezzo di capitale sociale di Soprip di cui circa 800.000 euro provenienti dalla compagine privata.

Anche il numero dei soci è piuttosto diversificato: si va dai 93 soci di delta 2000 la cui componente privata è di ben 66 soci ai 16 dell'Altra Romagna di cui 4 privati. In tutti i Gal ad eccezione di Delta2000 comunque la partecipazione di enti e associazioni private nel Consiglio d'amministrazione del Gal supera la soglia del 50%. Ancora invece molto scarsa la partecipazione delle donne nei consigli d'amministrazione dato che in tutti e

5 i Gal la quota non supera mai il 25%.

La struttura tecnico-operativa dei Gal a cui si fa riferimento in questo paragrafo è quella indicata negli organigramma dei singoli PAL; questa probabilmente potrà differire da quella effettivamente a regime e non tiene conto della parzialità o meno del tempo impiegato dai singoli dipendenti/collaboratori.

In ogni caso si evidenzia che si tratta di strutture molto snelle (dai 4 ai 9 dipendenti) che vedono spesso un apporto di collaboratori esterni impiegati prevalentemente nella parte di progettazione e animazione del territorio, mentre staff più stabile quello impiegato in amministrazione o segreteria.

Si rimanda per maggiori dettagli alle schede in allegato.

Riepilogo degli indicatori di prodotto per l'asse 4

Codice misura	Misura	Indicatori di prodotto	Realizzata nell'anno 2009	Totale realizzato - Valore cumulativo dal 2007 all'anno 2009	Obiettivi 2007-2013	Tasso di esecuzione del PSR
411 412 413	Attuazione di strategie di sviluppo locale	Numero di GAL	5	5	5	
		Superficie totale coperta dai GAL (km <sup>2</sup> )	11.281	11.281	11.311	
		Popolazione totale coperta dai GAL	495.416	495.416	500.000	
		Numero di progetti finanziati dai GAL	0	0	1.350	
		Numero di beneficiari	0	0	1.340	
421	Attuazione di progetti di cooperazione	Numero di progetti di cooperazione finanziati	NI	NI	NA	
		Numero di GAL cooperanti	NI	NI	5	
431	Gestione dei gruppi di azione locali, acquisizione di competenze e animazione sul territorio (articolo 59)	Numero di azioni sovvenzionate	5	5	NA	

## 2.6 - Analisi dei dati trasversali agli assi

### 2.6.1 - I beneficiari degli interventi del Piano

I beneficiari del PSR (Asse 1, 2 e 3) che complessivamente sono stati ammessi a contributo in almeno una misura del Piano ammontano a 15.765, dei quali 15.255 sono aziende agricole (pari al 96,8% del totale dei beneficiari).

Rispetto alle 81.962 aziende attive in Emilia-Romagna al 2007 (secondo l'indagine sulla struttura delle aziende agricole dell'Istat), le aziende beneficiarie sono pari al 18,6%; facendo il confronto, invece, con i dati della passata programmazione, si rileva che finora i beneficiari hanno quasi raggiunto il valore del PSR 2000-2006 (15.759).

#### Aziende agricole beneficiarie nei due periodi di programmazione e confronto con i dati regionali

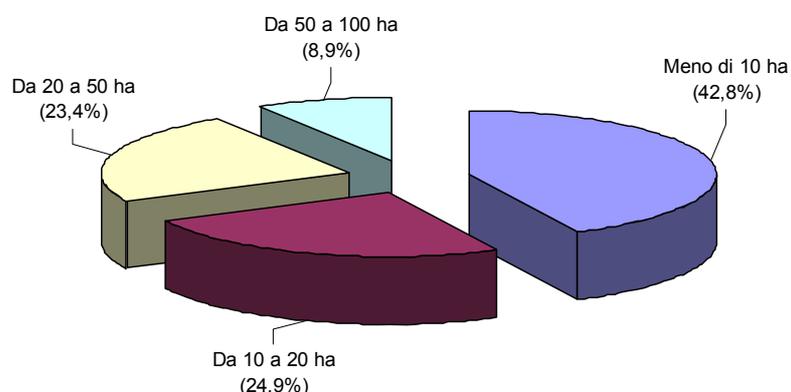
	Aziende agricole beneficiarie 2007-2009	Aziende agricole beneficiarie 2000-2006	Regione
Aziende	15.255	15.759	81.962
SAU (ha)	382.560	451.669	1.052.585

Tra le aziende beneficiarie, il 18,6% ha avuto una sola domanda ammessa, il 22% due domande, l'11,4% tre domande e il 23,5% quattro domande. Considerando invece le ammissioni per misura, si osserva che il 54% delle aziende beneficiarie (8.235) sono state ammesse per una sola misura, mentre il 18,1% per due misure, il 13,7% per tre misure e il 7,3% per quattro interventi.

La superficie agricola utilizzata (SAU) delle aziende agricole beneficiarie ammonta a 382.560 ettari, pari al 65,9% della superficie agricola totale delle stesse aziende beneficiarie (580.269 ha) e pari al 36,3% della SAU regionale<sup>33</sup>. La maggior parte delle aziende beneficiarie si concentra nelle classi di SAU medio-basse: il 35,9% hanno una SAU inferiore ai 10 ettari ed il 20,8% nella classe di SAU da 10 a 20 ettari. A seguire, aziende con classe di SAU "10-50 ha" che sono pari al 19,7% del totale e quelle con classe di SAU "oltre 100 ha".

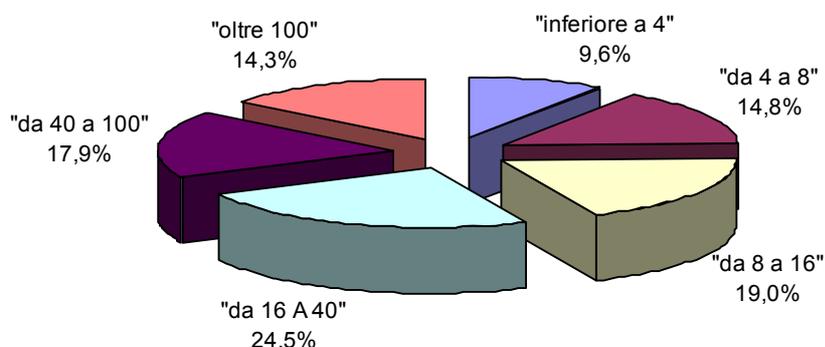
<sup>33</sup> Dato al 2007, Indagine sulla struttura delle aziende agricole dell'Istat.

### Aziende agricole beneficiarie per classe di SAU



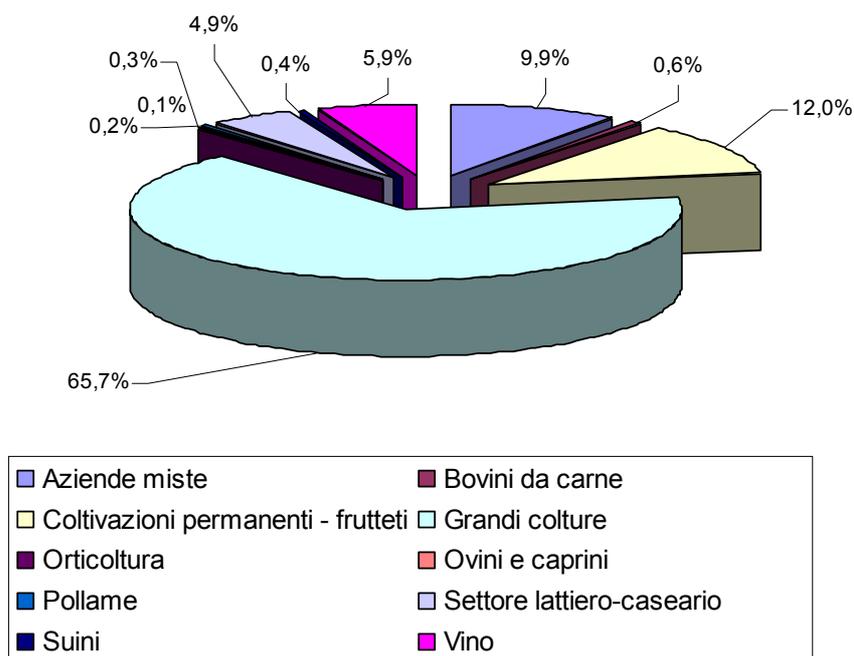
La concentrazione degli interventi sulle aziende più grandi viene confermata dall'analisi della distribuzione dei beneficiari per classe di Unità di dimensione economica (UDE): le aziende beneficiarie con UDE maggiore di 16 sono pari al 56,6% del totale e tra queste la quota maggiore rientra all'interno della classe "da 16 a 40" (24,5% del totale). Una quota rilevante, pari al 14,3%, è assorbita da aziende oltre i 100 UDE.

### Aziende agricole beneficiarie per classe di UDE



L'analisi per orientamento tecnico economico (OTE) descritto con i raggruppamenti richiesti nelle tabelle degli indicatori comuni, evidenzia che oltre la metà delle aziende beneficiarie è dedicata alle grandi colture (seminativi) per il 65,7%, seguita a distanza aziende specializzate nelle coltivazioni permanenti (frutteti) con il 12%. Le aziende miste sono pari all'11,4% del totale, mentre quelle appartenenti al settore viticolo sono pari al 5,9% e quelle del settore lattiero-caseario - storicamente molto rappresentate fra i beneficiari dello sviluppo rurale - sono il 4,9%.

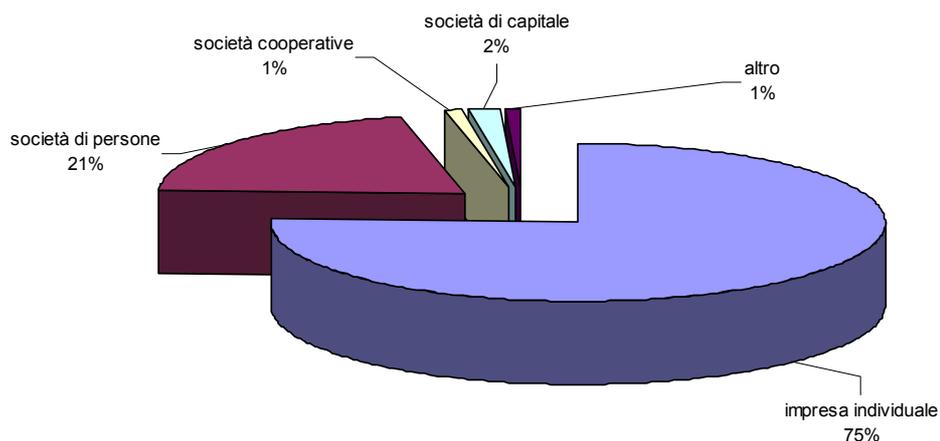
### Aziende beneficiarie per orientamento tecnico economico



\* Il grafico non tiene conto dei Trascinamenti dell'Asse 2

Poco più dei quarti delle aziende agricole beneficiarie (75,9%) sono imprese individuali, mentre il 20,7% sono società di persone. Tra le rimanenti, 258 (1,7%) sono società di capitale, 129 (0,8%) sono società cooperative e le restanti aziende hanno una forma giuridica diversa.

### Aziende beneficiarie per forma giuridica

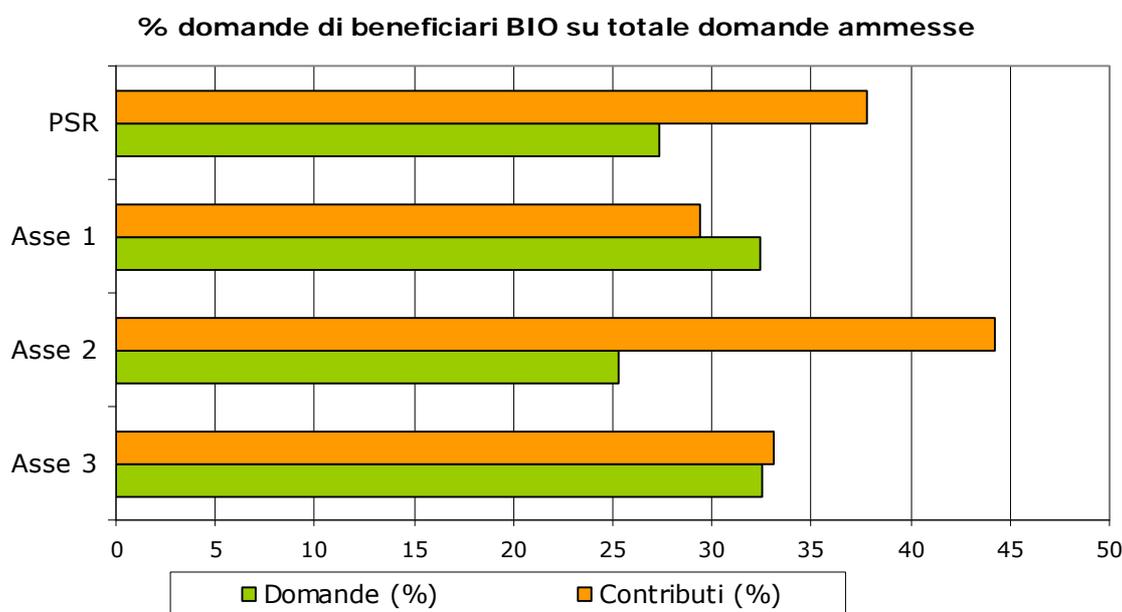


## 2.6.2 - Priorità trasversale del biologico

Tra le aziende agricole beneficiarie di contributi, 2.550 (pari al 16,7% del totale) sono iscritte all'Albo regionale degli operatori biologici (il 72,7% delle aziende iscritte all'Albo)<sup>34</sup> ed hanno ricevuto oltre 99,6 milioni di euro (pari al 36% del totale dei contributi concessi alle aziende agricole beneficiarie).

Rispetto all'analoga elaborazione effettuata nel 2008, il numero assoluto di aziende biologiche aumenta di circa 300 unità, ma la loro percentuale sul totale del PSR si riduce per l'inclusione dei trascinamenti 2000-2006 e le nuove domande ammesse nell'asse 3.

Le domande ammesse presentate da operatori biologici che comprendono sia le aziende agricole che le aziende agroindustriali, sono state 7.585, per un contributo ricevuto di oltre 113,8 milioni di euro, pari rispettivamente al 27% del totale delle domande ammesse ed al 38% dei contributi concessi dal PSR. Analizzando le domande ammesse sui singoli Assi, si osserva che le domande in favore di operatori biologici sono state 2.546 sull'Asse 1, 4.962 sull'Asse 2 e 77 sull'Asse 3, mentre i contributi concessi sono stati pari a 34,7 milioni di euro sull'Asse 1, 73,7 milioni sull'Asse 2 e 5,3 milioni sull'Asse 3.



<sup>34</sup> I dati dei beneficiari biologici sono stati confrontati con l'Albo dei produttori dell'anno 2008 in quanto l'Albo 2009 non era ancora disponibile al momento della stesura della relazione.

Fra i beneficiari iscritti all'albo, le aziende agricole che hanno beneficiato dei due interventi specifici per il settore, dove la certificazione è un requisito di ammissibilità, sono state 1.540 per l'azione produzione biologica della misura 214 e 1.896 nella misura di partecipazione a sistemi di qualità (132) per il biologico. Se si considera, invece, la sovrapposizione fra i beneficiari dei due interventi, una quota di circa 500 aziende è stata ammessa per altre misure, non specificatamente dirette al settore biologico.

### 2.6.3 - Priorità trasversale dell'energia

Le misure che concorrono a questa priorità trasversale sono:

- la misura 121 prevede il finanziamento di investimenti materiali e/o immateriali per favorire la stabilità reddituale e occupazionale dei settori agricolo e forestale, tra cui anche la realizzazione di strutture/impianti per l'energia;
- la misura 311 - azione 3 - che finanzia microimpianti per energia da fonti alternative per la diversificazione dei redditi agricoli;
- la misura 321 - azione 3 - che finanzia la realizzazione di impianti pubblici per la produzione di energia da biomassa locale.

Complessivamente le domande/interventi ammessi sono stati 127, le risorse concesse oltre 6,4 milioni di euro.

Misure	Domande/interventi ammessi	Contributi concessi	Potenza (kw)
Misura 121	18	189.972	-
Misura 311 - Az.3	95	3.097.094,3	2.193
Misura 321 - Az.3	14	3.174.692,4	-
Totale	127	6.461.759	-

### 2.6.4 - Priorità territoriale

Analizzando, invece, la ripartizione territoriale di tutti i beneficiari del Piano, si osserva che la quota maggiore di domande ammesse (30.270 domande per il 54% delle oltre 56 mila domande localizzabili territorialmente) proviene dai 118 comuni montani (definiti dalla L.R. 10/2008 "Misure per il riordino territoriale, l'autoriforma dell'amministrazione e la razionalizzazione delle funzioni"), mentre il 46% (25.787 domande) da comuni non montani.

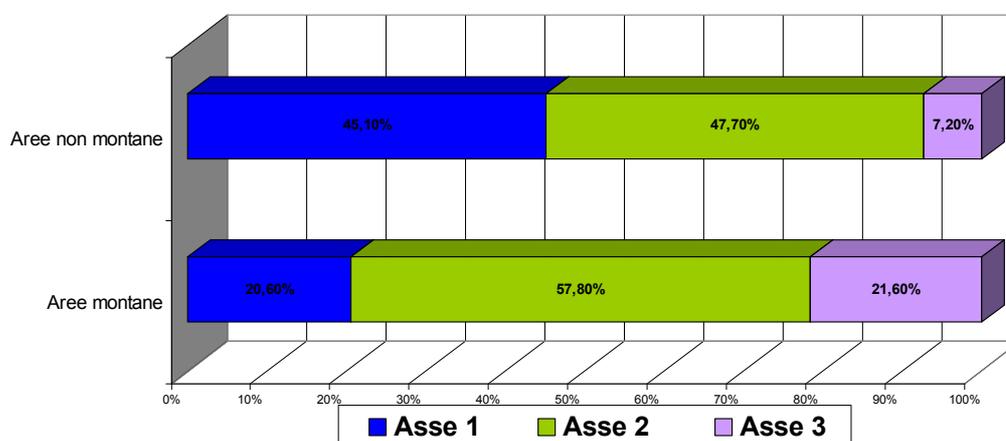
Area	Comuni	Domande		Contributi concessi	
		n.	%	n.	%
Area montana	118	30.270	54%	144.411.086	41,6%
Area non montana	223	25.787	46%	202.730.948	58,4%
Totale	341	56.057	100%	347.142.034	100%

\* il numero di domande tiene conto di tutte le domande amministrative, comprendendo anche le domande di conferma e quindi al lordo dei doppi conteggi. I totali indicati non comprendono le misure 323 e 341 dell'asse 3, non localizzabili a livello territoriale.

Nell'area montana il 87,4% delle domande ammesse riguardano misure dell'Asse 2, seguite da quelle dell'Asse 1 (11,4%) e Asse 3 (1,2%). Anche nel resto della regione la quota di domande ammesse sull'asse 2 è stata alta (74,5%), seguita da quelle dell'Asse 1 (24,8%) e dell'Asse 3 (0,7%).

Analizzando i dati dei contributi concessi, invece, si rileva che l'area montana ha ricevuto il 41,6% dei contributi totali (oltre 144,4 milioni di euro), mentre il 58,4% sono stati assegnati agli altri 223 comuni non montani della regione. All'interno della fascia appenninica il 57,8% dei contributi hanno finanziato interventi dell'Asse 2, il 21,6% interventi dell'Asse 3 ed il 20,6% dell'Asse 1. Nella parte restante della regione, l'Asse 2 ha ottenuto il 47,7% dei contributi, l'Asse 1 il 45%, mentre l'Asse 3 solo il 7,2% dei contributi.

Distribuzione percentuale dei contributi per asse a livello territoriale



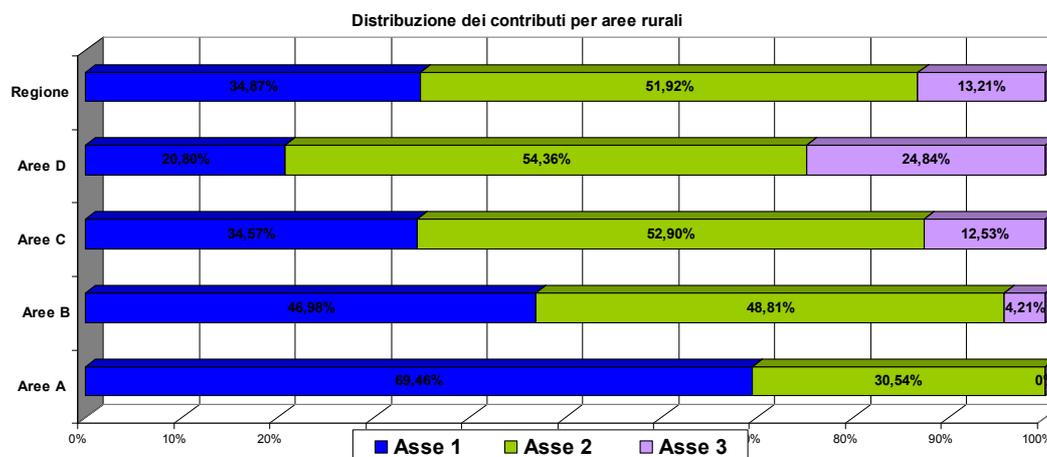
Rispetto alla zonizzazione delle aree rurali adottata dal PSR, si rileva che la maggior parte delle domande ammesse e dei contributi concessi si localizza all'interno delle aree rurali intermedie (il 51,3% delle domande e il 54% dei contributi). Dalle aree ad agricoltura specializzata proviene il 19,6% delle domande ed il 22,8% dei contributi; da quelle con problemi complessivi di sviluppo il 27,7% delle domande ed il 21,8% dei finanziamenti. Residuali le

domande (1,3%) ed i contributi (1,4%) provenienti dai poli urbani.

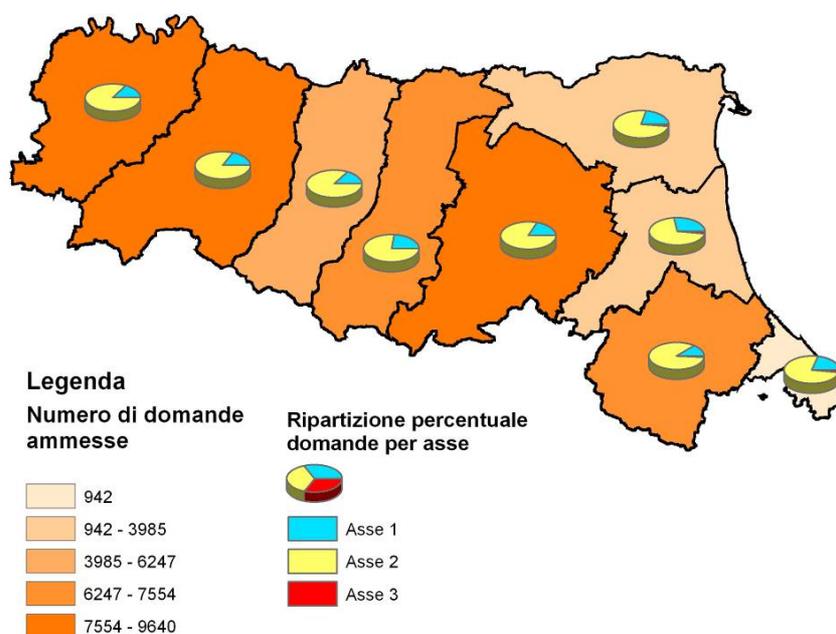
Area	Comuni	Domande		Contributi concessi	
		n.	%	n.	%
A. Poli urbani	3	749	1,3%	4.859.988	1,4%
B. Aree ad agricoltura specializzata	95	10.984	19,6%	79.148.384	22,8%
C. Aree rurali intermedie	176	28.772	51,3%	187.456.699	54%
D. Aree rurali con problemi di sviluppo	67	15.552	27,8%	75.676.963	21,8%
Totale	341	56.057	100%	347.142.034	100%

\* il numero di domande tiene conto di tutte le domande amministrative, comprendendo anche le domande di conferma e quindi al lordo dei doppi conteggi. I totali indicati non comprendono le misure 323 e 341 dell'asse 3, non localizzabili a livello territoriale.

Rispetto alla ripartizione tra gli Assi, la quota di domande a valere sull'Asse 2 è maggiore rispetto a quelle relative agli altri Assi in tutte le diverse tipologie di aree rurali. In termini di contributi concessi, l'Asse 1 ha un peso maggiore alle misure dell'Asse 2 solo nel caso dei poli urbani (66,4%); mentre si rileva una prevalenza di contributi per interventi per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale (Asse 2) nel resto delle aree rurali.

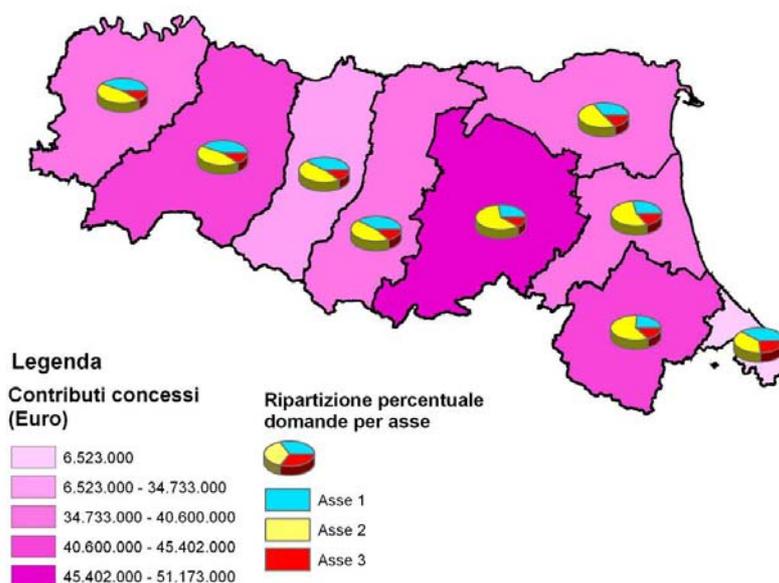


A livello provinciale il numero maggiore di domande ammesse proviene da Piacenza (17,2% del totale), seguita da Bologna (15,5%) e Parma (15,4%). In tutte le province prevalgono le domande dell'Asse 2, con proporzioni variabili tra il 70,4% di Ravenna e l'87,7% di Forlì-Cesena.



Relativamente ai contributi concessi, Bologna è la provincia ad aver ricevuto la quota maggiore di (con il 15,1%), seguita da Parma (13,4%) e Forlì-Cesena (12,8%). Complessivamente si rileva che le province emiliane hanno raccolto un numero maggiore di domande rispetto alle province romagnole.

In quasi tutte le province della regione, con l'eccezione di Rimini, pur con proporzioni diverse, si conferma che l'Asse 2 ha ricevuto maggiori contributi, con valori che vanno dal 44,9% della provincia di Parma al 62,4% di Bologna.

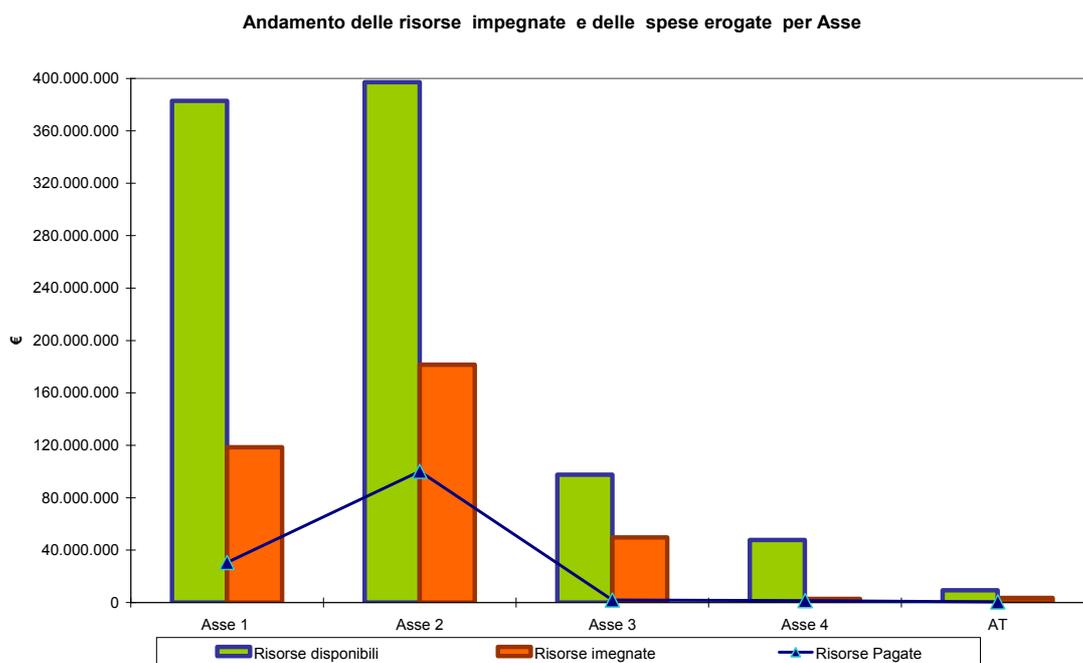


## Capitolo 3

# Esecuzione finanziaria del programma

### 3.1 - Analisi dell'andamento della spesa

Considerando lo stato di attuazione generale del PSR al 31.12.2009 le risorse complessivamente impegnate ammontano a 356,1 milioni di euro (156,7 Meuro di quota Feasr) che rappresentano il 38% delle risorse a disposizione fino al 2009 e il 33% del nuovo budget derivante dalla riforma Health Check. Si precisa che le analisi riportate nel seguente capitolo fanno riferimento al piano finanziario in vigore fino al 16 dicembre 2009 (PSR VERSIONE 3), in quanto nel periodo considerato non sono state attivate procedura di attuazione sulle risorse aggiuntive derivanti dalla riforma Health Check. La capacità di utilizzo delle risorse disponibili nei singoli Assi d'intervento risulta molto differenziata e va da un minimo del 6% per l'asse 4 ad un massimo del 51% in asse 3.

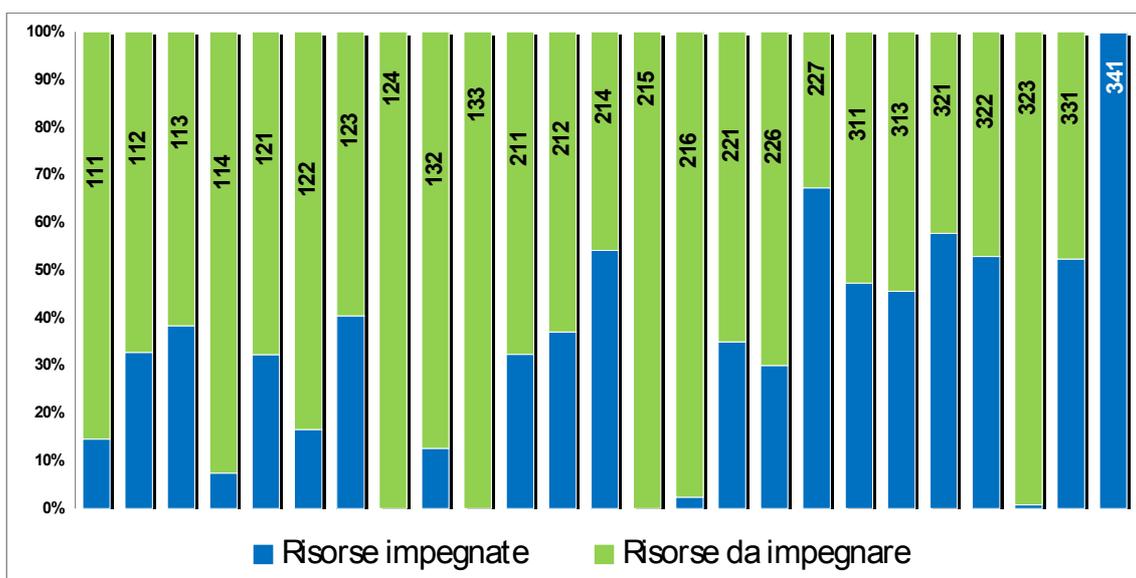


L'asse 1 presenta una percentuale media di risorse impegnate rispetto alla disponibilità del 31%, con un numero di domande totali che supera la soglia delle 10.000. Le Misure con percentuali di avanzamento maggiore sono la 112, 121 e la 123 mentre quelle con un avanzamento inferiore alla media sono la 111, la 114. e la 132. Se i considera lo stato di avanzamento al netto delle risorse destinate ai progetti di filiera la percentuale di risorse impegnate mediamente nell'asse sale al 41% con valori massimi perla misura 121 del 56%.

Lo stato di avanzamento dell'asse 2 arriva al 46% e come previsto quasi tutte le misure hanno ottenuto un ottimo riscontro, con un numero totale di domande che supera le 16.900. Le percentuali più elevate di avanzamento sul totale spettano ai pagamenti agro ambientali e gli investimenti forestali non produttivi con rispettivamente il 54% e il 67%, mentre con percentuali di molto sotto la media restano le misure 216 relativa al sostegno agli investimenti non produttivi e la 221 per l'imboschimento dei terreni agricoli.

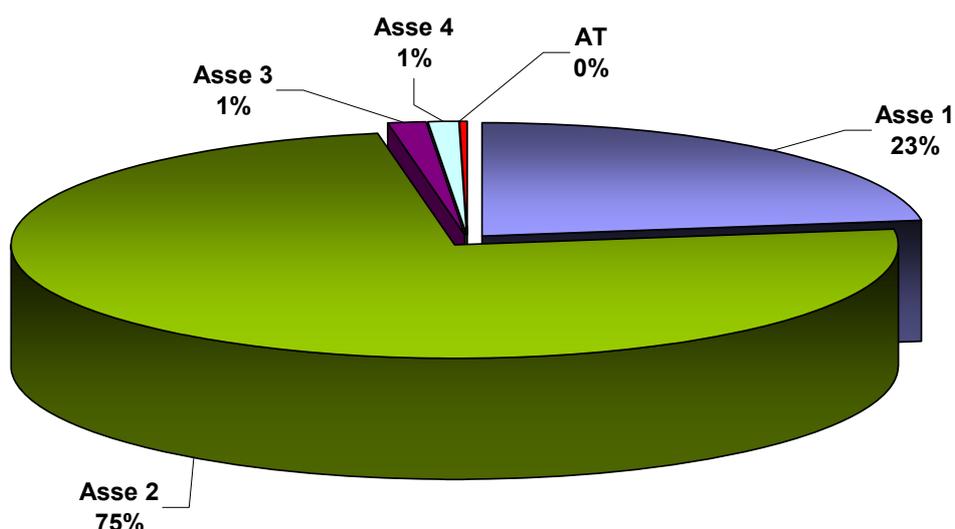
L'asse 3 con 643 domande è quello con la percentuale di stato di attuazione più elevato pari al 51% del totale programmato.

Le Misure 321 per lo sviluppo dei servizi essenziali e la 322 per lo sviluppo e il rinnovamento dei villaggi spiccano sulle altre entrambe con percentuali elevate del 58% e del 53%.



Per quanto riguarda i pagamenti erogati, nonostante i problemi derivanti dalla novità introdotte a livello comunitario e nazionale in materia di controlli degli aiuti per superficie, al 2009 sono stati erogati oltre 134,4 milioni di euro (59,4 Meuro di Quota Feasr) pari alla prima annualità del Programma (14% del totale PSR), in linea con il livello di disimpegno previsto dalla regolamentazione comunitaria. Se si considera l'anticipazione del 7%, la percentuale delle risorse pagate è del 19% per un totale di 88 Meuro in quota FEASR. Nel corso del 2009 i pagamenti complessivi sono stati circa 53 Meuro (23,5 Meuro in quota FEASR). Lo stato dei pagamenti risulta diversificato fra gli assi, anche in relazione alla tipologia di iniziative sovvenzionate. La ripartizione delle risorse pagate per asse d'intervento è riportata nel grafico seguente.

Ripartizione dei pagamenti effettuati per asse al 2009  
(%)



In particolare per l'asse 1 sono state erogate il 26% delle risorse impegnate (capacità di spesa) e l'8% della disponibilità totale del PSR. In tale asse il volume dei pagamenti è in linea con le previsioni di spesa, anche se si registrano alcuni ritardi nei pagamenti delle misure con importi molto ridotti (111, 114, 132) e il volume degli anticipi richiesti dalle aziende che devono realizzare investimenti è più ridotto rispetto a quanto stimato nella fase di programmazione finanziaria.

Per l'asse 2 le risorse erogate ammontano complessivamente al 55% delle risorse impegnate nel periodo, con ritardi generalizzati rispetto alle annualità di competenza degli aiuti. Su tale asse hanno pesato in modo

marcato le novità introdotte nella normativa comunitaria sui controlli delle misure per superficie e nella gestione del SICG.

Nei restanti Assi e nell'Assistenza Tecnica il livello dei pagamenti risulta molto ridotto, ma in linea con le previsioni, considerata la natura degli interventi e lo stato di attuazione, anche se si conferma nell'asse 3 una scarsa propensione a richiedere anticipazioni sia da parte dei soggetti pubblici sia dei soggetti privati.

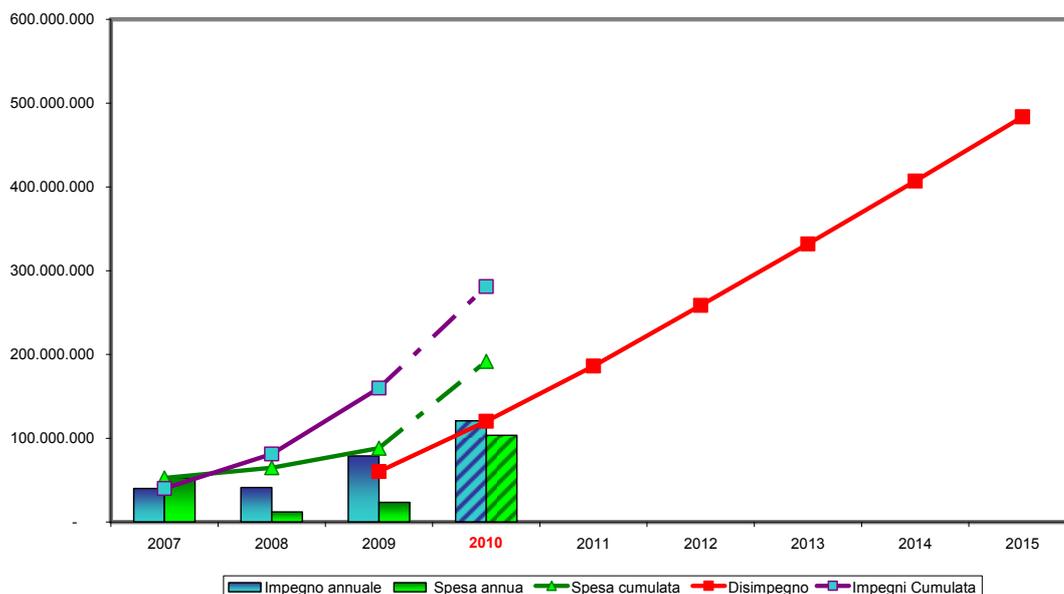
Nel 2009 sono stati effettuati pagamenti sufficienti per evitare il disimpegno automatico e, se si tiene conto anche dell'anticipazione del 7% prevista dalla regolamentazione comunitaria, il totale dei pagamenti è stato 146% rispetto alla della soglia del disimpegno.

**PSR 2007 -2013 - Avanzamento di impegni e pagamenti per anno compresa l'anticipazione del 7% (QUOTA FEASR)**

Anni	Impegno annuale	Spesa annua	Impegni Cumulata	Spesa cumulata	Disimpegno	Δ con livello di disimpegno (%)
2007	40.090.396	52.669.213	40.090.396	52.669.213		
2008	41.126.177	12.066.448	81.216.573	64.735.661		
2009	78.820.971	23.447.695	160.037.544	88.183.355	<b>60.293.000</b>	146%
2010	-	-			<b>120.231.000</b>	
2011	-	-			<b>186.040.000</b>	
2012	-	-			<b>258.438.000</b>	
2013	-	-			<b>331.980.000</b>	
2014	-	-			<b>407.028.000</b>	
2015	-	-			<b>483.585.000</b>	
<b>Totale</b>	<b>160.037.544</b>	<b>88.183.355</b>				

Per quanto riguarda le previsioni di impegno di nuove risorse per il 2010 si stima di impegnare 271 milioni di euro (di cui 112,7 Meuro in quota Feasr), che consentiranno di portare il grado di utilizzazione delle risorse al 66% della disponibilità fino al 2009 e al 57% rispetto al nuovo budget derivante dalla riforma Health check. Le previsioni di pagamento invece ammontano a oltre 200 milioni di euro (di cui 103 Meuro di Quota Feasr), che consentiranno di recuperare il ritardo di questi primi anni. Si prevede che non ci saranno problemi ad assicurare il rispetto del livello di disimpegno previsto dalla regolamentazione comunitaria.

Andamento di impegni e spese per anno e cumulati e confronto con i livelli di disimpegno  
(valori in Quota FEASR compresa anticipazione del 7% - dati previsionali tratteggiati)



### 3.2 - Tabelle finanziarie

Dettaglio dell'esecuzione finanziaria secondo quanto definito dal punto 3 dell'allegato VII del Reg. (CE) 1974/2006.

Misura / Asse	versamenti annuali - anno 2009	versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009
	spesa pubblica	spesa pubblica
111-Azioni di formazione professionale e di informazione di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	820.917,27	899.985,39
112-Avvio di giovani agricoltori di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	6.840.000	8263468,5
113-Prepensionamento di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		38594,89
114-Utilizzo dei servizi di consulenza di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	124.272,95	124272,95
115-Istituzione di servizi di gestione, aiuto e consulenza di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		38594,89
121-Modernizzazione delle imprese agricole di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	10.694.066,59	10694066,59
122-Miglioramento del valore economico delle foreste di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		212756,57
123-Aggiungere valore ai prodotti agricoli e della silvicoltura	3.703.460	212756,57
		9939260

Misura / Asse	versamenti annuali - anno 2009	versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009
	spesa pubblica	spesa pubblica
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		6235800
124-Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
125-Infrastrutture relative allo sviluppo e all'adeguamento di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
126-Ripristinare il potenziale della produzione agricola di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
131-Conformarsi alle norme della legislazione comunitaria di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
132-Partecipazione degli agricoltori ai programmi di qualità alimentare di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	465.221,95	465.221,95
133-Attività di informazione e promozione di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
141-Agricoltura di semisussistenza di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
142-Gruppi di produttori di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
<b>Totale Asse 1</b> <b>di cui spese transitorie ai sensi del</b> <b>Regolamento (CE) n. 1320/2006</b>	<b>22.647.938,77</b>	<b>30.637.626,84</b> <b>6.566.219,57</b>

Misura / Asse	versamenti annuali - anno 2009	versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009
	spesa pubblica	spesa pubblica
211-Indennità versata agli agricoltori in zone montane di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	2.214.475,05 92187,10	5.545.558,23 3.423.270,28
212-Indennità versate agli agricoltori in zone con svantaggi naturali diversi da ... di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	379.834,86 2118	884.755,25 507.038,39
213-Pagamenti Natura 2000 e pagamenti connessi alla direttiva ... di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
214-Pagamenti agroambientali di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	24.806.290,41 14.152.173,34	88.612.789,32 77.958.672,32
215-Pagamenti per il benessere degli animali di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
216-Investimenti non produttivi di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
221-Primo imboschimento di terreno agricolo	60.690,82	5.104.458,02

Misura / Asse	versamenti annuali - anno 2009	versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2009
	spesa pubblica	
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	60.690,82	5.104.458,02
222-Prima istituzione di sistemi agroforestali ...		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
223-Primo imboschimento di terreno non agricolo		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
224-Pagamenti Natura 2000		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
225-Pagamenti foreste-ambiente		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
226-Ripristinare il potenziale delle foreste e introdurre la prevenzione □		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
227-Investimenti non produttivi		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
<b>Totale Asse 2</b>	<b>27.461.291,14</b>	<b>100.147.560,89</b>
<b>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</b>	<b>14.307.169,26</b>	<b>86.993.439,01</b>

Misura / Asse	versamenti annuali - anno 2008	versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2008
	spesa pubblica	
311-Diversificazione con attività non agricole	614.178,26	686862,08
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		72.683,82
312-Creazione e sviluppo di imprese		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
313-Promozione delle attività connesse al turismo	29.288,41	29288,41
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
321-Servizi di base per l'economia e per la popolazione rurale	487.732,46	1064523,12
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		576.790,66
322-Rinnovamento e sviluppo dei villaggi		125667,30
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		125667,30
323-Conservazione e miglioramento del patrimonio rurale		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
331-Formazione e informazione		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
341-Acquisizione di capacità, animazione e attuazione di ...		
di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
<b>Totale Asse 3</b>	<b>1.131.199,13</b>	<b>1.906.340,90</b>

Misura / Asse	versamenti annuali - anno 2008	versamenti cumulativi dal 2007 all'anno 2008 spesa pubblica
<b>di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</b>		<b>775.141,77</b>
411-Attuare strategie di sviluppo locale. Competitività di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
412-Attuare strategie di sviluppo locale. Ambiente/terreno di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
413-Attuare strategie di sviluppo locale. Qualità della vita di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
421-Attuare progetti di cooperazione di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006		
431-Gestione del gruppo d'azione locale, acquisizione di capacità e □ di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	1.431.818,20	1.431.818,20
<b>Totale Asse 4: Leader di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</b>		<b>1.431.818,20</b>
511-Assistenza tecnica di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006	236.250,00	362.446,30 126.196,30
<b>Totale Asse 5: Assistenza Tecnica di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</b>	236.250,00	<b>362.446,30</b> 126.196,30
<b>Totale Programma di cui spese transitorie ai sensi del Regolamento (CE) n. 1320/2006</b>	<b>52.908.497,24</b> <b>14.307.169,26</b>	<b>134.485.793,12</b> <b>94.460.996,65</b>

## Capitolo 4

# Riepilogo delle attività delle valutazioni in itinere

Il presente capitolo illustra l'avanzamento delle attività di valutazione in itinere svolte, nel periodo di riferimento, dal Valutatore indipendente (Agriconsulting SpA) a seguito della stipula del contratto per la realizzazione del servizio (Atto del Dirigente adottato con numero 2225 in data 23/03/2009).

L'articolazione del capitolo fa riferimento alla struttura proposta dal documento della Rete Rurale Nazionale (RRN) "Note sulla struttura e gli elementi delle relazioni annuali di esecuzione" per quanto concerne il capitolo 4 "Riepilogo delle attività di valutazione in itinere in conformità dell'art. 86, paragrafo 3, del Regolamento (CE) n. 1698/2005" e tiene conto delle raccomandazioni fornite dalla Rete Europea di Valutazione dello Sviluppo Rurale (EENRD) nel Documento "Synthesis of the annual progress reports for 2008 concerning the on going evaluation".

Per ogni capitolo viene indicato il riferimento alle parti in cui tali informazioni sono trattate all'interno del Rapporto di Valutazione in itinere.

### 4.1 - Introduzione

(Rif. Capitolo 1, 3 e 4 del Rapporto di Valutazione annuale)

Il capitolo 1 - Introduzione, secondo le indicazioni della RRN contiene una breve descrizione dei più importanti progressi (*milestones*) conseguiti dalla attività di valutazione durante il periodo osservato, in relazione al piano di esecuzione del servizio di valutazione e alla valutazione intermedia e ex post.

#### Maggiori progressi del processo di valutazione

*Rapporto sulle condizioni di valutabilità*

Nel gennaio del 2010 si è conclusa, con la consegna del "Rapporto sulle condizioni di valutabilità" la definizione dell'impianto metodologico ed

organizzativo generale dell'attività di Valutazione in itinere del PSR 2007-2013 della Regione Emilia Romagna<sup>35</sup>. Tale Rapporto descrive gli elementi salienti del PSR regionale e, in relazione al sistema di obiettivi e priorità previste, illustra la strutturazione delle domande valutative gli strumenti metodologici che verranno dispiegati al fine di rispondere alle domande e alla quantificazione degli indicatori di risultato e di impatto.

La redazione del Rapporto e la definizione del modello di valutazione è avvenuta in stretto collegamento con l'Amministrazione regionale, tenendo conto:

- del modello teorico del QCMV nonché delle indicazioni successivamente fornite dalla Commissione Europea attraverso nuovi documenti metodologici;
- dei fabbisogni valutativi della Regione, già espressi nel Capitolato attraverso la definizione di 15 domande aggiuntive e 20 indicatori supplementari (di cui 7 di impatto e 13 risultato) e successivamente implementati anche attraverso le osservazioni e le richieste di integrazione avanzate (gennaio 2010) al Rapporto sulle condizioni di valutabilità dal Servizio Programmi Monitoraggio e Valutazione;
- delle modifiche apportate al PSR (approvate con Decisione C(2009) 10344 del 17 dicembre 2009) derivanti dalle attribuzione di risorse aggiuntive provenienti dalla riforma della PAC (Health Check, modulazione e riforma OCM vino) e dal Recovery Plan<sup>36</sup>;
- dello sviluppo/articolazione del quadro programmatico di riferimento a livello provinciale, attraverso la elaborazione e quindi l'approvazione dei PRIP (DGR n.2177 del 27 dicembre 2007 e DGR n.27 del 14 gennaio 2008) e l'approvazione dei provvedimenti relativi alla programmazione finanziaria;

---

<sup>35</sup> Il Rapporto è stato presentato alla Regione nel settembre 2009 e successivamente sottoposto ad una revisione sulla base delle richieste di chiarimento od integrazione provenienti dall'AdG.

<sup>36</sup> L'insieme delle risorse finanziarie FEASR assegnate al PSR Emilia Romagna è pari a 72.334.000 Euro, di cui 30.827.000 Euro provenienti dall'Health check e dal Recovery Package e 41.507.000 Euro dalla Modulazione base e dall'OCM vino (Regolamento 73/2009 e articolo 69.5 bis del Regolamento 1698/2005). Nel PSR dell'Emilia Romagna le azioni connesse alle nuove sfide sono state rafforzate con le risorse finanziarie aggiuntive: nell'Asse 1 con il potenziamento degli interventi nell'ambito della misura 121 per la ristrutturazione del settore lattiero-caseario e con l'introduzione della misura 125 per la gestione delle risorse idriche; nell'Asse 2, con il rafforzamento delle azioni della misura 214 connesse ai cambiamenti climatici, alla gestione delle risorse idriche ed alla biodiversità; nell'Asse 3, potenziando l'azione 3 della misura 311, per la produzione di energia da fonti rinnovabili e con la nuova azione 4 nella misura 321, destinata alla diffusione della banda larga.

- della progressiva definizione e l'approvazione dei diversi strumenti e norme necessarie per la gestione delle risorse finanziarie e per l'attuazione degli interventi programmati (POA e POM), con particolare attenzione ai criteri di priorità adottati per la selezione degli interventi;
- dello stato di attuazione finanziaria, fisica e procedurale del PSR;
- delle indicazioni avanzate dalla Steering group in una serie di incontri (dal settembre 2009) con il gruppo di valutazione aventi lo scopo di condividere obiettivi e metodologie del processo valutativo.

Lo sforzo operato in questa fase di "strutturazione" è stato quello di definire, in termini operativi, i compiti della valutazione (cioè il "cosa" si valuta), introducendo i criteri in base ai quali sarà possibile (in fase intermedia e ex-post) formulare un giudizio valutativo sugli interventi del Programma. Ciò con riferimento alle "domande valutative" comuni ed aggiuntive relative al PSR Emilia Romagna.

In tale ottica, tenendo conto del modello teorico del QCMV la fase di strutturazione è stata affrontata dal Valutatore sviluppando due principali processi di analisi:

- ✓ la ricostruzione della "logica di intervento", attraverso la quale ristabilire e verificare i nessi causali tra i fabbisogni, il sistema degli obiettivi del PSR, le azioni programmate e gli effetti attesi (out-put, risultati ed impatti);
- ✓ la definizione dei termini chiave, dei criteri e delle metodologie (inclusi gli indicatori) da utilizzare per dare risposta alle "domande valutative" - relative sia alle singole Misure (domande specifiche) sia al Programma nel suo insieme (domande "trasversali") - e verificare "in che misura" le forme di sostegno/intervento previste dal Regolamento ed attuate nel PSR contribuiscono/partecipano al raggiungimento degli obiettivi di sviluppo rurale comuni, con particolare enfasi ed attenzione alle priorità aventi valore strategico.

Sintetizzando, il *Rapporto sulle condizioni di valutabilità* pre-dispone le condizioni di valutabilità del PSR Emilia - Romagna:

effettuando, per Misura, il riesame della "logica di intervento" del PSR, l'analisi/interpretazione delle domande valutative comuni (QCMV) e supplementari, l'individuazione dei criteri di giudizio e di un sistema di Indicatori (comuni e supplementari) idonei ed utilizzabili;

- ✓ proponendo analisi di approfondimento inerenti il Programma e i suoi effetti di natura tematica;
- ✓ individuando le fonti informative e gli strumenti di indagine per l'acquisizione/elaborazione delle informazioni necessarie all'analisi quantitativa e qualitativa;
- ✓ definendo un preliminare piano di valutazione inerente la tempistica di quantificazione/ restituzione degli indicatori in relazione alle diverse fasi/prodotti della valutazione (Rapporto di valutazione intermedia, Aggiornamento del Rapporto di valutazione intermedia, Rapporto di valutazione ex post).

#### *Rapporto di valutazione in itinere 2009*

Il *Rapporto di valutazione in itinere 2009* entra nel merito dell'attuazione del PSR e, utilizzando le informazioni fornite dal sistema di monitoraggio, fornisce nell'ambito dei quattro Assi - con le specificità di ognuno - un quadro delle operazioni approvate (realizzate o in corso di realizzazione) in relazione agli obiettivi assunti, analizza coerenza ed efficacia dei criteri di ammissibilità, selezione e priorità nei confronti degli obiettivi/priorità strategiche del programma.

Dove previsto dal disegno di valutazione, e quando consentito dalla base informativa a disposizione, si è proceduto alla stima degli indicatori di risultato valorizzabili in relazione allo stato di attuazione: indicatori di risultato del QCMV R3, R6, R10 e aggiuntivi ISR 3, ISR 4, ISR 5, ISR 9 e ISR 13.

#### Compiti ed attività da svolgere in previsione della valutazione intermedia

Nel periodo sono state sviluppate le attività propedeutiche e definite operativamente le metodologie che sottendono lo svolgimento di indagini e approfondimenti da valorizzare nella Valutazione intermedia (cfr. paragrafo Profili di analisi per Asse previsti per il rapporto di valutazione intermedia) al fine di formulare giudizi valutativi rispetto all'efficacia delle Misure poste in essere, come ad esempio: le indagini campionarie da effettuare nell'ambito dell'Asse 1; gli approfondimenti su alcuni indicatori e problematiche ambientali nell'Asse 2 (qualità del suolo, qualità delle acque, biodiversità; definizione di metodologie di indagine sull'utilizzo degli input e sull'approccio

olistico dell'agricoltura biologica/integrata); le proposte metodologiche, da condividere con l'AdG e lo Steering Group, in merito alla scelta di territori, delle variabili di rottura e delle metodologie di indagine – per la valutazione degli effetti del PSR sulla qualità della vita nell'ambito dell'Asse 3 e Asse 4.

## **4.2 - Il sistema posto in essere per la valutazione in itinere**

(Rif. Capitolo 3 del Rapporto di Valutazione annuale in itinere)

Il paragrafo, coerentemente alle indicazioni delle RRN, contiene la descrizione dell'organizzazione adottata dal valutatore per la realizzazione del servizio di valutazione e degli strumenti di coordinamento con i portatori di interessi e meccanismi di condivisione, supporto e di orientamento.

Le attività valutative sviluppate dal Valutatore indipendente si avvalgono di un gruppo di lavoro costituito da 34 esperti, nel quale sono strutturate quattro componenti con funzioni differenziate:

- Nucleo di Coordinamento Tecnico (NC).
- Gruppo Operativo (GO).
- Gruppo Specialistico di Supporto (GSS).
- Gruppo di Supporto Locale (GSL).

Il *Nucleo di coordinamento tecnico* ha tra le sue principali funzioni:

- la definizione dell'impianto metodologico e le modalità operative con cui si svolgerà l'attività di valutazione, il raccordo con la Regione e con lo Steering group al fine di garantire il confronto e l'accoglimento di eventuali necessità che dovessero emergere nel corso del lavoro;
- la verifica e la gestione del coordinamento tecnico ed organizzativo tra le diverse componenti del gruppo di lavoro nello svolgimento delle attività programmate;
- la verifica della coerenza e la qualità dei "prodotti" dell'attività di valutazione (relazioni e rapporti), sia rispetto alla metodologia e alle priorità conoscitive definite nella fase preliminare di concerto con la

Regione e con lo Steering Group, sia rispetto ai criteri di qualità definiti a livello comunitario;

- l'incontro ed il confronto con la Regione al fine di garantire la diffusione dei risultati della valutazione ed una efficace utilizzazione dei risultati del processo valutativo nelle attività di Sorveglianza operativa del Programma di Sviluppo Rurale;
- garantire la funzionalità del lavoro, anche tenendo conto delle esigenze che emergeranno nelle varie fasi della valutazione e garantire il rispetto dei termini di consegna dei rapporti di valutazione e degli altri prodotti previsti.

Il *Gruppo Operativo*, sulla base degli indirizzi metodologici del Nucleo di Coordinamento ha il compito di sviluppare l'insieme delle attività di raccolta, elaborazione e analisi dei dati, finalizzate all'elaborazione dei rapporti di valutazione.

Il NC e il GO sono costituiti da professionalità interne al Valutatore (15 esperti oltre al Responsabile del progetto), organizzate per Asse.

Il *Comitato tecnico scientifico* costituito da 11 esperti sulle tematiche affrontate dal PSR Emilia Romagna e sulle problematiche regionali assicura:

- la validità dell'impostazione metodologica, delle analisi e l'efficacia degli elaborati prodotti;
- la verifica periodica del percorso valutativo, della qualità delle elaborazioni, dei risultati evidenziati e della funzionalità degli elaborati;
- la fornitura di contributi settoriali specifici in merito agli approfondimenti da effettuare per raggiungere la più ampia completezza di informazione su tematiche/problematiche/criticità evidenziate dalle strutture gestionali.

Il *Gruppo Specialistico di Supporto* è costituito da esperti di Agriconsulting che lavorano nell'ambito di altre Aree della Società, diverse da quella che si interessa come "core business" di Valutazioni di PSR (Area Supporto Istituzionale), che forniscono il loro supporto specialistico ai componenti del Gruppo Operativo interfacciandosi con essi per quanto riguarda specifiche tematiche ed elaborazioni, indicazioni metodologiche, produzioni di elaborati cartografici ed informatici.

Il servizio di valutazione prevede una stretta collaborazione tra Valutatore e AdG a supporto della quale è stato istituito lo Steering Group nell'ambito

della misura 511 Assistenza tecnica con Determinazione 1417 del 2 marzo 2009.

Lo Steering Group è composto da "esperti regionali e nazionali con l'obiettivo di garantire l'approccio multidisciplinare necessario ad affrontare la valutazione del PSR nelle sue diverse componenti – sociali, economiche ed ambientali – con particolare riferimento alla fase di definizione della domanda valutativa ed al controllo della qualità dei servizi prestati con particolare riferimento alla attendibilità dei dati rilevati, rigore delle analisi proposte e credibilità dei risultati".

Nel periodo (dal settembre 2009 e al marzo 2010), sono stati effettuati sei incontri tra il gruppo di lavoro del valutatore (con esponenti del Nucleo di Coordinamento Tecnico e del Gruppo Operativo ed esponenti del Comitato tecnico scientifico) l'AdG e lo Steering Group che hanno consentito il confronto su:

- gli obiettivi e metodologie del processo valutativo, al fine di individuare percorsi di lavoro condivisi, in grado di fornire adeguate "risposte" sia ai principali fabbisogni valutativi emersi nel contesto regionale sia dal livello comunitario e nazionale, inclusa la quantificazione dei Indicatori di risultato e di impatto;
- le caratteristiche, la qualità e la disponibilità/utilizzabilità delle informazioni ricavabili da fonti secondarie, necessarie per lo sviluppo delle analisi valutative e la stima degli Indicatori;
- la verifica congiunta dei primi risultati derivanti dalle elaborazioni intermedie svolte dal Valutatore dei dati secondari;
- le caratteristiche/contenuti dei primi "prodotti" del processo valutativo.

Tali incontri sono stati svolti:

- ✓ 10, 16 e 23 settembre 2009, incontri, svolti per Asse finalizzati alla presentazione e condivisione del percorso metodologico del processo valutativo, alla disamina delle problematiche emerse e alla evidenziazione di specifici fabbisogni valutativi;
- ✓ 21 gennaio 2010, per affinare le finalità e le metodologie di indagine sui beneficiari della misura 214, in particolare delle azioni 214/1 (produzione integrata) e 214/2 (produzione biologica);

- ✓ 9 febbraio 2010, per la definizione operativa della citata indagine campionaria sui beneficiari della Misura 214, presente anche rappresentante di CRPV;
- ✓ 22 febbraio 2010, per l'individuazione della metodologia per l'analisi delle azioni agroambientali (Misura 214) in relazione all'obiettivo di Tutela del suolo, con particolare attenzione ai temi della erosione superficiale e del contenuto di sostanza organica nel suolo.

### **4.3 - Attività di valutazione intraprese (in corso e completate)**

(Riferimento Capitolo 4 e 5 del Rapporto di Valutazione annuale)

In questo paragrafo sono sinteticamente descritte le attività di valutazione completate e le attività di valutazione in corso, in particolare finalizzate alla predisposizione della Valutazione intermedia (profili di analisi previsti).

Nel periodo in esame è stata conclusa la fase di strutturazione con la definitiva redazione del *Rapporto sulle condizioni di valutabilità*. La definizione del disegno della valutazione è stata affrontata sviluppando due principali processi di analisi: la ricostruzione della logica di intervento e la definizione dei termini chiave, dei criteri e delle metodologie (inclusi gli indicatori) da utilizzare per dare risposta alle domande valutative. L'analisi assume quale riferimento le singole misure del PSR, livello di programmazione ed intervento rispetto al quale si differenziano sia i dispositivi di attuazione e le responsabilità gestionali, sia le domande di valutazione, in funzione delle quali impostare e sviluppare il processo di valutazione. Il Rapporto descrive inoltre le scelte metodologiche ed operative per il rilievo delle informazioni, primarie e secondarie, e per l'elaborazione dei dati necessari al calcolo degli Indicatori.

Nel periodo in esame, come riepilogato nell'introduzione, in preparazione della valutazione intermedia, sono state implementate le fasi di Osservazione e di Analisi in riferimento al modello metodologico (QCMV - Linee guida per la Valutazione) e secondo quanto previsto dal Contratto che regola l'esecuzione del servizio.

Utilizzando le informazioni fornite dal sistema di monitoraggio, dai dispositivi di attuazione e da altre fonti secondarie, integrate e confrontate

con il contributo dei referenti per Asse del Servizio Programmi, monitoraggio e valutazione, è stato descritto (osservazione) il processo di attuazione del programma, la sua composizione, le priorità e i livelli di obiettivo (la valutazione del processo di attuazione del PSR e delle procedure/dispositivi di attuazione è stata avviata nel Rapporto annuale di valutazione in itinere 2008).

In tale ottica nel *Rapporto annuale di valutazione in itinere* (riferito all'anno 2009) sono stati analizzati i principali output delle diverse misure/azioni nel confronto con gli obiettivi del PSR ed è stato svolto un approfondimento sulla coerenza dei criteri di ammissibilità, selezione e priorità nei confronti degli obiettivi/priorità strategiche del programma e sulle caratteristiche del parco progetti a seguito della applicazione del procedimento selettivo (analisi di efficacia).

Infine, dove previsto dal disegno di valutazione e quando consentito dalla base informativa a disposizione, si è proceduto alla stima degli indicatori di risultato, valorizzabili in relazione allo stato di attuazione. Di seguito, rimandando si fornisce un sintetico follow up delle principali evidenze emerse nel *Rapporto di Valutazione in itinere* dall'analisi delle operazioni approvate (realizzate/in corso di realizzazione) e dei criteri di selezione.

#### **4.3.1 – Analisi del processo di attuazione**

L'analisi del processo di attuazione evidenzia una performance della spesa del PSR Emilia Romagna (spese sostenute pari a circa il 13% delle spese programmate) superiore al valore medio nazionale. L'avanzamento finanziario è influenzato dall'Asse 2 (23,04%) e deriva sia dai "trascinamenti" del precedente periodo sia dalla natura stessa del sostegno prevalente. Le Misure a carattere strutturale o infrastrutturale di maggiore dimensione finanziaria presentano un avanzamento complessivamente inferiore alla media del PSR, ma il livello dei pagamenti è coerente con lo stato di attuazione. L'avanzamento procedurale delle Misure e la entità finanziaria delle operazioni ammesse a finanziamento rende comunque plausibilmente raggiungibile il superamento del livello comunitario utile ad evitare l'applicazione del "disimpegno automatico" anche nel 2010.

In generale l'analisi effettuata sui dispositivi di attuazione e, in particolare, sull'efficacia dei criteri di priorità, mostra che la maggior parte delle domande ammissibili ha trovato copertura finanziaria, rendendo quindi

inutili e/o inefficaci i criteri di priorità introdotti da Regione e Province per guidare la selezione delle iniziative verso gli obiettivi e le priorità strategiche. Tale condizione genera una conseguente riflessione sulle motivazioni che l'hanno generata, riflessione che verrà condotta in vista della valutazione Intermedia mediante focus group con il supporto degli stakeholders.

Di contro, là dove i criteri hanno operato con maggiore intensità, vale a dire sulle misure ad investimento più "tradizionali e note" ai potenziali beneficiari, come la misura 121 e la misura 311 agriturismo, per le quali la domanda è stata eccedente allo stanziamento previsto, gli effetti della selezione vanno nella direzione auspicata dalla Regione e dalle Province.

L'analisi delle operazioni attivate per Asse, mostra che la risposta alle azioni attivate dal PSR nell'ambito dell'obiettivo di **Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale** - Asse 1 - è concentrata nelle misure d'investimento dedicate all'ammodernamento delle aziende agricole (8% circa della spesa pubblica complessivamente sostenuta) e all'accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (7,4% circa) e in misura - a prima vista minore - all'insediamento dei giovani agricoltori (6,2%). I dati forniti dal sistema di monitoraggio, invece, rivelano come il programma, già nei primi due anni di attuazione, abbia determinato una forte spinta al ricambio generazionale e positivamente sostenuto i giovani imprenditori ad intraprendere i necessari adeguamenti strutturali, a introdurre sistemi di certificazione volontaria e ad affrontare gli aspetti ambientali e di benessere animale negli interventi di sviluppo aziendale. La risposta dei giovani (678, il 38% del valore obiettivo) è stata positiva nonostante il maggior impegno richiesto rispetto al passato in termini di professionalità, capacità imprenditoriali e progettuali.

Per quanto riguarda l'efficacia dei criteri di priorità da sottolineare nella misura 121 l'inefficacia di criteri ampi e generici, come quello legato alla tipologia di intervento, (es. investimenti finalizzati alla razionalizzazione dei cicli produttivi e all'abbattimento dei costi) mentre efficaci risultano i criteri di selezione nei confronti degli ambiti territoriali e dei settori produttivi, ancor più efficaci verso quei settori produttivi e per quegli ambiti cui il PSR assegna una priorità alta.

La priorità al settore biologico aumenta la presenza di aziende bio tra le aziende finanziabili mentre il criterio relativo alla qualità non sembra avere

effetti rilevanti a causa della elevata presenza di aziende con produzioni di qualità tra i potenziali beneficiari.

L'insieme delle diverse forme di sostegno dell'Asse 2, rivolte al **Miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale** mostra un indice di avanzamento finanziario (spesa effettiva/spesa programmata) relativamente elevato (circa doppio del valore medio del programma) derivante anche all'incidenza delle spese per impegni pluriennali in "trascinamento" dal precedente periodo di programmazione e relativi alle Misure 214 e 221. Tuttavia il livello di spesa è insufficiente rispetto al volume degli impegni assunti e alle annualità di competenza.

Gli indicatori finanziari e, ancor più, quelli relativi agli output fisici mostrano come l'avanzamento attuativo dell'Asse sia determinato prevalentemente dalla Misura 214 (Pagamenti agroambientali) e, secondariamente, dalle Misure di indennità per le zone montane e altre zone svantaggiate e da alcune Misure forestali. In queste ultime a fronte di un avanzamento nella spesa dovuto esclusivamente ai trascinamenti (Misura 221) lo stato di attuazione si trova nella fase di approvazione ed avvio dei primi progetti presentati a seguito dei Bandi del 2008.

I dispositivi di attuazione e, in particolare, requisiti di ammissibilità e i criteri di priorità per la eventuale selezione "di merito" delle domande, sono generalmente orientati a favorire una esclusiva (o predominante) localizzazione degli interventi nelle zone regionali dove gli impegni potenzialmente determinano i maggiori benefici ambientali, risultando quindi più efficaci. Tale approccio interessa l'insieme delle Misure dell'Asse ed è supportato da un articolato sistema di "zonizzazione" del territorio regionale (derivante dal PTPR, dal Regolamento e da altre norme) in base al quale sono individuate Aree preferenziali di attuazione delle Misure dell'Asse, cioè territori che risultano particolarmente "sensibili" agli interventi di sostegno. A tali criteri essi se ne aggiungono altri, generalmente di minore peso, legati alle caratteristiche dell'intervento e del soggetto beneficiario. Quest'insieme di criteri - definiti a livello regionale nei POA e POM ed ulteriormente differenziati nei Bandi Provinciali in coerenza con gli elementi di specificità individuati nei PRIP - risultano coerenti con gli obiettivi dell'Asse 2 e in generale con la finalità principalmente ambientale del sostegno.

In questa fase, l'efficacia dei criteri di selezione è tuttavia limitata dalla loro sostanziale non applicazione, risultando le risorse finanziarie disponibili generalmente sufficienti a soddisfare il fabbisogno derivante dalle domande presentate con i primi Bandi e giudicate ammissibili di finanziamento.

Per quanto riguarda l'obiettivo **Miglioramento della qualità della vita e diversificazione dell'economia** – Asse 3, le elaborazioni effettuate hanno evidenziato l'attuale significativa risposta del territorio all'offerta di incentivo. Gli interventi sulle Misure 311 e 313 assorbono già il 74% delle risorse potenzialmente dedicate all'obiettivo "integrazione del reddito agricolo" mentre gli interventi sui servizi e sui borghi (Misure 321 e 322), mancando ancora gli interventi per la banda larga, rappresentano il 43% del programmato sull'obiettivo attrattività. I pagamenti coerentemente con la tipologia di intervento e lo stato di attuazione si attestano all'1,65% della spesa prevista. La distribuzione degli interventi nelle tre aree rurali, evidenzia una significativa concentrazione del sostegno nelle aree D per quanto attiene le misure destinate agli Enti pubblici relative all'attrattività, mentre gli interventi a supporto della multifunzionalità aziendale sono molto più diffusi, conseguentemente alla volontà programmatica. Nelle aree più marginali si nota una maggiore difficoltà a partecipare al Programma, in probabile conseguenza di una maggiore difficoltà finanziaria. La composizione delle iniziative attivate evidenzia integrazione tra le misure solo in alcune province (Bologna, Parma e Ferrara). La gran parte dei progetti si distribuisce infatti sul territorio in maniera diffusa senza definire evidenti ambiti di integrazione/sinergia. D'altra parte la ricerca dell'integrazione ha rappresentato una priorità secondaria nella selezione delle iniziative, selezione che è stata resa necessaria solo per alcune misure (311 - azione 1, 321 - azione 2).

Per le altre misure la domanda è stata in linea (misure del Patto per lo sviluppo) se non inferiore (turismo) all'offerta rendendo quindi inutili operazioni di selezione e di conseguenza inefficaci i criteri. Nel caso della Misura 311 agriturismo, ove c'è stata selezione delle iniziative, l'analisi svolta mostra l'efficacia dei criteri di priorità nell'indirizzare maggiormente il sostegno verso territori più svantaggiati (aree D), soggetti giovani e donne e le aziende di dimensioni economiche più ridotte. Tutte le aziende ricadenti in area D ammissibili risultano finanziabili, mentre la volontà del programmatore di indirizzare il sostegno verso le realtà aziendali più piccole

(tra 2 e 40 UDE) riesce a includere significativamente (75%) queste aziende tra le aziende finanziabili. Analogamente riescono nell'intento le priorità verso giovani e donne che rappresentano poco meno della metà delle ditte individuali che accedono al finanziamento.

Per quanto riguarda ***l'Approccio Leader*** - Asse 4, nei primi mesi del 2009, si è provveduto a dare formale comunicazione ai GAL delle prescrizioni attuative e delle conseguenti richieste di integrazione da apportare ai PAL. Nei primi mesi del 2009 i GAL hanno apportato le modifiche richieste ed i PAL sono stati via via acquisiti agli atti del Servizio Territorio Rurale. Nel corso del 2009 occorre evidenziare due passaggi di seguito riassunti:

- l'approvazione dei Piani Operativi Annuali (POA) da parte dei competenti uffici regionali, tale approvazione ha dato avvio alle procedure di selezione per le operazioni previste dai PAL;
- la modifica alle piste di controllo dei circuiti amministrativi finanziari a seguito della mancata delega ai GAL sulle domande di pagamento da parte del OPR. Alla luce di questi ultimi il disegno di valutazione è stato aggiornato in modo da analizzare la *governance* del processo di attuazione tra i diversi attori coinvolti sulla base dei ruoli assegnati.

Per quanto concerne l'attuazione dei PAL, dal momento che i GAL hanno attivato i primi bandi alla fine del 2009 e nei primi mesi del 2010, l'analisi valutativa è entrata nel merito delle scelte effettuate localmente sui criteri di priorità e del livello di demarcazione rispetto alle stesse Misure attuate a regia regionale.

Va evidenziato che prima della selezione dei PAL, le Province hanno realizzato i bandi in tutti i rispettivi territori provinciali e quindi in quelle aree che poi sono diventate, dopo la selezione, a tutti gli effetti aree Leader. Pertanto la demarcazione geografica tra PRIP e PAL è venuta a mancare nel periodo in cui i GAL ancora non erano stati selezionati.

In linea generale può essere sottolineato, tuttavia, come nel corso dell'attuazione sia necessario prestare un'attenzione particolare alle Misure che sono state già attivate a livello provinciale e che hanno visto finanziarie progetti che ricadono in area GAL. Tali progetti dovranno essere altresì valorizzati all'interno delle rispettive strategie locali.

A tal proposito, tra GAL e Province si sta cercando di garantire un raccordo tra gli interventi attivati o da attivare nei rispettivi territori: lavorando a monte nella predisposizione degli strumenti e a valle nella loro verifica

all'interno del Comitato tecnico Leader. Alcuni GAL stanno formalizzando una sorta di collaborazione con le province di riferimento: il GAL Antico frignano e l'Altra Romagna.

#### **4.3.2 - Analisi degli "effetti" (risultati) del PSR e loro analisi in relazione agli obiettivi programmatici**

Coerentemente alle indicazioni del QCMV e ai contenuti del disegno valutativo, nel corso del 2010, si è proceduto alla valorizzazione di alcuni indicatori di risultato comuni e aggiuntivi, riferiti all'attuazione del PSR al 31 dicembre 2009. Per la stima degli indicatori di risultato sono state elaborate informazioni di tipo secondario.

Le tabelle seguenti riportano per Asse gli indicatori di risultato comuni e aggiuntivi, le misure correlate e il valore obiettivo atteso per ciascuna Misura a fronte del quale è esposto, qualora calcolato, il valore raggiunto al 31/12/2009.

Per il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale tramite la gestione del territorio si è proceduto al calcolo delle estensioni, in ettari delle superfici sovvenzionate nelle diverse Misure ed Azioni dell'Asse ricavate dalla Banca Dati AGREA del 2009<sup>37</sup> e quindi relative alle domande di aiuto ammesse a finanziamento a seguito del bando del 2009 (tutte domande di conferma tranne che per le misure forestali), pari complessivamente a 214.000 ettari, per oltre 15.000 impegni.

Gli indicatori valorizzati per l'Asse 1 e per l'Asse 3 sono stati calcolati a partire dai dati archiviati nel sistema di monitoraggio regionale relativi alle indicazioni contenute nella documentazione progettuale. Le stime fornite, a fronte di iniziative per la gran parte ancora in corso di realizzazione, quindi rappresentano una indicazione plausibile sugli effetti delle Misure. Per alcuni indicatori tali stime, saranno oggetto di revisione, in vista del Rapporto di valutazione intermedia, attraverso specifiche indagini dirette su campioni di beneficiari. Nelle tabelle per l'Asse 1 e l'Asse 3 è stata inserita una colonna relativa all'outline nella quale è indicato il periodo a partire dal quale il disegno di valutazione prevede di impostare realizzare e restituire gli indicatori in oggetto mentre la colonna note sintetizza aspetti metodologici che hanno consentito o non consentito la stima dell'indicatore.

<sup>37</sup> Per la Misura 2f Trascinamenti è stato utilizzato l'anno 2008



Asse 1 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale

Indicatore di risultato		Misure correlate		Valore obiettivo	Valore al 31/12/2009	Incidenza sul valore obiettivo (%)	Outline	Note
1	Partecipanti che hanno terminato con successo una formazione agricola, forestale e alimentare	111	Formazione professionale e azioni di informazione	18.317	0	0%	dal 2010	Il dato non è disponibile dal sistema di monitoraggio. Pertanto saranno effettuate rilevazioni dirette sui campioni di beneficiari per il RVI
2	2. Aumento del valore aggiunto lordo nelle aziende beneficiarie ('000 EUR)	112	Insedimento giovani agricoltori	2.766	0	0%	dal 2012	
		114	Consulenza aziendale	1.133	0	0%	dal 2012	
		121	Ammodernamento aziende agricole	39.430	0	0%	dal 2012	
		122	Accrescimento del valore economico delle foreste	271	0	0%	dal 2012	
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	127.943	0	0%	dal 2012	
		124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore alimentare e in quello forestale	5.972	0	0%	dal 2012	
		125	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura	1.139	0	0%	dal 2012	
		<b>Totale</b>				178.654	0	
3	3. Numero di aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e/o nuove tecniche	121	Ammodernamento aziende agricole	3.953	396	10%	dal 2010	Sulla base delle domande approvate al 31/12/2009 che prevedono di introdurre nuovi prodotti e/o nuove tecniche grazie agli aiuti



Indicatore di risultato		Misure correlate		Valore obiettivo	Valore al 31/12/2009	Incidenza sul valore obiettivo (%)	Outline	Note
		<b>122</b>	Accrescimento del valore economico delle foreste	108	0	0%	dal 2012	
		<b>123</b>	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	42	16	38%	dal 2012	Sulla base delle domande approvate al 31/12/2009 che prevedono di introdurre nuovi prodotti e/o nuove tecniche grazie agli aiuti
		<b>124</b>	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotto processi e tecnologie nel settore alimentare e in quello forestale	710	0	0%	dal 2012	
		<b>Totale</b>		<b>4.813</b>	<b>412</b>	<b>9%</b>		
4	4. Valore della produzione agricola e forestale soggetta a marchi/norme di qualità (Biologica; DOP/IGP; DOC/DOCG; QC)	<b>132</b>	Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità	511.683	0	0%	Dal 2010	La stima dell'indicatore, prevista per il 2010, non ha potuto essere compiutamente effettuata in quanto le informazioni implementate nel sistema di monitoraggio presentavano difformità per quanto attiene le unità di misura utilizzate. Si procederà al calcolo per il RVI
		<b>133</b>	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare	71.297	0	0%	dal 2012	
		<b>Totale</b>		<b>582.980</b>				
<b>PSN</b>	Numero di aziende/imprese servite da nuove infrastrutture fisiche e/o	<b>125</b>	Infrastrutture connesse allo sviluppo e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura		0	0%	dal 2012	



Indicatore di risultato		Misure correlate		Valore obiettivo	Valore al 31/12/2009	Incidenza sul valore obiettivo (%)	Outline	Note
	telematiche							
ISR 1	Miglioramento delle condizioni aziendali in seguito ad attività di formazione e consulenza	111	Formazione professionale e azioni di informazione	54%	0	0%	dal 2010	Il dato non è disponibile dal sistema di monitoraggio. Pertanto saranno effettuate rilevazioni dirette sui campioni di beneficiari per il RVI
		114	Consulenza aziendale	100%	0	0%		
		<b>Totale</b>		<b>71%</b>				
ISR 2	Incremento o mantenimento dell'occupazione nelle aziende finanziate	112	Insediamiento giovani agricoltori	3.371	0	0%	dal 2012	
		121	Ammodernamento aziende agricole	848	0	0%	dal 2012	
		122	Accrescimento del valore economico delle foreste	13	0	0%	dal 2012	
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	439	0	0%	dal 2012	
		124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore alimentare e in quello forestale	39	0	0%	dal 2012	
		<b>Totale</b>		<b>4.710</b>				
ISR 3	Introduzione di sistemi di certificazione volontaria (N aziende certificate)	112	Insediamiento giovani agricoltori	53	35	66%	dal 2010	Indicatore calcolato sulla base indicazioni archiviate nel sistema di monitoraggio relative a definizione delle finalità investimenti contenute PSA
		114	Consulenza aziendale	nd	136	0%	dal 2010	Indicatore calcolato sulla base delle tipologie di azione di consulenza/formazione impartite alle aziende
		121	Ammodernamento aziende agricole	95	0	0%	dal 2012	



Indicatore di risultato		Misure correlate		Valore obiettivo	Valore al 31/12/2009	Incidenza sul valore obiettivo (%)	Outline	Note
		122	Accrescimento del valore economico delle foreste		0	0%	dal 2012	
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	114	0	0%	dal 2012	
		<b>Totale</b>		<b>262</b>	<b>171</b>			
ISR 4	Integrazione degli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti (% aziende che introducono miglioramenti)	112	Insediamiento giovani agricoltori	57,60%	53,3%		dal 2010	Indicatore calcolato sulla base indicazioni archiviate nel sistema monitoraggio relative alla definizione delle finalità investimenti contenute PSA
		114	Consulenza aziendale	100%	21%	21%	dal 2012	
		121	Ammodernamento aziende agricole	69,40%	47%		dal 2012	
		122	Accrescimento del valore economico delle foreste		0	0%	dal 2012	
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	9,00%	0	0%	dal 2012	
		<b>Totale</b>		<b>87%</b>				
ISR 5	Rinnovamento generazionale della popolazione agricola	112	Insediamiento giovani agricoltori	nd	41%		dal 2010	Indicatore calcolato sulla base del peso dei giovani beneficiari iscritti sul totale delle (nuove) ditte iscritte (anno 2009) sezione agricoltura della CCIAA
ISR 6	Vantaggio per i produttori agricoli e forestali (% incremento quantità materia prima commercializzata)	122	Accrescimento del valore economico delle foreste	nd	0	0%	Dal 2012	
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	27%	0	0%	Dal 2012	



Indicatore di risultato		Misure correlate		Valore obiettivo	Valore al 31/12/2009	Incidenza sul valore obiettivo (%)	Outline	Note
ISR 7	Raggiungimento degli obiettivi nei progetti di filiera	111	Formazione professionale e azioni di informazione	100%	0	0%	2015	
		114	Consulenza aziendale					
		121	Ammodernamento aziende agricole					
		122	Accrescimento del valore economico delle foreste					
		123	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali					
		124	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore alimentare e in quello forestale					
		132	Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità					
		133	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare					
ISR 8	Effetto leva dei progetti di filiera	111	Formazione professionale e azioni di informazione	nd	0	0%	2015	
		114	Consulenza aziendale					
		121	Ammodernamento aziende agricole					
		122	Accrescimento del valore economico delle foreste					



Indicatore di risultato		Misure correlate		Valore obiettivo	Valore al 31/12/2009	Incidenza sul valore obiettivo (%)	Outline	Note
		<b>123</b>	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali					
		<b>124</b>	Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti processi e tecnologie nel settore alimentare e in quello forestale					
		<b>132</b>	Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità					
		<b>133</b>	Sostegno alle associazioni di produttori per attività di informazione e promozione riguardo ai prodotti che rientrano nei sistemi di qualità alimentare					
ISR 9	Energia prodotta negli impianti sovvenzionati	<b>112</b>	Insedimento giovani agricoltori	nd	0	0%	dal 2012	In corso di realizzazione 51 iniziative, per 1.716 Kw potenza complessiva installata
		<b>121</b>	Ammodernamento aziende agricole	nd	0	0%	dal 2012	
		<b>123</b>	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	nd	0	0%	dal 2012	
ISR 10	Rendimento energetico degli interventi per la produzione o l'utilizzazione di colture dedicate all'agroenergia	<b>112</b>	Insedimento giovani agricoltori	nd	0	0%	dal 2012	
		<b>121</b>	Ammodernamento aziende agricole	nd	0	0%	dal 2012	
		<b>123</b>	Accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali	nd	0	0%	dal 2012	

I risultati relativamente alle aziende che hanno introdotto nuovi prodotti e nuove tecniche (R3) mostrano che - nell'ambito della misura 121 - sono 396 le aziende beneficiarie che introducono innovazioni (56% delle aziende ammesse e il 10% del valore obiettivo) mentre le aziende che integrano gli aspetti ambientali e di benessere degli animali negli investimenti sono il 46,5% del totale delle aziende ammesse a finanziamento (valore obiettivo 69,4%), mentre nella misura 123 sono 16, il 37% delle ammesse, e comprendono principalmente innovazioni di processo per l'abbattimento dei costi di produzione e il miglioramento della salubrità dei prodotti.

Per la misura 114 sono state attivate 200 consulenze che interessano (ISR 3) 136 aziende (13% aziende beneficiarie); quelle specificamente dedicate ad aspetti ambientali e al benessere animale (ISR 4) sono 264 e hanno riguardato 218 aziende, il 21% dei beneficiari.

Nel caso della misura 112 le aziende che prevedono la realizzazione di investimenti volti all'introduzione di sistemi di certificazione volontaria (ISR 3) sono 35 (66% del valore obiettivo) per un volume complessivo degli investimenti previsti dal PSA pari a 199.682 euro (0,2% della spesa complessiva). La maggior parte (81%) prevede l'introduzione di certificazioni relative alle norme EUREPGAP, BRC, IFS. Se si considerano anche i sistemi di qualità regolamentati (Biologico, DOP, IGP, VQPRD, QC) il numero complessivo arriva a 99 (16,7% del numero complessivo di domande ammesse). Le aziende che integrano aspetti ambientali e di benessere animale nel loro piano di investimenti (ISR 4) sono 317 pari al 53,3% delle aziende beneficiarie (valore obiettivo 57,6%). Il volume di investimento complessivamente dedicato al raggiungimento di dette finalità è pari a 29.696.520 euro che rappresenta il 29% della spesa complessivamente prevista dai PSA.

Il valore dell'indicatore aggiuntivo ISR 5 - Rinnovo generazionale della popolazione agricola, calcolato utilizzando i dati Unioncamere della Regione Emilia Romagna sulle imprese registrate (anno 2009), indica che i giovani beneficiari del PSR rappresentano il 41% degli iscritti sul totale delle (nuove) ditte nella sezione agricoltura della CCIAA Emilia Romagna.

Per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili (ISR 9 Energia prodotta negli impianti sovvenzionati) non risultano progetti conclusi e operativi. Tuttavia, alla data del 31/12/2009 sono in corso di realizzazione 51 iniziative, a valere sulle misure 112 e 121, per la

realizzazione di impianti per la produzione di energia solare e da biomasse, la cui potenza complessiva installata è pari a 1.716 Kwp.

*Asse 2 - Miglioramento della competitività del settore agricolo e forestale*

Indicatore di risultato	Misure correlate		Valore obiettivo (1)				
			Biodiversità	Qualità delle acque	Cambiamenti climatici	Qualità del suolo	Abbandono terreni agricoli
6. Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità, qualità dell'acqua, qualità del suolo, mitigazione dei cambiamenti climatici, evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	211 (2)	Payments to farmers in areas with handicaps, mountain areas	70.702				70.702
	212 (2)	Payments to farmers in areas with handicaps, other than mountain areas	12.506				12.506
	213 (*)	Natura 2000 payments and payments linked to Directive 2000/60/EC (WFD)	NA	NA	NA	NA	NA
	214	Agri-environment payments	189.879	201.566	194.568	201.511	24.737
	216	Non-productive investments	174	174	-	174	-
	totale agricoltura (4)		231.657	201.740	194.568	201.685	83.208
	221 (3)	First afforestation of agricultural land	5.827	5.827	5.827	6.332	-
	222 (*)	First establishment of agroforestry systems on agricultural land	NA	NA	NA	NA	NA
	223 (*)	First afforestation of non-agricultural land	NA	NA	NA	NA	NA
	224 (*)	Natura 2000 payments	NA	NA	NA	NA	NA
	225 (*)	Forest-environment payments	NA	NA	NA	NA	NA
	226	Restoring forestry potential and introducing prevention actions	-	-	819	-	-
	227	Non-productive investments	2.370	-	-	-	-
	totale foreste		8.197	5.827	6.646	6.332	-
<b>Totale Indicatore R6 Asse 2 (4)</b>		<b>239.854</b>	<b>207.567</b>	<b>201.214</b>	<b>208.017</b>	<b>83.208</b>	

- (1): PSR attuale "post HC" - valori inclusi trascinamenti  
(2): esclusa superficie in sovrapposizione con Misura 214  
(3): inclusi trascinamenti  
(4) al netto delle sovrapposizioni tra 214 e 211/212  
(\*): Misure non attuate nel PSR

Indicatore di risultato	Misure correlate		Valore effettivo al 2009(1)					
			Biodiversità	Qualità delle acque	Cambiamenti climatici	Qualità del suolo	Abbandono terreni agricoli	
6. Superficie soggetta ad una gestione efficace del territorio che ha contribuito con successo alla biodiversità, qualità dell'acqua, qualità del suolo, mitigazione dei cambiamenti climatici, evitare la marginalizzazione e l'abbandono delle terre (ha)	211	Payments to farmers in areas with handicaps, mountain areas	29.961				67.543	
	212	Payments to farmers in areas with handicaps, other than mountain areas	7.017				14.321	
	213 (*)	Natura 2000 payments and payments linked to Directive 2000/60/EC (WFD)	NA	NA	NA	NA	NA	
	214	Agri-environment payments	122.646	126.776	126.777	121.807	16.226	
	216	Non-productive investments	94	94	-	94	-	
	<b>totale agricoltura (4)</b>			<b>159.717</b>	<b>126.870</b>	<b>126.777</b>	<b>121.901</b>	<b>98.090</b>
	221 (3)	First afforestation of agricultural land	5.634	5.484	4.810	5.507	-	
	222 (*)	First establishment of agroforestry systems on agricultural land	NA	NA	NA	NA	NA	
	223 (*)	First afforestation of non-agricultural land	NA	NA	NA	NA	NA	
	224 (*)	Natura 2000 payments	NA	NA	NA	NA	NA	
	225 (*)	Forest-environment payments	NA	NA	NA	NA	NA	
	226	Restoring forestry potential and introducing prevention actions	449	446	449	449	-	
	227	Non-productive investments	661	-	-	-	-	
	<b>totale foreste</b>			<b>6.744</b>	<b>5.930</b>	<b>5.259</b>	<b>5.956</b>	<b>-</b>
<b>Totale Indicatore R6 Asse 2 (4)</b>			<b>166.461</b>	<b>132.800</b>	<b>132.036</b>	<b>127.857</b>	<b>98.090</b>	

- (1): PSR attuale "post HC" - valori inclusi trascinamenti  
(2): esclusa superficie in sovrapposizione con Misura 214  
(3): inclusi trascinamenti  
(4) al netto delle sovrapposizioni tra 214 e 211/212  
(\*): Misure non attuate nel PSR

I valori di superficie dell'Indicatore R6 risultano non molto dissimili tra le due diverse componenti - agricoltura - foreste - con un minimo di 98.000 ettari di superficie che (grazie agli interventi dell'Asse 2) presenta modalità

di gestione che ostacolano la marginalizzazione e l'abbandono dei terreni agricolo, ad un massimo di 165.351 ettari nei quali si sono realizzati interventi o si applicano modalità di gestione favorevoli alla biodiversità. Rispetto alle altre finalità ambientali si raggiungono valori intermedi ai precedenti. Tale distribuzione relativamente omogenea è il riflesso della "multi-finalità" ambientale della maggioranza Misure/Azioni dell'Asse (particolarmente evidente nelle azioni 2 e 8 delle Misure agroambientali) ma anche della reciproca influenza tra le tematiche ambientali considerate nell'Indicatore, soprattutto in termini di fattori causali o determinanti che determinano il "successo" (in termini ambientali) della gestione dei terreni agricoli e forestali, sui quali il PSR interviene. La superficie soggetta ad efficace gestione risulta pari a poco più del 14% Superficie Agricola Utilizzata (SAU) regionale per i temi relativi alla qualità del suolo, dell'acqua e dei cambiamenti climatici e a circa il 18% sul tema del mantenimento della Biodiversità. Nel caso invece della superficie che contribuisce a contrastare la marginalizzazione e l'abbandono dei terreni agricoli essa rappresenta circa il 53% della SAU delle sole zone svantaggiate di montagna e di collina.

Rispetto al raggiungimento dell'obiettivo emerge come quattro indicatori di risultato (biodiversità, acqua, suolo e cambiamenti climatici) abbiano ampiamente superato il 60% del valore obiettivo ed addirittura nel caso della "marginalizzazione ed abbandono dei terreni agricoli si sia superato il valore obiettivo (118%). Quest'ultimo ottimo risultato è quasi tutto attribuibile alle due Misure di Indennità. Vi è da segnalare che parte del buon risultato raggiunto dall'asse è dovuto ai trascinamenti (quinquennali della misura 2f) ancora "attivi"; sarà interessante osservare se con il prossimo bando del 2010 i nuovi impegni della Misura 214 saranno in grado da una parte a "sostituire" gli impegni della Misura 2f che scadono tutti proprio nel 2010 (almeno gli impegni quinquennali) e dall'altro raggiungere il valore obiettivo.

Asse 3 - Miglioramento della qualità della vita delle zone rurali e diversificazione delle attività economiche

Indicatore di risultato		Misure correlate		Valore obiettivo	Valore al 31/12/2009	Incidenza sul valore obiettivo	Outline	Note
7	Variazione del valore aggiunto lordo (di origine non agricola) ('000 EUR)	311	Diversificazione in attività non agricole	6.838			dal 2012	
		313	Incentivazione attività turistiche	166			dal 2012	
		Totale		7.004				
8	Posti di lavoro lordi creati grazie al sostegno	311	Diversificazione in attività non agricole	227			dal 2012	
		313	Incentivazione attività turistiche	21			dal 2012	
		Totale		248				
9	Incremento presenze turistiche ( arrivi e presenze )	313	Incentivazione attività turistiche	15.652	-		dal 2012	
10	Popolazione rurale utente di servizi migliorati	321	Servizi essenziali per l'economia	140.087	105.083	75%	dal 2010	Indicatore calcolato sulla base delle indicazioni fornite nei 202 progetti approvati e in corso di realizzazione
		322	Sviluppo e rinnovamento villaggi	114.013	-		dal 2012	
		323	Tutela e riqualificazione patrimonio rurale	-	-		dal 2012	
		Totale		254.100	105.083	75%		
11	Maggiore uso di internet nelle zone rurali (N persone con accesso ad Internet)	321	Servizi essenziali per l'economia	5.500	0	0	dal 2012	
12	Numero partecipanti che ha terminato con successo una formazione	331	Formazione e informazione	4.796	0	0	dal 2012	
		341	Acquisizione competenze e animazione	-	0	0	dal 2012	
		Totale		4.796				
ISR 13	Energia prodotta negli impianti sovvenzionati	311	Diversificazione in attività non agricole	5.955.524	0	0	dal 2012	In corso di realizzazione 95 iniziative, per potenza complessiva installata pari a 2.244 Kwp
		321	Servizi essenziali per l'economia	29.928.551	0	0	dal 2012	In corso di realizzazione 14 iniziative, per potenza complessiva installata pari a 7.018 Kwp
		Totale		35.884.075				

Per quanto riguarda le misure dell'Asse 3 gli effetti attesi dalle misure, quantificabili alla data del 31/12/2009, riguardano la sola popolazione rurale utente di servizi migliorati (Indicatore R10). Il bacino di utenza dei servizi da attivare rappresenta un criterio di priorità nella selezione delle iniziative; pertanto il dato è implementato nel sistema di monitoraggio durante la selezione/istruttoria a partire dalla documentazione progettuale.

La popolazione quantificata (oltre 105 mila abitanti)<sup>38</sup> rappresenta la prevista popolazione utente di nuovi migliorati servizi: con l'investimento sugli acquedotti (circa 9,6 milioni euro) si prevede di raggiungere oltre 90 mila abitanti mentre per l'intervento sulla viabilità rurale (10,7 meuro di investimento) sono oltre 14 mila..

Per quanto riguarda la produzione di energia da fonti rinnovabili (ISR 13 Energia prodotta negli impianti sovvenzionati) non risultano progetti conclusi e operativi a valere né sulla misura 311 né sulla misura 321. Pertanto il dato non può essere ancora correttamente restituito. Tuttavia, alla data del 31/12/2009 per quanto riguarda gli interventi aziendali sono in corso di realizzazione 95 iniziative, per la realizzazione di impianti per la produzione di energia solare e da biomasse, la cui potenza complessiva installata è pari a 2.244 Kwp, mentre per quanto riguarda gli interventi pubblici sulla misura 321 sono 14 gli interventi per l'installazione di impianti a biomasse con una potenza nominale installata pari a 7.018 Kw. Su un campione di beneficiari, a progetto concluso e collaudato, si procederà alla raccolta di informazioni utili al calcolo dell'indicatore di risultato relativo alle operazioni sovvenzionate.

#### **4.3.3 - Profili di analisi per Asse previsti per il rapporto di valutazione intermedia**

(Rif. Capitolo 5.4 Rapporto di valutazione annuale in itinere)

In funzione dello stato di avanzamento delle Misure e del grado approfondimento e condivisione (con l'AdG e lo Steering Group) delle metodologie e degli strumenti di indagine individuati o proposti in questa fase, si prevede che nel Rapporto di valutazione 2010 potranno essere

---

<sup>38</sup> In accordo con quanto specificato nel Working Paper "Monitorino related questions on result indicators - presentato in seno all'incontro del Comitato Europeo di Valutazione del 15 marzo 2010, il dato rappresenta un "unico numero di persone" che ha accesso al servizio. La stessa popolazione se ha accesso ha servizi differenti, può essere sommata più volte

presentati i risultati delle principali analisi o attività valutative di seguito elencate.

#### Asse 1

- Analisi sugli effetti delle misure di formazione e informazione sul miglioramento delle condizioni aziendali (Misura 111 Formazione professionale e azioni di informazione) mediante un'indagine diretta condotta con metodo CATI su campioni di aziende. La popolazione di riferimento è costituita dai partecipanti alle azioni formative ed informative nell'anno 2008;
- analisi sugli effetti delle misure di formazione e informazione sul tema "Agricoltura sostenibile e politiche di integrazione" nei confronti delle aziende (Misura 111 - Formazione professionale e azioni di informazione) attraverso la somministrazione del questionario. L'indagine realizza una più esaustiva analisi sulla scarsa partecipazione a corsi di formazione inerenti il tema;
- verifica del miglioramento delle condizioni aziendali in seguito alle azioni di consulenza realizzate dalla Misura 114 mediante un'indagine telefonica, condotta con metodo CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing). La popolazione di riferimento è costituita dai partecipanti alle attività di consulenza nell'anno 2008;
- verifica delle condizioni pre-intervento in aziende beneficiarie della Misura 112 - Insediamento dei giovani agricoltori, propedeutica alla valutazione della situazione post intervento (due anni dopo l'erogazione del sostegno). La popolazione di riferimento per la prima indagine, da realizzarsi nell'anno 2011, è costituita dai giovani beneficiari che hanno ricevuto il saldo entro il 2009;
- verifica del miglioramento della qualità dei prodotti nelle aziende beneficiarie della Misura 132 - Partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare, e del loro posizionamento sul mercato mediante somministrazione di un questionario ad un campione di beneficiari aderenti al sistema di qualità biologico. L'indagine sarà svolta in concomitanza di quella prevista per i beneficiari della Misura 214 azione 2.

Asse 2

- Valutazione delle caratteristiche e dei potenziali impatti delle azioni agro-ambientali e delle indennità compensative, loro incidenza sulla SAU a livello regionale e per aree preferenziali o altre zonizzazioni connesse agli obiettivi dell'Asse attraverso l'analisi (in sistema GIS) delle relative superfici oggetto di impegno; analoga disaggregazione potrà essere svolta con riferimento alle destinazioni colturali e ad alcune caratteristiche dei beneficiari (età, genere, dimensione ed indirizzo aziendale);
- analisi sulle modificazioni quali-quantitative nell'impiego di input agricoli (fertilizzanti e fitofarmaci) indotte dalla partecipazione delle aziende alle Azioni 1 (Produzione integrata) e 2 (Produzione biologica) del PSR mediante una indagine su un campione statisticamente rappresentativo delle Azioni 1 e 2 della Misura 214 e corrispondenti aziende "controfattuali non beneficiarie, condotte con sistemi ordinari (avvio e primo anno di indagine);
- prima elaborazione dell'Indicatore comune sul "Miglioramento della qualità dell'acqua" (surplus di azoto) e dell'indicatore aggiuntivo relativo al livello di utilizzazione dei fitofarmaci ed il loro livello di tossicità;
- l'analisi degli impatti degli interventi agro-ambientali sulla qualità del suolo, secondo la metodologia già concordata con lo Steering Group, anche attraverso la stima dei due Indicatori aggiuntivi relativi all'erosione del suolo e al mantenimento del suo contenuto in sostanza organica;
- l'analisi degli impatti degli interventi dell'Asse 2 sulla biodiversità, attraverso l'analisi comparativa delle variazioni temporali dei dati di monitoraggio sulla avifauna (progetto MITO 2000) e dei relativi indici, tra aree interessate dagli interventi e altre aree;
- analisi sulle modificazioni nei livelli complessivi di sostenibilità ambientale nelle aziende beneficiarie dell'Asse 2 che applicano i metodi di produzione biologica o integrata; approfondimento della metodologia e degli Indicatori da utilizzare nella prevista indagine su "casi studio" aziendali (a partire dal 2011);
- il ruolo e la rilevanza dell'Indennità compensativa (Misure 211 e 212 nelle aree montane e altre svantaggiate mediante la realizzazione di incontri tra/con esperti, in forma strutturata e preferenzialmente adottando tecniche di gruppo ("focus group" ecc.) ;

- esame documentale degli interventi approvati e in fase di realizzazione nelle Misure 221, 226 e 227, seguito da interviste a testimoni privilegiati ed esperti, a livello regionale e provinciale e realizzazione di alcuni "sopralluoghi" per le operazioni già concluse;
- la quantificazione dell'Indicatore aggiuntivo relativo alla riduzione delle emissioni di gas serra, espresso in CO2 equ. Ciò attraverso la stima e la aggregazione di più specifici indicatori: la riduzione delle emissioni di protossido di azoto a seguito della riduzione nell'impiego dei fertilizzanti azotati, derivante dagli impegni agroambientali; del carbonio accumulato nella biomassa legnosa a seguito degli interventi forestali.

### Asse 3

Lo stato di attuazione delle misure, con pochi interventi conclusi, consente di effettuare delle valutazioni solo preliminari sugli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi. Pertanto sono rimandate ad una fase più avanzata le indagini su campioni di beneficiari della misura 311 (estraendo il primo campione rappresentativo di aziende beneficiarie solo alla fine dell'anno in corso. Le prime rilevazioni ed i primi risultati delle indagini svolte saranno pertanto disponibili a partire dal 2013, con riferimento appunto ai progetti conclusi nel 2009 e nel 2010, in coerenza con quanto indicato nel Working paper "Monitoring related questions on result indicators" presentato in seno all'incontro del Comitato Europeo di Valutazione del 15 marzo 2010.

Per la scadenza del Rapporto di valutazione intermedia 2010 si prevede di effettuare:

- analisi del sostegno alle aziende agrituristiche - Misura 311 azione 1 - nei confronti del contesto di intervento, utilizzando le informazioni secondarie dell'archivio unico degli agriturismi emiliano-romagnoli (da acquisire);
- analisi delle tipologie di intervento attivate sui circuiti e sugli itinerari nell'ambito della Misura 313, previa acquisizione dei fascicoli di progetto da parte della Regione. Tale ricognizione è finalizzata anche alla individuazione degli itinerari da sottoporre alla conclusione delle iniziative, ad indagine diretta;
- confronto sugli aspetti metodologici che guideranno la selezione degli studi di caso tematici/territoriali per la ricerca degli effetti sulla qualità

della vita con il supporto dello Steering Group e del Comitato scientifico. Questo con particolare riguardo ai criteri per la selezione delle aree di indagine e delle variabili "di rottura" significative anche alla luce del recente Working Paper della Rete Europea "Capturing impacts of Leader and measures related to qualità of life in rural areas";

- completamento dell'approfondimento sull'efficacia della programmazione negoziata (Patto per lo sviluppo locale integrato) prevedendo la realizzazione di *focus group* con i referenti provinciali al fine di evidenziare le eventuali "buone prassi" gestionali che possono aumentare l'efficacia dello strumento;
- verifica, in presenza di iniziative concluse, della ricaduta sulla popolazione servita da interventi sui servizi e sulle infrastrutture mediante rilevazione dati primari con il contributo diretto dei soggetti beneficiari/attuatori in alcuni Comuni in ambito rurale.

#### Asse 4

Lo stato di attuazione dei PAL non consentirà di effettuare delle valutazioni preliminari sugli effetti derivanti dall'attuazione degli interventi Leader. Nel corso del 2010 è plausibile infatti che siano pochissimi gli interventi conclusi a fronte della selezione di progetti a valere sulle Misure che i GAL stanno attivando con gli avvisi pubblici. Le attività di valutazione saranno incentrate su:

- esplorazione degli effetti derivanti dall'impostazione dell'Asse IV rispetto all'efficacia delle strategie locali e al mutamento del contesto di riferimento come effetto della crisi economica e finanziaria mediante focus group che vedrà coinvolti i GAL e testimoni privilegiati.

## 4.4 Raccolta ed elaborazione dei dati

Come descritto nel disegno di valutazione e come previsto dalle linee guida del QCMV la fase di giudizio viene supportata dalla raccolta, dall'elaborazione e dall'analisi dei dati inerenti l'attuazione delle Misure del PSR. Tali dati si suddividono in dati secondari e dati primari. I primi sono acquisiti attraverso l'utilizzo di fonti informative esistenti (dati di monitoraggio, documentazione tecnica amministrativa, fonti statistiche,

studi..), mentre i secondi vengono raccolti, attraverso indagini ad hoc, direttamente dal valutatore.

Va osservato che la fase di acquisizione e prima elaborazione dei dati secondari – in particolare di quelli relativi al monitoraggio delle operazioni progressivamente presentate, ammesse a finanziamento e quindi realizzate - costituisce una fase propedeutica a quella di indagine diretta, principalmente rivolta alla analisi degli effetti generati dagli interventi. Tale sequenzialità oltre che temporale è anche di tipo funzionale in quanto la "ricostruzione" ed analisi del processo di attuazione e dei suoi "prodotti" più immediati (cioè le singole operazioni nelle varie fasi che vanno dalla presentazione alla loro concreta realizzazione) in base ai dati secondari consente:

- una prima valutazione quali-quantitativa del grado di adesione al Programma da parte dei potenziali beneficiari e delle loro caratteristiche degli interventi proposti/realizzati, in relazione agli obiettivi e priorità del Programma;
- la definizione operativa delle aree tematiche, settoriali o territoriale sulle quali (in funzione della precedente analisi) sviluppare e programmare le attività di raccolta dei dati primari nonché degli strumenti da utilizzare nelle indagini. Questo ultimo aspetto riveste una particolare importanza nel caso in cui la numerosità delle operazioni richieda indagini su campioni statisticamente rappresentativi, in quanto la costruzione stessa del campione richiede una preventiva analisi statistica dei dati disponibili (di origine secondaria) per l'intera popolazione oggetto di indagine.

In questa ottica, le principali attività svolte dal Valutatore nel corso del 2009 e nei primi mesi del 2010 hanno riguardato l'acquisizione e l'elaborazione delle informazioni secondarie relative al processo di attuazione del PSR e al contesto regionale di intervento e la realizzazione di attività propedeutiche allo svolgimento di indagini primarie. Di seguito si propone una descrizione a carattere sintetico di tali attività, distinte per Asse, fino ad oggi svolte per l'acquisizione o raccolta delle informazioni necessarie all'impostazione del processo valutativo.

#### 4.4.1 - Raccolta ed elaborazione dei dati secondari

(Riferimento Capitolo 5.1 Rapporto Valutazione annuale in itinere)

Le informazioni che confluiscono nel Datawarehouse regionale sono state messe a disposizione del Valutatore che le ha utilizzate previa sistemazione ed integrazione con altre informazioni, di natura soprattutto territoriale.

Il trasferimento delle informazioni al Valutatore si è attivato alla fine del primo trimestre del 2010, sostenuto da un intenso processo di scambio con la Regione. Il Valutatore è entrato "in possesso" delle informazioni sul programma aggiornate al 31/12/2009 attraverso "scarichi" effettuati *ad hoc* per la redazione del Rapporto di valutazione dei dati contenuti nel Datawarehouse della regione Emilia Romagna che contiene le informazioni - finanziarie, procedurali e realizzative - afferenti le singole domande di finanziamento. Il sistema segue l'iter complessivo di ogni istanza, dalla domanda iniziale di contributo alle successive istruttorie e pagamenti da parte della Regione fino al collaudo finale e consente dunque di "fotografare" in tempo reale la situazione, complessiva e particolare, dello stato di avanzamento del Programma. Il sistema si completa infine con le informazioni anagrafiche e strutturali relative all'azienda beneficiaria del contributo e con l'eventuale corrispondenza dell'operazione ai criteri di priorità previsti per la selezione delle domande.

La Regione ha inoltre avviato le "procedure" per la raccolta dei documenti cartacei richiesti dal Valutatore conservati presso le Province necessari per le analisi valutative, quali:

- ✓ misura 112 - Piano di Sviluppo relativo all'Azienda agricola (P.S.A.) oggetto d'insediamento per le aziende ricadenti nel campione estratto dall'universo dei saldati al 31/12/2009;
- ✓ misura 221 - Progetti esecutivi per le domande ammesse a bando nel 2008;
- ✓ misura 313 - relazione generale illustrativa del progetto e la dichiarazione rilasciata dall'Organismo di gestione dell'itinerario per le domande ammesse al 31/12/2009.

#### 4.4.2 - Attività propedeutiche alla acquisizione di dati primari per lo svolgimento di indagini per la valutazione intermedia (2010)

(Rif. Capitolo 5.3 Rapporto di valutazione annuale in itinere)

Nel periodo sono state effettuate dal valutatore le attività propedeutiche alla realizzazione delle indagini con cui sostenere i profili di analisi previsti per il RVI, descritti nel paragrafo 4.3.3. Come detto ripetutamente, l'AdG e lo Steering Group sono stati coinvolti nella predisposizione delle metodologie e nell'organizzazione delle indagini.

##### Asse 1

*Metodologie sviluppate per valutazioni specifiche e attività propedeutiche allo svolgimento di indagini campionarie (Estrazione del campione)*

MISURA 111 - Formazione professionale e azioni di informazione - Azione 1  
Formazione e informazione per le imprese agricole e forestali

MISURA 114 - CONSULENZA AZIENDALE

La metodologia di estrazione del campione ha utilizzato il campionamento casuale proporzionale.

L'universo dei beneficiari è stato stratificato per provincia, per temi formativi (condizionalità e lavoro sicuro, agricoltura sostenibile e politiche di integrazione, miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali, servizi competitivi a supporto delle produzioni) e solamente per la sottomisura formazione rispetto alla partecipazione alla misura 112<sup>39</sup> - Insediamento dei giovani agricoltori.

Per la stima dell'errore campionario si è utilizzata come variabile di strato il rapporto RLS/SAU definendo una numerosità campionaria in grado di assicurare una precisione delle stime, in termini di errore relativo standard, inferiore al 10%.

---

<sup>39</sup> Per la sottoazione informazione della misura 111 e per la misura 114 non viene utilizzata come variabile di stratificazione la partecipazione del beneficiario alla misura 112 in quanto la verifica dei dati di monitoraggio evidenzia il modesto numero di beneficiari che partecipano sia alle misure 111/114 sia alla misura 112 (5 beneficiari per la sottoazione informazione e 24 beneficiari per la misura 114): tale ridotta numerosità non consente di utilizzare la partecipazione alla misura di insediamento dei giovani agricoltori come variabile di stratificazione.

**Composizione degli universi e dei campioni estratti con la metodologia descritta.**

Misura 111 Sottoazione e formazione	Beneficiari Misura 112				NO Beneficiari Misura 112				TOTAL E
	A - Condiziona lità e lavoro sicuro	B - Agricoltu ra sostenibil e e politiche di integrazi one	C - Miglioram ento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali	D - Servizi competi tivi a support o delle produzio ni	A - Condizionali tà e lavoro sicuro	B - Agricoltu ra sostenibil e e politiche di integrazi one	C - Migliorame nto del rendiment o complessiv o delle aziende agricole e forestali	D - Servizi competi tivi a support o delle produzio ni	
Universo	29		179	6	604	23	1025	101	1967
Campione	3		20		74	1	127	12	237

Misura 111 - Sottoazione informazione	Temi formativi				TOTALE
	A - Condizionalità e lavoro sicuro	B - Agricoltura sostenibile e politiche di integrazione	C - Miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali	D - Servizi competitivi a supporto delle produzioni	
Universo	15	13	70	41	139
Campione	3	2	15	9	29

Misura 114	Temi consulenza				TOTALE
	A - Condizionalità e lavoro sicuro	B - Agricoltura sostenibile e politiche di integrazione	C - Miglioramento del rendimento complessivo delle aziende agricole e forestali	D - Servizi competitivi a supporto delle produzioni	
Universo	80	41	136	241	498
Campione	19	9	31	56	115

Nel corso dell'anno 2010 si prevede di realizzare un'indagine diretta, volta principalmente a verificare il miglioramento delle condizioni aziendali in seguito alle azioni di formazione e consulenza realizzate, condotta con metodo CATI (Computer-Assisted Telephone Interviewing). Le tabelle evidenziano la numerosità campionaria.

Misura 112 - Insediamento dei giovani agricoltori

La metodologia di estrazione del campione ha utilizzato il campionamento casuale proporzionale.

L'universo dei beneficiari è stato stratificato tenendo conto dell'Orientamento Tecnico Economico, della partecipazione alla misura 121 e della zona altimetrica.

Per la stima dell'errore campionario (massimo pari al 10%) si è utilizzata come variabile di strato, proxy della variabile oggetto di indagine, necessaria alla stima della numerosità campionaria la Dimensione economica delle aziende (UDE) desunta dal sistema di monitoraggio regionale.

**Composizione degli universi e dei campioni estratti con la metodologia descritta.**

	beneficiario mis 121			NO beneficiario mis 121			Totale
	collina	montagna	pianura	collina	montagna	pianura	
Universo	18	10	49	9	6	55	147
Campione	7	4	24	3	2	26	66

I dati dell'azienda, sia ante che post intervento, saranno ricavati, in forma previsionale, dal piano aziendale per lo sviluppo dell'attività agricola (PSA) allegato alla domanda e successivamente verificati attraverso le indagini dirette. Le rilevazioni avranno cadenza annuale. La situazione post investimento sarà rilevata tre anni dopo la conclusione del progetto<sup>(40)</sup> ed avrà come anno contabile di riferimento l'anno n+2.

I dati relativi alle rilevazioni effettuate nei diversi anni, fino al 2015, saranno elaborati in modo da rispettare la rappresentatività dell'universo dei beneficiari della misura.

**Asse 2**

*Analisi degli impieghi di fertilizzanti e fitosanitari nelle aziende agricole beneficiarie della misura 214*

L'indagine nell'ambito del processo di valutazione della Misura 214 del PSR si pone l'obiettivo specifico di verificare ed analizzare le modificazioni quali-quantitative nell'impiego di input agricoli (fertilizzanti e fitofarmaci) indotte dalla partecipazione delle aziende alle Azioni 1 (Produzione integrata) e 2 (produzione biologica) del PSR. Al fine di esplicitare tale nesso di causalità l'indagine si basa sul confronto dei valori assunti dalle variabili di studio (tipi e livelli di impieghi degli input) tra coltivazioni realizzate nelle aziende beneficiarie delle due Azioni e in aziende non beneficiarie, cioè condotte con sistemi ordinari.

<sup>40</sup> Così come precisato nel Working paper -Monitoring - related questions result indicator - FINAL presentato in seno all'incontro del Comitato Europeo di Valutazione del 15 marzo 2010

Le finalità e la metodologia dell'indagine sono state approfondite e condivise con la AdG e lo Steering group nel corso del 2009 e dei primi mesi del 2010.

Le attività svolte hanno consentito quantificare il campione di beneficiari

Le popolazioni oggetto di indagine sono rappresentate, in particolare, dalla combinazione delle aziende beneficiarie e dalla presenza di colture oggetto di impegno rispettivamente delle Azioni 214.1 (produzione integrata) 214.1DIA /produzione integrata con Difesa Integrata Avanzata) e 214.2 (produzione biologica) del PSR 2007-2013. Per la determinazione della numerosità del campione e la stima dell'errore campionario (posto non superiore al 10%) sono stati utilizzati i dati derivanti dalle indagini svolte per il PSR 2000-2006 su un campione di appezzamenti delle Azioni F1 e F2.

Il campione è composto da 331 appezzamenti al quale dovrà sommarsi un campione controfattuale di medesima dimensione, abbinando a ciascuna appezzamento costituente il primo campione, un altro riferito ad aziende che non adottano sistemi di produzione biologico o integrata, ma che presenta caratteristiche molto simili alla azienda beneficiaria, dal punto di vista del potenziale produttivo e dei fattori che lo condizionano (es. caratteristiche ambientali, indirizzo produttivo caratteristiche strutturali e dotazione dei fattori produttivi).

L'avvio della campagna di rilevazione è prevista entro il mese di Giugno 2010, assumendo a riferimento la campagna agraria 2008-2009 per proseguire con ripetizioni nelle stesse aziende nel 2011 e nel 2012. I risultati già disponibili dal mese di ottobre saranno oggetto di una prima elaborazione complessiva e potranno essere inclusi, in qualità di indicatori all'interno del Rapporto di Valutazione intermedia previsto per la fine dell'anno 2010.

#### *Caso di studio sulla sostenibilità ambientale delle aziende agricole beneficiarie della Misura 214*

Con il contributo dello Steering Group è stata impostata l'indagine che si propone di verificare se e come la partecipazione delle aziende alle Azioni agroambientali, con particolare riferimento alle Azioni 1 (produzione integrata) e 2 (produzione biologica) determina trasformazioni nel sistema di gestione, attraverso lo studio di "casi aziendali" da selezionare nell'ambito di due popolazioni di aziende beneficiarie rispettivamente, delle Azioni 214.1 e 214.2 del PSR 2007-2013, in fase di "mantenimento" (che hanno già

superato almeno un quinquennio di impegno agroambientale nell'ambito del PSR 2000-2006).

Gli approfondimenti metodologici hanno consentito di definire:

Tipologia dei casi aziendali	pur non statisticamente rappresentativi, hanno caratteristiche tali da comprendere nel loro insieme le principali tipologie di aziende beneficiarie; <sup>41</sup>
Sistema degli indicatori	sarà usato un sistema di indicatori, differenziati in funzione degli aspetti da indagare, in larga parte tratti dal manuale di ISPRA, che in maggioranza rientrano nella tipologia recentemente proposta a livello comunitario per la individuazione delle "aree agricole/conduzioni agricole ad elevato valore naturalistico (HNV farmland/farming) <sup>42</sup> , comprendente indicatori finalizzati a verificare tre principali caratteristiche della attività agricola: bassa intensità di coltivazione ed allevamento ( <i>low-intensity farming characteristics</i> ) elevata incidenza delle aree seminaturali dell'azienda ( <i>high proportion of semi-natural vegetation</i> ) elevata diversità degli usi agricoli del territorio ( <i>high diversity of land cover</i> )
Aspetti metodologici	attraverso procedure riferibili alla analisi multicriteri, saranno quantificati indici sintetici attraverso i quali esprimere una valutazione complessiva o per macro-componenti (es. biodiversità, qualità dell'acqua ecc...) in merito alle performance ambientali dei sistemi di produzione indagati. Si prevede il ricorso ad un metodo di ricerca ed analisi di tipo "controfattuale", con il quale cercare di individuare la sola componente del cambiamento (verificata attraverso gli Indicatori). Per la scelta dei gruppi di controllo (approssimazione della condizione "controfattuale") si prevede di seguire una procedura riferibile al <i>matching</i> statistico <sup>43</sup> .
Tempistica	La realizzazione dei "casi studio" è prevista a partire dal 2011 a seguito di una ulteriore fase di approfondimento della metodologia da adottare.

*Approfondimento metodologico per la stima degli effetti della Misura 214 in relazione all'obiettivo specifico "Tutela del suolo"*

Nell'ambito dello "Steering Group", con il supporto del comitato scientifico, è stata verificata l'impostazione della Domanda *"In che misura le misure agroambientali hanno contribuito al mantenimento o al miglioramento del terreno"* proposta dal QCMV nell'ambito della valutazione della Misura 214.

La verifica ha interessato i due Criteri valutativi - *4.1L'erosione del suolo è stata ridotta* e *4.2. L'impoverimento della sostanza organica del terreno è stato evitato o ridotto* - e la quantificazione dei corrispondenti Indicatori.

<sup>41</sup> Allo scopo è stata effettuata una preliminare analisi statistica della popolazione per verificarne la distribuzione rispetto a aspetti geografici ed ambientali, caratteristiche "interne" all'azienda quali classe di SAU, OTE principale, presenza e consistenza degli allevamenti.

<sup>42</sup> In particolare con riferimento al documento diffuso dalla Rete europea di valutazione per lo sviluppo rurale "Guidance Document to the Members States on the application of the high nature value impact indicator" - 2009

<sup>43</sup> Tale metodo è analogo a quello già utilizzato in ambito regionale nelle indagini condotte negli scorsi anni da CRPV per conto della RER aventi per oggetto i livelli di utilizzazione di fertilizzanti, fitofarmaci e diserbanti.

Per entrambi i criteri l'approccio di analisi assume a riferimento dati (ed elaborazioni) di natura principalmente secondaria e "territoriali" cioè riferibili all'insieme delle aziende beneficiarie della Misura. Tuttavia, ulteriori indicazioni per l'affinamento la stessa interpretazione dei risultati provenienti da tale approccio potranno derivare dalla prevista Indagine su "casi studio" aziendali nella quale – secondo un approccio micro – si intende valutare il (previsto) miglioramento complessivo (secondo quindi una prospettiva olistica e non tematica) della sostenibilità ambientale dell'azienda, derivante dalla adesione ai sistemi di produzione integrato o biologico.

*Approfondimento metodologico per la verifica del Criterio "L'impoverimento della sostanza organica del terreno è stato evitato o ridotto" .*

L'approfondimento ha consentito di precisare gli aspetti metodologici che supportano la verifica del criterio che prevede la quantificazione del valore dell'Indicatore "Superficie agricola oggetto di impegni agroambientali che riducono/evitano la perdita di sostanza organica nel terreno" . La quantificazione si basa sulla misurazione della Superficie agricola oggetto di impegno (SOI), che risponde a determinate caratteristiche o "proprietà", derivanti dagli impegni assunti dall'agricoltore, nell'ambito di una o più delle Azioni in cui si articola la Misura 214. Della superficie agricola totale interessata da Azioni agroambientali che potenzialmente concorrono (in virtù degli impegni in esse previsti) all'incremento/mantenimento del contenuto di Sostanza Organica nei suoli (SO), verrà considerata, ai fini del calcolo dell'Indicatore, solo quella ricadente in aree a minor contenuto di SO.

Durante le riunioni con lo "Steering group" è stata definita la metodologia che il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli regionale seguirà per predisporre la Carta del contenuto di Sostanza Organica nei suoli. Essa, oltre che a fini di programmazione degli interventi, sarà di supporto al processo di Valutazione nella individuazione della distribuzione delle SOI rispetto alle aree con diverso livello di SO.

Per il calcolo dell'Indicatore di impatto 4.2.2 "Incremento del contenuto di SO nei suoli" grazie all'applicazione della Misura 214, si prevede un approccio di tipo qualitativo basato sul giudizio di esperti opportunamente supportato da dati bibliografici. Tale giudizio verrà trasformato in punteggi

pesati proporzionalmente al grado di incremento potenziale del contenuto di SO nel suolo per ciascuna tipologia colturale ed Azione individuate nella fase precedente

### **Asse 3**

*Attività svolte per la selezione di territori e temi da approfondire come studi di caso per l'obiettivo qualità della vita e diversificazione dell'economia rurale*

Per quanto riguarda l'Asse 3 le analisi e le elaborazioni svolte hanno utilizzato dati secondari acquisiti attraverso il monitoraggio per effettuare un approfondimento sulla distribuzione degli interventi nelle aree rurali regionali e sulla composizione dell'incentivo per Comune. Tale approfondimento rappresenta un primo passaggio per verificare una delle condizioni proposte per la selezione dei territori da approfondire: l'intensità e la composizione tipologica dell'intervento del PSR per i Comuni appartenenti alle aree della ruralità.

*Approfondimento preliminare sull'efficacia dei Patti per lo sviluppo locale integrato per le misure di attrattività del territorio*

E' stato realizzato un *focus* preliminare sull'efficacia dei Patti per lo sviluppo locale integrato che sostengono l'attuazione delle misure "pubbliche" (misure 322 e 321 azioni 1 e 3) relative alla crescita dell'attrattività dei territori rurali. Obiettivo dell'incontro è stato quello di approfondire con membri del Servizio Territorio Rurale - referente per i PRIP e referente Asse 3, gli aspetti procedurali ed attuativi della programmazione integrata territoriale e le possibili motivazioni delle differenti performance a livello provinciale dei "Patti." Gli approfondimenti hanno consentito di avanzare preliminari ipotesi valutative sulla efficacia della programmazione negoziata e evidenziare ambiti di successiva analisi (es. eventuali "buone prassi" gestionali) da realizzare in vista della valutazione intermedia.

### **Asse 4**

Obiettivo dell'incontro è stato quello di fare il punto della situazione sullo stato dell'arte dell'Asse 4 nonché di acquisire informazioni utili alla redazione del Rapporto di Valutazione annuale. Con il referente dell'Asse 4

sono stati inoltre concordati degli approfondimenti valutativi da realizzare in vista della scadenza della valutazione intermedia.

#### **4.5 - Attività di messa in rete delle persone coinvolte nelle attività di valutazione**

(Rif. Capitolo 6 Rapporto di valutazione annuale in itinere)

Nel periodo di riferimento, nell'ottica di accrescere le capacità e mettere in rete le competenze nella comunità della valutazione, il Valutatore ha partecipato agli incontri svolti a Roma e a Vienna, organizzati dalla Rete Europea per lo Sviluppo Rurale (ottobre e novembre 2009) nel cui ambito condividere aspetti metodologici per la valutazione degli impatti dei Programmi di sviluppo rurale. Il Valutatore ha presentato due esperienze, relative alle metodologie applicate nella valutazione ex post del PSR 2000-2006 della Regione Emilia Romagna per la quantificazione degli effetti economici e ambientali (qualità delle acque).

Gli elaborati presentati dal Valutatore sono compresi nel Working Paper "Approaches for assessing the impacts of the Rural development Programmes in the context of multiple intervening factors" (marzo 2010).

In particolare i contributi del Valutatore hanno riguardato:

- la quantificazione dell'effetto del sostegno sui beneficiari diretti del programma, mediante indagini su campioni statisticamente rappresentativi di beneficiari e con l'utilizzo di campioni controfattuali (dati RICA). La metodologia (Box 11, Estimation of direct programme effects occurring at the level of direct programme beneficiaries - Ex Post Emilia Romagna) è applicata anche nella presente valutazione.
- le metodologie seguite per il calcolo dell'indicatore Inquinamento delle acque. Tali metodologie saranno in parte riapplicate nella Valutazione del PSR 2007/2013 (Indicatore Impatto I4).

Nell'ambito delle attività promosse dalla Rete Europea di Valutazione, il Valutatore partecipa al gruppo di lavoro sul Leader e sulla qualità della vita. Il gruppo di lavoro sta provvedendo alla redazione di un Working Paper per misurare gli impatti del Leader e delle misure indirizzate al miglioramento della qualità della vita (Draft maggio 2010).

I documenti sono pubblicati nel sito della Rete Rurale Nazionale e costituiscono un punto di riferimento nell'implementazione delle attività di valutazione intermedia.

Il Valutatore partecipa al gruppo di lavoro sulla valutazione della qualità della vita anche in ambito nazionale, attività promossa dalla Rete Rurale Nazionale per garantire la diffusione di esperienze per la valutazione dei PSR.

Inoltre per rafforzare la "messa in rete" delle persone coinvolte nella valutazione, la crescita delle capacità delle persone coinvolte, lo Steering Group annovera tra gli esperti anche rappresentanti della RRN. Tale partecipazione facilita la circolazione di informazioni e conoscenze, nonché il confronto su questioni metodologiche anche a supporto di aspetti di natura problematica legate all'uso e alla interpretazione degli Indicatori e delle domande del QCMV.

#### **4.6 - Difficoltà incontrate e necessità di lavori supplementari**

Nonostante la maggiore complessità dell'impianto programmatico nel periodo 2007-2013, la Valutazione del processo di attuazione non ha fatto emergere criticità di particolare gravità nell'attuazione del Programma.

Pur tuttavia il Rapporto di valutazione annuale in itinere mette in luce una sotto-adesione dei potenziali beneficiari al programma, specialmente per alcune misure, per le quali lo stanziamento a bando risulta uguale o superiore alla domanda dei potenziali beneficiari. Tale minore partecipazione, è probabilmente legata alle condizioni congiunturali e alle minori disponibilità finanziarie dei beneficiari pubblici o privati per sostenere gli investimenti (e concluderli nei tempi indicati).

A questa condizione consegue, almeno nelle prime annualità del Programma, una minore selezione delle iniziative; la non applicazione/scarsa applicazione di procedure di selezione si può riflettere negativamente sulla qualità Programma, che può risultare composto da interventi orientati in maniera più blanda e pertanto meno efficaci e utili nei confronti degli obiettivi strategici programmati.

Altro elemento parzialmente problematico evidenziato dal Rapporto di

Valutazione è legato alla completezza della base informativa, organizzata nel Datawarehouse regionale, a sostegno della valutazione e della sorveglianza.

Nel corso delle verifiche, integrazioni e prime elaborazioni operate dal Valutatore, sono state messe in luce, nell'ambito di una sottolineata complessiva ricchezza e qualità del sistema predisposto dalla Regione, alcune specifiche lacune/incompletezze evidenziate all'Amministrazione regionale perché essa possa predisporre correttivi utili a migliorare la qualità delle informazioni.

Ma l'aspetto di maggiore criticità emerso riguarda la tempistica del trasferimento degli archivi: come evidenziato dal Rapporto in alcuni casi (Misura 214) l'estrazione tardiva - rispetto alla tempistica prevista dal disegno di valutazione - delle informazioni richieste, non ha consentito al Valutatore di effettuare tutte le analisi previste.

Si sono poi riscontrate diverse incertezze metodologiche che hanno inciso/incidono sulla formulazione del disegno complessivo e sul procedere del processo della valutazione. Nelle fasi iniziali di strutturazione ad esempio il maggior grado di flessibilità del modello valutativo proposto dal QCMV se da un lato ha consentito al valutatore maggiori gradi di libertà nell'interpretazione delle Domande valutative e nella definizione di criteri e indicatori - più aderenti al mandato valutativo, dall'altra ha determinato un allungamento dei tempi dedicati alla fase iniziale di "strutturazione" rispetto a quanto previsto dal capitolato.

Nel periodo in esame vanno però ricordate le indicazioni metodologiche fornite dalla CE (DG AGRI G1) nel Working paper "Monitoring-related questions on result indicators" che chiarisce questioni critiche sulla frequenza di registrazione dell'indicatore R(2) relativo al valore aggiunto lordo e altri indicatori di risultato. Tali chiarimenti sono stati utilizzati dal Valutatore del PSR nella predisposizione del piano di rilevazione dei dati primari e delle indagini campionarie.

Lo stesso WP fornisce utili chiarimenti in merito alle modalità di calcolo all'Indicatore R6, che interessa Misure prevalentemente pluriennali. A riguardo un aspetto che rimane ancora non esplicitamente chiarito riguarda le modalità di inserimento nell'Indicatore (stimato a livello di Asse e Misura) delle superfici interessate da "trascinamenti" dal precedente periodo di programmazione. Non appare cioè chiaramente indicato se il valore annuale

massimo di tali superfici debba (o meno) essere "cumulato" in ogni anno del periodo 2007-2013 (anche quando tali trascinatori saranno completati) secondo quindi un approccio che invece il WP chiede esplicitamente di adottare per le superfici interessate da nuovi impegni.

I documenti sono pubblicati nel sito della Rete Rurale Nazionale alla pagina web

<http://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/3070> e costituiscono un punto di riferimento nell'implementazione delle attività di valutazione intermedia.

Relativamente agli impatti di natura ambientali sono da segnalare – oltre alle indicazioni fornite nel documento "Approaches for assessing the impacts of the Rural Development Programmes in the context of multiple intervening factors" i più specifici contributi tecnici diffusi dalle Rete Rurali nazionale ed europea inerenti gli approcci metodologici da seguire per l'analisi delle aree agricole e forestali ad "elevato valore naturalistico" (HNV farmland/farming e "HNV forestry/forests").

Le problematiche da affrontare riguardano, attualmente, l'individuazione dei metodi operativi e il reperimento delle basi informative per la concreta applicazione di tali approcci. Un utile contributo in tal senso è stato lo studio prodotto dalla Rete nazionale "Aree forestali ad alto valore naturale" (settembre 2009) il quale delinea una metodologia operativa basata sull'INFCC che dovrebbe tuttavia essere contestualizzata a livello regionale sulla base degli strumenti di informativi esistenti. Ai fini dello sviluppo di indagini aventi per oggetto gli effetti del PSR sulla evoluzione qualitativa delle HNV agricole e dell'Indicatore comune "ripristino della biodiversità" sarebbe molto poter disporre dei dati elementari sui rilievi ornitologico effettuati nella regione dal 2000 al 2009 nell'ambito del progetto Mito 2000.

Infine sono state di recente predisposte le bozze relative ai lavori condotti dal gruppo di lavoro tematico sulla qualità della vita e sull'approccio Leader "Capturing impacts of Leader and measures related to qualità of life in rural areas". Il WP, la cui versione definitiva dovrebbe essere disponibile entro giugno, rappresenta un primo elemento a sostegno della individuazione di profili e strumenti di analisi, anche se la applicazione del processo descritto deve essere "testata" nell'ambito del PSR con il contributo di esperti e testimoni privilegiati.

## Capitolo 5

# Disposizioni per assicurare la qualità e l'efficienza dell'esecuzione

### 5.1 - Misure di sorveglianza e valutazione

L'attività sul **monitoraggio** è stata effettuata, per le misure avviate nel 2009-2010, continuando l'implementazione delle informazioni necessarie per la gestione delle diverse misure e l'inclusione di tali informazioni nel Sistema operativo pratiche (SOP) di AGREA che gestisce le domande di tutto il PSR.

Sono state inoltre avviate le attività di implementazione del datawarehouse di monitoraggio in seguito all'affidamento dell'incarico alla ditta I&T Servizi SRL di Lecce. La prima fase di costruzione è stata effettuata con l'analisi preliminare delle informazioni in SOP (input) e la reportistica necessaria per assolvere alle esigenze informative comunitarie, nazionali e regionali (output). Successivamente è stata implementata la parte di monitoraggio finanziario del programma, finalizzata ad analizzare in modo sistematico e periodico l'andamento di ammissioni e pagamenti.

Il monitoraggio fisico è stato strutturato ma non ancora utilizzato per la presente relazione, pertanto buona parte dei dati sono stati elaborati in collaborazione con l'organismo pagatore dal sistema di reportistica di AGREA.

Per ciò che riguarda la **valutazione** del PSR, il valutatore (Agriconsulting Spa) in seguito all'avvio delle attività in collaborazione con i tecnici regionali e lo Steering Group di supporto alla valutazione, ha prodotto il documento sulle condizioni di valutabilità che contiene il piano di lavoro fino alla valutazione ex-post.

Alcune delle indagini previste, in particolare per le misure più mature nel loro processo di attuazione, sono già state impostate ed avviate con l'obiettivo di strutturare la relazione annuale 2010 e la valutazione intermedia a dicembre 2010. Ulteriori dettagli possono essere acquisiti nello

specifico del capitolo 4.

## **5.2 - Attività del comitato di sorveglianza**

Nell'anno si è svolta una riunione il 19 giugno durante la quale sono stati trattati i seguenti argomenti:

1. Approvazione della relazione sullo stato di attuazione per l'anno 2008;
2. Approvazione delle proposte di modifiche al PSR secondo la procedura dell'art. 7 del Reg. (CE) 1974/2006;
3. Esame dei criteri di selezione per le misure attivate nell'ambito dell'Asse 4;
4. Esame dei criteri di selezione relativi all'Azione 7 della misura 214;
5. Esame dei criteri di selezione relativi alle Azioni 1 e 2 della misura 216;
6. Modifica del regolamento interno per il funzionamento del Comitato di sorveglianza.

Il Comitato ha approvato all'unanimità la Relazione sullo stato di attuazione 2008 e le modifiche al regolamento interno, ha espresso parere favorevole sui criteri di selezione; gran parte della discussione ha riguardato le proposte di modifica al PSR a seguito dell'adeguamento alla nuova normativa sull'Health Check che si è conclusa con l'accoglimento di osservazioni e suggerimenti nella stesura definitiva della proposta alla Commissione europea.

## **5.3 - Riepilogo delle principali difficoltà incontrate**

### **5.3.1 - Aspetti generali**

Rispetto alle difficoltà registrate nel corso del 2008, il 2009 è stato un anno di piena attuazione per procedure in gran parte già avviate in precedenza, senza quindi le criticità dovute alla attivazione di molte misure nello stesso periodo.

Rimane la generale complessità dell'impianto 2007-2013 che continua a

generare problemi attuativi sia per le misure attivate ex novo nel corso del 2009 che per la gestione delle diverse fasi procedurali. Fra l'altro la generale congiuntura negativa non aiuta i beneficiari, sia privati che pubblici, a sostenere i tempi indicati dalle diverse linee di finanziamento previste dal PSR.

In particolare l'introduzione delle domande di pagamento ha aggiunto un livello di complessità alla parte gestionale e di monitoraggio non presente nelle programmazioni precedenti, che si ripercuote sulla conduzione dell'intero PSR.

Le modifiche al programma derivanti dall'evoluzione della normativa comunitaria, con particolare riferimento ai problemi di demarcazione con gli altri interventi di politica agricola, continuano a generare un carico di lavoro rilevante per la struttura di attuazione.

Per ciò che riguarda l'invio della documentazione ufficiale (modifiche del PSR, relazioni annuali), permangono alcune criticità legate al sistema di invio della documentazione relativa tramite la piattaforma nazionale gestita dal Ministero del Tesoro (Monitweb).

Per ciò che riguarda monitoraggio e valutazione si sono riscontrate incertezze metodologiche sulla ridefinizione dei target degli indicatori nel corso delle modifiche del PSR, sulla loro valorizzazione nella relazione annuale e degli invii degli indicatori di valutazione (valori obiettivo e baseline). Le linee guida comunitarie e le indicazioni nazionali non sono esaustive sulle modalità di calcolo dei singoli indicatori e hanno costretto le autorità di gestione a scelte che possono inficiare la confrontabilità degli indicatori a livello nazionale e europeo. Fra l'altro, la continua proliferazione di linee guida non aiuta a controllare il processo: sarebbe più utile ridurre il numero di indicatori e dare indicazioni metodologiche più chiare su come calcolarli. Alcuni fra i casi più difficili sono stati la scelta della metodologia di calcolo dei target e dell'avanzamento per le misure di superficie dell'asse 2, la compatibilità fra i tempi di valorizzazione degli indicatori economici di impatto e risultato con la scansione annuale delle attività di valutazione, la mancanza di linee guida comuni sulla scelta delle fonti e dell'anno di riferimento per gli indicatori di baseline.

### **5.3.2 - Asse 1**

Nell'asse 1 permangono le difficoltà di attuazione per le misure in cui

l'importo del contributo per singolo beneficiario è di scarsa entità (in media inferiore a 1000 euro) e in particolare le misure di formazione e informazione (111), consulenza (114) e partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità (132).

Le misure di formazione, informazione e consulenza hanno visto un piccolo miglioramento nelle fase di presentazione della domanda derivante dalle semplificazioni introdotte nel 2009, mentre permane molto pesante il gravame burocratico amministrativo posto in capo alle Province relativo alle attività di istruttoria, concessione e liquidazione.

### **5.3.3 - Asse 2**

Rispetto a quanto segnalato nel 2007 e 2008 in relazione alla gestione delle anomalie di superficie nel Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC), purtroppo rimangono diverse criticità. L'allungamento dei tempi amministrativi per le attività di controllo di queste anomalie continua a generare forti ritardi nei pagamenti delle misure 211, 212, 214 e 221, sia in relazione ai trascinamenti dalla programmazione precedente che alle nuove domande 2007-2013. I ritardi hanno portato ad uno squilibrio fra impegni assunti e pagamenti effettuati che necessita di un'accelerazione di questi ultimi per evitare difficoltà ai beneficiari che ricevono in forte ritardo i pagamenti: sono già state messe in campo le soluzioni necessarie da parte dell'organismo pagatore, fra cui un potenziamento dei supporti di informatizzazione dei dati territoriali (catastato e fotointerpretazione) finanziato con la misura Assistenza tecnica. Si conta di recuperare il ritardo accumulato entro il 2010.

Si confermano anche una parte dei problemi legati all'uso della fotointerpretazione delle superfici dichiarate nel SIGC nel corso degli anni precedenti, in particolare per i limiti tecnici generali della metodologia di controllo, la gestione delle anomalie storiche e l'utilizzo di tolleranze diverse da un anno all'altro.

I problemi legati alla gestione delle delimitazioni geografiche per l'asse 2 sono stati parzialmente risolti sia a livello informatico che amministrativo, migliorando il meccanismo messo in piedi nel corso del 2008, in particolare per l'uscita dei nuovi bandi per le misure attivate nei primi mesi del 2010.

#### **5.3.4 - Interventi pubblici degli assi 2 e 3**

Per ciò che riguarda gli interventi pubblici, rimane difficile far rientrare i tempi di realizzazione dei progetti, anche alla luce della vigente legislazione dei lavori pubblici, nelle procedure previste dal PSR che devono assicurare l'efficienza finanziaria rispetto ai limiti di disimpegno preordinati dal livello comunitario. La ventilazione annuale dovrebbe maggiormente tenere conto del tempo di realizzazione dei progetti di investimento, in particolare per quanto riguarda le infrastrutture pubbliche.

In questo ambito permangono anche le difficoltà dovute all'esclusione del riconoscimento dell'IVA come spesa ammissibile anche per i soggetti pubblici, che hanno di fatto provocato riduzioni delle percentuali di contributo con maggiore onere a carico degli stessi beneficiari.

#### **5.3.5 - Asse 4**

Per l'asse 4 le difficoltà sono riconducibili alla struttura stessa dell'Asse: imporre all'approccio bottom up e alla innovatività la maglia stretta del PSR provoca non piccoli problemi gestionali che hanno reso l'avvio, avvenuto nel corso del 2009, lento e faticoso. Inoltre il partenariato fatica ad abbandonare gli schemi operativi di Leader+ per acquisire le logiche del PSR.

Da parte degli Enti Pubblici, a fronte di risorse calanti, cresce la richiesta di un intervento sostitutivo da parte del GAL per iniziative promozionali e/o di valorizzazione che sono ormai consolidate e non hanno uno specifico valore aggiunto.

### **5.4 - Ricorso all'assistenza tecnica**

La Misura 511, come previsto dal PSR, si articola nelle tre azioni:

- 1) Valutazione
- 2) Attività di supporto
- 3) Informazione e Comunicazione

Con la riforma dell'Health Check e l'aumento delle risorse finanziarie del PSR, ma anche con l'aumento della complessità delle norme di gestione, si è

ritenuto necessario potenziare le risorse destinate all'Assistenza Tecnica, in particolare per quanto riguarda le Azione 2 "Attività di supporto" al sistema di gestione controllo del PSR (+ 40%) e l'Azione 3 "Comunicazione" per consentire una più incisiva attività di informazione dei potenziali beneficiari e dei cittadini regionali sulle opportunità e gli obiettivi del PSR (+ 80%). Infine, le risorse destinate preliminarmente all'Azione "Valutazione" sono state ridotte a seguito dell'affidamento dei principali servizi valutativi.

#### **Evoluzione della dotazione finanziaria della misura Assistenza Tecnica.**

<b>Azione</b>	<b>PSR Versione 1</b>		<b>PSR Versione 4</b>	
	<b>€</b>	<b>%</b>	<b>€</b>	<b>%</b>
<i>Valutazione</i>	3.738.636	40%	2.322.276	22%
<i>Attività di supporto</i>	4.673.296	50%	6.544.596	62%
<i>Comunicazione</i>	934.659	10%	1.688.928	16%
<b>Totale</b>	<b>9.346.591</b>	<b>100%</b>	<b>10.555.800</b>	<b>100%</b>

Nel corso del 2009 è stato approvato l'aggiornamento del Programma operativo della Misura 511 e contestualmente il Programma stralcio delle attività da svolgere nelle annualità 2009 e 2010, necessario all'avvio delle procedure di selezione dei diversi fornitori di servizi. Pur rispettando la ripartizione tra le varie Azioni e l'ammontare complessivo di € 9.346.591 delle risorse disponibili, gli aggiornamenti hanno riguardato la ripartizione delle risorse fra le tipologie di intervento e delle singole Azioni.

Per l'anno 2009 era stata prevista una spesa di circa € 3.491.323 ripartita secondo le tre Azioni.

#### **Programma stralcio**

<b>Azioni</b>	<b>Annualità 2009</b>	<b>Annualità 2010</b>
Valutazione	200.000	300.000
Azioni di supporto	2.579.261	325.261
Comunicazione	712.062	30.000
<b>Totale</b>	<b>3.491.323</b>	<b>655.261</b>

Nel corso del 2009 sono stati impegnati complessivamente 2.985.750 pari a oltre l'86% delle risorse impegnate nel periodo e al 28% delle risorse disponibili totali.

Tenendo conto anche degli importi relativi alle procedure di selezione avviate nel 2009, complessivamente al 31 dicembre del 2009, sono stati impegnati circa 4,5 milioni di euro che rappresentano il 43% delle risorse disponibili per l'intero periodo.

**Entità delle risorse impegnate e delle iniziative avviate al 31 12 2009 per azione**

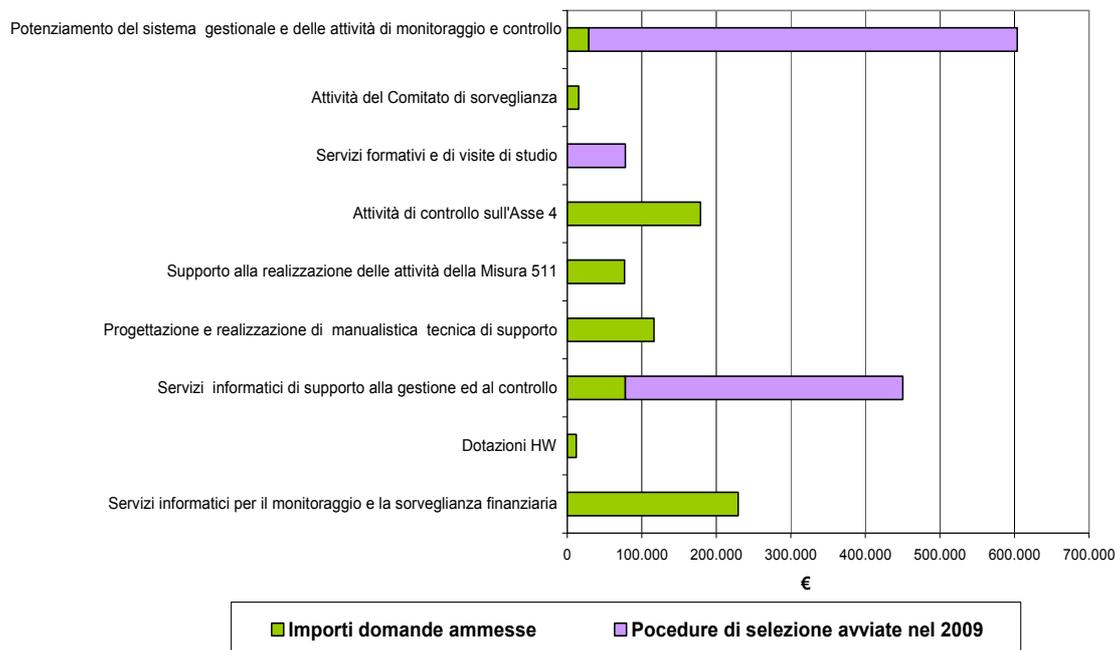
Azione	Risorse impegnate	Procedure di selezione avviate nel 2009	Totale iniziative 2009	risorse impegnate / risorse disponibili (%)	Totale iniziative / risorse disponibili (%)
Valutazione	2.060.596		2.060.596	89%	89%
Attività di supporto	735.410	1.025.150	1.760.560	11%	27%
Comunicazione	673.917		673.917	40%	40%
<b>Totale</b>	<b>3.469.923</b>	<b>1.025.150</b>	<b>4.495.073</b>	<b>33%</b>	<b>43%</b>

Nella Azione 1 "Valutazione", sono state presentate e ammesse per lo stesso periodo, 3 domande per un importo complessivo di € 2.060.936 che rappresentano l'89% della disponibilità dell'azione. Nel corso del 2009 non sono state avviate nuove attività a supporto della valutazione del PSR.

Nell'Azione 2 "Attività di supporto" le domande ammesse sono state 12 corrispondenti ad un importo di € 735.410 corrisponde pari all' 11% della disponibilità totale per l'Azione.

Tenendo in conto però degli interventi in corso di affidamento, l'importo totale arriva a oltre 1,7 milioni di euro e conseguentemente al 27% della disponibilità totale.

**AZIONE 2 - ATTIVITA' DI SUPPORTO - Risorse impegnate per tipologia di intervento**



Le Attività di Supporto, così come previsto Programma operativo di Misura 2009 - 2010, presentano una maggior diversificazione nelle tipologie di intervento proposte. Nel periodo in oggetto gli interventi ammessi e in fase di affidamento hanno riguardato, per importanza delle risorse impegnate, in particolare l'acquisizione di servizi a supporto della gestione e controllo del Psr quindi del monitoraggio e della sorveglianza finanziaria dello stesso.

**Azione 2 "Attività di supporto": Ripartizione finanziaria per tipologia di intervento\***

Tipologia di intervento	Dotazione	Importi domande ammesse	% su ammesso	Pocedure di selezione avviate nel 2009	Totale	% su totale
Servizi informatici per il monitoraggio e la sorveglianza						
2.01 finanziaria	500.000	229.200	46%		229.200	46%
2.02 Dotazioni HW	150.000	11.934	8%		11.934	8%
2.03 Servizi informatici di supporto alla gestione ed al controllo						
Progettazione e realizzazione di manualistica tecnica di						
2.04 supporto	350.000	116.406	33%		116.406	33%
2.05 Supporto alla realizzazione delle attività della Misura 511	350.000	76.800	22%	372.200	76.800	22%
2.06 Attrezzature varie per l'attività di gestione e di monitoraggio						
2.07 Attività di controllo sull'Asse 4	190.000	178.800	94%		178.800	94%
2.08 Servizi formativi e di visite di studio	350.000	0	0%	78.000	78.000	22%
2.09 Attività del Comitato di sorveglianza	73.296	15.270	21%		15.270	21%
Acquisizione di consulenze tecnico-specialistiche a						
2.10 supporto dell'attuazione del PSR	300.000	0	0%		0	0%
2.11 Servizi di traduzione ed interpretariato	50.000	0	0%		0	0%
Realizzazione di indagini e studi sul contesto regionale a						
2.12 supporto della programmazione del P.S.R.	200.000	0	0%		0	0%
Potenziamento del sistema gestionale e delle attività di						
2.13 monitoraggio e controllo del P.S.R.	1.200.000	29.000	2%	574.950	603.950	50%
<b>Totale</b>	<b>4.673.296</b>	<b>735.410</b>	<b>16%</b>	<b>1.025.150</b>	<b>1.760.560</b>	<b>38%</b>

\*La dotazione totale e la relativa ripartizione fra le tipologie di intervento riportata in tabella si riferisce a quella in vigore nel 2009, prima dell'incremento delle risorse della Misura 511.

Le domande presentate ed ammesse per l'azione 3 "Comunicazione" sono 6 e contribuiscono ad un impegno che raggiunge il 40% della disponibilità totale, per complessivi € 673.917.

## 5.5 - La Rete Rurale Nazionale in Emilia Romagna

La Postazione Regionale della Rete Rurale Nazionale ha iniziato ad operare ufficialmente presso gli uffici della Regione Emilia Romagna dal 1° Aprile 2009, e nell'arco dell'anno varie sono state le attività intraprese. Per quanto concerne le attività principali, svolte a supporto del servizio Programmazione Valutazione e Monitoraggio, queste sono state incentrate in buona parte sulla revisione dei documenti di programmazione a seguito delle modifiche che si sono rese necessarie per rispondere alle nuove sfide poste dall'Health Check. La revisione ha comportato l'ampliamento del documento relativo all'analisi di contesto, subordinato ad una fase di raccolta dei dati e stesura del nuovo testo, nonché una importante revisione del contenuto del PSR per l'introduzione delle nuove misure o per la modifica di alcune misure già presenti. Sempre in quest'ambito le attività si sono protratte anche in una seconda fase dovuta alla realizzazione della scheda di notifica delle modifiche apportate nonché agli aggiustamenti richiesti a seguito della ricezione della lettera di osservazioni della U.E.

Nell'ambito delle altre attività svolte si segnalano le più significative:

- la partecipazione alla conferenza internazionale "Prospects of rural areas Development – Region's experiences" a Wroclaw (Polonia) dove è stata presentata la Rete Rurale Nazionale, le attività svolte dalla Postazione Regionale e il sistema di governance del PSR della Regione Emilia Romagna;
- l'avvio della stesura del testo per il Rapporto Leader per l'anno 2008;
- la partecipazione a seminari e convegni nazionali o regionali incentrati su tematiche di interesse della Regione.

Per l'anno 2009 la Postazione Regionale della Rete Rurale Nazionale si è composta di una sola unità, pertanto la Regione Emilia Romagna ha richiesto la possibilità di ampliare la pianta organica con almeno un'ulteriore unità per l'anno successivo.

## **5.6 - Disposizioni in materia di informazione e pubblicità**

### **5.6.1 - Il piano di comunicazione del PSR**

Nel 2009 l'attività di informazione sui contenuti e prime realizzazioni del PSR si è svolta a pieno, con l'approvazione formale del "Piano di comunicazione" e lo svolgimento della gara di appalto per l'individuazione dell'agenzia di comunicazione, che dovrà operare fino al 2011, a supporto delle strutture regionali.

Nella prima parte dell'anno, oltre alle usuali comunicazioni realizzate con il supporto della rivista "Agricoltura" ed alle iniziative di carattere tecnico realizzate sul territorio regionale, in collaborazione con le Amministrazioni Provinciali e le Organizzazioni professionali agricole, si è realizzata l'attività di carattere programmatico ed amministrativo per giungere nell'autunno, alla partenza definitiva della maggior parte delle iniziative di informazione e comunicazione.

Dal giorno successivo alla firma del contratto con l'ATI aggiudicataria della gara di appalto, sono iniziate una fitta serie di iniziative e di realizzazioni che hanno accompagnato l'informazione sul PSR fino al termine dell'anno.

Di seguito per punti e per singoli strumenti, si ricordano le principali realizzazioni:

### **Linea grafico-comunicazionale coordinata**

Uno dei primi aspetti presi in considerazione dalla gara di appalto e dal successivo affidamento, è stato il dare continuità all'iniziativa del logo regionale PSR già realizzato e divenuto un marchio riconosciuto ed indiscusso per tutte le attività legate al Programma già negli anni precedenti. L'abbinamento del logo, il "claim" grafico di riferimento "Nuovo slancio ad una terra unica" e l'immagine grafica coordinata da utilizzare per tutte le iniziative di comunicazione, costituiscono la premessa essenziale di unicità ed unitarietà dei messaggi nel tempo e sono la firma identificatrice delle diverse realizzazioni svolte all'interno del Piano di comunicazione.

Oltre che per la comunicazione esterna, l'immagine coordinata trova già impiego per tutte le iniziative di comunicazione tra i soggetti attuatori e per il supporto alle più diverse attività informative quali: presentazioni audiovisive, materiale per incontri e convegni, carta intestata ecc.

A completamento sono state realizzate anche gadget per il pubblico e gli addetti ai lavori, quali cartelline e borsine, che riprendono e diffondono logo e claim del PSR.

### **Ufficio stampa**

L'affiancamento dell'agenzia di comunicazione individuata con la gara di appalto alle strutture regionali (Agenzia Stampa e informazione della Giunta e funzionari della D. G Agricoltura), ha permesso un maggiore risalto alle iniziative di carattere seminariale e convegnistico e l'opportuna informazione agli organi di stampa dei prodotti, di seguito dettagliati, a mezzo televisivo e radiofonico.

In particolare sono state realizzate: la conferenza stampa a supporto del seminario dedicato alle nuove applicazioni del PSR diffuse tramite il portale regionale "www.ermesagricoltura.it" del 28 ottobre 2009 ed il supporto redazionale ed organizzativo per il convegno del 16 dicembre scorso. A completamento di questa prima fase di attività è stata anche creata e viene gestita, l'area stampa in ftp (<http://psr.rcdc.it/>) che mette a disposizione di giornaliste ed addetti all'informazione il materiale audio, video, fotografico e testuale relativo agli eventi viva via realizzati.

### **Le campagne di inserzioni pubblicitarie informative**

Nel corso del 2009 è stata realizzata, dal 16 al 22 dicembre, una prima "campagna" articolata su tre diverse uscite sui principali quotidiani regionali

quali: Resto del Carlino, La Repubblica, Corriere di Bologna (dorso locale del Corriere della Sera), Gazzetta di Parma e La Libertà di Piacenza, in modo da garantire una copertura completa ed efficace per la pubblica opinione dell'Emilia-Romagna.

Per ogni testata sono state programmate tre diverse uscite con annunci in formato "mezza pagina" relativi all'informazione sulle principali tematiche del PSR e caratterizzati da diversi "claim" sempre riferiti alle iniziative che il Programma mette a disposizione della nostra agricoltura: *"In Emilia-Romagna c'è un'agricoltura unica al mondo, da difendere e valorizzare"*, *"E' accogliente, sa insegnare e produce anche energia: l'agricoltura dell'Emilia-Romagna non finirà di sorprendervi"* e *"Biodiversa, ecocompatibile: l'agricoltura dell'Emilia-Romagna lavora per il futuro"*, accompagnate da diverse immagini a carattere tecnico-produttivo, convivial-turistico ed ambientale, ma con immagine coordinata e didascalie di dettaglio comune per riportare ad unicità il messaggio rivolto in particolare alla cittadinanza. e didascalie.



**Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013**

**È accogliente, sa insegnare e produce anche energia: l'agricoltura dell'Emilia-Romagna non finirà di sorprendervi.**

La nostra regione vanta un territorio unico, la cui eccellenza va continuamente coltivata e consolidata, anche attraverso politiche e strategie che rendano sempre più attraente e vivibile l'ambiente rurale, un fattore di competitività per le aziende ma anche un valore per tutta la società. Il PSR, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, dell'Emilia-Romagna dà un contributo in questo senso, perché mette a disposizione degli imprenditori agricoli risorse per realizzare progetti e rendere così più ospitale e interessante il territorio rurale, diversificando l'attività con servizi anche in campo energetico, turistico e ambientale. Per un'agricoltura innovativa, organizzata, più forte sui mercati e nelle filiere agroalimentari.



[www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it)

**Nuovo slancio a una terra unica**





**Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013**

### Biodiversa, integrata, eco-compatibile: l'agricoltura dell'Emilia-Romagna lavora per il futuro.

La nostra regione vanta un territorio unico, la cui eccellenza va continuamente coltivata e consolidata, anche attraverso politiche e strategie che sempre più rispettino l'aria, il suolo, l'acqua, il patrimonio animale e vegetale autoctono presente da secoli nei nostri luoghi. E' la sostenibilità ambientale, un valore per tutta la società e fattore di competitività per le imprese. Il PSR, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, dell'Emilia-Romagna dà un contributo in questo senso, perché mette a disposizione degli imprenditori agricoli risorse per realizzare progetti per la conservazione della biodiversità, la tutela e la diffusione di sistemi agro-forestali ad alto valore naturale, il controllo delle risorse idriche, la riduzione dei gas serra. Per un'agricoltura innovativa, organizzata, più forte sui mercati e nelle filiere agroalimentari.



[www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it)

Nuovo slancio a una terra unica




**Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013**

### In Emilia-Romagna c'è un'agricoltura unica al mondo, da difendere e valorizzare.

La nostra regione vanta un territorio unico, la cui eccellenza va continuamente coltivata e consolidata, anche attraverso politiche e strategie che rendano sempre più attraente e vivibile l'ambiente rurale, un fattore di competitività per le aziende ma anche un valore per tutta la società. Il PSR, Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, dell'Emilia-Romagna dà un contributo in questo senso, perché mette a disposizione degli imprenditori agricoli risorse per realizzare progetti e rendere così più ospitale e interessante il territorio rurale, diversificando l'attività con servizi anche in campo energetico, turistico e ambientale. Per un'agricoltura innovativa, organizzata, più forte sui mercati e nelle filiere agroalimentari.



[www.ermesagricoltura.it](http://www.ermesagricoltura.it)

Nuovo slancio a una terra unica



## Report e i redazionali destinati alla popolazione regionale

Dei 24 redazionali destinati ad informare la cittadinanza regionale, con messaggi di carattere tecnico-informativo brevi ma in grado di costituire un elemento di prima informazione, nei giorni dal 29 al 31 ottobre 2009 sono stati diffusi i primi cinque report, dedicati all'avvio del sopracitato portale Internet della D.G. Agricoltura, con ampio spazio destinato al PSR, alle sue applicazioni ed in particolare alla più rapida esecuzione delle diverse

procedure di carattere tecnico-amministrativo, collegate alle domande e realizzazioni del PSR.

Le testate di riferimento sono le stesse utilizzate per la campagna informativa di dicembre, con una singola uscita per testata nel formato mezza-pagina.

### **Report e i redazionali destinati a pubblici mirati**

Dei 47 redazionali destinati ad informare in particolare il pubblico tecnico dei beneficiari attuali e potenziali e del partenariato sociale, nel periodo novembre- dicembre 2009 sono stati realizzati 3 diversi report - con taglio informativo più tecnico e dedicati alle opportunità offerte dall'avvio del portale Internet *ermesagricoltura* - veicolati (in ambito regionale) dai principali settimanali agricoli nazionali quali sono "Terra e Vita" e "L'Informatore Agrario" e dal mensile della Regione "Agricoltura", che con la tiratura di oltre 65.000 copie copre tutte le aziende ed il mondo tecnico emiliano-romagnolo.

Nel primo e terzo caso si è trattato di un testo in quarto di pagina, mentre per l'Informatore Agrario è stato realizzato un quartino in formato A5, allegato al settimanale.

### **Gli spot radiofonici e televisivi destinati alla popolazione regionale**

La campagna informativa a mezzo radio locali e televisioni di ambito regionale, è partita nel dicembre scorso a supporto dell'iniziativa convegnistica dedicata al PSR del 16 dicembre 2009. In abbinamento e sinergia alla sopra ricordata campagna stampa, i brevi spot con messaggi video e audio hanno permesso di far conoscere alla popolazione regionale l'esistenza del PSR ed alcune delle sue principali finalità.

Le emittenti televisive coinvolte sono state 8, per una copertura il più possibile integrale dell'intero territorio regionale, si tratta di: 7 GOLD SESTARETE, TELESANTERNO, TELECENTRO, TV PARMA, TELE REGGIO, TRC MODENA, TELESTENSE e TELEROMAGNA.

Per singola emittente televisiva sono stati trasmessi 15 spot, della durata di un minuto, in forma di "pillola informativa" dedicata ai temi/valori della sostenibilità, qualità sociale e distintività, alla base delle finalità del PSR per la nostra agricoltura.

Il mezzo radiofonico è stato invece affiancato alla campagna informativa dell'ottobre scorso dedicata al PSR nel portale *ermesagricoltura*, con uno

spot di 30" rivolto in particolare agli operatori agricoli, pianificato e diffuso tramite 6 emittenti locali con 12 passaggi ripetuti dal 31 ottobre al 5 novembre 2009.

### **Le trasmissioni di carattere giornalistico alla popolazione regionale**

Il Piano di comunicazione del PSR, sulla base del quale si è realizzata il bando per la gara di appalto ed il successivo affidamento dei lavori all'ATI aggiudicataria, prevede una notevole presenza di produzioni televisive, unico mezzo per arrivare alla cittadinanza con messaggi gradevoli ed efficaci e spesa contenuta.

Negli ultimi mesi del 2009, si sono pianificate e realizzate le quattro puntate della serie "*Terra Unica*" dedicate alla illustrazione dei principali temi del PSR e programmate per il successivo mese di gennaio 2010.

I temi identificati in stretto accordo tra la D.G. Agricoltura e l'Agenzia aggiudicataria, hanno riguardato:

- "*Innovazione nella tradizione*" dedicato alle Misure del PSR rivolte all'applicazione delle innovazioni tecnologiche ed all'ammodernamento di impianti e coltivazioni, con il fondamentale contributo della ricerca e sperimentazione regionale;
- "*La ricchezza della diversità*" per far conoscere al pubblico più vasto le tante realtà di produzione qualitativamente elevata ed il sostegno che il PSR offre ai prodotti di qualità certificata, all'agricoltura biologica ed alla tutela della biodiversità, e come questa possa anche divenire un'efficace opportunità imprenditoriale;
- "*Città e campagna: andata e ritorno*" dedicata in particolare alle nuove opportunità di commercializzazione finanziate dal PSR ed all'attenzione verso tecniche di produzione (integrata e biologica), particolarmente adatte alle esigenze di consumatori sempre più attenti;
- "*L'energia della terra*" realizzata in una azienda agricola di ambito zootecnico, destinata a far conoscere le nuove opportunità che il PSR offre nel campo delle agroenergie, ma anche di energie imprenditoriali nuove che puntano alla multifunzionalità dell'azienda agricola ed allo sviluppo dello spazio rurale.

### **Il convegno regionale**

Uno degli elementi caratterizzanti questa prima fase de Piano di comunicazione del PSR è stato il convegno organizzato il 16 dicembre

scorso presso la sala Polivalente della Regione, con la partecipazione del Presidente Vasco Errani, dell'assessore regionale all'agricoltura Tiberio Rabboni e di tutti i maggiori rappresentanti delle organizzazioni agricole professionali, cooperative, sindacali e dei produttori dell'Emilia-Romagna.

Il convegno ha preso spunto dall'applicazione del PSR, per una disamina delle iniziative realizzate ed un bilancio e confronto tra le parti su quanto l'amministrazione regionale ha realizzato nei primo anni di applicazione del Programma. Oltre duecento i presenti all'iniziativa che ha anche avuto un notevole risalto nella stampa quotidiana, tecnica e nelle emittenti televisive regionali che hanno dato notizia dei lavori del convegno e dei risultati emersi.

In occasione e della manifestazione è stato realizzato un breve audiovisivo, in forma grafica, della durata di 3' che sintetizza i risultati raggiunti dal PSR e che è diventato un valido strumento di informazione utilizzato da emittenti televisive, siti Internet ed in apertura a seminari ed incontri tecnici, per un piacevole ma esatta informazione sul PSR.

Nei giorni immediatamente precedenti (12 e 13 dicembre) si è anche realizzata una campagna stampa sulle 6 testate quotidiane regionali già indicate, con "piedi-pagina" di informazione, sui temi del convegno per una maggiore comunicazione alla cittadinanza regionale.



### **I seminari tecnici**

Come già ricordato il 28 ottobre 2009, si è svolto il primo dei seminari tecnici dedicati a particolari aspetti del PSR con l'illustrazione delle nuove opportunità applicative offerte ai beneficiari dal portale [ermesagricoltura](http://ermesagricoltura.it).

La giornata di presentazione ha visto due separati momenti di informazione alla stampa ed ai media, ed un seminario tecnico che ha coinvolto oltre un centinaio di partecipanti in rappresentanza del mondo agricolo e tecnico regionale.

Con queste diverse attività e la combinazione efficace di molteplici strumenti informativi, il pubblico più ampio dei cittadini emiliano-romagnoli

e quello più specifico degli operatori agroalimentari, è stato aggiornato dell'evoluzione e progressiva applicazione del PSR.

Informazioni poi di carattere tecnico e di maggiore dettaglio, sono state veicolate dagli usuali canali informativi della DG Agricoltura (rivista "Agricoltura" e portale Internet) e trasmesse ai potenziali beneficiari del PSR, con una costante attenzione in particolare alla fase di emissione ed eventuale proroga dei bandi, relativi alle misure man mano attivate.

Allo stesso modo si sono poi intensificate, a seguito dei costanti bandi relativi alle diverse Misure del PSR, le iniziative di presentazione, illustrazione, analisi e commento tecnico realizzate sul territorio regionale, in stretta collaborazione con le Amministrazioni Provinciali, le Comunità Montane, singoli Comuni, Organizzazioni Professionali e Cooperative ed Enti del settore agroalimentare, per presentare alle aziende agroalimentari i progetti e le fasi di realizzazione e prima impostazione dei bandi stessi.

## **5.7 - Esito incontro annuale con le Autorità di gestione**

Il 4 febbraio 2010 si è tenuto a Bruxelles l'incontro annuale tra i rappresentanti dell'Autorità di gestione del PSR Emilia-Romagna ed i rappresentanti della Commissione europea, in merito alle principali osservazioni sul Rapporto annuale 2008 della Regione Emilia-Romagna e relative raccomandazioni per la stesura dei Rapporti successivi.

La prima osservazione riguarda una maggiore correlazione tra i cambiamenti del contesto e gli ambiti di intervento dei 4 assi del PSR, accompagnata da giudizi sull'impatto di tali cambiamenti sull'attuazione del programma.

Per la sezione riguardante l'andamento del programma e la presentazione dell'attuazione delle misure viene sottolineata la necessità di strutturare in maniera più omogenea le informazioni, anche per valorizzare il ruolo di importante strumento di comunicazione e informazione all'esterno del rapporto di monitoraggio.

Il presente rapporto è stato redatto, di conseguenza, in base alle indicazioni ottenute nell'incontro annuale, del documento orientativo del Ministero delle politiche agricole sulla struttura delle RAE e delle osservazioni pervenute in diversi momenti dalla Commissione.

Un'altra osservazione ha riguardato la sezione riguardante l'approccio Leader che dovrebbe contenere la descrizione delle caratteristiche dei GAL e degli organi decisionali, del loro territorio e della strategia nonché la ripartizione delle funzioni e dei compiti prevista tra Autorità di gestione, Organismo pagatore e GAL.

L'incontro annuale si è inoltre soffermato sullo stato di attuazione ed esecuzione finanziaria del Piano, con l'illustrazione misura per misura della capacità di impegno e di spesa e le previsioni di spesa per l'anno successivo. E' stato inoltre evidenziato dalla Regione Emilia-Romagna che per il 2010 si prevede di incrementare in modo significativo sia gli impegni che i pagamenti e di rispettare pertanto il livello di spesa necessari ad evitare il disimpegno previsto per il 2010, secondo la regola del 'N+2'. Al termine di tale presentazione, la Commissione ha raccomandato un'attenzione particolare al riallineamento del pagamento dei premi delle misure dell'asse 2 rispetto all'annualità di competenza.

Nel corso dei primi mesi del 2010 sono state avviate ricognizioni periodiche sullo stato di attuazione, con cadenza mensile per gli impegni e settimanale per i pagamenti, in particolare per tenere sotto controllo l'andamento dell'asse 2, come suggerito nel corso dell'incontro.

Con riferimento ai nuovi criteri di selezione in seguito alle modifiche HC, la Regione segnala la necessità di modifiche solo per la priorità 'ristrutturazione del settore lattiero-caseario', misura 121, mentre la Commissione ricorda che per l'azione 'Banda larga' della misura 321 si renderà comunque necessaria una modifica del PSR per quanto riguarda il regime di aiuto e che occorrerà, inoltre, approvare i criteri di selezione per l'intervento di sostegno alla banda larga attraverso la tecnologia satellitare. La Dg Agri ricorda, inoltre, che il rapporto di valutazione intermedia deve essere presentato e discusso nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del programma prima dell'invio alla Commissione.

La Commissione ha inoltre sollecitato la Regione a definire quanto prima le opportune linee di demarcazione tra il PSR e le misure nazionali di applicazione dell'articolo 68, dal momento che in uno stesso territorio non possono operare due strumenti diversi a sostegno di una stessa operazione. Nel caso in cui l'operazione sia diversa ma sovrapponibile per alcuni aspetti, è possibile individuare una demarcazione per beneficiario o di altra natura. In assenza di tale demarcazione, l'articolo 68 non potrà operare in Regione

Emilia-Romagna. Per quanto riguarda la demarcazione OCM vino, in relazione agli investimenti simili a quelli finanziati con le misure 121 e 123, qualora l'Italia decidesse di attuare l'intervento di cui all'articolo 15 del Reg. (CE) 479/2009 nell'ambito del OCM, si renderà obbligatorio stabilire una demarcazione rispetto agli interventi per le misure di cui sopra.

L'Autorità di gestione ha infine informato la Commissione degli accordi in corso tra la Regione Emilia-Romagna e la Regione Marche in seguito all'annessione all'Emilia-Romagna di 7 Comuni della Regione Marche e che vedranno una riprogrammazione del PSR.

Si prevede di approvare la conseguente modifica del PSR nel corso del mese di giugno 2010. Le questioni relative alla demarcazione, in particolare per la banda larga e l'articolo 68 saranno integrate in occasione della stesura della nuova versione del PSR.

## **5.8 - Provvedimenti normativi emanati nel 2009**

Nel corso del 2009 numerosi sono stati i provvedimenti a valere sul PSR 2007-2013 sia in forma di delibere approvate dalla giunta regionale che di determine dirigenziali.

Per quanto riguarda le delibere si tratta di 25 atti che riguardano in particolar modo approvazioni o modifiche a i programmi operativi di misura, atti concentrati nella prima parte dell'anno.

Ben 281 le determine dirigenziali di cui 175 emesse da AGREA relative soprattutto a nulla osta pagamenti o concessioni di contributi, come evidenziato dalla tabella sottostante.

### **Determine dirigenziali: distribuzione per ente e tipologia**

	AGREA	Dir. General e agricoltura	INTERC ENT-ER	Servizio aiuti alle imprese	Servizio parchi e risorse forestali	Servizio produzioni vegetali	Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Servizio sviluppo del sistema agroalimentare	Servizio territori o rurale	Servizio valorizzazione delle produzioni	Totale complessivo
approvazione modulistica/schema contratto	10						2				12
approvazione PAL o POA									11		11
costituzione comitati o gruppi di lavoro		1		1				1	1		4
altro	3	1	2			1	1			1	9
apertura bando o affidamento			6		7		4				17
approvazione graduatorie/elenco liquidazione				5	3		1				9
approvazione procedure	4										4
nulla osta pagamenti concessione contributo	157	2		32			10		7		208
proroga	1			3	3						7
<b>Totale complessivo</b>	<b>175</b>	<b>4</b>	<b>8</b>	<b>41</b>	<b>13</b>	<b>1</b>	<b>18</b>	<b>1</b>	<b>19</b>	<b>1</b>	<b>281</b>

La suddivisione per Assi evidenzia un alto numero di atti a valere sull'asse 1 (147): si tratta soprattutto di atti emessi da Agrea e dal Servizio aiuti alle imprese per la concessione dei contributi; 50 i provvedimenti a valere sull'Asse 2, seguono 32 determine dirigenziali a carattere trasversale (comunicazione, assistenza tecnica, monitoraggio e valutazione), 29 su asse 4 e 23 sull'asse 3.

Per una specifica degli atti si rimanda all'appendice n.1

#### Determine dirigenziali: distribuzione per Asse e tipologia

	Asse 1	Asse 2	Asse 3	Asse 4	trasversale	Totale complessivo
approvazione modulistica/schema contratto	5	2	1	2	2	12
approvazione PAL o POA				11		11
costituzione comitati o gruppi di lavoro	2			1	1	4
altro	2	2		1	4	9
apertura bando o affidamento			6	3	8	17
approvazione graduatorie/elenco liquidazione	5	3			1	9
approvazione procedure		1			3	4
nulla osta pagamenti concessione contributo	130	39	16	11	12	208
proroga	3	3			1	7
<b>Totale complessivo</b>	<b>147</b>	<b>50</b>	<b>23</b>	<b>29</b>	<b>32</b>	<b>281</b>

## Capitolo 6

# Dichiarazione di conformità con le politiche comunitarie pertinenti

Oltre alle disposizioni inserite nei Programmi Operativi di asse e misura per garantire la non sovrapposizione delle azioni di sostegno e favorire iniziative complementari e sinergiche con gli interventi previsti nell'ambito delle altre politiche comunitarie, nella fase di attuazione delle misure attivate nel 2008 e 2009 sono stati previsti meccanismi specifici, in particolare per le misure di ammodernamento delle aziende agricole (121), accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali (123), pagamenti agroambientali (214), diversificazione in attività non agricole (311), nonché per le misure attivate nell'asse 4.

### 6.1 - Concorrenza

Nella redazione dei documenti attuativi e nell'attuazione delle procedure delle misure per cui sono stati previsti Aiuti di Stato aggiuntivi richiamate nel capitolo 8 del PSR (in particolare 112, 121 e 123) fino al 2009 non sono state attivate le risorse corrispondenti.

Come già richiamato, la Regione si impegna a notificare individualmente, a norma dell'art 88 § 3, del Trattato, ogni singolo caso di applicazione dei regimi di aiuto per i quali fosse eventualmente richiesta una notifica individuale ai sensi della normativa sugli aiuti di Stato o in forza delle condizioni e degli impegni stabiliti nella decisione di approvazione.

### 6.2 – Norme sugli appalti pubblici

Nel programma operativo della misura Assistenza tecnica (511) è richiamata la conformità dello stesso rispetto alle norme sugli appalti pubblici come previsto dal D.lgs. 12 aprile 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e successive modifiche ed integrazioni, nonché dalla Legge

Regionale 21 dicembre 2007, n. 28 "Disposizioni per l'acquisizione di beni e servizi" e relativi atti applicativi (paragrafo 4).

### **6.3 - Tutela e miglioramento dell'ambiente**

In tutte le domande presentate nell'ambito delle misure dell'asse 2 e nelle misure dove è pertinente per l'asse 1 attivate fino al 2009, i beneficiari hanno sottoscritto le dichiarazioni riguardo l'osservanza dei requisiti di condizionalità definiti dal Reg.(CE) n. 1782/2003.

La valutazione di incidenza è stata richiesta quale requisito necessario per i progetti ricadenti in aree della rete Natura 2000 o in zone limitrofe.

### **6.4 – Promozione delle pari opportunità e della non discriminazione**

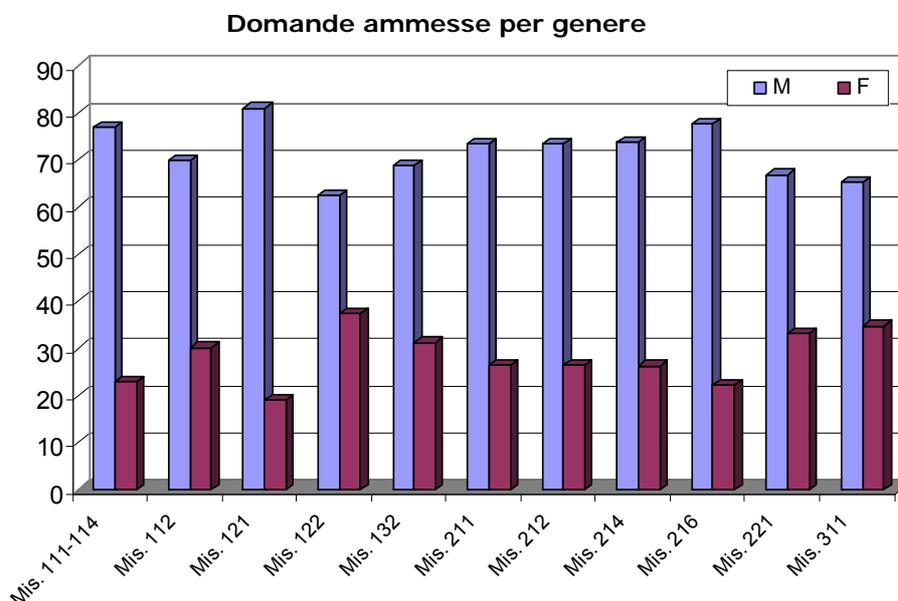
#### **6.4.1 - Pari opportunità tra i generi**

Rispetto alle aziende agricole beneficiarie, il 73,9% (pari a 11.575 aziende) sono anche imprese individuali. Tra queste il 73,5% sono condotte da uomini ed il 26,5% da donne.

Considerando tutte le domande ammesse, presentate da imprese individuali, si osserva che il 72,9% sono state presentate da uomini, il 27,1% da donne. In tutte le misure prevalgono le domande presentate da conduttori uomini. La quota di domande ammesse, invece, da conduttori donna variano dal 37,5% che si rileva per la misura 122 (se pur in presenza di ridotto numero di domande ammesse) al 19% della misura 121.

Fra gli altri, spicca il dato elevato (oltre il 30%) della percentuale di conduttrici nella misura 311, orientata alla diversificazione delle attività produttive nelle aziende agricole. In particolare per la misura 311, il criterio di priorità che premia i beneficiari di sesso femminile sembra influenzare in maniera diretta i contributi: se infatti le donne rappresentano poco più di un terzo delle istanze ritenute ammissibili a contributo, tale percentuale sale fino al 35% sul totale della misura considerando le domande ammesse a contributo per tutte e tre le azioni. Nella sola azione 1 si arriva ad un totale del 44%. Solo 7 istanze presentate da donne sono state escluse dal

finanziamento per carenza di fondi: l'84% delle domande presentate da donne ritenute ammissibili sono state poi finanziate



Considerando il confronto fra gli insiemi delle domande presentate, ammissibili e ammesse per misura è possibile verificare l'influenza dei criteri di selezione per le pari opportunità. Ciò trova conferma, oltre che nei dati citati per la misura 311, anche per l'asse 1 dove è stata operata effettiva selezione delle istanze (ad es. nella misura 121), mentre per le altre misure il criterio di selezione è stato meno influente, in quanto le risorse sono state sufficienti ad evadere quasi totalmente la richiesta. Stessa considerazione vale per l'asse 2 in cui, oltre alla mancata selezione per insufficienti disponibilità, il criterio delle pari opportunità era applicato solo a livello locale e non era prevalente rispetto ai criteri di selezione territoriali o tecnici.

Il dato della misura 122, infine, non è significativo in quanto calcolato su un ridotto numero di domande e parzialmente inficiato dalla presenza dei trascinamenti.

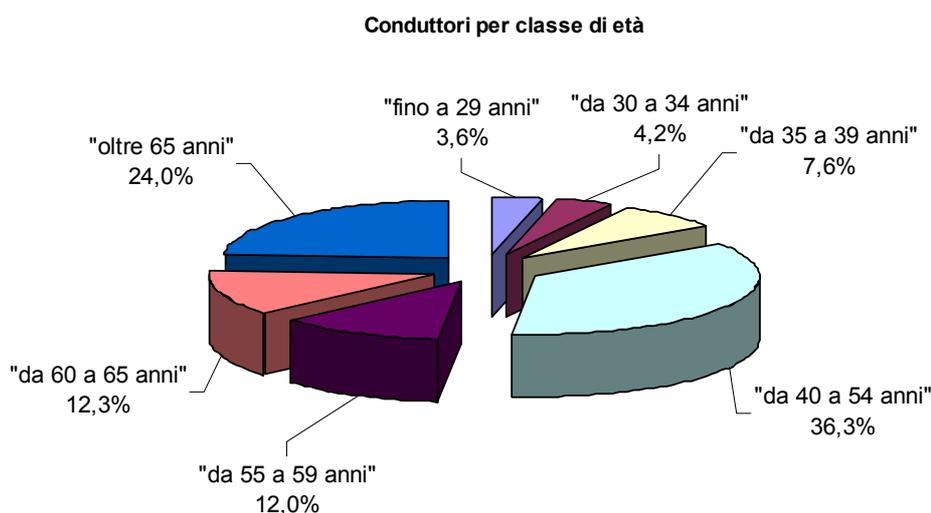
Percentuale di beneficiari femminili sul totale delle ditte individuali per misura negli insiemi delle domande presentate, ammissibili e ammesse.

Misura	Presentate	Ammissibili	Ammesse
111-114	22%	22%	23%
112	32%	31%	30%
121	13%	16%	19%
122	26%	18%	38%
132	28%	28%	31%
211	28%	27%	26%
212	29%	28%	27%
214	26%	27%	26%
216	28%	22%	22%
221	33%	33%	33%
311	32%	32%	35%
<b>TOTALE PSR</b>	<b>26%</b>	<b>26%</b>	<b>27%</b>

#### 6.4.2 - I giovani agricoltori

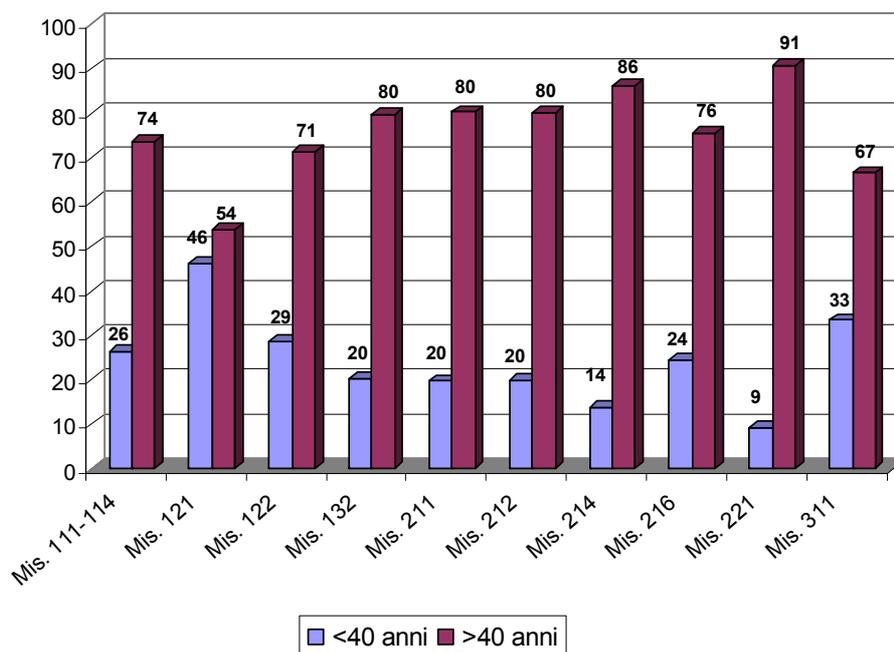
I conduttori giovani con meno di 40 anni, considerando l'insieme dei beneficiari ditte individuali, rappresentano il 15,3% del totale. Escludendo i beneficiari della misura 112 "Insediamento dei giovani agricoltori" la quota sale al 15,8%.

All'interno della classe dei più giovani, i conduttori con meno di 29 anni rappresentano il 3,6% del totale, quelli con età compresa tra "30 e 34 anni" sono il 4,2%, mentre quelli con età compresa tra "35 e 39 anni" sono il 7,6%.



A livello di misura, la percentuale maggiore di conduttori con meno di 40 anni è presente nella misura 121, seguita dalle misure 311, 122 e 111-114.

**Percentuali dei conduttori delle aziende beneficiarie ripartiti per età**



## 6.5 - Complementarietà fra il PSR e gli altri strumenti comunitari

### 6.5.1 – Complementarietà OCM

Rispetto alle misure attivate fino al 2009, sono state definite le seguenti misure di rispetto della demarcazione con le altre politiche comunitarie, riepilogate per settore.

#### Settore ortofrutta

Per verificare la corretta demarcazione degli interventi degli assi 1 e 2 rispetto ai piani di azione delle organizzazioni di produttori, i beneficiari possono scegliere se fare domanda sul PSR o tramite le OP.

A livello informatico, nelle dichiarazioni sottoscritte da tutti i beneficiari che presentano domanda sul PSR è stato inserito un punto specifico sulla esclusione di appartenenza ad una OP. La dichiarazione è stata poi verificata in fase istruttoria.

#### Settore bieticolo-saccarifero

Rispetto alla presentazione delle domande di contributo sulla misura 121 in relazione alle aziende del settore bieticolo, sono stati approvati i piani di azione regionale in applicazione del Reg. (CE) 320/06.

Oltre ad aver richiamato nei programmi operativi la esclusività della richiesta su una delle due linee di finanziamento, nelle procedure di presentazione delle domande è stato predisposto un controllo informatico preliminare che impedisce alla stessa azienda di presentare domanda sulla misura 121 ordinaria e sul settore bieticolo.

Nella misura 311 è stato inserito un controllo analogo con successiva verifica sulle dichiarazioni del beneficiario.

#### Settore vitivinicolo

Nel caso del settore vitivinicolo, allo scopo di evitare sovrapposizioni sulla ristrutturazione e riconversione dei vigneti, la gestione del catasto vigneti da parte della regione stessa facilita il controllo e la verifica dei meccanismi di demarcazione, che vengono verificati a livello informatico.

#### Settore apicoltura

Il programma operativo regionale in applicazione del Reg. (CE) n. 797/2004 identifica le tipologie di interventi ammissibili, per cui è esclusa esplicitamente la finanziabilità da parte degli interventi del PSR.

#### **6.5.2 – Complementarietà con gli interventi FESR sulla banda larga**

Con la modifica del PSR approvata dalla Commissione con decisione C(2009) 10344 del 17/12/2009 e l'introduzione dell'azione 4 misura 321 si è introdotta, quale demarcazione per i finanziamenti alla banda larga, il principio per cui il PSR andrà a realizzare le infrastrutture di proprietà pubblica per il superamento del digital divide nelle Aree C e D, dove il FESR non interviene."

## Capitolo 7

# Riutilizzazione degli importi recuperati ai sensi dell'art.33 del Reg. (CE) 1290/2005

L'organismo pagatore regionale ha provveduto al recupero e reintegro alle rispettive misure di competenza di 424.284,39 euro.

Come indicato in dettaglio nel *Financial Implementation report 2009* i recuperi/reintegri hanno interessato gli Assi 1 e 2 per un ammontare rispettivamente di 79.950,89 euro e di 344.333,50 euro.

Le somme recuperate sono state imputate alle misure di competenza, senza incrementare la dotazione finanziaria delle misure interessate. Il riutilizzo delle risorse è stato effettuato nel rispetto di quanto disposto dall'art.33 del Reg.(CE) 1290/2005.

Measure / Axis	Non-Convergence Regions					
	Public Expenditure (€)			EAFRD contribution (€)		
	Amount declared	Recoveries / Corrections	Total	Amount	Recoveries / Corrections	Total
111 - Vocational training and information actions	833,618.20	-12,700.90	820,917.30	366,792.01	-5,588.41	361,203.60
112 - Setting up of young farmers	6,870,000.00	-30,000.00	6,840,000.00	3,022,800.00	-13,200.00	3,009,600.00
114 - Use of advisory services	124,272.95	0.00	124,272.95	54,680.10	0.00	54,680.10
121 - Modernisation of agricultural holdings	10,729,936.77	-35,870.19	10,694,066.58	4,721,172.18	-15,782.88	4,705,389.30
123 - Adding value to agricultural and forestry products	3,703,460.00	0.00	3,703,460.00	1,629,522.40	0.00	1,629,522.40
132 - Participation of farmers in food quality schemes	466,601.75	-1,379.80	465,221.95	205,304.77	-607.11	204,697.66
<b>Total Axis 1 : Improving the competitiveness of the agricultural and forestry sector</b>	<b>22,727,889.67</b>	<b>-79,950.89</b>	<b>22,647,938.78</b>	<b>10,000,271.45</b>	<b>-35,178.40</b>	<b>9,965,093.05</b>
211 - Natural handicap payments to farmers in mountain areas	2,242,252.87	-27,777.81	2,214,475.06	986,591.26	-12,222.24	974,369.02
212 - Payments to farmers in areas with handicaps, other	385,267.97	-5,433.11	379,834.86	169,517.91	-2,390.57	167,127.34
214 - Agri-environment payments	25,117,072.87	-310,782.32	24,806,290.55	11,051,512.06	-136,744.29	10,914,767.77
221 - First afforestation of agricultural land	61,031.10	-340.26	60,690.84	26,853.68	-149.72	26,703.96
<b>Total Axis 2 : Improving the environment and the countryside</b>	<b>27,805,624.81</b>	<b>-344,333.50</b>	<b>27,461,291.31</b>	<b>12,234,474.92</b>	<b>-151,506.82</b>	<b>12,082,968.10</b>
311 - Diversification into non-agricultural activities	614,178.26	0.00	614,178.26	279,402.97	0.00	279,402.97
313 - Encouragement of tourism activities	29,288.41	0.00	29,288.41	12,886.90	0.00	12,886.90
321 - Basic services for the economy and rural population	431,960.46	0.00	431,960.46	215,980.23	0.00	215,980.23
<b>Total Axis 3 : The quality of life in rural areas and diversification of the rural economy</b>	<b>1,075,427.13</b>	<b>0.00</b>	<b>1,075,427.13</b>	<b>508,270.10</b>	<b>0.00</b>	<b>508,270.10</b>
431 - Running the local action group, acquiring skills and	1,431,818.19	0.00	1,431,818.19	715,909.10	0.00	715,909.10
<b>Total Axis 4 : Leader</b>	<b>1,431,818.19</b>	<b>0.00</b>	<b>1,431,818.19</b>	<b>715,909.10</b>	<b>0.00</b>	<b>715,909.10</b>
511 - Technical Assistance	236,250.00	0.00	236,250.00	107,229.00	0.00	107,229.00
<b>Total Axis 5 : Technical Assistance</b>	<b>236,250.00</b>	<b>0.00</b>	<b>236,250.00</b>	<b>107,229.00</b>	<b>0.00</b>	<b>107,229.00</b>
<b>Total</b>	<b>53,277,009.80</b>	<b>-424,284.39</b>	<b>52,852,725.41</b>	<b>23,566,154.57</b>	<b>-186,685.22</b>	<b>23,379,469.35</b>

## Glossario

**AGREA:** Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura della Regione Emilia-Romagna. E' l'Organismo Pagatore Regionale (O.P.R.), istituito dalla Giunta Regionale, per l'erogazione di aiuti, contributi e premi previsti da disposizioni comunitarie, nazionali e regionali nel settore agricolo

**ARPA:** Agenzia Regionale Prevenzione e Ambiente dell'Emilia-Romagna, operativa dal maggio 1996.

**ATI:** Associazione temporanea di imprese.

**BOD5:** Domanda di ossigeno biochimico (mg/l di O<sub>2</sub>).

**CONDIZIONALITA':** Sistema di norme, istituito dal regolamento (CE) 1782 del 29 settembre 2003 e dal decreto ministeriale 18 ottobre 2007, n. 13286, con lo scopo di assicurare il collegamento tra i sostegni economici concessi ai produttori agricoli e il rispetto di alcuni requisiti in materia di protezione ambientale, di sanità pubblica e nel campo dell'igiene e benessere animale.

**DIRETTIVA HABITAT:** Direttiva 92/43/CE mirata alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche attraverso azioni specifiche e la creazione della rete Natura 2000 formata da aree ZSC (SIC E ZPS).

**DIRETTIVA NITRATI:** Direttiva 91/676/CEE, adottata dalla Comunità economica europea nel 1991 a protezione delle acque sotterranee minacciate da uno sfruttamento eccessivo del suolo agricolo, con accumulo di nitrati.

**DIRETTIVA UCCELLI:** Direttiva 79/409/CEE concernente la conservazione degli uccelli selvatici attraverso specifiche azioni e l'individuazione da parte degli Stati dell'Unione Europea di aree da destinarsi alla conservazione degli uccelli selvatici (ZPS).

**DISACCOPPIAMENTO:** Termine Introdotto con la riforma PAC del 2003, il significa che gli aiuti diretti non sono più legati alla quantità prodotta.

**DOC:** Prodotti a denominazione d'origine controllata

**DOCG:** Prodotti a denominazione d'origine controllata e garantita

**DOP:** Prodotti a denominazione d'origine protetta

**EMAS:** Eco-management and audit scheme

**IGP:** Prodotti a indicazione geografica protetta

**IAP:** Imprenditore agricolo professionale ai sensi del Decreto Legislativo n. 99 del 29/03/2004.

**ISO 9000:** Norme prodotte dall'ISO (International Organization for Standardization) per definire i requisiti internazionali per i sistemi di gestione per la qualità.

**MODULAZIONE:** Meccanismo che permette di destinare al finanziamento delle misure di sviluppo rurale fondi inizialmente destinati ai pagamenti diretti. La modulazione è obbligatoria dal 2005.

**MUTUI SUBPRIME:** Sono prestiti o mutui di qualità non primaria. Vengono cioè erogati a clienti definiti «ad alto rischio», che per le loro caratteristiche (basso reddito, un passato di insolvenza) non sono ammessi al normale mercato del credito.

**OCM:** Organizzazioni comuni di mercato definite con decisioni comunitarie, che disciplinano la produzione e gli scambi dei prodotti agricoli di tutti gli Stati membri dell'Unione Europea.

**OGM:** Organismi il cui materiale genetico (DNA) è stato modificato in laboratorio l'introduzione di un gene modificato o di un gene di un'altra varietà o specie.

**OP:** Organizzazioni di produttori

**PAC:** Politica Agricola Comune

**PAGAMENTI AGROAMBIENTALI:** Contributi assegnati agli agricoltori che, nell'ambito della PAC, attuano misure che vanno al di là di quanto richiesto dalle buone pratiche agricole.

**PAGAMENTO UNICO AZIENDALE:** Contributi che gli agricoltori percepiscono nell'ambito del regime di disaccoppiamento (*decoupling*).

**PRODOTTO BIOLOGICO:** Prodotto ottenuto senza l'utilizzo di prodotti chimici di sintesi nelle varie fasi della coltivazione o allevamento, trasformazione o conservazione.

**PRODOTTO TRADIZIONALE:** Prodotto agroalimentare le cui metodiche di lavorazione, conservazione e stagionatura risultino consolidate nel tempo, per un periodo non inferiore a 25 anni, secondo regole tradizionali.

**PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (PLV):** Valore dei prodotti aziendali venduti ottenuto moltiplicando le quantità prodotte dal settore per i relativi prezzi medi all'origine (IVA esclusa).

**REDDITO LORDO** Differenza tra il valore della produzione lorda totale ed i costi variabili. La produzione lorda totale è data dall'insieme della PLV e dal valore degli eventuali prodotti reimpiegati. I valori dei prodotti, principali e secondari, sono calcolati, in base al prezzo di vendita dei prodotti oppure sono stimati in base ai loro prezzi di mercato.

**REDDITO NETTO:** Si calcola sottraendo al prodotto netto l'importo dei salari (compresi gli oneri sociali e gli accantonamenti per il tfr) per la manodopera dipendente, gli oneri sociali dei familiari, il canone di affitto dei terreni e gli interessi passivi pagati sui debiti.

**RETE NATURA 2000:** Rete ecologica che comprende ai sensi della Direttiva 92/43/CE aree di particolare pregio ambientale denominate Siti di Importanza Comunitaria (SIC), ai quali vanno aggiunte le Zone di Protezione Speciale (ZPS), previste dalla Direttiva 79/409/CEE

**QUALITA' CONTROLLATA (QC):** Marchio che identifica le produzioni agroalimentari ottenute con tecniche di produzione integrata.

**SUPERFICIE AGRICOLA UTILIZZATA (SAU):** L'insieme dei terreni investiti a seminativi, orti familiari, prati permanenti e pascoli, coltivazioni legnose agrarie e castagneti da frutto.

**SUPERFICIE OGGETTO D'IMPEGNO (SOI):** Superficie agricola oggetto di impegno delle misure agro-ambientali.

**SIC/ZPS:** Si veda alla voce Rete Natura 2000

**STG:** Specialità tradizionali garantite -

in tutta la Comunità Europea (Reg. CE 510/06). L'unico prodotto per ora riconosciuto sul territorio nazionale è la Mozzarella.

**UNITA' DI BESTIAME ADULTO (UBA):** Secondo la definizione comunitaria, corrisponde, in termini di fabbisogno alimentare, ad una vacca da latte che produce almeno 3000 kg di latte in un anno. Tale indicatore si ottiene moltiplicando ciascun capo di bestiame presente in azienda per specifici coefficienti di conversione.

**UNITA' DI DIMENSIONE ECONOMICA (UDE):** Unità di misura per esprimere la dimensione economica di un'azienda che è data dall'ammontare dei redditi lordi standard (RLS) corrispondenti alle attività

produttive aziendali.

**UNITA' LAVORATIVA ANNUALE:** Secondo la definizione comunitaria, l'ULA equivale al contributo lavorativo di una persona che lavora almeno 2.200 ore nel corso di un anno.

**VALORE AGGIUNTO:** Differenza tra il valore della produzione lorda vendibile ed i costi (consumi intermedi) sostenuti per le colture in produzione, gli allevamenti, la meccanizzazione, l'industria di trasformazione, a cui si sommano, infine, le spese per il capitale fondiario, e le spese generali.

**VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS):** Procedura prevista dalla Direttiva 2001/42/CE concernente la valutazione degli effetti determinati sull'ambiente da piani e programmi.

# Appendice 1 - Elenco dei provvedimenti normativi emanati nel 2009, relativi all'attuazione del PSR 2007-2013.

## Deliberazioni della Giunta regionale

N. ATTO	DATA	MISURA/RIFERIMENTI	OGGETTO
3	12 gennaio 2009	PSR 2007-2013 Asse 3	PSR 2007 - 2013. Deliberazione n. 685/2008 concernente Programma Operativo Asse 3 - Dilazione termini per completamento adempimenti procedurali Misure/Azioni a gestione provinciale a bando ed a programmazione negoziata.
122	9 febbraio 2009	PSR 2007-2013 Asse 2 Misura 214	Attuazione della Misura 214 in deroga alle previsioni di attuazione di cui al par. 6 della parte generale del Programma Operativo dell'Asse 2 di cui alla delibera della Giunta regionale n. 168 dell'11 febbraio 2008 e disposizioni conseguenti.
127	9 febbraio 2009	PSR 2007-2013 Asse 1 misura 123	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 - asse 1 - approvazione del programma operativo con valenza di avviso pubblico della misura 123 "accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - azione 2 "ammodernamento tecnologico delle imprese forestali"
190	23 febbraio 2009	PSR 2007-2013 Asse 1 Misura 112	Attuazione della misura 112 in deroga alle previsioni di attuazione di cui al Par. 2 del Programma operativo Asse 1 "parte generale e disposizioni transitorie" e al par. 15 del programma operativo di misura di cui alla delibera della Giunta regionale n. 167 dell'11 febbraio 2008 e disposizioni conseguenti.
274	13 marzo 2009	PSR 2007-2013 Asse 1 Misura 122	Reg. ce 1698/2005 e decisione C (2007) 4161 - PSR 2007-2013. Approvazione programma operativo della misura 122 "accrescimento del valore economico delle foreste"
281	13 marzo 2009	PSR 2007-2013 Asse 2 Misura 211 e 212	Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013, Misure 211 e 212 - Modifiche ai "Programmi Operativi" di cui alla D.G.R. n. 168 del 11.02.2008 e alle "Modalità di attribuzione delle Zonizzazioni" di cui alla D.G.R. n. 363 del 17.03.2008
360	23 marzo 2009	PSR 2007-2013 Asse 1	Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - ridefinizione dei contenuti del programma operativo misure 111 azione 1 e 114
361	23 marzo 2009	PSR 2007-2013 Asse 1	Aggiornamento avviso pubblico per la presentazione di offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza per l'implementazione del "catalogo verde" in applicazione delle misure 111 azione 1 e 114 del PSR 2007-2013.

393	30 marzo 2009	PSR 2007-2013 Misura 511	Reg. (CE) 1698/2005 e decisione C (2007) 4161 del 12.9.2007 programma di sviluppo rurale 2007-2013. delibera 205/2008 "approvazione programma operativo della misura 511 "assistenza tecnica". Aggiornamento programma operativo e approvazione programma di spesa stralcio 2009-2010.
446	6 aprile 2009	PSR 2007-2013 Asse 2 Misura 227	Modifiche e integrazioni alla delibera n.1004/2008 "Programma di sviluppo rurale della regione Emilia-Romagna 2007-2013. Approvazione programma operativo e norme tecniche della misura 227 'sostegno agli investimenti forestali non produttivi'. anno 2008.
522	20 aprile 2009	PSR 2007-2013 Misura 511	Reg. (CE) 1698/2005 e decisione C (2007) 4161 del 12.9.2007. programma di sviluppo rurale 2007-2013 - misura 511 assistenza tecnica. disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione dei beneficiari del PSR.
575	27 aprile 2009	PSR 2007-2013 Asse 2 Misura 214	Programma di sviluppo rurale 2007-2013. Asse 2 mis. 214 - azione 1: disposizioni sulla difesa integrata avanzata (DIA).
604	4 maggio 2009	PSR 2007-2013 Asse 2	P.S.R. 2007-2013. D.G.R. 168/2008 Programma Operativo Asse 2 - Proroga scadenza annualità 2009 per domande di pagamento su precedenti programmazioni (Misure 214 e 221) e di pagamenti per investimenti non produttivi (Azione 3, misura 216).
631	11 maggio 2009	PSR 2007-2013 Asse 1 Misure 112 e 121	Programma di sviluppo rurale 2007/2013 e deliberazione n. 167/2008. Ridefinizione programmi operativi misure 112 e 121.
672	18 maggio 2009	PSR 2007-2013 Asse 1 Misure 124 e 133	Reg. ce 1698/2005 - PSR 2007-2013. approvazione programmi operativi misure 124 e 133 e programma operativo "progetti di filiera".
718	25 maggio 2009	PSR 2007-2013	Reg. (ce) 1698/2005. Presa d'atto della comunicazione della commissione europea di approvazione delle modifiche del Programma di sviluppo rurale - versione 3 del 23.12.2008.
1000	13 luglio 2009	PSR 2007-2013	Reg. (ce) 1698/2005. Proposta di modifica del Programma di sviluppo rurale 2007-2013 della regione Emilia-Romagna, ai sensi dell'art. 6, lett. c, e dell'art. 9 del reg. (ce) 1974/2006.
1005	13 luglio 2009	PSR 2007-2013	L.R. 28/1998, art. 19. e succ. mod. - Pubblicazione pagine dedicate al Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 sull'Annuario dell'Agricoltore. Assunzione impegno di spesa per riconoscimento corrispettivo per prestazioni rese
1818	16 novembre 2009	PSR 2007-2013	Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Delibera giunta regionale 672/2009 - programma operativo "progetti di filiera" - disposizioni in merito alla tempistica di presentazione dei progetti ed ai termini del procedimento.
1833	16 novembre 2009	PSR 2007-2013	PSR 2007-2013 - terza annualità di programma. impegno quota di finanziamento regionale da trasferire all'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna

1958	30 novembre 2009	PSR 2007-2013 Asse 3	Programma di sviluppo rurale 2007 - 2013 della Regione Emilia-Romagna - modifiche al programma operativo dell'asse 3 approvato con deliberazione di giunta n. 685 del 12/05/2008.
2054	14 dicembre 2009	PSR 2007-2013	L.r. 28/1998, art. 19. e succ.mod. - pubblicazione pagine dedicate al PSR 2007-2013. assunzione impegno di spesa per riconoscimento corrispettivo per prestazioni rese e parziale modifica programma di acquisizione beni e servizi della direzione agricoltura
2282	28 dicembre 2009	PSR 2007-2013	Reg. (CE) 1698/2005. presa d'atto della decisione della Commissione europea di approvazione delle modifiche del Programma di sviluppo rurale - versione 4 del 20.11.2009
2283	28 dicembre 2009	PSR 2007-2013 Asse 1 misura 123	PSR 2007/2013 - misura 123 "accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali" - azione 1 "trasformazione e/o commercializzazione di prodotti allegato i del trattato". determinazioni in ordine al finanziamento delle graduatorie approvate con atto dirigenziale n. 44/2009.
2253	28 dicembre 2009	PSR 2007-2013 Asse 3 misura 323	Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013 - misura 323 - attuazione della sottomisura 2 "realizzazione delle misure specifiche di conservazione e dei piani di gestione dei siti natura 2000".

### Determinazioni dirigenziali

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
44	14 gennaio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - PRS 2007/2013 - misura 123 (azione 1) - approvazione graduatorie per settore delle domande presentate ai sensi della deliberazione della giunta regionale 167/2008 - allegato 5.
3	14 gennaio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-13/01/2009-saldi-nulla osta al pagamento
16	22 gennaio 2009	Determina dirigenziale INTERCENT-ER - agenzia regionale sviluppo mercati telematici	Aggiudicazione definitiva condizionata all'esito dei controlli per la "Procedura aperta per la fornitura di servizi di supporto alla progettazione e allo sviluppo di un sistema di datawarehousing e monitoraggio nell'ambito del Programma di Sviluppo Rurale"
226	23 gennaio 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Reg. (CE) 1698/2005 e decisione c (2007) 4161 del 12.9.2007. PSR 2007-2013, mis. 511 assistenza tecnica - azione 2. affidamento a centro ricerche produzioni animali CRPA spa - Reggio Emilia di "pagamenti per il benessere degli animali: manualistica tecnico metodologica e software a supporto delle aziende agricole".
23	27 gennaio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - Prs 2007-2013 - misura 121 - C.M. Valli del Nure e dell'Arda - atto n. 5 del 21/01/2009 - anticipo - nulla osta al pagamento
24	29 gennaio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-28/01/2009-saldi-nulla osta al pagamento
32	5 febbraio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-05/02/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
724	11 febbraio 2009	Determina dirigenziale Dir. Generale agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 e PSR 2007-2013. deliberazioni nn. 1409/2008 e 1503/2008 concernenti la misura 132 "partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare". precisazioni tecniche e chiarimenti
39	12 febbraio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - domande di aiuto misura 431 - gestione dei gal, acquisizione di competenze e animazione - approvazione modulistica e manuale di compilazione
40	12 febbraio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati-determine di liquidazione - 11/02/2009 - pagamento unico - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
49	17 febbraio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati-determine di liquidazione - 16/02/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
978	19 febbraio 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Psr 2007-2013 - DD 6803/2008 riconoscimento somma ad Ervet per progetto c.2, linea a, approvato con delibera 2308/2007. liquidazione acconto (50%).
53	23 febbraio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-18/02/2009-saldi-nulla osta al pagamento
1214	25 febbraio 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Programma di sviluppo rurale 2007-2013. mis. 511 assistenza tecnica. approvazione primo elenco di liquidazione anno 2009 (febbraio).
62	25 febbraio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati-determine di liquidazione - 25/02/2009 - pagamento unico - nulla osta al pagamento
66	27 febbraio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - misura 132 - domanda di pagamento e domanda di aiuto 2009 - approvazione modulistica e manuale di compilazione.
1417	2 marzo 2009	Determina dirigenziale Dir. Generale agricoltura	Psr 2007-2013 e deliberazione n. 205/2008 concernente programma operativo misura 511 "assistenza tecnica". costituzione steering group per valutazione programma
69	3 marzo 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-03/03/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
1641	6 marzo 2009	Determina dirigenziale Servizio produzioni vegetali	L.R. 28/98 e L. R. 28/99, art. 5. PRSR 2007/2013 - misura 214, azione 1 - misura 221, azione 3. Reg. (CE) 1234/07 . aggiornamento dei disciplinari di produzione integrata - anno 2009.
78	9 marzo 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-09/03/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
80	10 marzo 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 511 - Regione Emilia-Romagna - atto n. 1214 del 25/02/2009 - pagamento unico - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
1792	11 marzo 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - asse 4 "attuazione dell'approccio leader" - approvazione piano di azione locale del Gal Soprip.
1793	11 marzo 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - asse 4 "attuazione dell'approccio leader" - approvazione piano di azione locale del Gal Delta 2000.
83	13 marzo 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati-determine di liquidazione - 13/03/2009 - pagamento unico - nulla osta al pagamento
88	17 marzo 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - 17/03/2009 - pagamento unico - nulla osta al pagamento
91	20 marzo 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 19/03/2009 - pagamento unico - nulla osta al pagamento
2225	23 marzo 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	PSR 2007-2013-misura 511. delibera 205/2008. Servizio di valutazione in itinere, intermedia ed ex post del programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013. Aggiudicato ad Agriconsulting spa-Roma: approvazione schema di contratto
103	25 marzo 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Bologna - determina n. 1312 del 17/03/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
2439	27 marzo 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - asse 4 "attuazione dell'approccio leader" - approvazione piano di azione locale del GAL dell'Appennino bolognese.
2443	27 marzo 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - asse 4 "attuazione dell'approccio leader" - approvazione piano di azione locale del Gal dell'Antico Frignano e dell'Appennino reggiano.
2445	27 marzo 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - asse 4 "attuazione dell'approccio leader" - approvazione piano di azione locale del Gal l'Altra Romagna.
107	27 marzo 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PRSR 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-26/03/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
2533	31 marzo 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - asse 4 "attuazione dell'approccio leader" - costituzione del comitato tecnico leader

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
122	3 aprile 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/05-PRSR 2007/2013-determine Agrea n. 3437 e n. 3438 del 31/03/2008-conferma per l'annualità 2009 della modulistica e del manuale di compilazione domanda annuale di pag.to e dich.ne conferma impegni-mis. In corso ex Reg.1257/99 mis.2.h-ex reg.2080/92 (cee)-ex Reg.(Cee)1609/89 (imboschimento superfici agricole) e mis. In corso ex Reg. 1257/99 mis. 2.f-ex reg. 2078/92 (misure □gro ambientali)
2737	6 aprile 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Programma di sviluppo rurale 2007-2013. mis. 511 – DD 9228/2008 di affidamento del servizio di valutazione ex post del piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006. Liquidazione acconto (80%).
2803	7 aprile 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Programma di sviluppo rurale 2007-2013. mis. 511 – DD 6803/2008: riconoscimento somma ad Ervet per progetto c.2, linea a, approvato con deliberazione 2308/2007. liquidazione saldo (50%).
2824	7 aprile 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg CE 1698/2005 e PSR 2007/2013 - asse 2 - misura 221 - proroga termini presentazione domande di pagamento annualita' 2009 relative a premi per copertura costi di manutenzione e perdita di reddito su interventi attivati in precedenti periodi di programmazione
125	9 aprile 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007-2013-misura 214-annualita' 2008-pagamento parziale art. 9 Reg. CE 1975/06-autorizzazione al pagamento/1.
130	14 aprile 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007-2013-misura 214-annualita' 2008-pagamento parziale art. 9 Reg. CE 1975/06-autorizzazione al pagamento/2
135	15 aprile 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PRSR 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-15/04/2009-saldi-nulla osta al pagamento
2977	15 aprile 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013. Deliberazione n.274/09 concernente la misura 122. Proroga termine ultimo per l'adozione degli atti formali di approvazione dei bandi provinciali per l'annualità 2009.
3096	16 aprile 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013. Misura 226 "interventi per la riduzione del rischio di incendio boschivo". Approvazione graduatoria annualità 2008.
3098	16 aprile 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013. Misura 227 "sostegno agli investimenti forestali non produttivi". Approvazione graduatoria annualità 2008.

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
136	17 aprile 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (ce) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Piacenza - determina n. 654 del 15/04/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
138	17 aprile 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - Provincia di Piacenza - determina n. 653 del 15/04/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
3185	20 aprile 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Programma di sviluppo rurale 2007-2013. misura 511 assistenza tecnica. Approvazione secondo elenco di liquidazione anno 2009 (aprile).
139	21 aprile 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007/2013-misura 123 - accrescimento del valore aggiunto dei prodotti agricoli e forestali - azioni 1 e 2 -approvazione modulistica e manuale di compilazione domanda di aiuto - modifica all'atto 1733/2008.
141	22 aprile 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - 22/04/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
142	22 aprile 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 22/04/2009 - pagamento unico - nulla osta al pagamento
143	23 aprile 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007/2013 - misure a investimento - approvazione modulistica e manuale di compilazione domanda di pagamento - anticipo e domande di pagamento - alla concessione (112) - modifica all'atto 9851/2008
144	23 aprile 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007/2013 - misura 421-azioni di supporto - approvazione modulistica e manuale di compilazione domanda di aiuto
3498	28 aprile 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Determinazione dirigenziale n. 44 del 14/01/2009 - concernente PSR 2007/2013 misura 123 (azione 1) approvazione graduatorie per settore. Norme tecniche relative alla fase istruttoria a supporto della procedura di cui al punto 5) del dispositivo
158	4 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-29/04/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
161	4 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 511 - Regione Emilia-Romagna - atto n. 3185 del 20/04/2009 - pagamento unico - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
163	4 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/05 PSR 2007/2013: approvazione procedura operativa di controllo in loco degli impegni e degli animali ai sensi degli art. 16, 17 e 18 del reg. (ce) 1975/06
164	4 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Approvazione procedura operativa Reg. (CE) 1698/05 PSR 2007/2013 - controlli sulle misure "a investimento/progetto" ai sensi del Reg. (CE) 1975/06 titolo II - artt. 26-par.3, 27, 28 e 30
3724	5 maggio 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - asse 4 "attuazione dell'approccio leader" - approvazione POA del Gal Antico Frignano e dell'Appennino reggiano.
3793	7 maggio 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Reg. CE 1698/05 e decisione C (2007) 4161 del 12/09/2007. PSR 2007/2013 Misura 5.1.1 "Assistenza Tecnica". Riconoscimento di somma ad ERVET Spa per la realizzazione del progetto C.2 - linea di intervento C- del programma di attività 2009 approvato con deliberazione del 29/12/2008, N 2421.
172	7 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - Psr 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Forlì-Cesena - determina n. 131 del 23/04/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
174	8 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 08/05/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
177	11 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-07/05/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
3988	12 maggio 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - asse 4 "attuazione dell'approccio leader" - approvazione programma operativo annuale del Gal Delta 2000
3989	12 maggio 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - asse 4 "attuazione dell'approccio leader" - approvazione programma operativo annuale del Gal SOPRIP s.p.a.
186	14 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 111 - organismi delegati - determine di liquidazione - 14/05/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
187	14 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007/2013- misure 214, 211, 212, 221 (pagamento-impegni assunti nel periodo 2007/2013), 216 azione 3, ex misura f e conferma impegni agroambientali (modulo FC), ex misura h e misure di forestazione (modulo HC). fissazione termini consegna domanda cartacea

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
188	14 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 111 - organismi delegati - determine di liquidazione - 14/05/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
189	14 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007/2013-misure 211, 212, 214, 216, 221-approvazione integrazioni alla modulistica e al manuale di compilazione. anno 2009
190	14 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 114 - organismi delegati - determine di liquidazione - 14/05/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
192	15 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-C.M. Cinque Valli bolognesi-atto n. 70 del 29/04/2009-saldi-nulla osta al pagamento
194	15 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Proroga gruppo di lavoro attuazione sviluppo rurale 2007-2013: declinazione delle attività di sviluppo degli applicativi e predisposizione delle procedure
205	22 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - Psr 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - 22/05/2009 - saldi- nulla osta al pagamento
208	26 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - Psr 2007-2013 - misura 112 - Provincia di Piacenza - determina n. 928 del 20/05/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
209	26 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Modena - determina n. 31 del 13/05/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
210	26 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PRSR 2000/2006)-annualita' 2007-Provincia di Modena-atto n. 28 del 14/05/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
211	26 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - Provincia di Bologna - determina n. 2637 del 21/05/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
222	28 maggio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - misure 311 (diversificazione in attività non agricole) az.1,2,3, 313 (incentivazione delle attività turistiche) e 321 (investimenti per servizi essenziali all'economia e alla popolazione rurale) az.2 - approvazione modulistica e manuale di compilazione - domanda di saldo

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
144	29 maggio 2009	Determina dirigenziale INTERCENT-ER - agenzia regionale sviluppo mercati telematici	Procedura aperta per acquisizione servizio comunicazione, informazione, assistenza Piano comunicazione al P.R.S. 2007 - 2013
4950	5 giugno 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	Programma di sviluppo rurale della regione Emilia-Romagna 2007-2013. Deliberazione n. 274/09 concernente la misura 122: proroga termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per l'annualità 2009.
5184	12 giugno	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	P.S.R. 2007-2013 - Deliberazione n. 168/2008 - Programma Operativo Asse 2 - Ulteriore proroga scadenza presentazione domande di pagamento annualità 2009 su precedenti programmazioni (Misure 214 e 221) e di pagamenti per investimenti non produttivi (Azione 3, Misura 216).
247	16 giugno 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-15/06/2009-saldi-nulla osta al pagamento
249	16 giugno 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - Psr 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Ferrara - determina n. 46299 del 04/06/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
5405	17 giugno 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - asse 4 "attuazione dell'approccio leader" - approvazione programma operativo annuale 2009-2010 del GAL dell'Appennino bolognese.
5407	17 giugno 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 - asse 4 "attuazione dell'approccio leader" - approvazione programma operativo annuale 2009-2010 del Gal L'Altra Romagna.
253	17 giugno 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007-2013-misura 214-annualita' 2008-pagamento parziale art. 9 Reg. CE 1975/06-autorizzazione al pagamento/3
254	18 giugno 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 111 - organismi delegati - determine di liquidazione - 17/06/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
255	18 giugno 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 114 - organismi delegati - determine di liquidazione - 17/06/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
165	19 giugno 2009	Determina dirigenziale INTERCENT-ER - agenzia regionale sviluppo mercati telematici	Procedura aperta per l'acquisizione di servizi di controllo sulle domande di pagamento relative agli interventi realizzati direttamente dai gruppi di azione locale (GAL) nell'ambito dell'asse 4 " Attuazione dell'approccio leader " del Programma di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
266	23 giugno 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - 19/06/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
267	24 giugno 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 19/06/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
6025	30 giugno 2009	Determina dirigenziale Servizio valorizzazione delle produzioni	Reg. (CE) 1698/2005 e PSR 2007-2013. deliberazioni nn. 1409/2008 e 1503/2008 concernenti la misura 132 "partecipazione degli agricoltori a sistemi di qualità alimentare". proroga dei termini per l'approvazione e pubblicizzazione della graduatoria per l'annualità 2009.
297	30 giugno 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - 30/06/2009 - saldi- nulla osta al pagamento
298	1 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007-2013-misura 211-annualità 2008-pagamento parziale art. 9 Reg. CE 1975/06- autorizzazione al pagamento/1.
303	1 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007-2013-misura 212-annualità 2008-pagamento parziale art. 9 Reg. CE 1975/06- autorizzazione al pagamento/1.
311	6 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 06/07/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
312	6 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 06/07/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
314	7 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 111 - organismi delegati - determine di liquidazione - 07/07/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
315	7 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Piacenza - determina n. 1155 del 26/06/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
316	7 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 114 - organismi delegati - determine di liquidazione - 07/07/2009 - saldi - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
317	7 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 313 - Provincia di Bologna - determina n. 3118 del 29/06/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
6385	8 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Regg. (CE) 1698/2005 e 1974/2006. Decisione C (2007) 4161 del 12.09.2007 - Approvazione Piano di comunicazione del Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013
318	8 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-psr 2007/2013 - misura 122 "accrescimento del valore economico delle foreste" - approvazione modulistica e manuale di compilazione domanda di aiuto
319	9 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 08/07/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
321	9 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-08/07/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
322	9 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - Provincia di Bologna - determina n. 3115 del 29/06/2009 - Provincia di Ferrara - determina n. 52404 del 25/06/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
323	9 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - Provincia di Bologna - determina n. 3191 del 02/07/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
324	9 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 111 - Provincia di Reggio Emilia - determina n. 509 del 18/06/2009-saldi - nulla osta al pagamento
325	9 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 114 - Provincia di Reggio Emilia - determina n. 509 del 18/06/2009-saldi - nulla osta al pagamento
6394	9 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - Misura 123 (Azione 2) - Deliberazione della Giunta Regionale n. 127/2009 - Costituzione Gruppo di Valutazione
329	14 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - 06/07/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
6820	17 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	PSR 2007/2013 - asse 4 "attuazione dell'approccio leader" - misura 431 - concessione contributo al Gruppo di azione locale "Antico Frignano e dell'Appennino reggiano".
6952	21 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio sviluppo del sistema agroalimentare	Deliberazione n. 361/2009 concernente aggiornamento avviso pubblico per presentazione di offerte di servizi di formazione, informazione e consulenza per l'implementazione del "catalogo verde" finalizzato all'attuazione delle misure 111 azione 1 e 114 del PSR 2007-2013. ricostituzione gruppo di pilotaggio e valutazione per l'ammissibilità' delle offerte.
335	22 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - Provincia di Parma - determina n. 2756 del 13/07/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
336	22 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - Psr 2007-2013 - misura 121- Provincia di Bologna - determina n. 3296 del 09/07/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
337	22 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - Psr 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Rimini - determina n. 105 del 29/06/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
339	22 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 22/07/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
341	23 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-23/07/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
207	27 luglio 2009	Determina dirigenziale INTERCENT-ER - agenzia regionale sviluppo mercati telematici	Ammissione esclusione ditte procedura aperta per l'affidamento servizio PSR 2007/2013
343	27 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - Provincia di Parma - determina n. 2628 del 03/07/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
344	27 luglio 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - Provincia di Piacenza - determina n. 1294 del 17/07/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
7240	28 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1). Concessione contributo a Fontana Ermes S.p.A. con sede in Sala Baganza (PR).

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
7241	28 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale 167/2008 e Determinazione dirigenziale 44/2009 - Misura 123 (Azione 1). Concessione contributo a Bedogni Egidio S.p.A. con sede in Langhirano (PR).
7247	28 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera di Giunta Regionale 167/2008 e determinazione dirigenziale n.44/2009 - Misura 123 (Azione 1). Concessione contributo a San Nicola Prosciuttificio del Sole S.p.A. con sede in Corniglio (PR).
7253	28 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera di Giunta Regionale 167/2008 e determinazione dirigenziale n.44/2009 - Misura 123 (Azione 1). Concessione contributo a Suncan S.p.A. con sede in Castelvetro Piacentino (PC).
7256	28 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera di Giunta Regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n.44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo ad A.R.P. Agricoltori Riuniti Piacentini Società Agricola Cooperativa con sede in Podenzano (PC).
7257	28 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Deliberazione di Giunta Regionale 167/2008 e determinazione dirigenziale n.44/2009 - Misura 123 (Azione 1). Concessione contributo al CO.PAD.OR. Società Agricola Cooperativa con sede in Collecchio (PR).
7258	28 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera di Giunta Regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1). Concessione contributo Ortalli S.p.A. con sede in Modena.
7316	29 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/05 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera di Giunta Regionale n. 167/2008 e Determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1). Concessione contributo ai Saperi Cooperativi Soc. Coop.va Agricola con sede in Faenza (RA).
7318	29 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera di Giunta Regionale n. 167/2008 e Determinazione n. 44/2009. Misura 123 (Azione 1). Concessione contributo alla Latteria Sociale Val D'Enza Società Agr. Coop.va con sede in Palanzano (PR).
7320	29 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera di Giunta Regionale n.167/2008 e Determinazione Dirigenziale n.44/2009 - Misura 123 (Azione 1). Concessione contributo alla Latteria Sociale di Garfagnolo Soc. Coop.va Agricola con sede in Castelnovo nè Monti (RE).
7321	29 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera di Giunta Regionale n. 167/2008 e Determinazione n.44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo al Caseificio Sociale Borgotaro Società Cooperativa Agricola con sede in Albareto (PR).
7380	30 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo al Caseificio Il Boiardo Società Cooperativa Agricola con sede in Scandiano (RE)
7382	30 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo al Caseificio Sociale di Baselica Duce Società Agricola Cooperativa con sede in Fiorenzuola d'Arda (PC).

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
7384	30 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo alla Latteria Sociale del Fornacione Società Cooperativa Agricola con sede in Castelnovo Nè Monti (RE).
7429	30 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Convenzione con Alma Mater studiorum -dipartimento di economia e ingegneria agrarie per realizzazione supporto conoscitivo in materia di condizionalità e impegni asse 2 del programma di sviluppo rurale 2007-2013. liquidazione saldo in unica soluzione.
7445	30 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. Ce 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - concessione contributo a F.Ili Tanzi S.p.A. con sede in Felino (PR).
7455	31 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo al C.V.P.A.R.R. Consorzio Valorizzazione Antica Razza Reggina Soc. Coop. Agricola con sede in Reggio Emilia (RE)
7456	31 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2008 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo al Consorzio Gatteo Proteine Soc. Coop. Agricola con sede in Gatteo (FC).
7458	31 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo al Caseificio Sociale Fior di Latte Società Cooperativa Agricola con sede in Gaggio Montano (BO).
7459	31 luglio 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo al Caseificio Sociale La Guardia Società Agricola Cooperativa con sede in Pavullo nel Frignano (MO).
209	31 luglio 2009	Determina dirigenziale INTERCENT-ER - agenzia regionale sviluppo mercati telematici	Aggiudicazione definitiva condizionata all'esito dei controlli della procedura aperta per l'acquisizione di servizi di controllo sulle domande di pagamento relative agli interventi realizzati direttamente dai Gruppi di Azione Locale (GAL) nell'ambito dell'Asse 4 "Attuazione dell'approccio Leader" del programma di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013
352	31 luglio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - anticipi - atto Agrea di sospensione nulla osta n. 329 del 14/07/2009 - nulla osta al pagamento
356	31 luglio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (ce) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 111 - organismi delegati - determine di liquidazione - 31/07/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
357	31 luglio 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 114 - organismi delegati - determine di liquidazione - 31/07/2009 - saldi - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
367	6 agosto 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 06/08/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
368	6 agosto 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Piacenza - determina n. 1391 del 03/08/2009 - Comunità montana Valle del Tidone - determina n. 106 del 30/07/2009 -saldi - nulla osta al pagamento
7774	7 agosto 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	PSR 2007-2013-mis. 511. delibera 393/2009. ciclo di trasmissioni televisive d'informazione sul programma di sviluppo rurale dell'Emilia-Romagna. aggiudicazione del servizio a GTV srl di Castelmaggiore (BO)
370	7 agosto 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 132 - organismi delegati - determine di liquidazione - 07/08/2009 - saldi- nulla osta al pagamento
7890	13 agosto 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo alla Cantina Sociale Cooperativa della Valtidone Soc. Coop. a r.l. con sede in Borgonovo Val Tidone (PC).
7891	13 agosto 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo a Sementi Romagna S.r.l. con sede in Cotignola (RA).
7892	13 agosto 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo alla Cantina Sociale di Carpi Società Agricola Cooperativa con sede in Carpi (MO).
7894	13 agosto 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo alla Cantina di Sorbara Società Cooperativa Agricola con sede in Bomporto (MO).
7895	13 agosto 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - P.S.R. 2007/2013 - Delibera Giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - Misura 123 (Azione 1) - Concessione contributo alla Cantine Quattro Valli s.r.l. con sede in Piacenza (PC).
8002	24 agosto 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	Modifiche e integrazioni alle determine n.3096/2009 e n.3098/2009 di approvazione delle graduatorie relative alle misure 226 e 227 del programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013, annualità 2008. Proroga termine di inizio lavori per la misura 226.
383	24 agosto 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - 24/08/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
384	24 agosto 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - 24/08/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
229	27 agosto 2009	Determina dirigenziale INTERCENT-ER - agenzia regionale sviluppo mercati telematici	Ammissione ed esclusione procedura aperta per affidamento servizio PSR 2007/2013
389	28 agosto 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PRSR 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-28/08/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
390	31 agosto 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 28/08/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
391	31 agosto 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Rimini - determina n. 139 del 31/07/2009 -anticipi - nulla osta al pagamento
392	31 agosto 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Parma - determina n. 3037 del 06/08/2009 - saldo - nulla osta al pagamento
394	31 agosto 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 28/08/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
395	31 agosto 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007-2013-misura 211-annualita' 2008-pagamento parziale art. 9 Reg. CE 1975/06-autorizzazione al pagamento/2
396	31 agosto 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-psr 2007-2013-misura 214-annualita' 2008-pagamento parziale art. 9 Reg. CE 1975/06-autorizzazione al pagamento/4
8447	2 settembre 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	PSR 2007-2013 - mis. 511. delibera 205/08 e s.m. servizio di "supporto alla progettazione e sviluppo di un sistema di datawarehousing nell'ambito del programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013" aggiudicato a "I E T servizi srl": approvazione schema di contratto.
403	1 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - Provincia di Bologna - determina n. 3772 del 06/08/2009 - Provincia di Modena - determina n. 61 del 13/08/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
405	3 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 132 - organismi delegati - determine di liquidazione - 02/09/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
406	3 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - Provincia di Ferrara - determina n. 66961 del 20/08/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
409	7 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 114 - organismi delegati - determine di liquidazione - 02/09/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
410	7 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 114 - organismi delegati - determine di liquidazione - 02/09/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
243	7 settembre	Determina dirigenziale INTERCENT-ER - agenzia regionale sviluppo mercati telematici	Aggiudicazione procedura aperta PSR 2007-2013 subordinata all'esito dei controlli
412	8 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - saldi - nulla osta al pagamento
413	8 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - Provincia di Parma - determina n. 3181 del 24/08/2009 e n. 3257 del 01/09/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
414	8 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - provincia di parma - determina n. 3045 del 07/08/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
418	14 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 132 - organismi delegati - determine di liquidazione - 11/09/2009 - saldi- nulla osta al pagamento
419	14 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 11/09/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
420	17 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - Provincia di Piacenza - determina n. 1549 del 04/09/2009 - saldi - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
424	17 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Parma - determina n. 3343 del 09/09/2009 - Provincia di Ferrara - determina n. 71449 del 09/09/2009 - saldo - nulla osta al pagamento
428	17 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - organismi delegati - determine di liquidazione - 17/09/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
432	21 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Piacenza - determina n. 1602 del 16/09/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
433	21 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 21/09/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
435	21 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PRSR 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-15/09/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
9315	23 settembre 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - PSR. 2007/2013 - delibera giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale 44/2009 - misura 123 (azione 1) - concessione contributo alla Unipeg società cooperativa agricola con sede in Reggio Emilia (RE).
441	24 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	PSR 2007-2013 - misura 221 - approvazione procedura gestione amministrativa pagamenti 2007 e precedenti relativi ad aiuti set-aside forestale ex reg. (cee) 1609/89
445	25 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - Provincia di Ravenna atto n. 537 del 14/09/09 – C.M. App.no reggiano atto n. 295 del 16/09/09 - saldi - nulla osta al pagamento
9450	28 settembre 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 mis. 511. DD 3793/2009 riconoscimento somma ad Ervet per programma di attività 2009 -progetto c.2. liquidazione acconto (50%).
9452	28 settembre 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - mis. 511. DD 9228/2008 di affidamento del servizio di valutazione ex post del piano regionale di sviluppo rurale 2000-2006. liquidazione saldo (20%).
454	29 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Bologna - determina n. 4298 del 22/09/2009 - saldo - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
455	29 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PRSR 2000/2006)-annualita' 2007-c. m. valli del taro e del ceno-atto n. 94 del 17/09/09-C.M. del Frignano-atto n. 275 del 22/08/09-saldi-nulla osta al pagamento.
459	30 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007/2013-misura 124-cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie-approvazione modulistica e manuale di compilazione domanda di aiuto
461	30 settembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 30/09/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
9603	30 settembre 2009	Determina dirigenziale Dir. Generale Agricoltura	PSR 2007/2013-Asse 4- "Attuazione approccio LEADER" Misura 4.3.1." Concessione contributo al Gruppo di Azione Locale dell'Appennino Bolognese società consortile a responsabilità limitata. Annualità 2008-2009-2010.
9611	30 settembre 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007-2013. delibera di giunta n.672/2009 - programma operativo "progetti di filiera" - proroga dei termini di presentazione delle domande di aiuto e delle domande carpetta dei progetti di filiera e relative precisazioni tecniche.
9746	2 ottobre 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - deliberazione giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - misura 123 (azione 1) - concessione contributo alla latteria sociale Santo Stefano società agricola cooperativa con sede in Montechiarugolo (PR).
9747	2 ottobre 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - deliberazione giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - misura 123 (azione 1) - concessione contributo alla Campana s.r.l. di Campana Giò Maria Dante & c. con sede in Carpaneto piacentino (PC).
9748	2 ottobre 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - deliberazione giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - misura 123 (azione 1) - concessione contributo alla Casa bella s.r.l. con sede in Ziano piacentino (PC).
465	5 ottobre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 23/09/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
9928	6 ottobre 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	PSR 2007/2013 - asse 4 "attuazione approccio Leader misura 4.3.1" concessione contributo al Gruppo di azione locale società provinciale insediamenti produttivi spa - annualità 2008, 2009 e 2010.
469	7 ottobre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - Provincia di Rimini - determina n. 188 del 25/09/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
474	7 ottobre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - Provincia di Modena - determina n. 72 del 29/09/2009 - saldi - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
476	7 ottobre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - Provincia di Modena - determina n. 74 del 29/09/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
482	9 ottobre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Procedura operativa Reg. (CE) 1698/05 PSR 2007/2013 – controlli sulle misure "a investimento/progetto" ai sensi del Reg. (CE) 1975/06 titolo II – artt. 26-par.3, 27, 28 e 30 – approvata con atto n. 164 del 04/05/09 – modifica
10093	9 ottobre 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE. 1698/2005 - PRS 2007/2013 - misura 123 (azione 2). approvazione graduatoria delle domande presentate ai sensi della deliberazione di giunta regionale n.127/2009.
10265	13 ottobre 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Programma di sviluppo rurale 2007-2013 - mis. 511 assistenza tecnica. Approvazione terzo elenco di liquidazione anno 2009 (settembre)
10547	19 ottobre 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	PSR 2007/2013 - asse 4 "attuazione approccio leader misura 4.3.1" concessione contributo al gruppo di azione locale delta 2000 società consortile a responsabilità limitata - annualità 2008, 2009 e 2010.
10548	19 ottobre 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	PSR 2007/2013 - asse 4 "attuazione approccio leader misura 4.3.1" concessione contributo al Gruppo di azione locale l'Altra Romagna società consortile a r.l.- annualità 2009 e 2010.
10697	21 ottobre 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - misura 123 (azione 1) - iniziativa 123/1-pc/02 - beneficiario: a.r.p. - agricoltori riuniti piacentini società agricola cooperativa con sede in Podenzano (PC). approvazione progetto di variante.
10698	21 ottobre 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - PSR 2007/2013 - misura 123 (azione 1) - iniziativa 123/1-fc/14 - beneficiario: cooperativa agricola cesenate società cooperativa agricola con sede in Cesena (FC). approvazione progetto di variante.
10953	26 ottobre 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	PSR 2007-2013 - Mis. 511. Delibera 393/2009. Informazione, promozione, comunicazione e assistenza per la realizzazione del Piano di Comunicazione relativo al Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013. Acquisizione del servizio da Rti composto da Nouvelle Srl, Scs Azioninnova Spa e Not Available Soc.Coop.
507	26 ottobre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PRSR 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-23/10/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
509	26 ottobre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 132 - organismi delegati - determine di liquidazione - 22/10/2009 - saldi- nulla osta al pagamento
513	26 ottobre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - Provincia di Parma - determine n. 3750 del 12/10/2009 e n. 3847 del 22/10/2009 - saldi - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
516	28 ottobre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 114 - organismi delegati - determine di liquidazione - 28/10/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
517	28 ottobre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 111 - organismi delegati - determine di liquidazione - 28/10/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
518	28 ottobre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 27/10/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
521	29 ottobre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 29/10/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
11226	2 novembre	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007/2013 - misura 123 (azione 1) - approvazione I° elenco di liquidazione anticipi.
539	4 novembre	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - 03/11/2009 - saldo - nulla osta al pagamento
11572	6 novembre 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - PSR. 2007/2013 - delibera giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 - misura 123 (azione 1) - concessione contributo alla organizzazione produttori ortofrutticoli Europa consorzio cooperativo agricolo con sede in Cento (FE).
548	10 novembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 – PSR 2007-2013 – misura 114 – Provincia di Ravenna – determina n. 593 del 20/10/2009 – saldi – nulla osta al pagamento
549	10 novembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 – PSR 2007-2013 – misura 132 – organismi delegati – determine di liquidazione – 10/11/2009 – saldi - nulla osta al pagamento
550	10 novembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 – PSR 2007-2013 – misura 112 – organismi delegati – determine di liquidazione – 10/11/2009 – saldi – nulla osta al pagamento
551	10 novembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 – PSR 2007-2013 – misura 121 – organismi delegati – determine di liquidazione – 10/11/2009 – saldi – nulla osta al pagamento
552	10 novembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 – Psr 2007-2013 – misura 111 – organismi delegati – determine di liquidazione – 10/11/2009 – saldi – nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
11742	10 novembre 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	PSR 2007-2013 asse 4. liquidazione anticipo sulle spese di gestione al GAL dell'Antico Frignano e dell'Appennino reggiano società cooperativa ex art. 38 comma 2 del reg. (ce) n.1974/2006, così come modificato dal reg. (ce) 482/2009
11933	12 novembre 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 – PSR 2007/2013 – delibera di giunta regionale n. 167/2008 e determinazione dirigenziale n. 44/2009 – misura 123 (azione 1) – concessione contributo alla latteria sociale San Pietro società coop.va agricola con sede in Carpineti (RE).
562	13 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 431 - Regione Emilia-Romagna - atto n. 11742 del 10/11/2009 - anticipo - nulla osta al pagamento
563	13 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PRSR 2000/2006)annualità' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-12/11/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
12108	16 novembre 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	PSR 2007-2013 asse 4. liquidazione anticipo sulle spese di gestione - ex. art. 38 comma2 del reg. (CE) n. 1974/2006, come modificato dal reg. (ce) 482/2009 - al Gal dell' Appennino bolognese soc. cons a r. l., al Gal l'Altra Romagna soc. cons. a r.l. e al Gal SOPRIP s.p.a.
565	16 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - Psr 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - 16/11/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
566	16 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - Provincia di Piacenza - determina n. 1851 del 26/10/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
567	16 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - procedura di regolarizzazione delle spese ammissibili all'aiuto nella rendicontazione di misure a investimento / progetto
339	19 novembre 2009	Determina dirigenziale INTERCENT-ER - agenzia regionale sviluppo mercati telematici	Indizione della procedura aperta in ambito comunitario per l'acquisizione di servizi a supporto del sistema integrato di gestione e controllo relativo al Piano di sviluppo rurale
12483	19 novembre 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	Rettifica/integrazione determinazione 12108 del 16/11/2009 "PSR 2007-2013 liquidazione dell'anticipo sulle spese di gestione - ex art. 38 comma 2 del reg.(ce) n. 1974/2006, così come modificato dal reg. (ce) 482/2009 - al GAL dell'Appennino bolognese soc. cons. a r.l., al GAL L'altra Romagna soc. cons. a r.l. e al GAL SOPRIP s.p.a."
12518	20 novembre 2009	Determina dirigenziale Direzione generale agricoltura	PSR 2007-2013 - terza annualità di programma - liquidazione quota di finanziamento regionale da trasferire all'agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura (AGREA) per l'Emilia-Romagna

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
574	23 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 – PSR 2007-2013 – misura 431 – Regione Emilia Romagna – determina n. 12108 del 16/11/2009 – anticipi – nulla osta al pagamento
575	23 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 321 - provincia di Modena - determina n. 73 del 09/11/2009 e n. 78 del 19/11/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
576	23 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 123 - Regione Emilia-Romagna - determina n. 11226 del 02/11/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
577	23 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - Provincia di Bologna - determina n. 5022 del 28/10/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
12630	24 novembre 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	PRSR 2007-2013- misura 323 (d.g.r. 685/08) - procedura in economia (ex art.125 d. lgs.163/06, l.r. 28/07 e d. g.r. 2416/08) per l'affidamento del servizio relativo all'implementazione delle banche dati e del sistema informativo della rete natura 2000, finalizzati a definire lo stato di conservazione della biodiversità reg.le, i fattori di minaccia e le principali misure di conservazione da adottare - sezione II – avifauna. Aggiudicazione provvisoria
12631	24 novembre 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	PRSR 2007-2013, misura 323 (d.g.r. 685/08) - procedura in economia (ex art.125 d.lgs.163/06, art.10 l.r.28/07, d.g.r. 2416/08) per l'affidamento del servizio relativo all'implementazione delle banche dati e del sistema informativo della rete natura 2000, finalizzato a definire lo stato di conservazione della biodiversità regionale, i fattori di minaccia e le principali misure di conservazione da adottare. sezione I - specie animali (escluse ornitofauna e pesci). aggiudicazione provvisoria
12639	24 novembre 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	PSR 2007-2013 misura 511. affidamento del servizio di controllo sulle domande di pagamento relative agli interventi realizzati direttamente dai gruppi di azione locale (Gal) nell'ambito dell'asse 4 "attuazione dell'approccio leader", alla ditta R.I.A. s.p.a.
587	25 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PRSR 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-25/11/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
588	25 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 25/11/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
589	25 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - saldi - nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
12646	25 novembre 2009	Determina dirigenziale Servizio programmi, monitoraggio e valutazione	Reg.CE 1698/05 e decisione c (2007) 4161. PSR 2007-2013-mis. 511 "assistenza tecnica". riconoscimento di somma ad Ervet spa per integrazione progetto c.2 del programma di attività 2009 approvata con deliberazione n. 1641/2009.
12648	25 novembre 2009	Determina dirigenziale Servizio aiuti alle imprese	Reg. CE 1698/2005 - PSR. 2007/2013 - misura 123 (azione 1) - approvazione II° elenco di liquidazione - anno 2009.
12814	30 novembre 2009	Determina dirigenziale Servizio territorio rurale	PSR 2007-2013 asse 4. liquidazione anticipo sulle spese di gestione al GAL Delta 2000 società consortile a r.l., ex art.38 comma2 del reg.(ce) n. 1974/2006, così come modificato dal reg. (ce) 482/2009.
596	30 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 132 - Provincia di Forlì-Cesena - determina n. 453 del 11/11/2009 - saldi- nulla osta al pagamento
597	30 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-PSR 2007-2013-misura 214-annualità' 2008-organismi delegati-determine di liquidazione- 26/11/2009-saldi-nulla osta al pagamento
599	30 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 311 - Provincia di Parma - determina n. 3676 del 07/10/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
600	30 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 321 - Provincia di Modena - determina n. 79 del 25/11/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
601	30 novembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 123 - Regione Emilia-Romagna - determina n. 12648 del 25/11/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
602	1 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 01/12/2009-saldi - nulla osta al pagamento
603	1 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 01/12/2009-anticipi - nulla osta al pagamento
604	1 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Agrea - Asse 4 PSR 2007-2013 - controllo domande di pagamento relative agli interventi realizzati direttamente dai Gal - delega di compiti ai sensi del reg. ce 885/2006

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
605	1 dicembre 2009	AGREA – Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PRSR 2000/2006)annualità' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-30/11/2009-saldi-nulla osta al pagamento.
615	2 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 -PSR 2007-2013 - misura 114 - organismi delegati - determine di liquidazione - 02/12/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
616	2 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 111 - organismi delegati - determine di liquidazione - 02/12/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
619	4 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 211 - annualità 2008 - organismi delegati - determine di liquidazione - 03/12/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
621	9 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PSR 2000/2006)-annualita' 2006 e 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-07/12/2009-integrazioni-nulla osta al pagamento
622	9 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PSR 2000/2006)annualità' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-07/12/2009-saldi-nulla osta al pagamento
626	11 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - 11/12/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
627	11 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - 11/12/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
628	11 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 431 -Regione Emilia Romagna - determina n. 12814 del 30/11/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
636	16 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del PSR 2000/2006)annualità' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-16/12/2009-saldi-nulla osta al pagamento
639	17 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-psr 2007-2013-misura 214-annualita' 2008-organismi delegati-determine di liquidazione-16/12/2009-saldi-nulla osta al pagamento

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
13513	18 dicembre 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	PRSR 2007-2013, misura 323. procedura in economia (ex art.125 d.lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., art.10 l.r. 28/07 e d.g.r. 2416/08), efficacia aggiudicazione definitiva e acquisizione servizio relativo all'implementazione delle banche dati e del sistema informativo della rete natura 2000..... sezione i - specie animali (escluse ornitofauna e pesci), dalla NIER ingegneria spa di Bologna.
13548	18 dicembre 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	Programma di sviluppo rurale della Regione Emilia-Romagna 2007-2013, misure 226 e 227, annualità 2008. proroga termine di inizio lavori per alcuni progetti.
645	22 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - 18/12/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
646	22 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - provincia di Parma- determina n. 4419 - 09/12/2009 - anticipi - nulla osta al pagamento
647	22 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 212 - annualità 2008 - provincia di Forlì-Cesena - atto n. 459 del 16/11/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
13718	23 dicembre 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	PSR 2007-2013, misura 323 (d.g.r. 685/08) - procedura in economia (ex art.125 d.lgs. 163/06 e ss. mm. e ii., art.10 l.r. 28/07, d.g.r. 2416/08) per l'affidamento del servizio relativo all'implementazione delle banche dati e del sistema informativo della rete natura 2000, finalizzato a definire lo stato di conservazione della biodiversità reg.le, i fattori di minaccia e le principali misure di conservazione da adottare. sez.III - specie vegetali e habitat terrestri. aggiudicazione provvisoria.
659	28 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - saldi - 28/12/2009 - nulla osta al pagamento
13790	29 dicembre 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	PRSR 2007-2013, misura 323. procedura in economia (ex art.125 d.lgs. 163/06 e ss.mm. e ii., art.10 l.r. 28/07 e d.g.r. 2416/08), efficacia aggiudicazione definitiva e acquisizione servizio relativo all'implementazione delle banche dati e del sistema informativo della rete natura 2000, finalizzati a definire lo stato di conservazione....sezione II - avifauna, dalla ecosistema srl di Imola
13802	30 dicembre 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	PRSR 2007-2013, misura 323. procedura in economia (ex art.125 d.lgs.163/06 e ss. mm. e ii., art.10 l.r. 28/2007 e d.g.r. 2416/08), efficacia aggiudicazione definitiva e acquisizione servizio relativo all'implementazione delle banche dati e del sistema informativo della rete natura 2000, finalizzati a definire lo stato di conservazione... sezione III- specie vegetali e habitat terrestri, al dipartimento di biologia evolutivistica dell'università' degli studi di Bologna

N. ATTO	DATA	TIPOLOGIA ATTO/ENTE EMANATORE	OGGETTO
13811	30 dicembre 2009	Determina dirigenziale Servizio parchi e risorse forestali	PRSR 2007-2013, misura 323. procedura in economia (ex art.125 d.lgs.163/06 e ss. mm. e ii, art.10 l.r. 28/07 e d.g.r. 2416/08), efficacia aggiudicazione definitiva e acquisizione servizio relativo all'implementazione delle banche dati e del sistema informativo della rete natura 2000, finalizzati a definire lo stato di conservazione....sezione IV- specie vegetali. habitat acquatici e pesci, dall'università' degli studi di Parma - dipartimento di scienze ambientali, con sede in Parma.
672	30 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 132 - organismi delegati - determine di liquidazione - 29/12/2009 - saldi - nulla osta al pagamento
673	30 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 121 - organismi delegati - determine di liquidazione - saldi - 29/12/2009 - nulla osta al pagamento
675	30 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. (CE) 1698/2005 - PSR 2007-2013 - misura 112 - organismi delegati - determine di liquidazione - saldi - nulla osta al pagamento
676	30 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-misura 214 (ex misura 2.f-conferme del Prsr 2000/2006)-annualita' 2007-organismi delegati-determine di liquidazione-29/12/2009-saldi-nulla osta al pagamento
681	30 dicembre 2009	AGREA - Agenzia regionale per le erogazioni in agricoltura	Reg. CE 1698/2005-Psr 2007-2013-misura 214-annualita' 2008-organismi delegati-determine di liquidazione-30/12/2009-saldi-nulla osta al pagamento

## Appendice 2 – Caratteristiche dei GAL

### APPENNINO PARMENSE E PIACENTINO

#### IDENTIFICAZIONE

- **Nome:** GAL Soprip
- **Data di costituzione:** 1980
- **Esperienza in Leader I:** no
- **Esperienza in Leader II:** si
- **Esperienza in Leader+:** si

#### CONTATTI

- **Presidente:** Alessandro Cardinali
- **Direttore:** Edoardo Terenziani
- **Indirizzo sede operativa:** Via Sandro Pertini, 10/C "Direzionale Parco Farnese"
- **C.A.P.:** 43100
- **Città:** Parma
- **Telefono:** +39.0521.247656
- **Fax:** +39.0521.243999
- **Indirizzo e-mail principale:** leader@soprip.it
- **URL:** <http://www.galsoprip.it/>

#### TERRITORIO

- **Superficie totale dell'area del GAL (km<sup>2</sup>):** 3.593,86
- **Popolazione (abitanti 2006):** 98.862
- **Densità (abitanti/chilometri quadrati):** 27,5
- **Numero di comuni:** 53

#### BUDGET

- **Capitale sociale (€):** 2.513.835  
di cui quota soci privati (€): 794.610
- **Quota pubblica PAL (€):** 9.545.455

#### STRUTTURA LEGALE

- **Forma giuridica:** società per azioni
- **N. soci:** 27  
di cui privati: 14
- **Partecipazione enti e associazioni private nel CdA\* (< 25%; da 25 a 50 %; >50%):**  
>50%
- **Partecipazione delle donne nel CdA (< 25%; da 25 a 50 %; >50%):** < 25%

#### STRUTTURA TECNICO/OPERATIVA (indicata nel PAL)

- **n. addetti:**7  
di cui
- direzione: 1
- progettista: 3
- amministrazione/controllo: 1
- segreteria: 1
- comunicazione/informazione: 1
- animazione: 1 collaboratore

\* nel Gal Soprip il CdA ha deliberato la costituzione di un Comitato esecutivo Leader

## APPENNINO MODENESE E REGGIANO

### IDENTIFICAZIONE

- **Nome:** GAL Antico Frignano e Appennino reggiano
- **Data di costituzione:** 1994
- **Esperienza in Leader I:** no
- **Esperienza in Leader II:** si
- **Esperienza in Leader+:** si

### CONTATTI

- **Presidente:** Luciano Correggi
- **Direttore:** Gualtiero Lutti
- **Indirizzo sede operativa:** Via Emilia Ovest, 101
- **C.A.P.:** 41124
- **Città:** Modena
- **Telefono:** 059.821149
- **Fax:** 059.380063
- **Indirizzo e-mail principale:** info@galmodenareggio.it
- **URL:** <http://www.galmodenareggio.it/>

### TERRITORIO

- **Superficie totale dell'area del GAL (km<sup>2</sup>):** 2.164,84
- **Popolazione (abitanti 2006):** 99.072
- **Densità (abitanti/chilometri quadrati):** 45,76
- **Numero di comuni:** 31

### BUDGET

- **Capitale sociale (€):** 217.710,40  
di cui quota soci privati (€): 116.563,27
- **Quota pubblica PAL (€):** 9.545.454,00

### STRUTTURA LEGALE

- **Forma giuridica:** società cooperativa a responsabilità limitata
- **N. soci:** 42  
di cui privati: 31
- **Partecipazione enti e associazioni private nel CdA (< 25%; da 25 a 50 %; >50%):**  
>50%
- **Partecipazione delle donne nel CdA (< 25%; da 25 a 50 %; >50%):** < 25%

### STRUTTURA TECNICO/OPERATIVA (indicata nel PAL)

- **n. addetti:** 4  
di cui
- direzione: 1
- progettista: 1
- amministrazione/segreteria: 2
- animazione: collaboratori esterni
- istruttoria e collaudo: strutture tecniche Provincia di Modena e Reggio-Emilia

## APPENNINO BOLOGNESE

### IDENTIFICAZIONE

- **Nome:** G.A.L. dell'Appennino bolognese
- **Data di costituzione:** 2002
- **Esperienza in Leader I:** no
- **Esperienza in Leader II:** no
- **Esperienza in Leader+:** si

### CONTATTI

- **Presidente:** Vladimiro Ferri
- **Direttore:** Claudio Ravaglia
- **Indirizzo sede operativa:** viale Silvani 6
- **C.A.P.:** 40122
- **Città:** Bologna
- **Telefono:** 051/6598738
- **Fax:** 051/6598670
- **Indirizzo e-mail principale:** info@bolognappennino.it
- **URL:** <http://www.bolognappennino.it>

### TERRITORIO

- **Superficie totale dell'area del GAL (km<sup>2</sup>):** 1.472,94
- **Popolazione (abitanti 2006):** 99808
- **Densità (abitanti/chilometri quadrati):** 67,76
- **Numero di comuni:** 26

### BUDGET

- **Capitale sociale (€):** 68.893  
di cui quota soci privati (€): 39.753
- **Quota pubblica PAL (€):** 9.545.454,00

### STRUTTURA LEGALE

- **Forma giuridica:** società consortile a responsabilità limitata
- **N. soci:** 28  
di cui privati: 21
- **Partecipazione enti e associazioni private nel CdA (< 25%; da 25 a 50 %; >50%)**  
:>50%
- **Partecipazione delle donne nel CdA (< 25%; da 25 a 50 %; >50%):** < 25%

### STRUTTURA TECNICO/OPERATIVA (indicata nel PAL)

- **n. addetti:** 3 più collaboratori esterni  
di cui
- direzione: 1
- amministrazione/controllo: 1
- segreteria: 1
- progettisti/animazione: collaboratori esterni

## APPENNI NO ROMAGNOLO

### IDENTIFICAZIONE

- **Nome:** GAL L'Altra Romagna
- **Data di costituzione:** 1992
- **Esperienza in Leader I:** no
- **Esperienza in Leader II:** si
- **Esperienza in Leader+:** si

### CONTATTI

- **Presidente:** Orazio Moretti
- **Direttore:** Pierlorenzo Rossi
- **Indirizzo sede operativa:** Via Verdi 2/4, Palazzo Pesarini
- **C.A.P.:** 47021
- **Città:** San Piero in Bagno (FC)
- **Telefono:** 0543/903091
- **Fax:** 0543/903603
- **Indirizzo e-mail principale:** info@altraromagna.net
- **URL:** www.altraromagna.it

### TERRITORIO

- **Superficie totale dell'area del GAL (km<sup>2</sup>):** 2.192,34
- **Popolazione (abitanti 2006):** 97.689
- **Densità (abitanti/chilometri quadrati):** 44,56
- **Numero di comuni:** 34

### BUDGET

- **Capitale sociale (€):** 65.000  
di cui quota soci privati (€): 37.757
- **Quota pubblica PAL (€):** 9.545.454,00

### STRUTTURA LEGALE

- **Forma giuridica:** società consortile a responsabilità limitata
- **N. soci:** 16  
di cui privati: 4
- **Partecipazione enti e associazioni private nel CdA (< 25%; da 25 a 50 %; >50%):** >50%
- **Partecipazione delle donne nel CdA (< 25%; da 25 a 50 %; >50%):** < 25%

### STRUTTURA TECNICO/OPERATIVA (indicata nel PAL)

- **n. addetti:** 9  
di cui
- direzione: 1
- progettista: 6
- amministrazione/segreteria: 1
- marketing: 1

## DELTA EMILIANO-ROMAGNOLO

### IDENTIFICAZIONE

- **Nome:** GAL DELTA 2000
- **Data di costituzione:** 1996
- **Esperienza in Leader I:** no
- **Esperienza in Leader II:** si
- **Esperienza in Leader+:** si

### CONTATTI

- **Presidente:** Giancarlo Malacarne
- **Direttore:** Angela Nazzaruolo
- **Indirizzo sede operativa:** Località San Giovanni-Strada Luigia n. 8
- **C.A.P.:** 44020
- **Città:** Ostellato (FE)
- **Telefono:** 0533/57693
- **Fax:** 0533/57674
- **Indirizzo e-mail principale:** deltaduemila@tin.it
- **URL:** www.deltaduemila.net

### TERRITORIO

- **Superficie totale dell'area del GAL (km<sup>2</sup>):** 1.857,35
- **Popolazione (abitanti 2006):** 99.985
- **Densità (abitanti/chilometri quadrati):** 53,83
- **Numero di comuni:** 19

### BUDGET

- **Capitale sociale (€):** 120.333,94  
di cui quota soci privati (€): 11.953,18
- **Quota pubblica PAL (€):** 9.545.454,00

### STRUTTURA LEGALE

- **Forma giuridica:** società consortile a responsabilità limitata
- **N. soci:** 93  
di cui privati: 66
- **Partecipazione enti e associazioni private nel CdA (< 25%; da 25 a 50 %; >50%):**  
da 25 a 50 %
- **Partecipazione delle donne nel CdA (< 25%; da 25 a 50 %; >50%):** < 25%

### STRUTTURA TECNICO/OPERATIVA (indicata nel PAL)

- **n. addetti:** 3 dipendenti e 5 collaboratori  
di cui
- **direzione:** 1 collaborazione esterna
- **amministrazione/controllo:** 2 dipendenti
- **progettisti turismo/PMI:** 1 collaboratore
- **progettisti ambiente/territorio:** 1 collaboratore
- **animazione/promozione/comunicazione:** 1 dipendente, 2 collaboratori

## Appendice 3 - Metodologia di elaborazione dei dati di monitoraggio

Allo scopo di chiarire le modalità di elaborazione dei dati di monitoraggio contenuti nella presente relazione annuale di esecuzione, vengono indicate in modo sintetico le principali linee metodologiche utilizzate, in coerenza con le disposizioni del quadro Comune di Monitoraggio e Valutazione e le altre indicazioni comunitarie e nazionali.

Elemento	Riferimenti metodologici	Note - spiegazioni
<b>Indicatori di output e risultato</b>	Linee guida comunitarie "Indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013", versione di dicembre 2009.	In tutte le misure sono sommati gli impegni assunti nella programmazione 2000-2006 denominati "trascinamenti 2000-2006" e i nuovi impegni sulla programmazione 2007-2013.
<b>Dotazione finanziaria di assi e misure</b>	Utilizzate le dotazioni finanziarie della versione 3 di dicembre 2008.	Non è stata utilizzata, ai fini delle elaborazioni di monitoraggio, l'ultima versione 4 di novembre 2009 attualmente vigente (modifiche Health Check) in quanto le misure attivate nel 2009 facevano ancora riferimento al quadro presente nella versione precedente del PSR.

### Indicazioni specifiche per l'elaborazione dei trascinamenti 2000-2006.

Per le misure a investimento degli assi 1 e 3, nonché per le misure 211 e 212, i trascinamenti hanno generato un insieme statico di pagamenti effettuati nei primi tre anni di programmazione, con una forte prevalenza nell'anno 2007. Per queste misure non è prevista infatti la presentazione di altre domande di pagamento riferite agli impegni assunti nella programmazione precedente.

In questo caso i dati relativi alle domande presentate e ammesse (numero domande e contributi) sono stati equiparati al numero di domande pagate. Ad esempio, nel caso della misura 123 sono state pagate 10 domande per oltre 6 milioni di euro: nelle elaborazioni di misura, le stesse 10 domande sono state sommate anche come presentate e ammesse.

Per le misure 214 e 221, i trascinamenti sono gestiti nel Sistema Operativo Pratiche come un insieme dinamico, in quanto le domande di pagamento

possono essere presentate annualmente fino ad esaurimento degli impegni pluriennali, analogamente alle misure attivate nella programmazione attuale.

L'elaborazione di domande presentate e ammesse è quindi effettuata, come per le nuove misure, tramite filtro sugli stati delle domande presentate.

### **Indicazioni specifiche per le elaborazioni relative alle misure 132 - 211 – 212 – 214 – 221.**

Le misure citate sono caratterizzate dall'assunzione dell'impegno pluriennale nella domanda del primo anno e da successivo pagamento di domande di conferma degli impegni anno dopo anno, con logiche diverse da misura a misura in particolare per la gestione dei pagamenti su impegni assunti nella programmazione 2000-2006 (indicati come "trascinamenti 2000-2006"). Questo genera una ripetizione degli stessi beneficiari negli anni successivi al primo e la necessità di eliminare gli eventuali doppi conteggi conseguenti per poter esaminare correttamente gli indicatori richiesti.

La metodologia indicata è derivata dalle Linee guida comunitarie "Indicatori comuni per il monitoraggio e la valutazione dei programmi di sviluppo rurale 2007-2013", versione di dicembre 2009, con alcuni adattamenti specifici in relazione alle peculiarità regionali.

La modalità generale di elaborazione è indicata di seguito:

- Conteggio del numero di domande: specifiche nella tabella seguente;
- Superfici: specifiche nella tabella seguente;
- Contributi: i contributi sono sempre sommati anche fra anni diversi.

Misure	Gestione specifica della misura	Dato elaborato	Metodologia
132	Trascinamenti 2000-2006: nessuno Impegni 2007-2013: bando annuale con ripetizione delle stesse aziende negli anni successivi	Conteggio delle domande per anno	Conteggio dell'intero insieme delle domande di quell'anno che non genera ripetizioni.
		Conteggio complessivo per l'intera programmazione (ad es. domande ammesse al 31-12-2009)	Viene contata una volta sola un'azienda (CUAA) coinvolta dalla misura. Operativamente, fra le domande presentate nei diversi anni da una singola azienda, viene contata solo la prima domanda, di cui si utilizzano i dati della superficie sotto impegno.

Misure	Gestione specifica della misura	Dato elaborato	Metodologia
211 212	Trascinamenti 2000-2006: pagamenti in prevalenza riferiti alla annualità 2006, esauriti nel corso dei primi due-tre anni della nuova programmazione. Impegni 2007-2013: bando annuale con ripetizione delle stesse aziende negli anni successivi	Conteggio delle domande e superfici per anno	Conteggio dell'intero insieme delle domande di quell'anno e delle superfici corrispondenti che non genera ripetizioni.
		Conteggio complessivo e superfici per l'intera programmazione (ad es. domande ammesse al 31-12-2009)	Viene contata una volta sola un'azienda (CUAA) coinvolta dalla misura. Operativamente, fra le domande presentate nei diversi anni da una singola azienda (compresi i trascinamenti 2000-2006), viene contata solo la prima domanda, di cui si utilizzano i dati della superficie sotto impegno.
214	Trascinamenti 2000-2006: numero di domande di pagamento decrescente negli anni in seguito all'esaurimento dei periodi di impegno, con picco riferito all'annualità 2006, pagata quasi interamente nel 2007. Impegni 2007-2013: previsti tre bandi nel corso dell'intera programmazione (2008 - 2010 - 2012).	Conteggio delle domande e superfici per anno	Conteggio dell'intero insieme delle domande di quell'anno e delle superfici corrispondenti che non genera ripetizioni.
		Conteggio complessivo e superfici per l'intera programmazione (ad es. domande ammesse al 31-12-2009)	Si sommano i seguenti insiemi: <ul style="list-style-type: none"> <li>Trascinamenti 2000-2006: numero di domande e superfici dell'intera annualità 2006 (contenuto della tabella AGRI-ENV per gli indicatori di output).</li> <li>Impegni 2007-2013: numero di domande e superfici delle domande di aiuto senza tenere conto delle domande di pagamento (conferme degli anni successivi). Nel caso della relazione 2009 si tratta del solo bando 2008.</li> </ul>
221	Trascinamenti 2000-2006: numero di domande di pagamento costante anno per anno per la presenza di impegni ventennali, salvo l'inclusione del Reg. 1609/89 (set aside forestazione) fra i trascinamenti della misura 221 nel corso dell'annualità 2008. Impegni 2007-2013: previsti due bandi nel corso dell'intera programmazione (2008 - 2010).	Conteggio delle domande e superfici per anno	Conteggio dell'intero insieme delle domande di quell'anno e delle superfici corrispondenti che non genera ripetizioni.
		Conteggio complessivo e superfici per l'intera programmazione (ad es. domande ammesse al 31-12-2009)	Si sommano i seguenti insiemi: <ul style="list-style-type: none"> <li>Trascinamenti 2000-2006: numero di domande e superfici relativi ai trascinamenti dell'intera annualità 2008, scelta come anno di picco per l'inclusione del Reg. 1609/89 fra i trascinamenti della misura 221.</li> <li>Impegni 2007-2013: numero di domande e superfici delle domande di aiuto senza tenere conto delle domande di pagamento (conferme degli anni successivi), nel caso della relazione 2009 si tratta del solo bando 2008.</li> </ul>

### Compilazione delle tabelle degli indicatori di prodotto

Le tabelle degli indicatori di prodotto inserite nel sistema informatico SFC 2007 sono state compilate con la metodologia generale indicata di seguito, eventuali note specifiche alle tabelle sono state inserite negli appositi spazi previsti nelle maschere di inserimento.

Colonne	Criterio generale	Specifica
Numero di domande approvate	Numero cumulativo di domande approvate (con atto di concessione) all'anno di riferimento n.	Nel 2009 sono state inserite tutte le domande approvate a finanziamento fino al 31-12-2009 per cui era presente una concessione. Con questo criterio, per le domande inserite, non necessariamente sono stati effettuati pagamenti nello stesso periodo.
Volume totale di investimenti	Importo degli investimenti per le domande approvate	Inserito il dato degli investimenti ammessi nelle domande approvate al 31-12-2009 (con riferimento alle domande approvate conteggiate nelle colonne descritte sopra).
Spesa pubblica	Importo dei pagamenti complessivi effettuati fino all'anno n	I pagamenti complessivi comprendono <u>tutti i pagamenti effettuati per la misura, sia a titolo di saldo che di anticipo</u> , seguendo quindi la logica contabile utilizzata per la tabella G5.

### Compilazione delle tabelle degli indicatori di risultato

Il criterio generale utilizzato per la compilazione delle tabelle degli indicatori di risultato del capitolo 4 del rapporto e delle tabelle su SFC 2007 è la possibilità di utilizzare un valore realistico calcolato in seguito alle pertinenti attività di valutazione.

Nel caso in cui le attività di valutazione non sono ancora state effettuate ed i dati non sono ricavabili dalle elaborazioni di monitoraggio, gli indicatori non sono stati valorizzati (inserito 0 o NA nelle tabelle a seconda dei casi).

Si tratta ad esempio del caso dell'indicatore R1 (numero di persone che ha effettuato con successo la formazione), non valorizzata nel 2008 e neanche nel 2009): in questo caso il calcolo dell'indicatore non rispecchia automaticamente lo stesso numero di partecipanti alla formazione riportato nella tabella di prodotto (rilevato in fase di approvazione della domanda prima della realizzazione dei corsi), ma andrebbe valorizzato in seguito a specifica attività di valutazione mirata a stabilire quali di questi partecipanti hanno effettivamente concluso i corsi di formazione. L'indagine presso i

beneficiari è al momento stata prevista nel piano di valutazione ma non ancora effettuata.

## Indice degli allegati

La relazione si completa con il seguente allegato:

- Allegato 1 - Financial Implementation report 2009



**Direzione Generale Agricoltura  
Viale Silvani, 6 – 40122 Bologna**